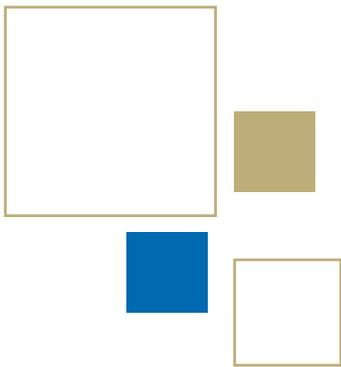




# RAPPORTO 20 DI ATTIVITÀ 21

Federazione Italiana Giuoco Calcio





# RAPPORTO 20 DI ATTIVITÀ 21

Federazione Italiana Giuoco Calcio





# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>2</b>
<b>IL MODELLO DI GESTIONE</b>	<b>10</b>
<b>1. CAPITALI GESTITI</b>	<b>11</b>
Il Capitale Economico	11
Il Capitale Produttivo e Naturale	13
Il Capitale Umano	21
Il Capitale Intellettuale e Organizzativo	23
Il Capitale Sociale e Relazionale	29
<b>2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI</b>	<b>70</b>
Lo sviluppo delle Squadre Nazionali	70
L'attività giovanile	99
Il calcio femminile	128
<b>3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE</b>	<b>145</b>
<b>4. LA FORMAZIONE TECNICA</b>	<b>164</b>
<b>5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA</b>	<b>177</b>
<b>6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE</b>	<b>182</b>
<b>7. ATTIVITÀ REGOLATORIA</b>	<b>188</b>
<b>8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA     CONNESSA AL COVID-19 NEL BIENNIO 2020-2021</b>	<b>204</b>
<b>CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC</b>	<b>219</b>



## PREMESSA

Il Management Report costituisce un processo di reporting annuale nato nel 2015, finalizzato a rafforzare la dimensione della trasparenza e a rendicontare le attività svolte dalla Federazione, a beneficio di tutti gli stakeholder interni ed esterni alla FIGC. Si sviluppa attraverso la redazione di specifici Rapporti di Attività da parte delle diverse "aree di funzione" della Federazione, e si inserisce in un più generale programma orientato al raggiungimento dell'obiettivo di good governance, al fine di costruire di un dialogo interno costante tra aree e funzioni.

I diversi uffici federali trasmettono periodicamente un rapporto di sintesi delle attività svolte, che vengono riepilogate in questo documento finale. In estrema sintesi, il Management Report costituisce uno strumento di verifica, monitoraggio e allineamento dei risultati gestionali e amministrativi rispetto agli indirizzi politici dettati dagli organi federali e dalle strategie aziendali.

Sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività, tutti i principali documenti di riferimento relativi al proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet all'interno della sezione "Federazione Trasparente", raggiungibile al seguente link: [www.figc.it/it/federazione/federazione-trasparente](http://www.figc.it/it/federazione/federazione-trasparente). Vengono in particolare pubblicati il Bilancio Sociale e quello Integrato, il budget federale e il bilancio di esercizio, insieme al ReportCalcio, al Conto Economico del Calcio Italiano e a numerosi altri documenti che riassumono le peculiarità e gli aspetti salienti del modello di gestione adottato dalla Federazione e della strategia federale.

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

La Federazione ha operato nel rispetto delle indicazioni fornite da Sport e Salute per il perseguimento degli obiettivi di buona gestione, al fine di riuscire ad assicurare un elevato livello di servizi strettamente connessi al proprio scopo istituzionale, legato a promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e gli aspetti sociali ad essa connessi, garantendo i migliori risultati sportivi, organizzativi ed economici.

In sintesi, il consolidamento degli importanti risultati raggiunti negli ultimi anni, unitamente al supporto ricevuto dalle organizzazioni calcistiche internazionali FIFA e UEFA in alcune aree progettuali mirate, ha consentito anche nel 2021 di garantire il sostegno economico degli investimenti sui programmi di valorizzazione degli asset *strategici* della Federazione.

Anche il 2021 è stato influenzato, seppur in maniera meno significativa del 2020, dall'emergenza sanitaria che, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, ha visto un nuovo rilevante incremento dei contagi e ha determinato un nuovo stop all'attività calcistica dilettantistica e giovanile.

Come per la stagione sportiva 2020-2021, anche per la fase di avvio della 2021-2022 la Federazione ha mantenuto la stessa linea di prudenza ed attenzione con l'obiettivo primario di garantire un ambiente sicuro a tutti i partecipanti alle competizioni, prima, durante e dopo ogni attività.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la FIGC, attraverso la propria Commissione Medico Scientifica, di concerto con le Autorità Sanitarie, ha proseguito nell'opera di aggiornamento dei protocolli medico-sanitari di prevenzione, al fine di consentire ai soggetti organizzatori di poter programmare in sicurezza le rispettive attività, garantendo la piena applicabilità delle misure di contenimento dell'emergenza pandemica in tutte le categorie del calcio italiano.

Anche le principali progettualità deliberate dalla governance federale nel corso del 2021 hanno avuto come obiettivo principale l'attuazione di piani volti ad assicurare la sostenibilità del Sistema Calcio a tutti i livelli, attraverso la conferma del rilevante e strategico programma di sostegno economico e finanziario, avviato nel corso del 2020, a beneficio di club e componenti federali, concretizzatosi in una valorizzazione complessiva della politica dei servizi 2021 pari ad oltre 30 milioni di euro.

Ciò insieme all'introduzione, da parte dello Stato italiano, di una serie di provvedimenti legislativi finalizzati a dare sostegno all'intero sistema sportivo: contributi per le società dilettantistiche, differimento delle scadenze fiscali e contributive, ritorsi dei canoni di locazione e dei diritti di superficie degli impianti, credito di imposta per le sponsorizzazioni sportive.

Nel 2021 si è altresì concretizzata la richiesta avanzata dalla Federazione al Governo di sostenere il Sistema Calcio attraverso un intervento economico di ristoro, al pari di altri importanti settori produttivi del nostro Paese, per le spese sostenute nell'applicazione dei protocolli sanitari.

Attraverso l'adozione del DPCM del 16 settembre 2021, si è, infatti, sbloccata la distribuzione delle risorse stanziare a questo scopo, di cui 56 milioni di euro destinati al Sistema Calcio. Un risultato reso possibile grazie al supporto delle istituzioni italiane e al gioco di squadra condotto dalle diverse componenti federali.

Oltre ai programmi connessi alla gestione dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema calcio, la Federazione ha portato avanti tutti i progetti strategici pianificati per l'esercizio 2021.

In particolare:

- Relativamente al [\*profilo sportivo delle Rappresentative Nazionali\*](#), il 2021 è stato, per il Club Italia, rispetto all'esercizio precedente, un anno contrassegnato da un incremento delle attività delle Squadre Nazionali che, seppur non raggiungendo il volume degli anni pre-pandemia, ha comportato lo svolgimento di 128 partite ufficiali rispetto alle 49 del 2020 ed alle 262 del 2019. Nell'ambito dell'attività sportiva 2021, l'evento calcistico di maggiore rilievo è stato sicuramente la fase finale del Campionato Europeo con la vittoria della Nazionale Italiana



a distanza di 53 anni dall'unico successo ottenuto in tale competizione. La squadra, guidata dal Commissario Tecnico Roberto Mancini, ha trionfato nella competizione EURO 2020 al termine della finale giocata a Wembley contro l'Inghilterra, terminata ai calci di rigore. La squadra azzurra ha raggiunto la finale dopo aver sconfitto, in ordine cronologico partendo dai gironi e passando alle fasi a eliminazione diretta, Turchia, Svizzera, Galles, Austria, Belgio e Spagna. Al titolo europeo ha fatto seguito, purtroppo, l'enorme delusione per la seconda consecutiva mancata qualificazione ai Campionati Mondiali, dopo la sconfitta rimediata nei play-off contro la Macedonia del Nord (marzo 2022).

- Sul piano dell'**organizzazione delle attività e delle procedure federali**, giova evidenziare come, nel corso del 2021, siano diventati pienamente operativi il Processo Sportivo Telematico, che consente la gestione digitalizzata di tutte le fasi dei procedimenti della Giustizia Sportiva, e la Sala di Controllo VAR centralizzata istituita presso l'International Broadcast Center della Lega Serie A di Lissone, che dalla stagione 2021-2022 consente la gestione "da remoto" del sistema VAR in tutte le gare di Serie A e presto consentirà di estendere la stessa possibilità anche alle partite della Lega Serie B.
- **Lo sviluppo del calcio femminile** è proseguito soprattutto nelle 3 aree tematiche che hanno caratterizzato la gestione delle attività 2021 della Divisione Calcio Femminile. La prima ha riguardato la parte sportiva e agonistica, contrassegnata ancora dagli effetti della pandemia, ed il successivo impegno nella definizione e gestione delle misure sanitarie in continua evoluzione per la tutela della salute di calciatrici e dirigenti e per il contenimento del virus. La seconda ha riguardato le **decisioni strategiche** adottate dalla Divisione e dalla Federazione per proseguire con il percorso di graduale approdo al professionismo nella Serie A femminile e la terza è stata improntata alle **strategie comunicative e di marketing** per aumentare i profili di visibilità e valorizzazione commerciale del calcio femminile di vertice e a cascata di tutto il movimento. Nel 2021 sono stati organizzati i seguenti grandi eventi: la Supercoppa femminile a Chiavari nel mese di gennaio 2021 e la Finale di Coppa Italia al Mapei Stadium di Reggio Emilia il 30 maggio 2021. Sul piano commerciale, le attività della Divisione hanno conosciuto un ulteriore forte impulso: nella stagione 2021-2022 sono stati rinnovati gli accordi con TimVision come "title sponsor" del campionato di Serie A, con Esselunga come premium partner della Serie A e con Puma per la fornitura dei palloni delle competizioni organizzate dalla Divisione stessa. La stagione 2021-2022 della Serie A femminile è la prima a poter vantare la trasmissione in chiaro, su La7, di una gara di campionato, oltre alla copertura televisiva integrale del campionato sulla OTT di TimVision. Inoltre, è stato concluso un accordo per i diritti esteri con la società americana S&T Sports Group, che ha permesso per la prima volta la trasmissione ogni weekend di 3 gare di Serie A femminile in oltre 100 Paesi del mondo. È stata, infine, avviata una collaborazione con Eleven per la trasmissione in chiaro su OTT di tutte le gare del Campionato di Serie B femminile.
- Sul piano dello **sviluppo della dimensione commerciale della Federazione**, è proseguita la politica organizzativa e gestionale finalizzata al rafforzamento e alla riorganizzazione dell'Area Business della FIGC e delle diverse competenze dalla stessa acquisite, che ha permesso di registrare un incremento del 10% dei ricavi commerciali rispetto ai dati previsionali iniziali 2021. La struttura interna ha operato in questi mesi per sviluppare e potenziare la presenza di brand internazionali di altissimo livello (es. Adidas e Socios), nonché per confermare gli accordi

già in essere oltre la scadenza del 31 dicembre 2022 prevista per la maggior parte degli stessi e/o creare le basi per la definizione di nuove partnership per il periodo post-2022. Forte impulso hanno registrato anche le attività collegate ai contenuti digitali e ai social media, con un rafforzamento della produzione di contenuti video e social, determinanti per generare nuovi ulteriori ricavi commerciali, sia nella fase di acquisizione di nuovi clienti sia in quella di consolidamento dei partner attuali. È stata, infine, prorogata al 2024 la fondamentale Convenzione con l'Associazione Italiana Calciatori per l'uso dei diritti di immagine dei calciatori e delle calciatrici impegnati/e con le Squadre Nazionali.

- Per quanto attiene al **calcio giovanile di club**, l'attività gestita direttamente dalla Federazione ha riguardato il Campionato nazionale Under 18 Serie A e B, oltre ai Campionati nazionali Under 17, Under 16 e Under 15 Serie A e B e Under 17, Under 16 e Under 15 Serie C. È, inoltre, proseguita l'attività propedeutica al riconoscimento delle Scuole Calcio, con particolare attenzione alle richieste per l'ottenimento della certificazione di Scuola Calcio Élite, che si è svolta in linea con i criteri previsti dalla Carta del Grassroots della UEFA. Nonostante il processo di riconoscimento abbia, necessariamente, risentito della situazione epidemiologica generale, per cui si è reso necessario introdurre nuovi progetti alternativi per migliorare il livello delle Società, il Settore Giovanile e Scolastico ha certificato la presenza di 631 Scuole Calcio Élite, 537 Scuole di Calcio e 5.434 Centri Calcistici di base. Investimenti significativi hanno altresì interessato le attività di formazione e promozione del calcio giovanile. L'*Evolution Programme* ha proseguito le sue attività nel 2021 e, nei primi mesi dell'anno, i Centri Federali Territoriali hanno sviluppato la loro attività con proposte tecniche, educative e informative, secondo format, contenuti e metodologia specifici dedicati ai giovani atleti, agli allenatori, ai dirigenti e ai genitori. Accanto alle proposte dedicate alle realtà territoriali, sono state riprese e ampliate le proposte di formazione interna. Soprattutto i referenti regionali delle diverse aree hanno avuto maggiori occasioni di incontro, confronto e formazione, sempre più mirata e trasversale. Questo approccio ha dato un ulteriore impulso al programma e ha permesso il miglioramento di struttura e processi.
- Per quanto riguarda gli **aspetti normativi e regolamentari** dell'attività federale, si segnala l'approvazione, nel corso del 2021, delle seguenti delibere con le quali sono state introdotte importanti novità:
  - la possibilità di doppio tesseramento come calciatore e come arbitro per gli under 17;
  - la nuova disciplina delle acquisizioni e delle cessioni di partecipazioni societarie in ambito professionistico e la nuova regolamentazione delle partecipazioni, gestioni o situazioni di controllo, dirette o indirette, in più società del settore professionistico da parte del medesimo soggetto;
  - la previsione della decadenza dall'affiliazione per le società che dovessero partecipare a competizioni organizzate da associazioni private non riconosciute dalla FIFA, dalla UEFA e dalla FIGC;
  - l'approvazione del nuovo Regolamento dell'AIA e delle nuove Regole di Funzionamento degli Organi Tecnici dell'AIA con, tra le altre modifiche introdotte, la previsione delle nuove figure dei VAR Match Officials e delle Commissioni Osservatori Nazionali;
  - l'introduzione dell'obbligo di possesso del "green pass" per la partecipazione alle competizioni agonistiche di Serie A, B e C maschile e Serie A femminile;
  - la modifica dei format dei campionati di Serie A e B femminile e Primavera maschile;



- il varo dei nuovi Principi Informatori degli Statuti delle Leghe, con particolare riferimento alle maggioranze costitutive e deliberative dei relativi organi;
- l'approvazione del nuovo Regolamento del Settore Tecnico, nel tentativo di dotare il sistema di strumenti adatti ad aggiornare con celerità l'Albo del Settore, consentendo al contempo ai tecnici di regolarizzare le loro situazioni pregresse.

- Quanto alle **attività di responsabilità sociale** della Federazione, nel 2021 la FIGC è stata insignita dalla UEFA del prestigioso "GROW Awards", primo premio per la categoria "Covid-19 Community Initiative", per le iniziative di responsabilità sociale promosse a favore del territorio durante il periodo pandemico. Il progetto presentato dalla Federazione, "Growing football synergies to put Covid-19 offside" ("Accrescere le sinergie del calcio per mettere il Covid-19 in fuorigioco") ha riguardato le iniziative ideate dalla FIGC durante la pandemia con un focus strategico su 11 distinti progetti sviluppati in sinergia con il territorio e la società civile. Nel 2021 è stato, inoltre, portato avanti e ulteriormente valorizzato il Progetto "LIFE TACKLE", sovvenzionato dalla Commissione Europea, che si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali nel settore calcistico. Nell'ambito del progetto è stata anche avviata l'audit ambientale del Centro Tecnico Federale di Coverciano. Da segnalare, altresì, le numerose iniziative di supporto a enti e istituzioni del territorio realizzate in occasione delle partite delle Squadre Nazionali, a cominciare da quelle con l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma.
- Dopo i lunghi mesi di sosta forzata dovuti all'emergenza pandemica, nella seconda metà del 2021 è, infine, ripresa l'**attività organizzata dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale** della Federazione, con l'organizzazione di una serie di test match non ufficiali propedeutici alla disputa, nella prima parte del 2022, di 10 tornei regionali in altrettante regioni italiane, capaci di coinvolgere quasi 2.000 tesserati e 100 squadre.

Per quanto concerne i temi connessi alla politica sportiva, a livello italiano ed internazionale, alla fine dell'anno 2020 è stata convocata l'assemblea elettiva della FIGC, che il 22 febbraio 2021 ha portato alla rielezione del Presidente Gabriele Gravina per il quadriennio 2021-2024, a fronte di un largo e significativo consenso: il Presidente ha ottenuto infatti il 73,45% dei voti espressi dall'Assemblea. La fumata bianca è arrivata già al primo scrutinio, con l'altro candidato Cosimo Sibilia che si è fermato al 26,25% dei voti. Eletto per la prima volta il 22 ottobre 2018 dopo il Commissariamento della Federazione, Gravina guiderà quindi la FIGC fino al 2024 valorizzando gli asset strategici inclusi nella piattaforma programmatica "La Partita per il futuro", presentata con la candidatura sottoscritta da Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro, AIC e AIAC. La votazione ha portato anche all'elezione di Luca Galea alla presidenza del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione.

L'Assemblea e la Conferenza stampa sono state trasmesse in streaming sul sito [figc.it](http://figc.it), tramite la definizione di un importante progetto di produzione televisiva dell'evento, curato interamente dalla Federazione. L'attività ha previsto la realizzazione di una regia dotata di 4 telecamere HD, mentre le immagini prodotte sono state trasmesse in live streaming in formato 720p.

Nella stessa occasione è stato rinnovato il Consiglio federale che da lì a poco, nei termini statutariamente previsti, ha provveduto ad eleggere i due Vice Presidenti federali, a definire la composizione del Comitato di Presidenza e a nominare i presidenti del Settore Tecnico e del Settore Giovanile Scolastico, sempre per il quadriennio 2021-2024. Nei mesi successivi sono stati, inoltre, rinnovati i Consigli Direttivi della Divisione Calcio Femminile e della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC.

Dopo l'Assemblea elettiva, e per l'intero corso dell'anno, il Presidente Gravina ha avviato un importante tour di incontri presso le sedi dei Comitati Regionali della LND e dei Coordinatori del Settore Giovanile e Scolastico, annunciato in sede di Assemblea federale. L'obiettivo di questo "tour" in giro per l'Italia è stato quello di accorciare le distanze tra il centro e la periferia, elaborare al meglio una strategia condivisa di risposta alla crisi, ascoltare le esigenze dei territori e rilanciare attraverso eventi ed iniziative il calcio di base, duramente colpito dalla pandemia da COVID-19.

Nell'aprile 2021, inoltre, Gabriele Gravina è stato eletto nel Comitato Esecutivo della UEFA; a Montreux, in occasione del 45° Congresso UEFA, il presidente della FIGC ha ricevuto 53 preferenze su 55, risultando il più votato tra i candidati: farà parte del Comitato Esecutivo per i prossimi 4 anni. E l'Italia ha festeggiato anche la conferma di Evelina Christillin, rieletta come membro femminile del Consiglio FIFA con 33 preferenze su 55.

Dal punto di vista specifico della politica sportiva internazionale, come già anticipato precedentemente una delle principali attività portate avanti nel 2021 ha riguardato la decisa opposizione della Federcalcio al progetto di creazione di una Super League "chiusa", lanciato da 12 club calcistici europei (inglesi, spagnoli e italiani). La FIGC, in particolare, nell'aprile 2021 in sinergia con FIFA, UEFA, Federcalcio inglese, Premier League, Federcalcio spagnola, LaLiga e Lega Serie A ha emesso un comunicato all'interno del quale è stato confermato il più ampio sforzo per fermare questo cinico progetto, che si fonda sull'interesse personale di pochi club in un momento in cui la società ha più che mai bisogno di solidarietà. Sono state prese in considerazione tutte le misure a disposizione degli organi sportivi sopra citati, a tutti i livelli, sia giudiziario che sportivo, al fine di evitare che ciò potesse accadere, partendo dalla ferma convinzione di quanto il calcio debba basarsi su competizioni aperte e meriti sportivi.

Considerando la politica sportiva in ambito nazionale, inoltre, nel maggio 2021 il Presidente federale Gravina è entrato a far parte della nuova Giunta del CONI, in occasione delle elezioni che hanno confermato Giovanni Malagò alla presidenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Tra le diverse iniziative di carattere istituzionale condotte nell'ambito del sistema sportivo italiano, si segnala anche la firma nel dicembre 2021 di un importante protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e la Federazione Italiana Rugby, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della pratica sportiva. L'accordo, della durata di 4 anni, che suggella questa comunione d'intenti è stato firmato nella sede della FIGC a Roma tra i 2 presidenti, Gabriele Gravina e Marzio Innocenti. Una firma storica e ambiziosa allo stesso tempo, che avvicina 2 mondi rimasti fino ad ora troppo distanti e che hanno deciso di collaborare per intraprendere una nuova sfida per lo sviluppo dello sport italiano.



Condivisione delle metodologie di allenamento, promozione di progetti volti alla creazione di eventi a basso impatto ambientale e alla definizione di buone pratiche dal punto di vista ecologico, diffusione di programmi inerenti la lotta al doping e il match fixing, ma soprattutto educazione e formazione, in particolare negli istituti scolastici e nei vivai. Sono questi i temi su cui si basa la collaborazione tra le 2 Federazioni a cui si aggiunge un altro importante tassello: la cooperazione con le istituzioni nazionali e locali e l'istituto per il Credito Sportivo per la costruzione, la ristrutturazione e l'ammodernamento di impianti sportivi. Inoltre, FIGC e FIR hanno lanciato l'accoppiata "calcio e rugby nelle scuole", un binomio vincente per combattere la sedentarietà giovanile, la diffusione di buone pratiche in tema di corretta educazione alimentare e tutela della salute in senso ampio. Stessa attenzione è stata riservata anche alla formazione degli atleti e dei tecnici, in concomitanza con lo svolgimento dell'attività sportiva e anche come valida opzione per il post-carriera.



# RAPPORTO 20 DI ATTIVITÀ 21

Federazione Italiana Giuoco Calcio

**MODELLO DI GESTIONE  
CAPITALI GESTITI  
E ATTIVITÀ 2021**

## IL MODELLO DI GESTIONE FUNZIONI E OBIETTIVI DELLA FIGC



### RISCHI ED OPPORTUNITÀ

#### I CAPITALI GESTITI

##### CAPITALE ECONOMICO

- Contributi (Sport e Salute/altiri)
- Quote degli associati
- Ricavi da manifestazioni internazionali
- Ricavi commerciali, da pubblicità, sponsorizzazioni
- Altri ricavi

##### CAPITALE PRODUTTIVO E NATURALE

- Centro Tecnico Federale di Coverciano
- Sedi, uffici e strutture territoriali
- Consumi nella gestione del Capitale Produttivo
- Effetti della mobilità

##### CAPITALE UMANO

- Dipendenti, collaboratori e le loro competenze individuali

##### CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

- Know-how tecnico e specialistico
- Sistemi informativi e strumenti informatici
- Marchio FIGC e asset "Nazionali"
- Assetto organizzativo
- Regole e procedure di funzionamento

##### CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Rapporti con Enti/Istituzioni
- Rapporti sul territorio
- Relazioni con organismi internazionali
- Relazioni tra FIGC, Componenti, squadre, tesserati e famiglie

### RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

#### OBIETTIVI STRATEGICI E RISULTATI RAGGIUNGI

- VALORIZZAZIONE DELLE SQUADRE NAZIONALI
- POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE
- SVILUPPO DEL CALCIO FEMMINILE
- VALORIZZAZIONE TECNICI E UFFICIALI DI GARA
- ASSETTO NORMATIVO E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA CALCIO
- GRANDI EVENTI E DIMENSIONE INTERNAZIONALE
- INVESTIMENTO NEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CALCIO ITALIANO
- FAN ENGAGEMENT
- INVESTIMENTO NELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
- GESTIONE EMERGENZA SANITARIA COVID-19
- CRESCITA DELL'IMPEGNO SOCIALE E ATTIVITÀ DI CALCIO PARALIMPICO E SPERIMENTALE
- EFFICIENZA ORGANIZZATIVA INTERNA E GESTIONE DELLE RISORSE
- CREAZIONE DI NUOVE PIATTAFORME DIGITALI

#### I CAPITALI IMPATTATI

- Capitale Economico, Umano, Intellettuale e Organizzativo
- Capitale Economico, Produttivo e Naturale Relazionale e Organizzativo
- Capitale Sociale e Relazionale
- Capitale Economico, Intellettuale e Organizzativo
- Capitale Economico, Umano, Intellettuale e Organizzativo

#### ATTIVITÀ E INIZIATIVE FIGC

- ATTIVITÀ SPORTIVA
- ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL CALCIO
- ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE
- ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLA BRAND IDENTITY
- ECONOMIGITÀ E GESTIONE ORGANIZZATIVA INTERNA

### VISIONE PROGETTUALE PER IL FUTURO

### CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO

### CONTESTO ESTERNO ALLA FIGC



# 1. CAPITALI GESTITI

## IL CAPITALE ECONOMICO

Il **Capitale Economico**, costituito dall'insieme delle risorse economico-finanziarie che la FIGC utilizza per alimentare la propria attività e supportare i programmi di sviluppo della Federazione stessa e dell'intero calcio italiano, continua a rappresentare un profilo di interesse centrale da parte della governance federale.

Nel Consiglio federale del 3 dicembre 2020, è stata approvata all'unanimità la seconda rimodulazione del budget annuale del 2020, il cui risultato di esercizio aggiornato ammonta a + 2,5 milioni di euro. I principali elementi sono stati rappresentati dall'assegnazione dei contributi integrativi da parte di Sport e Salute per un importo di 10,1 milioni e dal bonus UEFA, collegato all'accesso alla Final Four di Nations League. Inoltre, in relazione alle più recenti disposizioni governative, sulla base delle quali è stata previsto l'annullamento delle manifestazioni sportive delle attività dilettantistiche e giovanili, la FIGC ha recepito la conseguente riduzione dei costi destinati ai rimborsi arbitrari per il periodo sino al 31 dicembre 2020. La Federazione ha destinato integralmente le risorse rese disponibili al sostegno del sistema calcio sia attraverso interventi collegati all'emergenza sanitaria che all'impianistica sportiva e al sostegno della pratica sportiva di base.

Nel Consiglio federale del 29 gennaio 2021, è stato poi approvato all'unanimità il Budget 2021, il primo che risente in pieno dell'impatto complessivo della crisi dovuta alla diffusione del COVID-19. Il Budget presenta un risultato di esercizio pari a 772.087 euro e assorbe imposte e tasse per 13,1 milioni di euro. Il Margine Operativo Lordo atteso è pari a 36,2 milioni di euro e risulta significativamente migliorativo rispetto al budget iniziale 2020 (21,4 milioni). Il Margine Operativo Netto si attesta a 13,7 milioni di euro. Tale risultato è il frutto di maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2021 per circa 22,7 milioni di euro rispetto al valore del budget aggiornato 2020, nonostante il Budget 2021 risulti caratterizzato da stime di ricavi fondate su criteri prudenziali che non hanno tenuto conto di alcune voci di entrata, il cui manifestarsi risultava pressoché certo nell'esistenza ma non ancora nell'ammontare definitivo. Di contro, sul lato dei costi di produzione, sono stati previsti accantonamenti prudenziali fra cui la quota corrispondente all'assegnazione integrativa 2020, da parte di Sport e Salute, del contributo finalizzato alla promozione dell'accesso allo sport dei giovani tra i 5 ed i 17 anni (2,5 milioni di euro).

Nell'aprile 2021, in ossequio al principio della trasparenza e a quello della corretta amministrazione cui si ispira l'agire della Federazione e dei suoi Settori, il Consiglio federale ha deliberato di riconoscere un compenso predeterminato per l'attività e per la responsabilità derivante dal ricoprire determinati ruoli (presidente del Club Italia, presidente del Settore Giovanile e Scolastico, presidente del Settore Tecnico e presidente dell'AIA). L'argomento è stato preventivamente trattato anche con il CONI, che ha dato il suo benestare.

Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021, è stato approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 della FIGC che, nonostante sia il primo condizionato dalla pandemia da COVID-19, ha chiuso con un Valore della Produzione pari



a 169,1 milioni di euro, con un Margine Operativo Lordo pari a 52,5 milioni e un risultato positivo pari a 2,2 milioni di euro, dopo cospicui accantonamenti per le emergenze, il sostegno, lo sviluppo del calcio e il pagamento delle imposte.

Successivamente, e nello specifico in occasione del Consiglio federale del 25 novembre 2021, è stata approvata la 1ª rimodulazione del Budget Annuale 2021, che ha chiuso con un risultato d'esercizio positivo per 2,7 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al budget iniziale di + 1,9 milioni. Da evidenziare alcuni dati come il Margine Operativo Lordo di 28,5 milioni e il Risultato Operativo di 19,7 milioni. Inoltre, il Valore della Produzione 2021 risulta pari a 229,4 milioni, dato in assoluto più alto mai conseguito dalla Federazione, anche grazie alla vittoria nel Campionato Europeo, meglio approfondita nei successivi capitoli del Management Report 2021.

Ad inizio 2022, e in particolare nel corso del Consiglio federale del 26 gennaio, è stato approvato all'unanimità il Budget 2022, che presenta un risultato di esercizio positivo pari ad oltre 300 mila euro. Il Margine Operativo Lordo previsto è pari a 10,9 milioni di euro e il Margine Operativo Netto si attesta a 9,4 milioni di euro, mentre il Risultato Ante Imposte risulta pari a 1,1 milioni di euro. Il risultato d'esercizio stimato è legato all'approccio prudenziale adottato in assenza di certezza in merito ai risultati sportivi della Nazionale A, che ha imposto anche una correlata valorizzazione dei corrispettivi 2022. Dai dati presentati emerge quanto la Federazione disponga di una sua autonomia finanziaria che prescinde dai risultati sportivi. Questo anche grazie al costante percorso di valorizzazione del brand federale. Anche sul lato dei Costi di Produzione, si registra un decremento significativo, in larga parte collegato ai costi di UEFA EURO 2020 relativi alla partecipazione al Campionato Europeo nel corso del 2021, nonché alla contribuzione straordinaria prevista nel 2021 in favore delle Componenti Federali a sostegno dell'attività sportiva praticata dalle società affiliate.

Nel Consiglio federale del 28 giugno 2022, è stato poi approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2021 della FIGC, che chiude con un Valore della Produzione pari a 229,5 milioni di euro (dato record nella storia della Federazione, superiore anche al bilancio 2006, quando la Nazionale si laureò Campione del Mondo), con un Margine Operativo Lordo di 40,3 milioni e un risultato positivo pari a 11,1 milioni di euro, dopo cospicui interventi per le emergenze, il sostegno e lo sviluppo del calcio e il pagamento delle imposte. Si tratta di un risultato record per la Federazione nell'anno della vittoria del titolo continentale da parte della Nazionale, nonché dell'organizzazione di 4 gare del Campionato Europeo a Roma e della Final Four di Nations League a Milano e Torino. Un bilancio storico sotto diversi punti di vista, a cominciare dai ricavi commerciali, che superano abbondantemente i 50 milioni di euro.

Per quanto concerne il bilancio di Federcalcio Servizi Srl, società interamente controllata dalla FIGC, l'esercizio 2021 ha visto il proseguimento dell'attività di assessment sul comparto amministrativo e di gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di portare una maggiore efficienza nella gestione. È stata ulteriormente incrementata l'interazione con la Federazione, consentendo di disporre di una visione complessiva delle problematiche di gestione del patrimonio, nonché di ottenere risparmi, anche tramite la condivisione di alcuni servizi, in un'ottica di efficienza e razionalizzazione a livello di sistema.

Più in generale, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, nel corso del 2021 è terminata

l'analisi del patrimonio immobiliare finalizzata all'individuazione dell'effettivo valore di mercato attribuibile a ciascun asset, nonché l'attività di ottimizzazione dello sfruttamento commerciale del patrimonio immobiliare.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la buona solidità della Società: al 31 dicembre 2021 si registra un totale delle immobilizzazioni pari a 43 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 14,8 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 45,7 milioni e debiti per 9,9 milioni.

A livello di Conto Economico, l'esercizio al 31 dicembre 2021 si chiude con un risultato positivo pari a circa 0,58 milioni di euro. I ricavi delle prestazioni sono pari a 7,3 milioni, con un totale del valore della produzione pari a 8,7 milioni.

Nel Consiglio federale del 26 aprile 2021, infine, il presidente Gravina ha relazionato in merito all'approvazione del bilancio di Federcalcio Servizi Srl e delle conseguenti dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione. Nel complimentarsi per la gestione e gli obiettivi raggiunti nei precedenti 2 anni e mezzo, Gravina ha proposto quali nuovi consiglieri Luca Perdomi, Francesco Ghirelli e Mauro Grimaldi, con l'approvazione unanime del Consiglio.

## IL CAPITALE PRODUTTIVO E NATURALE

Di grande e crescente importanza anche l'attenzione rivolta al **Capitale Produttivo e Naturale**, che ha interessato nel corso del 2021 4 aree principali:

- Il Centro Tecnico Federale
- Le sedi amministrative della FIGC
- Gli altri progetti strategici a livello federale
- Il supporto allo sviluppo dell'impiantistica sportiva a livello generale

Per quanto concerne il **Centro Tecnico Federale** di Coverciano, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali di ammodernamento del complesso, che già nei precedenti esercizi hanno permesso un sostanziale completamento delle attività di adeguamento e messa in sicurezza dell'intero Centro, insieme ad una serie di importanti interventi infrastrutturali al fine di adeguare Coverciano rispetto ai più alti standard nazionali ed internazionali.

Per quanto concerne nello specifico le attività svolte nel 2021, è stata avviata la fase avanzata di uno studio teso ad un radicale ammodernamento della struttura relativa alla palazzina 5 e ai terreni adiacenti, al fine di ottimizzare i servizi per le Squadre Nazionali. Il progetto è stato avviato in collaborazione con il Comune di Firenze e la Sovrintendenza, anche con l'obiettivo di definire gli ambiti di rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali.

L'area destinata alla palestra è stata inoltre completamente rinnovata secondo gli standard dei principali club calcistici italiani e internazionali utilizzando l'ultima generazione delle attrezzature per il miglioramento della



performance. È stato curato anche l'impatto motivazionale della struttura, attraverso l'utilizzo di immagini relative alla storia della Nazionale.

Sono stati impostati gli interventi di ammodernamento della sede degli uffici AIAC e avviata la realizzazione, in collaborazione con il top sponsor FIGC ENI, della prima fase del progetto tecnico finalizzato all'efficientamento energetico, tramite il completo rinnovamento del modello a sostegno della parte impiantistica. La seconda parte del progetto prevederà l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche (telegestione e telecontrollo, led, cogenerazione) che massimizzeranno l'efficientamento e che potranno portare all'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica.

Le altre opere svolte negli anni precedenti hanno riguardato il completamento della messa a norma di alcune aree e della messa in sicurezza (impianto antincendio e altri interventi), l'adeguamento dell'Aula Magna e della Casa per ferie, il rifacimento dell'impianto idrico e della rete tubiera, nonché la mappatura degli oltre 1.000 pozzetti presenti all'interno del centro e l'avvio dell'opera di bonifica. È stato inoltre portato avanti il monitoraggio ambientale a supporto della Valutazione di Rischio Cancerogeno, ed è stato istituito un presidio fisso per il servizio di manutenzione, presente a Coverciano 7 giorni su 7. Sono anche stati avviati alcuni progetti funzionali alla preparazione delle Squadre Nazionali.

Gli altri interventi di ristrutturazione del CTF hanno interessato la sostituzione di tutte le tubazioni in uso a servizio dell'impianto idrico sanitario e dell'impianto di climatizzazione della Casa per Ferie, nonché la rimozione delle tubazioni fatiscenti esistenti e l'installazione dei nuovi collettori "Acqua Fredda", "Acqua Calda" e "Ricircolo" a servizio del Centro Tecnico Federale. È stata inoltre portata a termine la sostituzione dei cavi elettrici non a norma e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione con separazione delle accensioni dei punti luce come richiesto dagli utilizzatori all'interno della sede AIAC.

È proseguito inoltre il progetto di "rinfoltimento" degli alberi all'interno del CTF nel rispetto delle autorizzazioni comunali, a causa delle perdite dovute ad una serie di eventi naturali (fenomeni atmosferici, vecchiaia delle piante, ecc...) che nel tempo avevano portato alla perdita/abbattimento di numerosi alberi. Il progetto, a regime, vedrà la piantumazione di oltre 100 arbusti.

Per le attività svolte nel 2021 la FIGC ha investito complessivamente 0,7 milioni di euro, che portano il totale degli investimenti realizzati su Coverciano negli ultimi 6 anni a 10 milioni di euro. Dei lavori di ristrutturazione sono state interessate in primis le infrastrutture sportive (campi e spogliatoi), ma gli interventi hanno riguardato anche l'innalzamento degli standard della ricettività alberghiera, l'ampliamento degli spazi dedicati all'area medica e di quelli destinati alla didattica.

Grazie anche a questi ulteriori interventi infrastrutturali e al miglioramento dei servizi offerti, il Centro Tecnico Federale rappresenta sempre più uno degli asset strategici della FIGC. Un centro capace di attirare le attenzioni delle testate giornalistiche più rinomate al mondo, come il New York Times e il Guardian, ma anche di tutti quei tifosi e appassionati che hanno avuto la possibilità, come in occasione degli ultimi 2 Open Day (svoltisi precedentemente

alla pandemia, nel 2018 e nel 2019), di visitare Coverciano, una vera e propria eccellenza a livello mondiale. Sono proprio i numeri a confermare ulteriormente il valore del Centro Tecnico Federale "Luigi Ridolfi": 5 campi da calcio, oltre 100.000 metri quadrati di superficie, insieme ad un Museo che raccoglie più di 800 cimeli della storia azzurra (quasi totalmente rinnovato nella sua componente espositiva ed ammodernato nelle sue strutture fisiche).

Coverciano costituisce sempre di più un asset strategico dell'intero calcio italiano, un patrimonio di conoscenze, memoria, passione e innovazione. Non un semplice luogo ma uno storico punto di riferimento per il movimento del calcio e una piattaforma progettuale dove studiare e realizzare il programma di rilancio del calcio italiano nel prossimo futuro. Il Centro Tecnico Federale rappresenta inoltre il laboratorio della Nazionale, la "Casa degli Azzurri": è qui che l'Italia, dal 1958 in poi, ha costruito le sue vittorie e sempre da qui è ripartita dopo le sconfitte. Nel Centro Tecnico Federale le Rappresentative Nazionali trovano l'ambiente giusto per lavorare: le sue strutture sportive, la sua atmosfera, la sua storia, ne fanno un luogo ideale per formare il cosiddetto "gruppo azzurro". La dimostrazione di quanto predetto è data dal raduno, di oltre 40 giorni, sostenuto dalla Nazionale maggiore maschile sia in preparazione al Campionato d'Europa del 2021 che durante lo svolgimento della stessa competizione; il Centro Tecnico Federale è stato in grado di supportare lo staff tecnico e i calciatori, mettendo a loro disposizione il suo ambiente, le proprie strutture e le attrezzature tecniche, contribuendo fattivamente a formare l'ideale clima di squadra, determinante per la cementazione del gruppo azzurro e la condizione ideale per costruire la vittoria a UEFA EURO 2020.

Anche i numeri dell'attività svolta possono ulteriormente dimostrare il valore aggiunto di Coverciano: nonostante il periodo pandemico che ha caratterizzato anche il 2021, si segnalano oltre 1.200 ore di lezione svolte, in presenza, dalla Scuola Allenatori, con un utilizzo complessivo delle Aule didattiche pari a 604 impieghi; anche dal punto di vista sportivo è evidente come i campi da calcio, occupati complessivamente per 536 volte nel corso del 2021, abbiano garantito appieno le attività delle squadre Nazionali italiane, essendo stati impegnati per circa 1.100 ore, per un impiego medio di quasi 3 ore quotidiane.

Per quanto riguarda le **sedi amministrative della FIGC**, nel corso del 2021 sono stati operati interventi sia nelle sedi centrali sia in quelle periferiche. Per quanto attiene alle sedi centrali è stato avviato il processo di ristrutturazione della Palazzina adiacente alla sede di via Po completando la complessa attività di rimozione dell'amianto presente sulla copertura di una parte del tetto della stessa e la messa in sicurezza di un muro pericolante. A seguire si procederà ad una ristrutturazione interna per mettere a disposizione della FIGC degli ulteriori spazi destinati ad uffici. Nella sede di via Allegri è stato definito il collaudo del sistema antincendio di cui si è ritenuto opportuno dotare il palazzo. Più in generale è proseguito il processo di riammodernamento di alcune aree delle sedi di Roma, anche al fine di dotare alcune stanze delle 3 sedi di un sistema avanzato di video-conferenza per permettere, nelle more della pandemia, delle riunioni a distanza. A livello periferico è stata completata la ristrutturazione delle ex-sedi dei Comitati regionali della LND a Genova e Torino, ora messe a disposizione delle strutture periferiche dell'AIA e del SGS.

Nel luglio 2021, la sede della FIGC ha poi cambiato veste in onore degli Azzurri di Roberto Mancini. È stato completato infatti il restyling delle 2 facciate dello storico palazzo di via Gregorio Allegri a Roma: nella nuova configurazione, sul lato che guarda Villa Borghese campeggia la scritta "Campioni d'Europa" con la Nazionale sul



podio di Wembley che alza la coppa al cielo di Londra; sull'altro versante, visibile per chi arriva da via Po, troneggia la nuova immagine della Nazionale Femminile della ct Milena Bertolini che lancia la propria sfida al Campionato Europeo, in programma nell'estate 2022 in Inghilterra, con la frase "Road to Euro 2022". Dopo il successo della precedente vestizione del quartier generale della Federcalcio, che ormai risale al Natale del 2019, la FIGC ha voluto rilanciare l'iniziativa rafforzando il proprio brand con 2 immagini iconiche della maglia Azzurra, simbolo di unità, di passione e, allo stesso tempo, di tradizione e innovazione. Da una parte Chiellini & Co. festeggiano il secondo trionfo continentale della storia tricolore e passano idealmente il testimone alle compagne d'azzurro in vista di un'altra entusiasmante avventura sportiva. Due squadre, la stessa passione, un unico colore: l'Azzurro. Le Nazionali azzurre femminile e maschile simboleggiano infatti l'Italia, e rappresentano degli straordinari fattori di coesione sociale. Con questa iniziativa la FIGC ha voluto ringraziare i protagonisti della maglia della Nazionale, in grado di regalare sempre nuove emozioni e, con loro, tutti gli italiani per il grande entusiasmo con cui li supportano.

La Federazione, attraverso la realizzazione di questi interventi sul proprio quartier generale nella storica sede accanto Villa Borghese, in una delle zone più affascinanti di Roma, ha ribadito così ancora una volta la forza del proprio brand, la maglia Azzurra, simbolo sportivo del Paese nel mondo, elemento che unifica la passione degli italiani in Italia e all'estero. Un nuovo "look" nato proprio con l'obiettivo di continuare a far entusiasmare gli italiani attraverso le emozioni prodotte dalle Nazionali di calcio.

Nel settembre 2021, la FIGC e le istituzioni del territorio sono poi scese in campo per aiutare la comunità di Secondigliano (Napoli), ad ulteriore conferma di quanto il calcio possa rappresentare uno strumento di educazione e di socialità. Dopo anni di abbandono, l'impianto "Ottorino Barassi", collocato in una delle aree più critiche dell'hinterland napoletano, è stato infatti ceduto all'Associazione "Insieme tra la gente" e ha potuto finalmente trasformarsi in un centro di legalità, fondamentale per il recupero dei giovani. Un punto di riferimento per l'intero quartiere, passato alle cronache come un luogo ad altissima percentuale di criminalità. FIGC, Comitato Regionale Campania della LND e diverse istituzioni locali hanno lavorato fianco a fianco, con il solo scopo di riconsegnare al territorio un polo sportivo fondamentale per lo sviluppo delle nuove generazioni.

Il progetto, ideato da diversi appartenenti alla Polizia di Stato con una grande passione per lo sport, si pone quale principale obiettivo la realizzazione di un vero e proprio "villaggio", dove educare i giovani e avviarli alla pratica sportiva. Un luogo sicuro nel quale fornire a ragazze e ragazzi gli strumenti necessari per vivere lontano dalla criminalità. Nello specifico, gli operatori si occuperanno dell'educazione dei giovani a 360°, dalla formazione sportiva, a quella scolastica (con attività di doposcuola), dalla formazione civica (attraverso incontri periodici con i rappresentanti delle istituzioni) a quella religiosa (coinvolgendo le comunità presenti sul territorio).

Infine, per quanto attiene ai servizi, si è proseguito sul percorso già avviato teso ad una ottimizzazione dei costi e a un miglioramento del servizio stesso. A tale proposito è stato attivato un programma di manutenzione impiantistica ed edile presso il CTF al pari di quello già presente presso le 3 principali sedi federali, e sono stati rinnovati tutti i contratti di security, sia a Roma che a Coverciano. Stesso percorso è stato seguito con la manutenzione antincendio di tutte le sedi e quello attinente agli ascensori, nonché la manutenzione dei campi e del verde del Centro Tecnico Federale.

Considerando gli **altri progetti strategici federali** finalizzati alla crescita e allo sviluppo degli asset infrastrutturali, si segnala l'ambizioso programma relativo alla creazione di un secondo Centro Tecnico Federale a Roma; nell'agosto 2019, in particolare, la Giunta Capitolina ha determinato l'approvazione di un Protocollo di intesa tra Roma Capitale e la Federcalcio per la definizione di un progetto comune che, valorizzando il complesso immobiliare "Salaria Sport Village", potrà dare vita ad una vera e propria "Casa delle Nazionali". La struttura, al cui interno verrà realizzato anche un Centro medico-fisioterapico all'avanguardia, potrà ospitare le Nazionali di calcio italiane, realizzare scambi con società sportive anche internazionali, incontri con Nazionali straniere e favorire lo svolgimento di attività tecnico-preparatorie per le Nazionali giovanili maschili e femminili, nonché programmi mirati per la valorizzazione dei giovani.

Un progetto che, grazie allo sviluppo e alla promozione dell'attività sportiva ad alto livello e all'apporto di competenze e professionalità specifiche, permetterà alla città di Roma di godere di ulteriore attrattiva internazionale oltre che di una rilevante valenza sociale grazie, come proposto dalla FIGC, all'elaborazione di progetti rivolti a giovani provenienti da famiglie disagiate, a persone diversamente abili e alla realizzazione di una progettualità di responsabilità sociale. L'attuazione del Protocollo in oggetto è subordinata alla conclusione della procedura di trasferimento definitivo del compendio al patrimonio di Roma Capitale a seguito della confisca dello stesso e non comporterà impegni di spesa a carico dell'Ente, perché l'investimento economico per il riammodernamento e la gestione ordinaria e straordinaria saranno presi in carico dalla FIGC. Nel settembre 2019, la FIGC e Roma Capitale hanno ufficialmente siglato il protocollo per la realizzazione dell'intero progetto, mentre nel corso del 2020 la governance federale ha confermato la volontà di far diventare il complesso sportivo "Salaria Sport Village" anche un polo di riferimento amministrativo, medico e tecnico per tutto il Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020, il Presidente FIGC Gabriele Gravina ha inoltre confermato la volontà di intitolare il Centro sportivo polivalente "Salaria Sport Village" (una volta assegnato alla FIGC) alla memoria di Paolo Rossi, l'eroe del Mundial del 1982, uno dei calciatori italiani più forti e soprattutto più amati dagli appassionati, scomparso pochi giorni prima all'età di 64 anni. Alla memoria del compianto campione azzurro è stata anche intitolata presso la sede FIGC di Roma la sala del Consiglio federale, ovvero la stanza in cui si assumono le decisioni più importanti per il futuro del nostro calcio, un movimento che Paolo Rossi ha contribuito a far crescere a suon di gol, trascinandolo la Nazionale verso il trofeo più ambito. Un omaggio dovuto per una delle leggende del calcio italiano: il suo sorriso contagioso campeggia su 2 gigantografie che trovano posto insieme alle immagini degli storici successi della Nazionale, dai quattro titoli Mondiali all'Europeo vinto nel '68, fino all'Oro olimpico conquistato nel 1936 dall'Italia guidata da Vittorio Pozzo.

Nell'ambito di un percorso più ampio di valorizzazione del "look and feel" della sede FIGC, è stato anche ridefinito il nuovo aspetto dell'antisala del Consiglio federale, con l'introduzione di 4 pannelli fotografici a celebrare i calciatori, i Ct e gli arbitri che hanno scritto alcune delle pagine più belle della storia del calcio italiano. Dai volti dei calciatori e delle calciatrici che hanno collezionato almeno 100 presenze con la maglia della Nazionale e dei primi 3 marcatori e marcatrici Azzurri (Gigi Riva, Giuseppe Meazza, Silvio Piola, Patrizia Panico, Elisabetta Vignotto e Carolina Morace), ai Ct delle Nazionali e alle squadre azzurre salite sul podio delle competizioni FIFA, UEFA e dei Giochi Olimpici. Spazio anche agli arbitri che hanno diretto una finale del Mondiale e dell'Europeo: Sergio Gonella, Pierluigi Collina, Nicola



Rizzoli, Pierluigi Pairetto e Roberto Rosetti. E poi, accanto all'ingresso della Sala, un'altra bellissima immagine di Paolo Rossi, la terza, come i 3 gol realizzati contro il Brasile nella partita che lo ha consacrato agli occhi del Mondo intero.

Il piano strategico di sviluppo della FIGC si è rivolto anche alla definizione di progetti legati al tema complessivo dello sviluppo dell'**impiantistica sportiva applicata al calcio** nel nostro Paese, a tutti i livelli.

Già a fine 2020, in particolare, i Presidenti di CONI, FIGC e Lega Serie A hanno inviato una lettera ai vertici del Governo italiano, nella quale viene evidenziato in modo preciso e circostanziato il difficile momento che sta vivendo il calcio italiano e lo stato di arretratezza delle infrastrutture sportive del nostro Paese rispetto al contesto europeo. La comunicazione è stata accompagnata dal "Rapporto Monitor Deloitte", che ha proposto le azioni ritenute fondamentali per avviare le necessarie opere di rinnovamento degli stadi in Italia, senza che vi sia alcuna richiesta di fondi per questi interventi, che invece servono proprio per ridurre le barriere agli investimenti privati.

Nel marzo 2021, i Presidenti di CONI, FIGC e Lega Serie A hanno inviato una successiva comunicazione al nuovo presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, in quel momento titolare della delega governativa per lo sport, invitandolo ad affrontare il tema dell'impiantistica sportiva. Si è trattato, in particolare, di un appello a prendere visione delle condizioni decisamente critiche delle infrastrutture sportive e del difficile momento che sta vivendo il calcio italiano, anche a fronte dell'impatto dell'emergenza sanitaria.

La Federazione ha anche proseguito nel programma di gestione degli aspetti operativi connessi alla convenzione stipulata con l'Istituto per il Credito Sportivo. Tale accordo ha permesso l'introduzione di un programma di finanziamento che può contare su un plafond totale di 90 milioni di euro a tasso zero, a disposizione di Enti Locali e Club per interventi infrastrutturali sugli stadi di calcio italiani e sugli impianti sportivi.

Dimostrazione del grande interesse che la FIGC e le Istituzioni sportive hanno cominciato a riversare verso l'impiantistica sportiva, è stata anche la prosecuzione nell'attività di organizzazione di uno specifico Master diretto a formare professionisti in grado di operare con successo nell'ambito della programmazione e della progettazione di innovativi e virtuosi modelli di management nel complesso ambito delle infrastrutture sportive. Il corso in "SPORT DESIGN and MANAGEMENT", giunto nel 2021 alla sua quinta edizione, è stato istituito dalla FIGC unitamente a Politecnico di Milano, CONI, Istituto per il Credito Sportivo e Lega Serie A (dalla quarta edizione 2020-2021 il Corso è attivato al MIP - POLIMI Graduate School of Management, piattaforma dei Master di eccellenza del Politecnico di Milano). L'iniziativa formativa, della durata di 12 mesi, è dedicata ai laureati che desiderano iniziare la propria carriera nel mondo del management sportivo e governare il mondo delle infrastrutture sportive tra luoghi, cultura, tecnologia, sostenibilità, inclusività e business. Attraverso SiteVisit, Match-Day, WorkShop (Coverciano e Roma), Masterclass con i professionisti del settore e un Project Work da sviluppare in diretto contatto con i protagonisti del mondo del sport design and management, il master ha consentito ai corsisti di acquisire le competenze necessarie per diventare Stadium Operations Manager, Project Manager di infrastrutture sportive, eventi sportivi o infrastrutture sociali, Facility Manager e molto altro ancora. Il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale e la qualità del piano didattico rendono il Master

il principale corso esistente in Italia sul tema dell'impiantistica sportiva, nonché una delle iniziative formative più apprezzate nello scenario internazionale, nell'ambito dei programmi di formazione inerenti agli impianti sportivi. Il programma scientifico del modulo sul Management delle Infrastrutture Sportive (comprendendo sia gli stadi che i centri di allenamento) è stato predisposto da un panel di esperti della FIGC, e ha permesso il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale (tra cui UEFA, Federazione irlandese, Barcellona, Juventus, Benfica, Galatasaray, Arsenal, Ajax, Liverpool, Espanyol, Atletico Bilbao, Atalanta, Udinese, Cagliari, Torino, SPAL, Bologna, Frosinone, OGC Nizza, San Siro Stadium, Nielsen Sports, KPMG, Sky e Mediaset).

Di grande rilevanza, inoltre, il tema della sostenibilità ambientale. Sotto questo profilo, negli scorsi anni la Commissione Europea ha approvato una richiesta di finanziamento proveniente dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, assieme ad altri 7 partner internazionali tra cui la stessa FIGC, finalizzata all'implementazione del progetto "TACKLE" (Teaming up for A Conscious Kick for the Legacy of Environment), sovvenzionato in partnership con il programma "Life Environment". TACKLE si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali in ambito calcistico coinvolgendo gli stakeholder al massimo livello: Federazioni calcistiche, club, stadium manager e tifosi. In vista di UEFA EURO 2020, competizione disputata in 11 diverse sedi di gioco in Europa (tra cui la città di Roma), il progetto TACKLE si è proposto di sviluppare con il supporto di tutti gli attori coinvolti un prospetto di Linee Guida per la Gestione dell'Ambiente negli impianti sportivi. Nel quadro dello sviluppo delle proprie strategie di sostenibilità ambientale, la UEFA terrà in considerazione le indicazioni emerse nel quadro del progetto TACKLE, assicurandone la diffusione nell'ambito delle 55 Federazioni calcistiche affiliate.

Tra le diverse attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito di questo progetto, nel febbraio 2021 è stato realizzato il Rapporto sulla gestione ambientale in ambito calcistico, realizzato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa in collaborazione con i partner afferenti al progetto LifeTACKLE. Il documento prende in esame il modello gestionale di alcune organizzazioni che operano in ambito calcistico in 11 nazioni europee: federazioni, club e soggetti proprietari degli stadi. Scopo dello studio, quello di approfondire le informazioni in merito all'adozione di buone pratiche rivolte alla salvaguardia ambientale, valutarne l'estensione delle varie applicazioni, e infine illustrare come le capacità organizzative possano costituire fattori di stimolo verso l'attivazione di politiche funzionali a generare benefici sia sul piano gestionale che nella capacità di coinvolgimento dei vari stakeholder.

Nel marzo 2021, si è inoltre svolto il seminario online sul tema "Environmental management, how to reduce environmental impact by adopting environmental practices". Nel corso della sessione dedicata alle varie entità partner di LifeTACKLE, tra cui la FIGC, sono state presentate in dettaglio le Linee Guida per la gestione degli eventi calcistici che illustrano quali siano le buone pratiche finalizzate a sviluppare una gestione sostenibile sul piano ambientale. Due le direttrici sulle quali è stato strutturato il documento: le pratiche a carattere amministrativo, ovvero definizione di ruoli e responsabilità, pianificazione, controllo e monitoraggio, sistema di gestione certificato, reportistica e comunicazione, gestione dei rapporti con i diversi stakeholder; quelle a carattere operativo, finalizzate a garantire un ridotto impatto ambientale nello svolgimento di un evento, articolate in funzione del contesto nel



quale si svolge, della sua tipologia, della gestione dell'infrastruttura che lo ospita, degli approvvigionamenti e infine della mobilità e della logistica. Il metodo di identificazione e classificazione delle buone pratiche è stato basato sulla ricerca e l'analisi dei rapporti elaborati dalle organizzazioni sportive in materia di sostenibilità ambientale e, in un secondo momento, sull'attività svolta sul campo attraverso sopralluoghi negli impianti e indagini conoscitive. Ciò ha condotto all'identificazione di oltre 80 tipologie di azioni e strategie da applicare nella organizzazione di eventi sportivi e alla gestione ambientale degli impianti. La validazione di queste Linee Guida è stata sviluppata attraverso una serie di test-pilota condotti in 6 nazioni europee e in 12 diversi impianti, tra i quali lo Stadio Olimpico di Roma, l'Aviva Stadium di Dublino e National Arena di Bucarest.

Nel marzo 2021, in occasione della gara Italia-Irlanda del Nord, in programma allo stadio "Ennio Tardini" di Parma e valida per le qualificazioni ai Mondiali 2022, la FIGC ha lanciato una campagna di disseminazione che si è proposta di sensibilizzare tutti i vari portatori di interesse sulla necessità di migliorare la gestione degli eventi calcistici e sportivi sotto il profilo della sostenibilità ambientale. "La passione per il calcio è infinita, la natura non lo è. Ricicla!" ha rappresentato lo slogan che ha accompagnato questa prima fase della campagna, strutturata sulla diffusione di un visual caratteristico attraverso le piattaforme digitali FIGC, dove campeggiavano la silhouette iconica di un calciatore e il logo LifeTACKLE. Lo slogan e la grafica LifeTACKLE hanno dunque accompagnato gli Azzurri nella loro prima uscita del 2021: nel pre-partita, sul maxi schermo dello stadio durante la fase di riscaldamento, nonché durante l'intera gara attraverso un banner esposto sulla tribuna principale.

Nel giugno 2021, in occasione dell'incontro amichevole tra Italia e Repubblica Ceca in programma a Bologna, ultimo appuntamento in vista del debutto degli Azzurri nel Campionato Europeo, è proseguita la campagna di disseminazione di LifeTACKLE; come già fatto a Cagliari per la partita contro San Marino, il logo LifeTACKLE e lo slogan "Segna per il nostro pianeta. Ricicla!" hanno fatto da cornice al riscaldamento delle 2 nazionali nel pre-partita. Un annuncio diffuso dagli altoparlanti dello stadio "Renato Dall'Ara" ha anche illustrato gli elementi cardine del progetto, con l'obiettivo di coinvolgere i 1.000 spettatori presenti nel sostenere la campagna digitale in corso sui profili social istituzionali.

Nei mesi di giugno e luglio 2021, il programma LifeTACKLE ha poi vissuto un momento di grande rilievo a Roma, nell'ambito di "Casa Azzurri", il format di eventi che da oltre 20 anni accompagna la Nazionale in occasione dei grandi appuntamenti internazionali, dove il corner informativo relativo al progetto ha rappresentato una presenza costante per i numerosi tifosi che hanno seguito con passione l'entusiasmante serie di successi degli Azzurri culminata nella conquista del titolo europeo. Nell'ambito del progetto, "Casa Azzurri" ha anche ospitato il workshop dal titolo "Calcio e Sostenibilità", nonché l'importante firma di uno strategico accordo di cooperazione siglato tra la FIGC e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, finalizzato a valorizzare obiettivi e progetti finanziati con fondi europei incentrati sul tema, tra gli altri, proprio della sostenibilità ambientale.

Tra le azioni che la FIGC si è proposta di implementare nella fase conclusiva del progetto, figura il sondaggio orientato a verificare il grado di sensibilizzazione raggiunto dal pubblico a 2 anni di distanza dalla prima rilevazione effettuata nell'ambito di LifeTACKLE. I questionari sono stati diffusi presso i tifosi presenti allo stadio in occasione di alcune

partite, tra cui il match di qualificazione alla Coppa del Mondo che la Nazionale di Roberto Mancini ha disputato il 12 novembre 2021 allo Stadio Olimpico di Roma contro la Svizzera. Lo studio si è posto come obiettivo quello di verificare il grado di sensibilizzazione raggiunto dal pubblico, la conoscenza in materia di gestione ambientale, nonché l'approccio e la predisposizione al miglioramento delle buone pratiche in ambito sportivo. I risultati emersi hanno costituito parte integrante delle considerazioni conclusive prodotte da LifeTACKLE nell'ambito delle Politiche sportive UE. Sempre nel quadro delle iniziative previste per la partita Italia-Svizzera, il logo LifeTACKLE ha fatto da sfondo sui maxischermi e i led dello stadio nella fase di riscaldamento delle squadre e durante l'intervallo tra primo e secondo tempo.

Nel novembre 2021, il Comitato direttivo di LifeTACKLE si è riunito a Ferrara per analizzare lo stato di avanzamento dei lavori, alla luce delle attività condotte dai diversi partner nel corso dei mesi precedenti. All'esame del direttivo sono state poste le azioni pilota condotte in 11 stadi europei - per l'Italia lo Stadio Olimpico di Roma, il "Luigi Ferraris" di Genova, il "Mapei Stadium" di Reggio Emilia, oltre all'impianto ferrarese che ospita le gare della SPAL; sono stati anche analizzati gli aggiornamenti proposti dai ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna, dalla FIGC e dalle federazioni calcistiche di Romania (FRF) e Svezia (SvFF), relativamente all'introduzione delle "buone pratiche" nelle rispettive governance (nuove professioni "green", variazioni nei processi di gestione, piani di misurazione e controllo delle attività, coinvolgimento degli stakeholder). Le conclusioni sono andate ad integrare le linee guida del progetto in vista di uno sviluppo successivo.

Nel quadro complessivo delle iniziative legate a LifeTACKLE, è stato anche avviato l'audit ambientale relativo al Centro Tecnico federale di Coverciano, volto a valutare la performance della "Casa delle Nazionali di calcio" sul piano della gestione ambientale in relazione a quanto già implementato, alla verifica della correttezza degli adempimenti normativi e a prevenire eventuali irregolarità di carattere normativo. Tra le misure già in atto svolte dalla FIGC a Coverciano e nelle altre sedi federali, si possono anche ricordare i provvedimenti volti alla riduzione dei consumi energetici e di carta (dematerializzazione documentale a beneficio del formato elettronico), la raccolta differenziata (carta, plastica e vetro), nonché la strategia per l'approvvigionamento e acquisto di beni sul modello "Green procurement" (materiali riciclati e riciclabili) e il riciclo di batterie esauste e toner.

## IL CAPITALE UMANO

Il **Capitale Umano** continua a costituire il pilastro centrale di interesse della strategia federale, e coinvolge i processi di amministrazione e gestione di circa 500 lavoratori (tra dipendenti e collaboratori).

Negli ultimi anni, il personale dipendente della FIGC ha continuato a registrare un moderato incremento in funzione del consolidamento del modello organizzativo attuato negli anni precedenti nonché della stabilizzazione di lavoratori già inseriti con differenti forme contrattuali.



Anche nel corso del 2021, a fronte dello stato emergenziale, si è realizzata una rimodulazione delle mansioni federali e, conseguentemente, delle attività lavorative che hanno consentito di utilizzare l'istituto del Lavoro Agile per un totale di 11.724 giornate (con una media di 42 giorni per dipendente) per il contenimento delle presenze in sede.

Importante è stata l'attenzione rivolta alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state attuate le misure più idonee atte a garantire la sicurezza del personale nelle sedi lavorative e in occasione degli eventi realizzati, applicando tutte le misure previste dalle autorità competenti in tema di emergenza sanitaria sui luoghi di lavoro, anche adeguando il protocollo aziendale COVID-19.

È continuato l'approccio innovativo rivolto alla gestione digitale di buona parte della documentazione contrattuale. Molte riunioni, sessioni lavorative e sedute conciliative si sono svolte in modalità telematica utilizzando laddove possibile la trasmissione di documentazione certificata via Pec.

In tema di valorizzazione delle risorse interne, nel 2021 è stata confermata l'erogazione dei premi di risultato 2020 e di una premialità per la vittoria del Campionato Europeo. Per l'attribuzione di tali risorse sono stati mantenuti i criteri di assegnazione nel rispetto del budget di ufficio e funzione federale, insieme alla valutazione sul contributo offerto al miglioramento dei parametri economici/funzionali del bilancio generale della FIGC e al rispetto delle diverse procedure aziendali. In chiusura d'anno si sono conclusi i rinnovi dei contratti collettivi per il personale non dirigente (quadriennio 2018-2021) e per il personale dirigente (triennio 2015-2017 e quadriennio 2018-2021).

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, grazie ad un piano di smaltimento delle ferie nell'anno 2021 sono state godute circa 2.200 giornate di ferie.

Le attività di selezione del personale, orientate all'aumento dell'inserimento di giovani professionalità preparate, sono continuate secondo i parametri indicati dalla procedura organizzativa della Federazione, con lo screening dei curricula caricati nella sezione "Trasparenza/Lavora con noi" del sito FIGC.

Nel 2021 sono stati caricati 1.707 cv e sono stati effettuati oltre 70 colloqui di selezione, tra cui almeno 60 in modalità telematica. Si è dunque potuto procedere all'inserimento di 9 nuove risorse, di cui 5 sostituzioni per uscite oltre che alla stabilizzazione di 14 posizioni già presenti. Sono stati inoltre attivati 9 stage (extracurriculare con la Regione Lazio e con enti formativi di tipo curriculare) per la maggior parte stabilizzati in corso d'anno.

Nel corso del 2021, è proseguito inoltre il progetto di "job rotation" e l'inserimento di risorse appartenenti ad altri settori e uffici federali all'interno degli staff organizzativi di eventi "core" della FIGC per favorire l'esperienza specifica in altri ambiti. Tali risorse hanno partecipato ad attività con mission studiate in funzione delle professionalità individuali, portando quindi da un lato la loro esperienza specifica in altri contesti e dall'altro abilità e conoscenze nell'organizzazione di eventi di dimensione internazionale.

Per quanto concerne il welfare aziendale, punto fondamentale di ogni realtà lavorativa indipendentemente dal

settore di riferimento e tema sempre più di interesse generale nel mondo del lavoro, che include tutte le iniziative volte ad incrementare il benessere e la salute dei lavoratori e delle loro famiglie, la FIGC nel 2021 ha attuato e/o mantenuto le seguenti iniziative:

- Copertura assicurativa COVID-19 per tutto il personale.
- Effettuazione, su base volontaria, di tamponi sierologici per i dipendenti in partenza per le trasferte.
- Progetto Salute: screening gratuito presso l'Istituto di Medicina dello Sport per analisi del sangue, valutazione specialistica odontoiatrica, valutazione dermatologica, otorinolaringoiatrica e fisiatrica.
- Quinto anno dell'iniziativa "Azzurro Day", grazie al quale ogni dipendente è stato omaggiato di un giorno di ferie aggiuntivo di cui godere nella giornata del proprio compleanno.
- Omaggio di 2 biglietti per la gara Italia-Svizzera del 12 novembre 2021 (qualificazione ai Mondiali) presso lo Stadio Olimpico.
- Assicurazione ConTe.it: Convenzione sconto 15% polizza RCA.
- Convenzione con Alitalia per l'ottenimento della carta Corporate.
- Trenitalia: sconto 5% sull'acquisto di ticket ferroviari.
- Programma Volare - ITA Airways Status Match rivolto ai titolari di un loyalty program.
- FIAT - Leasys: offerta per il noleggio dei veicoli della flotta Leasys Rent a breve e medio termine.
- AVIS e Maggiore: scontistica sulle tariffe di noleggio.
- PUMA: sconto del 30% per gli acquisti sul sito ufficiale dello sponsor tecnico della Nazionale.
- PUMA Friends & Family: iniziativa su invito con un ulteriore sconto aggiuntivo del 20% per le giornate dal 17 al 19 settembre 2021.
- Emporio Armani: sconto 20%.
- Convenzione Heaven Sporting Club Villa Borghese.
- Convenzione con tutti i centri Fit & Go d'Italia per scontistica sulle sedute di allenamento.
- Technogym: sconto del 10% per dipendenti e calciatori su prodotti e servizi online.
- Convenzione Leone Limentani: sconto pari al 20% sull'acquisto di prodotti a catalogo (porcellane, cristalli, argento, posateria, accessori per la cucina, complementi di arredo).
- Samsung Partners Reward: scontistica su acquisto online di Smartphone, Tablet, TV, Notebook ed elettrodomestici.

Nell'ambito dei benefici assistenziali e sociali è stato anche riconosciuto un contributo ai dipendenti per spese scolastiche, sportive e universitarie relativamente agli anni 2018-2019.

## IL CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

Il **Capitale Intellettuale e Organizzativo** rappresenta l'insieme degli asset intangibili, sia acquistati (prodotti IT, piattaforme, sistemi informativi) che riferiti a percorsi di riorganizzazione interna, come l'aggiornamento dell'assetto



organizzativo, il know-how a disposizione, l'insieme delle regole interne per il funzionamento dell'organizzazione, nonché il complesso delle norme destinate a favorire la crescita della FIGC e dell'intero Sistema Calcio.

Lo sviluppo dell'asset nel 2021 è stato realizzato attraverso l'ampliamento organizzativo, progettuale e operativo in diversi ambiti interni:

- Organizzazione aziendale, intesa sotto l'aspetto del rafforzamento della struttura aziendale ma anche dal punto di vista dello sviluppo di processi, flussi e sistemi adottati per una maggiore efficienza e gestione interna.
- Valorizzazione della brand identity della Federazione.
- Innovazione tecnologica, con l'implementazione di programmi di sviluppo sia endofederali che riferiti al sistema complessivo del calcio italiano.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Considerando il tema dell'**organizzazione aziendale** e dei relativi assetti di governance, nel corso del 2021 sono stati apportati alcuni adeguamenti con l'obiettivo di rafforzare e di efficientare la struttura federale, attraverso la razionalizzazione dei processi e dei livelli di coordinamento interni, la creazione di nuove funzioni di primo livello a presidio di aree strategiche, lo sviluppo di nuovi prodotti e contenuti ad elevato valore aggiunto e il miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni al mondo federale. La struttura amministrativa si propone di sostenere, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, i necessari processi di valorizzazione del patrimonio di risorse umane e di competenze presenti in ambito federale, il reperimento di nuove e maggiori risorse economiche, l'aumento della qualità dei servizi erogati, il rafforzamento della dimensione internazionale della FIGC, l'attrazione di nuovi eventi di caratura mondiale e il consolidamento della capacità di investimenti a medio-lungo termine.

Tra le diverse funzioni operanti all'interno della struttura federale, si segnala in particolare l'attività dell'Ufficio Affari Legali e Compliance, che ha l'obiettivo principale di assicurare trasversalmente a tutta la Federazione il miglior supporto legale - sia in ambito giudiziale che stragiudiziale, tanto per questioni di natura "istituzionale/regolamentare", nazionale e internazionale, che per questioni di natura maggiormente "commerciale" e civilistica/contrattuale.

Da un punto di vista più generale dell'efficienza interna e della gestione della struttura federale, un importante ambito di azione ha riguardato il supporto legale alle diverse aree federali, che durante la pandemia da COVID-19 è stato particolarmente rilevante. Il permanere della crisi sanitaria mondiale, eccezionale per definizione, anche nell'anno 2021 ha comportato la necessità di affrontare e risolvere criticità e problematiche ancora più specifiche e dagli evidenti risvolti giuridici, che hanno riguardato in generale sia la gestione delle posizioni contrattuali (si pensi, ad esempio, alla gestione delle sospensioni e delle riprese degli eventi internazionali) sia la gestione delle specifiche materie istituzionali (gestione dei campionati federali e adozione dei Protocolli COVID). Il supporto dell'Ufficio in tal senso è stato particolarmente significativo, specie con riferimento all'attività relativa al corretto trattamento dei dati personali in relazione all'applicazione e al rispetto delle misure di contenimento del

COVID-19 disposte dalle Autorità competenti.

Così pure una più integrata assistenza è stata offerta al Settore Giovanile e Scolastico, al Club Italia e soprattutto alla Divisione Calcio Femminile, anche alla luce del prossimo passaggio al professionismo sportivo della Serie A, che ha comportato un lavoro di adeguamento di tutta la normativa di settore e di riorganizzazione sistemica. Rilevante è stata poi l'attività di Compliance, quale parte del sistema di controllo interno della FIGC, affidata agli Affari Legali dal settembre 2015, sempre di concerto ed in collaborazione con la funzione di Internal Audit. A questo proposito, si è portato avanti il progetto per l'adeguamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Federazione, anche alla luce delle recenti modifiche legislative intervenute in materia.

Per quanto concerne lo sviluppo delle Procedure ed Istruzioni interne federali, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 è stata ratificata la nuova "procedura organizzativa per gli acquisti di beni e servizi", il cui obiettivo è quello di definire le modalità che regolano l'acquisto di beni e servizi da parte della FIGC, al fine di favorire la programmazione degli acquisti e l'acquisizione del bene e/o servizio alle migliori condizioni di mercato, nonché di assicurare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e tutela dell'ambiente.

Considerando le attività di controllo interno e verifica delle procedure, il 2021 ha visto sempre più una maggiore integrazione delle attività di controllo tra l'Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto riguarda le attività di assessment, l'aggiornamento del Control Risk Self Assessment (CRSA) 2021 ha riguardato le aree e i processi coinvolti dalle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno, quelli interessati dagli esiti di Audit e follow-up nonché dagli impatti della pandemia. In particolare, sono stati aggiornati:

- i rischi censiti;
- la rischiosità inerente e residua dei processi;
- i fattori di mitigazione dei rischi individuati e attuati dalle Aree organizzative;
- gli ambiti di miglioramento individuati.

Il Piano di Audit 2021, costruito in ottica risk based sulla base del Control Risk Self Assessment (CRSA), consolidato dal management identificato quale "owner" del processo, ha previsto interventi di audit sui seguenti processi federali:

- Gestione dei tesseramenti;
- Gestione dei contratti con gli sponsor;
- Gestione rimborsi e diarie AIA (Audit Spot);
- Selezione del personale;
- Definizione del sistema di procure e deleghe;
- Biglietteria.



Nel corso del 2021 è stato effettuato anche il Monitoraggio/Follow-up sul processo "Gestione dei rimborsi e diarie degli arbitri, dei dipendenti e dei collaboratori FIGC" (audit 2018), integrato da ulteriori valutazioni dell'Internal Audit riguardo le azioni poste in essere, in corso e da ripianificare. Nel corso dell'anno, inoltre, alle verifiche inserite nel Piano di Audit si è aggiunto un Audit Spot richiesto dal vertice federale.

Dal secondo semestre 2021, tra l'altro, l'OdV ha incaricato l'Internal Audit di aggiornare il Piano di Audit 2021 includendo le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/2001 in modo da impostare, definire e formalizzare un unico Piano di Audit congiunto con l'Organismo di Vigilanza. Conseguentemente, nella seduta del Consiglio federale del 25 novembre 2021 è stato presentato un aggiornamento del Piano di Audit 2021 con le suddette integrazioni per gli audit in corso e da avviare (Gestione dei contratti con gli sponsor; selezione del personale; sistema di procure e deleghe; biglietteria e le attività di Monitoraggio/Follow-Up sulla gestione dei rimborsi e diarie degli arbitri, dei dipendenti e dei collaboratori FIGC).

In riferimento alle attività e all'Organismo di cui al D.Lgs. 231/2001, il Consiglio federale del 9 giugno 2021 (CU 263/A del 10 giugno 2021) ha nominato l'Organismo di Vigilanza nell'attuale composizione. Nella riunione di insediamento del 23 luglio 2021 è avvenuto il passaggio di consegne tra l'Organismo uscente e quello entrante.

Nel 2021 l'ODV si è riunito un totale di 7 volte, 4 nella precedente composizione e 3 nell'attuale. In adempimento alla propria attività di vigilanza sul funzionamento del Modello e sulla sua idoneità a prevenire i reati che configurano una responsabilità dell'Ente/Federazione, l'Organismo ha supportato la FIGC nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 in seguito all'introduzione dei nuovi reati presupposto (Reati tributari, Direttiva PIF). Nel corso del secondo semestre, dopo una serie di analisi e di approfondimenti, la FIGC ha reimpostato e ampliato il progetto prevedendo un'analisi più approfondita che coinvolgesse l'intera Struttura Organizzativa federale e le modifiche organizzative intervenute negli ultimi anni, impattanti sui potenziali rischi 231. Il Progetto terminerà nel 2022.

Il lavoro di supporto dell'Internal Audit all'Organismo di Vigilanza si è concretizzato in una serie di attività di monitoraggio, coordinamento dell'Organismo e segretariali, tra le quali la gestione dei flussi informativi degli Uffici federali verso l'OdV, l'organizzazione delle riunioni, la proposizione di tematiche e ordini del giorno di interesse, oltre all'aggiornamento ed integrazione del Piano di Audit 2021 con le verifiche di compliance 231.

Per quanto riguarda infine le attività in programma per il 2022, le stesse prevedono un aggiornamento del CRSA. Il Piano di Audit congiunto ed integrato con l'ODV, inoltre, propone l'esecuzione di 4 Audit e 2 Follow-Up. Contestualmente l'Internal Audit nel corso del 2022 intende sistematizzare un monitoraggio dello stato di implementazione delle azioni correttive emerse nei precedenti Audit per garantire e stimolare da parte del management l'attuazione, con tempistiche congrue, delle azioni correttive condivise negli audit conclusi. Tale attività dal carattere funzionale e strumentale è comunque direzionata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno/SCI FIGC, pur distinguendosi da Follow-Up e Audit per l'assenza di valutazioni e analisi.

Il 2022 vedrà inoltre concludersi l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01. In tale direzione, l'obiettivo principale sarà il continuo supporto e coordinamento metodologico, organizzativo e di impostazione per l'aggiornamento del Modello 231 ed il relativo monitoraggio dell'adeguatezza delle attività svolte per il suo aggiornamento.

Per quanto concerne l'importante tema della **valorizzazione della brand identity della Federazione**, nell'ottobre 2021 nella suggestiva cornice di Garage Italia a Milano, è stato svelato il nuovo logo istituzionale della FIGC, ideato da Independent Ideas, agenzia creativa di Publicis Groupe. All'evento, presentato da Camila Raznovich, sono intervenuti il presidente della Federazione Gabriele Gravina e il presidente della Fondazione Laps e di Independent Ideas Lapo Elkann.

L'immagine della FIGC si è quindi rinnovata, affiancando allo scudetto un logo moderno e autorevole che raffigura, anche graficamente, il processo di innovazione voluto dai vertici federali. La FIGC ha deciso di dotarsi di un emblema ispirato da alcuni elementi iconici per rappresentare al meglio l'attività della Federazione in tutto ciò che non è calcio giocato. Per quanto riguarda la creatività grafica del nuovo logo, l'estetica dei primi palloni da calcio ha ispirato la forma circolare e le grafiche verticali della nuova veste, con un chiaro e profondo rimando alle origini, rivisitato attraverso l'interpretazione contemporanea di un simbolo. Nel logo, l'acronimo della Federazione Italiana Giuoco Calcio diventa protagonista, a riaffermare una presenza forte e un lavoro costante della FIGC, mentre i colori richiamano naturalmente quelli della maglia della Nazionale e del tricolore italiano.

Il progetto di *rebranding* si propone di valorizzare ancora di più le attività di responsabilità sociale e quelle con i giovani, le relazioni istituzionali e quelle internazionali, con l'obiettivo di esaltare la multidimensionalità del calcio in tutte le sue sfaccettature e per rendere ancor più riconoscibile la Federazione, impegnata nel promuovere una profonda rivoluzione culturale dell'intero movimento. Con questa scelta la FIGC si è allineata ad altre Federazioni calcistiche europee (su tutte Belgio, Germania e Spagna) che hanno fatto la stessa scelta, distinguendo il simbolo della maglia da gioco da quello "corporate-istituzionale".

Oltre all'organizzazione aziendale e alla brand identity, il 2021 ha visto anche importanti implementazioni per quanto concerne le **innovazioni digitali e tecnologiche**, un profilo che ha portato ad uno sviluppo sempre crescente di piattaforme informatiche e digitali finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'operatività delle strutture federali.

In particolare, è stato dato il via ad un nuovo e fondamentale progetto di livello strategico, all'interno del più ampio e generale percorso di digitalizzazione della FIGC; nello specifico, nel corso del Consiglio federale del 21 gennaio 2021, con il voto unanime sulle "Regole tecniche operative", è stato varato ufficialmente il Processo Sportivo Telematico (PST), un primo fondamentale passo verso la gestione digitalizzata di tutta la giustizia sportiva della Federazione. In tal modo i componenti degli organi di giustizia sportiva (Giudici, Procura federale, Avvocati e Segreterie), utilizzando la piattaforma del PST, possono disporre di una interlocuzione digitale e standardizzata, garantendo la visibilità completa e puntuale dello stato d'avanzamento dell'attività in corso, la tracciabilità di tutte le informazioni e della documentazione depositata, implementando un dialogo trasparente e sicuro e firmando gli atti in modo digitale.



La dematerializzazione riguarda tutte le fasi del processo e tutti gli atti e gli adempimenti delle parti, dei giudici sportivi e delle segreterie, che possono e devono essere effettuati in via telematica. Una innovazione frutto del lavoro di numerosi uffici federali, a cui hanno collaborato anche diversi esperti del settore. L'introduzione del Processo Sportivo Telematico pone la FIGC all'avanguardia in ambito internazionale (trattandosi della prima Federazione al mondo ad aver intrapreso un progetto di tale portata) ed è stata possibile grazie anche al finanziamento della FIFA nell'ambito del programma di supporto finanziario FORWARD 2.0 - TOWARDS THE DIGITAL ERA.

Tra le diverse altre principali attività, si segnala l'ulteriore evoluzione del "Portale Servizi", che ha investito in particolare il modulo relativo al Tesseramento dei Tecnici: l'intero processo è stato dematerializzato e digitalizzato. Considerando la Gestione dei Campionati Nazionali SGS, è stata completata la digitalizzazione dell'intero processo di lavoro (gestione gare, risultati e classifiche), con l'introduzione in parallelo della refertazione arbitrale online e del Giudice sportivo online.

La Federazione, infine, ha continuato a portare avanti anche la pianificazione di un altro importante progetto di sviluppo digitale co-finanziato dai programmi FIFA Forward e UEFA HatTrick: l'introduzione di una nuova "Piattaforma Extranet" per la gestione digitalizzata di vari processi di interesse delle società sportive, quali Anagrafe federale, Licenze UEFA, Licenze Nazionali, Agenti Sportivi e Supporter Liaison Officer (SLO).

Un'altra importante categoria di attività è connessa al processo di trasformazione digitale in atto, volto alla creazione di un nuovo ecosistema digitale, reso possibile anche grazie all'ottenimento di finanziamenti messi a disposizione dalla FIFA nell'ambito del programma "FORWARD 2.0". In particolare, tale processo nel 2021 ha riguardato l'avanzamento di 4 macro-progetti:

- CRM, riguardante l'adozione di un moderno sistema che permetta la raccolta e la gestione dei dati della fanbase FIGC, in modo da disporre di una visione chiara di ciascun fan (dati demografici e di comportamento) per poi attuare azioni di direct marketing.
- DAM, inerente alla creazione di un nuovo archivio digitale in continuo aggiornamento, all'interno del quale contenere la raccolta di immagini e video da utilizzare per la creazione di contenuti digitali ad hoc.
- Sviluppo di pagine social in lingua straniera, finalizzato con la creazione di profili dedicati in lingua araba e cinese, da affiancare alle pagine già presenti in lingua inglese, così da continuare il processo di internazionalizzazione del brand FIGC.
- Creazione di nuovi contenuti digitali, programma finalizzato con l'implementazione dei contenuti prodotti da condividere sui canali digitali FIGC.

La gestione del Capitale Intellettuale e Organizzativo ha investito infine l'importante tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro**. In particolare il 2021 ha visto il proseguimento dell'attività di contrasto alla diffusione del COVID-19 sui luoghi di lavoro, tramite l'adeguamento delle norme comportamentali e l'aggiornamento continuo del modello occupazionale, in linea con l'andamento della pandemia. Sono inoltre proseguite diverse attività di screening, tramite la somministrazione, su base volontaria, di test sierologici (circa 250 test effettuati) e di tamponi, sia in ottica

di screening di comunità che collaterali alle attività di trasferta (circa 750 tamponi effettuati).

## IL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Il **Capitale Sociale e Relazionale**, quale asset valoriale intangibile, rappresenta l'insieme delle relazioni di scambio e di collaborazione con gli stakeholder della FIGC, intesi come soggetti singoli, enti e organizzazioni complesse, quali altre Federazioni sportive, ministeri, società di calcio, fornitori, sponsor e altri soggetti, o addirittura sistemi generali quali i media, la scuola o il mondo dei tifosi in generale. Nel corso del 2021, la FIGC ha valorizzato questa importante dimensione nei seguenti ambiti:

- Crescita nella dimensione sociale
- Inclusione e lotta alla discriminazione
- Organizzazione dell'attività di calcio paralimpico e sperimentale
- Investimento nel patrimonio culturale del calcio italiano
- Programmi di fan engagement
- Attività di formazione in ambito universitario e manageriale

Per quanto attiene in particolare alle attività di valorizzazione della **dimensione sociale**, la Federazione ha dimostrato come al solito il proprio impegno a sostegno numerose iniziative riguardanti tematiche di grande interesse e rilevanza.

È proseguita, in primo luogo, la collaborazione tra la FIGC e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Nel maggio 2021, in particolare, la Federcalcio ha sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione per proseguire nell'opera di sensibilizzazione a sostegno delle attività promosse dall'Ospedale per le attività di raccolta fondi, finalizzate alla realizzazione del nuovo Centro Residenziale per Cure Palliative Pediatriche - Hospice Pediatrico - dell'Ospedale presso la sede di Passoscuro (Roma). La nuova struttura garantirà un servizio adeguato di accoglienza per il ricovero temporaneo di pazienti pediatrici (neonati, bambini e adolescenti) affetti da malattie progressive in fase avanzata. La struttura ospiterà bambini e adolescenti con malattie rare, inguaribili, ad alta complessità assistenziale e garantirà una presa in carico di tutto il nucleo familiare.

La firma dell'accordo di collaborazione rappresenta una ulteriore conferma del forte legame tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Ospedale pediatrico romano, un rapporto instaurato nel 2015 e consolidato negli anni successivi. In particolare, già alla vigilia di UEFA EURO 2016, l'allora Ct della Nazionale Antonio Conte incontrò i pazienti ricoverati al Bambino Gesù e una loro rappresentanza fu poi ricevuta al Centro Tecnico Federale di Coverciano per una giornata con gli Azzurri. Una visita ripetuta poi nel 2019, in occasione del 150° anniversario del "Bambino Gesù", quando la FIGC fu partner delle iniziative celebrative dell'Ospedale. In quella occasione, nell'ottobre 2019, alla vigilia del match con la Grecia disputato a Roma, la Nazionale al completo guidata dal presidente Gravina,



insieme al Ct Mancini, il capodelegazione Vialli e il team manager Oriali, aveva incontrato i piccoli pazienti in cura presso la sede dell'Ospedale al Gianicolo; 2 giorni dopo la grande comunità del Bambino Gesù (oltre 5.000 tra pazienti, familiari, dipendenti e volontari) era stata ospitata allo Stadio Olimpico. La Federazione aveva inoltre contribuito all'attività di raccolta fondi della campagna "Ogni storia merita un lieto fine", attivando un'asta con 20 esperienze di "walkabout" allo stadio e alcune maglie autografate degli Azzurri. Prima della gara Papa Francesco aveva ricevuto la Nazionale italiana di calcio, mentre la campagna di raccolta fondi aveva poi vissuto l'evento finale con "Una serata di stelle per il Bambino Gesù" spettacolo di beneficenza dall'Aula Paolo VI in Vaticano trasmesso su Rai 1 con la partecipazione del Ct Roberto Mancini, di giocatori e altri rappresentanti della Federazione.

Pochi mesi dopo, la FIGC ha acquistato grazie ad un contributo di 50.000 euro un macchinario per analizzare la presenza di mutazioni del DNA in campioni diagnostici, consegnato nella sede di S. Paolo dell'ospedale pediatrico, per essere impiegato per la definizione del profilo genetico dei pazienti seguiti dal Dipartimento di Oncologia e Terapia cellulare e genica sottoposti a terapie avanzate come i trattamenti con cellule CAR T.

La collaborazione tra FIGC e Bambino Gesù è poi proseguita nel 2020 attraverso il supporto degli Azzurri e delle Azzurre alla campagna di comunicazione su Instagram "Yes Mask", ideata dall'Ospedale per promuovere l'uso corretto della mascherina. La FIGC ha inoltre candidato il Bambino Gesù al premio "UEFA Foundation For Children Award 2020", che è valso all'Ospedale il riconoscimento per l'impegno a favore dei bambini con un contributo di 50.000 euro da parte della Confederazione delle Federazioni calcistiche europee. Attraverso la Fondazione Bambino Gesù Onlus, la somma è stata destinata alla realizzazione di un progetto multimediale, realizzato in collaborazione con FIGC, per valorizzare il rapporto virtuoso tra sport e salute, a beneficio di bambini, adolescenti e famiglie. La collaborazione è stata valorizzata anche nel periodo pasquale del 2020 (con la donazione di 1.660 uova di cioccolato acquistate dalla FIGC e consegnate ai pazienti e allo staff dell'Ospedale) e in quello natalizio: nel mese di dicembre, infatti, la Federcalcio - grazie a Bauli, licenziatario ufficiale della Federazione - ha donato 650 prodotti di Natale. Pandoro e panettoni sono giunti ai bambini e ai ragazzi ricoverati presso le 3 sedi con degenza dell'Ospedale: quella del Gianicolo a Roma, quella di Palidoro e quella di Santa Marinella.

Per quanto riguarda le specifiche attività svolte in sinergia con l'Ospedale pediatrico nel 2021, già nel mese di giugno è arrivato un incitamento in più, per sostenere gli Azzurri nel loro cammino verso UEFA EURO 2020; ad accompagnare la Nazionale nel suo raduno di Coverciano, è stato presente infatti uno striscione che per i ragazzi di Mancini ha rivestito un significato particolare: è quello che i bambini dell'Ospedale hanno voluto dedicare alla Nazionale di calcio. "Forza Azzurri, noi tifiamo per voi" è stato il messaggio lanciato dai piccoli pazienti, scritto a chiare lettere e recapitato ai giocatori della Nazionale in occasione della trasmissione "Notte Azzurra", andata in onda ad inizio giugno su Rai1. Lo striscione è stato appeso proprio accanto allo spogliatoio della Nazionale a Coverciano, per far sì che gli Azzurri si potessero ricordare dell'incitamento dei loro piccoli grandi tifosi prima di scendere in campo per gli allenamenti.

Nel novembre 2021, gli Azzurri di Mancini al completo prima della gara di Roma contro la Svizzera hanno partecipato ad una nuova visita all'Ospedale Pediatrico, dove hanno incontrato i bambini e i ragazzi ricoverati. Nel pieno rispetto

dei protocolli di sicurezza anti-COVID, i giocatori sono entrati nei diversi reparti dell'Ospedale, dal Pronto Soccorso alle Terapie intensive, dalla Neonatologia alla Pediatria, dalla Cardiologia all'Oncologia. Prima del giro nei reparti, i Campioni d'Europa, con la loro Coppa, hanno incontrato un gruppo di bambini ospiti delle case di accoglienza dell'Ospedale per la consegna dei doni: le felpe con il logo del Bambino Gesù e della Federcalcio, un gagliardetto realizzato dai bambini e dai ragazzi della Ludoteca e un cartellone con scritto "Sul campo e nella vita insieme vinciamo la partita", mentre i piccoli ospiti hanno mostrato uno striscione con scritto "Vite che aiutano la Vita". Per regalare un'emozione anche ai piccoli in cura nelle sedi dell'Ospedale sul litorale laziale, è stato effettuato un collegamento streaming con Palidoro e Santa Marinella.

La sera della partita, inoltre, grazie ai ticket messi a disposizione dalla Federcalcio, 200 persone tra medici e infermieri del Bambino Gesù sono stati presenti sugli spalti dell'Olimpico per sostenere la nazionale durante la gara giocata contro la Svizzera; negli spogliatoi, invece, come ormai da tradizione, la squadra ha portato con sé lo striscione donato dai bambini dell'Ospedale. È stato affisso al posto del cartellone ricevuto nel 2019 che recitava "Il vostro gol più bello è stato venire da noi in ospedale" e da cui gli Azzurri non si sono mai separati, neanche durante le trasferte.

Nel dicembre 2021, è stato poi ufficializzato un nuovo contributo pari a 45.000 euro erogato dalla FIGC a beneficio dell'Ospedale. La somma rappresenta parte del ricavato dalla vendita dei biglietti per Italia-Svizzera. Tramite la Fondazione Bambino Gesù Onlus, l'importo contribuirà alla realizzazione del nuovo Centro per Cure Palliative Pediatriche di Passoscuro (Comune di Fiumicino), la cui inaugurazione è prevista per il 2022. La struttura ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze speciali di bambini e adolescenti con malattie rare e inguaribili, ad alta complessità assistenziale, provenienti dal Lazio e dalle regioni del Centro-Sud Italia. La struttura, con 20 posti letto, accoglierà l'intero nucleo familiare e creerà una rete con le strutture territoriali e i pediatri di famiglia per accompagnare pazienti e genitori nel percorso di cura in ospedale e, successivamente, a casa.

Considerando le altre iniziative di sviluppo della dimensione sociale portate avanti dalla FIGC, e in particolare i principali programmi di inclusione sviluppati nel corso del 2021, nel mese di settembre è stato avviato un importante progetto di accoglienza ("Insieme per Herat"), indirizzato a favore delle calciatrici e del tecnico del BASTAN FC, squadra di Herat (che negli ultimi anni ha rappresentato il simbolo dell'emancipazione di tante donne afghane), accolti a Firenze a seguito dell'emergenza umanitaria in Afghanistan. Le 3 ragazze, insieme appunto al loro tecnico, sono state ospiti del Centro Tecnico Federale di Coverciano, dove la Nazionale Femminile era in ritiro per preparare le 2 gare inaugurali di qualificazione al Mondiale del 2023. Si è trattato di un primo incontro, il primo step di una progettualità più ampia con la quale la FIGC si è impegnata ad aiutare le calciatrici dell'Herat ad integrarsi nel nostro Paese. Grazie alle Azzurre è nato un bel rapporto di amicizia che muove dalla passione comune per il calcio in grado di superare ogni confine.

Emozionante, in particolare, l'abbraccio con la Ct Milena Bertolini e il capitano Sara Gama, che hanno consegnato alle calciatrici di Herat un kit Puma e 3 maglie azzurre. Al termine dell'allenamento tutta la squadra si è radunata attorno alle afghane - che poi hanno fatto visita anche al Museo del Calcio - anche per qualche foto e per ascoltare



la loro testimonianza.

Nel dicembre 2021, con la consegna di materiale sportivo e biciclette, a Coverciano ha poi preso ufficialmente il via il progetto di assistenza a favore delle giocatrici. L'iniziativa, promossa dalla FIGC insieme ad Assocalciatori, Assoallenatori, Comune di Firenze, COSPE e CARITAS, consiste nello specifico in 2 fasi progettuali. La prima riguarda l'acquisizione di autonomia attraverso l'apprendimento della lingua italiana, insieme a percorsi di indipendenza tramite la mobilità sul territorio e la pratica calcistica. La FIGC ha contribuito con la fornitura di abbigliamento sportivo per gli interi nuclei familiari, mentre AIAC ed AIC hanno preso in carico la copertura dei costi relativi all'attivazione del corso di Italiano, rivolto non soltanto ai 4 componenti della squadra, ma esteso agli interi nuclei familiari. L'AIAC, responsabile della formazione tecnica e degli allenamenti delle calciatrici e del tecnico di Herat, che è stato iscritto ad un corso di allenatore di base, ha deciso di occuparsi anche della prima fase di allenamento del gruppo presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, a cui attraverso l'AIC segue l'inserimento delle giocatrici in una squadra locale. L'Assoallenatori ha anche donato delle biciclette per favorire gli spostamenti sul territorio.

Giocano un ruolo prezioso nel progetto anche il Comune di Firenze, CARITAS e COSPE, favorendo i processi di *empowerment* attraverso le sinergie attivate sul territorio (nell'ambito del progetto sono anche stati messi a disposizione dei computer per ogni nucleo familiare per soddisfare le esigenze studio/lavoro). La seconda fase dell'iniziativa, avviata a partire dal 2022, vede il riconoscimento dei titoli di studio delle giocatrici per poter completare la formazione accademica in Italia nonché percorsi di autonomia e orientamento sul mercato del lavoro e pratica calcistica.

Considerando le altre principali iniziative supportate nell'ambito dell'inclusione sociale, nel corso del 2021 la Federazione attraverso la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha proseguito il suo supporto al progetto "Crazy for Football", il documentario patrocinato dalla Federazione, vincitore del "David di Donatello" e del "Nastro di Argento", nato con l'intenzione di combattere i pregiudizi che circondano chi soffre di disagio mentale e che ripercorre le vicende della Nazionale italiana di Calcio a 5 per pazienti psichiatrici. Tra i diversi spin-off del progetto, nel corso dell'anno è stato realizzato il film "Crazy for Football - Matti per il calcio", patrocinato dalla FIGC e presentato in anteprima nel mese di ottobre all'Auditorium in occasione della sedicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, con la presenza anche del Presidente della Federcalcio Gabriele Gravina. L'opera cinematografica nasce dall'esperienza reale dello psichiatra Santo Rullo, ideatore della Nazionale Italiana di Calcio a cinque formata da persone con problemi di salute mentale.

"Crazy for football - Matti per il Calcio", diretto da Volfango De Biasi, racconta in particolare la figura di un grande medico italiano, interpretato da Sergio Castellitto, che dedica la sua vita al reinserimento sociale dei suoi pazienti i quali, grazie al gioco del calcio, diventano protagonisti di un sogno: il primo mondiale di Calcio a cinque disputato da pazienti psichiatrici. Tra gli altri interpreti figurano Max Tortora, Antonia Truppo, Lele Vannoli, Angela Fontana, con la partecipazione straordinaria di Massimo Ghini e di Cecilia Dazzi. Il film è stato poi trasmesso su Rai 1 lunedì 1° novembre.

Per quanto riguarda lo sviluppo di iniziative a supporto di organizzazioni no-profit e ONLUS, nell'aprile 2021 la FIGC

si è schierata nuovamente al fianco della Croce Rossa Italiana per sostenere le donne in condizioni di vulnerabilità. Milena Bertolini e le calciatrici della Nazionale Femminile hanno accolto, nel Centro Tecnico di Coverciano, una delegazione della CRI Toscana alla quale hanno donato abbigliamento e materiale sportivo a sostegno di 2 importanti progetti portati avanti sul territorio. A causa della pandemia, sono emerse infatti nuove forme di vulnerabilità e di povertà. Per questo motivo la Federazione, tra le numerose iniziative promosse dalla Croce Rossa, ha deciso di dare il proprio contributo supportando le attività dedicate alle donne, per dare un segnale di vicinanza e conforto in questo periodo così difficile. Da una parte il "Centro ascolto delle donne vittime di violenza", dall'altra "Dafne", un progetto ideato dal Comitato di Firenze e inaugurato nel 2013 con l'obiettivo di raggiungere, tramite un'ambulanza con medico e volontari a bordo, i luoghi dove le ragazze pernottano cercando di ascoltare problemi e necessità, garantendo consulenza medica, supporto psicologico o semplicemente offrendo un bicchiere di tè caldo, coperte o vestiario.

Nel giugno 2021, si è svolta una nuova iniziativa in collaborazione con la Fondazione Tommasino Bacciotti, che dal 2000 cerca di dare un sostegno a quelle famiglie i cui bambini sono ricoverati all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze per delle terapie oncologiche: circa 40 persone, tra bambini e familiari, hanno varcato il cancello di Coverciano per visitare il Centro Tecnico Federale e per assistere all'allenamento della Nazionale italiana, un'esperienza che i bambini e le loro famiglie ricorderanno a lungo e che ha permesso loro di avvicinarsi all'atmosfera della preparazione azzurra a UEFA EURO 2020 visitando il Media Centre di Coverciano e poi assistendo alla sessione di allenamento dei ragazzi di Mancini.

Nell'agosto 2021, si è poi svolta una giornata particolare ed emozionante, che i bambini e gli adolescenti dell'ospedale pediatrico fiorentino Meyer probabilmente ricorderanno a lungo, immersi nell'atmosfera azzurra di Coverciano insieme ai neocampioni europei di calcio: al Centro Tecnico Federale una ventina di piccoli pazienti ha infatti fatto visita ai ragazzi della Nazionale italiana, impegnati agli ordini dello staff tecnico del Ct Roberto Mancini nella preparazione delle sfide di qualificazione ai Mondiali qatarioti. Avvolti dal verde dei campi da gioco dove le Nazionali italiane preparano le loro sfide internazionali, i piccoli e giovani visitatori hanno potuto scoprire anche la storia del calcio azzurro, ripercorrendo gli oltre 110 anni di sfide delle nostre rappresentative nell'affascinante cornice del Museo del Calcio. Cimeli, foto e maglie hanno cadenzato il loro percorso museale, cominciato dalla prima partita disputata dalla Nazionale italiana nel 1910 fino ad arrivare alla Coppa dell'Europeo vinta poche settimane prima dagli Azzurri, esposta in quei giorni proprio nel Museo di Coverciano. Quindi la foto di rito vicino ai propri beniamini, i calciatori della Nazionale, e la visione del loro allenamento. Nel proseguimento dell'iniziativa, nel settembre 2021 il presidente Gravina ha poi fatto visita ai bambini dell'ospedale Meyer: il numero uno della FIGC, accolto dal direttore dell'ospedale pediatrico fiorentino Alberto Zanobini, ha donato ai piccoli pazienti palloni, sciarpe e altri gadget della Nazionale portando tutto l'affetto del mondo azzurro.

Nel novembre 2021, in occasione della partita di qualificazione alla FIFA World Cup Italia-Svizzera, la FIGC ha poi partecipato insieme a Lega Serie A, TIM, AIA e con il supporto dei media sportivi alla 25ª edizione di "Un Gol per la Ricerca", storica campagna della Fondazione AIRC. Le squadre della Serie A TIM e gli Azzurri della Nazionale sono scesi in campo compatti al fianco dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro per invitare tutti i



tifosi a sostenere i giovani talenti della ricerca sul cancro. Per vincere questa importante partita il calcio italiano ha infatti "giocato" con il modulo 4-5-5-2-1, non solo un numero ma un vero gioco di squadra, una mobilitazione collettiva a cui ha aderito con convinzione anche il Ct Roberto Mancini, che ha aperto la nuova campagna del Gol promuovendo lo schema AIRC.

A confermare l'efficacia della campagna anche 4 straordinari campioni che hanno scelto di vestire la maglia di "Un Gol per la Ricerca": Francesco Acerbi, Leonardo Bonucci, Lorenzo De Silvestri e Sara Gama. A rafforzare il messaggio di fiducia nel 4-5-5-2-1 anche la dottoressa Federica Rubbino, in rappresentanza dei 5.000 ricercatori AIRC, che ha ricordato nel corso dell'evento di presentazione della campagna come l'impegno di ciascuno di noi sia fondamentale per garantire continuità ai progressi della ricerca, e Claudio Marchisio, ambasciatore AIRC da oltre 10 anni, che ha invitato tifosi e sportivi a unirsi per giocare insieme questa partita contro il cancro.

Grazie all'impegno della FIGC, degli Azzurri e dei media l'appuntamento conclusivo della campagna, in occasione del match tra Italia e Svizzera, ha generato donazioni per un totale di 70.000 euro (+40% rispetto al 2020), che corrispondono a 3 anni di formazione per un giovane ricercatore. Questa iniziativa - insieme all'appuntamento con il campionato della Serie A TIM - ha dato un importante contributo a "I Giorni della Ricerca", consentendo alla Fondazione AIRC di raccogliere donazioni pari ad oltre 9 milioni di euro (in aumento rispetto ai 6,7 registrati nel 2020), grazie al complesso delle iniziative messe in atto sui media e sul territorio.

Per quanto riguarda le altre iniziative, nel novembre 2021 una delegazione della Real Eyes Sport ASD, associazione sportiva impegnata con bambini con disabilità sensoriale visiva, è stata ospite a Coverciano per seguire l'allenamento della Nazionale di Mancini. L'Associazione è stata fondata da Daniele Cassioli, cieco dalla nascita per una retinite pigmentosa, pluripremiato campione mondiale ed europeo di sci nautico e membro della Giunta Nazionale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), insieme ad alcuni professionisti che si occupano da anni della promozione, organizzazione e supporto di attività sportive e sociali.

Nel dicembre 2021, per il sesto anno consecutivo la FIGC ha anche dato il suo contributo alla Fondazione Telethon in occasione della trentaduesima Maratona in programma dal 12 al 19 dicembre sulle reti RAI. Anche grazie al contributo erogato dalla Federcalcio, la Fondazione Telethon potrà così rinnovare la dotazione strumentale dei propri laboratori, con l'acquisto di macchinari fondamentali per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Nel solo 2020 furono raccolti 46,2 milioni di euro, un risultato record e fondamentale per sostenere al meglio la ricerca scientifica su 440 malattie genetiche rare. In oltre 3.000 piazze in tutta Italia è stato possibile donare per ricevere i Cuori di cioccolato, distribuiti dai volontari di Fondazione Telethon, Uildm, Avis, Anffas, Unpli, Azione Cattolica e altre associazioni. Fino al 31 dicembre è stato inoltre attivo il numero solidale 45510.

Considerando il supporto offerto dalla Federcalcio alle campagne di fundraising, nel maggio 2021 la maglia della Nazionale autografata da Federico Chiesa, donata dalla FIGC, è stata messa all'asta sulla piattaforma Charity Stars. Il ricavato dell'asta, che rientra tra le attività benefiche del progetto "Stelle nello Sport", è stato devoluto ai progetti di assistenza oncologica a sostegno della Gigi Ghirelli Onlus, l'associazione presieduta dal prof. Franco Henriquet che

da oltre 37 anni assiste a Genova i malati terminali e di SLA in Hospice e a domicilio. Tra le maglie all'asta quella del Napoli autografata da tutti i giocatori e le divise ufficiali autografate di Luis Muriel (Atalanta), Kevin Strootman (Genoa), Keita Baldé (Sampdoria), Riccardo Marchizza (Spezia) e Matteo Mancosu (Virtus Entella).

Nel novembre 2021, la FIGC ha anche supportato l'iniziativa "Christmas Contest", concorso canoro/musicale dedicato al tema del Natale, promosso da Missioni Don Bosco e dalla Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis. Il progetto si è rivolto ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, invitati a produrre un brano inedito ispirato ai valori del Natale. Nell'ambito del Christmas Contest, è stato anche presentato il brano inedito "I colori del mondo", scritto da Mogol, prodotto dalla Nazionale Italiana Cantanti e interpretato da cantanti, musicisti e sportivi come Enrico Ruggeri, Bugo, Andrea Griminelli, Moreno, Riccardo Fogli, Ubaldo Pantani, il coro Le dolci note; i calciatori Belotti, Donnarumma, Immobile, Locatelli, in rappresentanza della Nazionale azzurra vincitrice degli Europei; atleti medagliati ai giochi olimpici tra cui Valentina Rodini (oro nel canottaggio), Luigi Busà (oro nel Karate), Vito dell'Aquila (oro nel taekwondo). L'iniziativa, denominata NATALE IN AZZURRO, ha voluto esaltare un anno di successi sportivi e simboleggiare la ripartenza post COVID-19 da tutti attesa. All'iniziativa hanno preso parte anche gli 8 finalisti del "Christmas Contest" selezionati presso il Forum Studios di Roma. Entrambe le iniziative sono servite per promuovere un grande progetto missionario, denominato "Il Congo è il cuore dell'Africa - aiutaci a farlo battere", che vede le Missioni Don Bosco e la Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis collaborare per dare, attraverso la formazione professionale e l'educazione, un futuro ai 224 studenti del Centro Professionale di Masina e ai 120 alunni della scuola materna ed elementare della Casa della Pace di Kikwit.

Considerando inoltre le campagne di interesse sociale sviluppate o supportate nel corso del 2021, nel mese di novembre è stata lanciata, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una campagna di comunicazione promossa dalla FIGC e dalla LND, attraverso rispettivamente i profili social della Divisione Calcio Femminile e del Dipartimento Calcio Femminile, per sostenere il numero 1522, attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne.

L'iniziativa, alla quale hanno aderito i club di Serie A TimVision, della Serie B e della Serie C, si è sviluppata attraverso una serie di grafiche contenenti i numeri di maglia delle calciatrici delle 12 società del massimo campionato, in modo da dare visibilità e risalto al numero 1522. Questo servizio di pubblica utilità, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e accessibile gratuitamente dall'intero territorio nazionale, fornisce il necessario supporto alle vittime tramite operatrici specializzate e sostiene – garantendo l'anonimato - l'emersione delle domande di aiuto. In occasione del Consiglio federale, la Sala "Paolo Rossi" presso la sede della FIGC è stata inoltre allestita con una serie di pannelli dedicati alla campagna, così da ribadire il sostegno del calcio italiano alla battaglia contro la violenza sulle donne.

Tra le altre iniziative sviluppate, i club di Serie C femminile, in occasione dell'ottava giornata di campionato, sono stati chiamati a testimoniare la loro adesione alla giornata con il tratto ormai distintivo della ricorrenza: un segno di



colore rosso sul viso. Le foto delle squadre della terza serie sono state pubblicate sui canali social ufficiali della LND. Anche la Nazionale Femminile, impegnata in ritiro a Coverciano in vista della sfida a Palermo contro la Svizzera per le qualificazioni al Mondiale 2023, ha sostenuto la campagna con un video che è stato pubblicato sui profili social delle Azzurre. Infine, la FIGC ha scelto di promuovere l'impegno di tutto il calcio italiano per l'eliminazione della violenza contro le donne attraverso una grafica, pubblicata dai quotidiani sportivi, dedicata ad un simbolo facilmente riconoscibile: un paio di scarpini da calcio di colore rosso. Un omaggio calcistico alle scarpe rosse che dal 2009 sono il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. La creatività della FIGC è accompagnata dall'hashtag #SEMPRE25NOVEMBRE che ha l'obiettivo di sensibilizzare e condannare ogni tipo di violenza contro le donne, ogni giorno. Anche questa campagna, parallelamente a quella per la promozione del numero 1522, è stata promossa sui profili social della FIGC.

Per quanto riguarda le altre iniziative di sviluppo della dimensione sociale, nel febbraio 2021, il presidente della FIGC Gabriele Gravina si è recato insieme alla sindaca di Roma Virginia Raggi a Corviale, dove è stato realizzato il nuovo campo di gioco dell'Associazione "Calcio Sociale". L'obiettivo del progetto è quello di far diventare il 'Campo dei Miracoli', sede nazionale di Calciosociale a Roma, un centro di formazione stabile in collaborazione con la FIGC. La Federazione ha infatti sostenuto la realizzazione del campo in erba artificiale e, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, si è impegnata a sviluppare un protocollo ad hoc per esportare il "modello Corviale" in altre realtà del Paese, con l'obiettivo ambizioso di costruire un percorso di formazione innovativo che si fonda sul principio "trasformare i campi di calcio in palestre di vita", soprattutto nei quartieri con maggior disagio sociale, dove il gioco del calcio può essere strumento di coesione e sviluppo sociale. A Corviale sono quindi scesi in campo i valori e le buone azioni: rispetto, responsabilità, pari opportunità, comunicazione, ascolto, valorizzazione delle differenze, senso civico, cooperazione e uguaglianza. Il calcio reinterpretato fuori dalla logica comune mira a favorire l'inclusione fra diversi soggetti provenienti da situazioni di disagio e non, ragazzi con disabilità e normodotati, uomini e donne di età, etnie e religioni diverse, di ogni estrazione sociale. Attraverso regole finalizzate a favorire la cura delle relazioni, insieme alla competizione sportiva, si punta a incoraggiare lo sviluppo di competenze sociali e personali per i ragazzi, accanto a quelle sportive. Nel Calciosociale vince chi si impegna di più, chi crea più coesione, chi crea una squadra più unita, chi cura le relazioni.

Nel marzo 2021 poi la FIGC, insieme alla Federcalcio Kosovara e a quella della Macedonia del Nord, ha raccolto l'invito di Armand Duka, numero uno della Federazione albanese e membro del Comitato Esecutivo della UEFA, a partecipare all'inaugurazione delle unità abitative realizzate anche con il loro contributo economico per aiutare la popolazione sfollata dal terremoto del 2019. Aiuti concreti che hanno permesso a 4 famiglie della città di Bubq, nella regione di Durazzo, di poter riavere una casa. Tangibile l'emozione da parte di tutti, in quella che sarà ricordata come la giornata della solidarietà e dell'amicizia e che ha dimostrato, ancora una volta, come il calcio sia uno straordinario strumento di coesione sociale e un'opportunità di sviluppo.

La visita in Albania è stata anche l'occasione per i vertici federali per visitare il nuovo stadio di Tirana, dove gioca la nazionale allenata da Edy Reja, nonché la nuovissima sede della Federazione nel centro della capitale albanese. Un'amicizia quella tra Albania e Italia che ha radici storiche, culturali e sportive molto profonde, tenuto conto anche

che nel nostro Paese sono tesserati circa 13.000 calciatori di origine albanese e che l'attuale direttore tecnico della Federazione è Giancarlo Camolese.

Nell'ottobre 2021, la FIGC ha poi aderito come "federazione pilota" insieme a Paesi Bassi, Irlanda del Nord e Slovenia, all'iniziativa "Coaches For Health" (#FeelWellPlayWell), la campagna sui corretti stili di vita promossa dalla UEFA in collaborazione con la Fondazione "Insieme Contro il Cancro" nell'ambito della strategia di Responsabilità Sociale UEFA a seguito del nuovo "pilastro" introdotto "Social Responsibility" e alla policy "Health and Well-being". L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di sensibilizzare gli adolescenti europei (13-17 anni) sull'interesse della salute fisica e mentale. La campagna si è concentrata su 4 temi chiave per la salute: attività fisica, nutrizione, salute mentale e abuso di sostanze, in particolare alcol e tabacco. I Ct delle nazionali azzurre maschile e femminile, Roberto Mancini e Milena Bertolini, hanno realizzato dei video da utilizzare anche nell'ambito dell'attività formativa federale per sensibilizzare i più giovani sulla funzione essenziale dell'attività sportiva e di una corretta alimentazione. Gli allenatori, e in particolare i tecnici delle Squadre Nazionali, sono infatti figure autorevoli e rispettate e il loro ruolo di influencer ha contribuito a promuovere abitudini di vita sane tra gli adolescenti.

Nel dicembre 2021, in occasione delle festività natalizie, grazie alla collaborazione con Bauli, Licenziatario Ufficiale della FIGC, la Federazione ha poi donato 300 panettoni e pandori alla Comunità di Sant'Egidio. Da ormai un decennio, infatti, la FIGC sostiene l'organizzazione del tradizionale pranzo di Natale attraverso la fornitura di materiale sportivo e alimentare da destinare a persone che stanno vivendo un momento particolarmente difficile.

Sempre nel dicembre 2021, ad un anno esatto dalla scomparsa di Paolo Rossi, si è svolta una importante commemorazione, ospitata al Museo FIFA di Zurigo, alla presenza della vedova Federica Cappelletti, del presidente della FIFA Gianni Infantino, del presidente della FIGC Gabriele Gravina e di alcuni dei suoi compagni di squadra del Mundial '82, e in particolare Alessandro Altobelli, Beppe Dossena, Marco Tardelli, Claudio Gentile, Giovanni Galli, Antonio Cabrini, Gianpiero Marini e Bruno Conti. In occasione dell'evento, durante il quale sono stati consegnati ufficialmente al Museo diversi cimeli per l'esposizione permanente, è stata annunciata una collaborazione con la mostra "Un Ragazzo d'Oro", l'esposizione realizzata dalla "Paolo Rossi Foundation" inaugurata nell'ottobre 2020. Quasi 40 anni dopo il trionfo di Madrid, gli Azzurri hanno potuto prendere di nuovo in mano la Coppa del Mondo originale per poi farsi immortalare sul "Wall of Champions" e prendere parte ad un "Live-Show" sul palco del museo.

Oltre alle iniziative sociali descritte, la FIGC tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 ha proseguito nella ridefinizione di numerosi processi interni affinenti al tema della Responsabilità Sociale. In particolare, è stato avviato il percorso che porterà la Federcalcio a dotarsi di una Strategia di Sostenibilità entro il 30 giugno 2023. Nel gennaio 2022 la UEFA ha infatti presentato la Strategia di Sostenibilità 2030 "Strength through Unity" alla quale le Federazioni calcistiche europee dovranno allinearsi. Nello specifico, entro l'1 luglio 2022 tutte le 55 Federazioni calcistiche affiliate alla UEFA dovranno nominare e disporre di un referente *Football and Social Responsibility* (FSR/Sustainability Officer) incaricato della definizione, redazione ed avvio della Strategia di Sostenibilità di ogni Federazione nel rispetto delle 11 Policies definite dalla UEFA. La Strategia di Sostenibilità rappresenterà quindi la Vision della FIGC attraverso 11 policies e piani d'azione concreti relativi ai seguenti temi:



1. Anti-razzismo
2. Tutela dell'Infanzia
3. Uguaglianza ed Inclusione
4. Differente Abilità
5. Salute e Benessere
6. Rifugiati
7. Solidarietà e Diritti
8. Economia Circolare
9. Emergenza Climatica
10. Sostenibilità degli Eventi Sportivi
11. Sostenibilità delle Infrastrutture

La strategia rappresenterà quindi l'avvio di un percorso a medio-lungo termine che vedrà coinvolte molte aree strategiche della Federazione nella definizione di obiettivi, KPI e target.

Nel corso del 2021, inoltre, sono stati riallineati gli obiettivi di riferimento e le modalità di concessione dei patrocini istituzionali della Federazione, attività che ha permesso di gestire con maggior efficienza e flessibilità le 42 concessioni di patrocinio da parte della Federcalcio nel corso del 2021, a fronte delle 80 richieste ricevute.

A fronte del significativo impatto dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, la Federazione nell'ultimo biennio ha poi finalizzato la definizione e l'implementazione di un importante e delicato programma di interventi e di iniziative di carattere sociale. Il mondo del calcio si è mobilitato fin dall'inizio della pandemia per sostenere l'impegno del Paese: diversi sono stati gli interventi economici, così come le campagne di sensibilizzazione o i momenti di commemorazione delle vittime e i ringraziamenti al personale che su più fronti si è impegnato per il contrasto al COVID-19: Federazione, Leghe, Club, calciatori, allenatori e arbitri sono scesi in campo per aiutare i territori di riferimento vestendo un'unica divisa da gioco, senza alcuna distinzione.

In particolare, già nel corso del 2020 la FIGC ha sostenuto con un contributo di 100.000 euro l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, e ha coinvolto gli Azzurri e le Azzurre nella campagna #LEREGOLEDELGIOCO, tesa a sensibilizzare i cittadini sui comportamenti corretti da adottare per contenere il contagio. L'altra campagna di comunicazione #LOSCUDETODELCUORE ha assegnato simbolicamente a tutte le categorie professionali impegnate durante l'emergenza lo scudetto 2020: il simbolo dell'Italia sportiva è diventato il riconoscimento per tutte le persone scese in campo nella partita contro il COVID-19, dai medici ai volontari della Protezione Civile, dalle Forze dell'Ordine al personale dei servizi pubblici essenziali.

Le iniziative appena descritte hanno prodotto un grande successo: la campagna #LOSCUDETODELCUORE ha avuto ampio risalto, facendo registrare 21 milioni di contatti su tutti i mezzi di comunicazione e 1,5 milioni di contatti sui social FIGC. Ottimi riscontri anche per #LEREGOLEDELGIOCO, con 8,8 milioni di contatti su tutti i mezzi di comunicazione, 4,5 milioni sui social FIGC e oltre 220.000 interazioni. Numeri che sottolineano quanto interesse

abbiano suscitato le iniziative sviluppate sui canali ufficiali della FIGC e delle Nazionali italiane.

Nel 2020, nei primi mesi dell'emergenza, inoltre, la FIGC aveva messo a disposizione della Protezione Civile di Firenze il Centro Tecnico Federale di Coverciano: la "Casa delle Nazionali" è stata ribattezzata la "Casa della Solidarietà" e per 40 giorni, dal 6 aprile al 15 maggio 2020, Coverciano ha ospitato al suo interno, nella struttura alberghiera dove solitamente risiedono in ritiro gli Azzurri e le Azzurre, 48 pazienti positivi al COVID-19.

Nell'ottobre 2020, poi, la FIGC aveva scelto di far disputare una delle gare di Nations League a Bergamo, la città simbolo per l'altissimo tributo di vittime pagato al COVID: in quell'occasione, il Ct Roberto Mancini, il capodelegazione Gianluca Vialli e il team manager Gabriele Orioli, in rappresentanza di tutti gli Azzurri, hanno reso omaggio alle vittime della pandemia in una toccante cerimonia organizzata al cimitero di Bergamo, accompagnati dal Sindaco Giorgio Gori e insieme ad una delegazione della Nazionale dei Paesi Bassi. Allo stadio, poi, la FIGC ha ospitato tutti i sindaci della provincia, che con la fascia tricolore hanno testimoniato la presenza di tutti bergamaschi al fianco della Nazionale, un momento che ha unito tutta l'Italia nel ricordo delle vittime e delle sofferenze della pandemia.

Si segnala inoltre l'ulteriore prosecuzione della collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che come già accennato precedentemente ha portato nel novembre 2020 al lancio del progetto "I campioni portano la mascherina". La campagna denominata "Yes Mask" è stata lanciata sul profilo Instagram dell'Ospedale al fine di promuovere l'uso della mascherina. L'adesione al progetto della FIGC ha portato alla nascita di "Azzurri Mask", il filtro Instagram targato FIGC e OPBG, che ha visto coinvolti i calciatori delle Nazionali maschile e femminile. La campagna ha prodotto complessivamente oltre 340.000 impression sui canali social.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, inoltre, FIGC e Fondazione LAPS, la Onlus fondata nel 2016 da Lapo Elkann, hanno lanciato una nuova iniziativa di solidarietà. #ÈILNOSTRODOVERE - #OURDUTY, questo il nome della raccolta fondi, ideata da LAPS e Independent Ideas, che ha voluto contribuire, attraverso il coinvolgimento delle Nazionali italiane di calcio, a fare squadra insieme a tutti gli Italiani per affrontare la crisi socio-economica causata dalla pandemia.

Dopo il successo della campagna promossa da Fondazione LAPS "Beyond The Mask", che ha raccolto in Italia, Portogallo e Spagna oltre un milione di euro e più di 150 tonnellate di cibo e beni di prima necessità, la FIGC ha voluto sostenere questa nuova iniziativa di raccolta fondi schierando in campo gli Azzurri e le Azzurre, che si sono trovati per la prima volta a "fare il tifo per chi li ha sempre tifati". Un'intenzione che viene evidenziata nella foto ufficiale dell'iniziativa, con la presenza dei calciatori e delle calciatrici delle Nazionali che indicano il gesto di porre una mano sul cuore, con i colori della bandiera italiana e dagli hashtag #ÈILNOSTRODOVERE - #OURDUTY, secondo l'idea creativa sviluppata da Lapo Elkann, Presidente e Fondatore di Independent Ideas, e dal team di Independent Ideas, boutique agency di Publicis Groupe. Parallelamente all'Italia, la raccolta benefica è stata lanciata in Portogallo e in Israele insieme alle federazioni calcistiche locali. A supporto dell'iniziativa di solidarietà è stata realizzata una campagna pubblicitaria che è stata pianificata, grazie anche al supporto dei principali editori italiani, su media tradizionali, sui siti web e sui profili social della FIGC, delle Nazionali italiane di calcio e della Fondazione LAPS.



La campagna ha prodotto più di 1,7 milioni di interazioni sui social media, e ha raccolto un valore complessivo di 414.085 euro tra donazioni, prodotti alimentanti ed igienizzanti, il cui ricavato è stato interamente destinato a Croce Rossa e Banco Alimentare, a sostegno dei più bisognosi a seguito dell'emergenza COVID-19 (bambini ed adulti). Per la FIGC hanno supportato il progetto Barilla (fornitura di pasta), Costa D'Oro (fornitura di olio) ed Equilibra (donazione di igienizzanti). Radio Italia e Gazzetta dello Sport, Media partner, hanno ulteriormente valorizzato la campagna offrendo visibilità e spazi sui propri canali di comunicazione.

Il progetto ha anche ottenuto un importante riconoscimento internazionale, aggiudicandosi il premio UEFA Foundation For Children Awards 2021. La UEFA ha quindi assegnato alla Fondazione LAPS un riconoscimento di 52.630 euro, con l'intento di valorizzare la sinergia attivata e i benefici apportati in un momento particolarmente difficile come quello vissuto durante l'apice della pandemia.

Nel marzo 2021, la FIGC è poi scesa in campo al fianco dell'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma: nel solco della collaborazione avviata durante il primo lockdown, si è svolta la visita del presidente federale Gabriele Gravina alla struttura di via Portuense n.292. Con l'occasione sono stati consegnati 600 palloni al personale sanitario impegnato in prima fila nella lotta al COVID-19. Un gesto simbolico, mentre il presidente federale ha portato in dono anche una maglia della Nazionale con la scritta "Spallanzani" e il numero 10 sulle spalle.

Sempre nel marzo 2021, una delegazione della Nazionale, guidata dal presidente della FIGC Gabriele Gravina, ha incontrato il personale sanitario dell'Ospedale Maggiore di Parma, 4 mesi dopo la visita – il precedente 15 novembre - al Core, il polo onco-ematologico dell'Ospedale di Reggio Emilia. La delegazione azzurra è stata accolta dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. A fare gli onori di casa durante l'incontro il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, Massimo Fabi, e il direttore del Dipartimento Chirurgico generale e specialistico dell'Aosp, Paolo Del Rio. Proprio al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, Massimo Fabi, è stata consegnata la maglia numero 10 personalizzata con il nome "Il Maggiore", il ringraziamento degli Azzurri ai professionisti e agli operatori della sanità per l'impegno, la dedizione e lo sforzo straordinario che, assieme a tutti i sanitari dell'Emilia-Romagna e d'Italia, continuano a garantire per l'assistenza ai pazienti COVID, ma anche per la tenuta di tutto il sistema di cura.

Nell'ottobre 2021, infine, l'intero programma di iniziative di responsabilità sociale a favore del territorio realizzate durante il periodo pandemico svolto dalla FIGC ha ottenuto uno straordinario riconoscimento anche a livello internazionale: la Federazione è stata infatti premiata dalla Confederazione Calcistica Europea nell'ambito degli UEFA GROW Awards, che riconoscono i risultati e i progetti delle Federazioni nazionali in 8 aree di sviluppo strategico. Il progetto presentato dalla FIGC, ovvero "GROWing football synergies to put COVID-19 offside", si è in particolare aggiudicato il primo premio nella categoria "COVID-19 Community Initiative" - riguardante le iniziative di responsabilità sociale durante il periodo pandemico che hanno visto il coinvolgimento della società civile. La Federazione ha ricevuto anche il premio "creatività e innovazione" nella categoria "Communications campaign" per il progetto "Becoming A Referee", la serie in pillole video lanciata dalla FIGC con l'obiettivo di promuovere quella che è una delle sue eccellenze, la formazione della classe arbitrale. Sono state 150 le candidature pervenute alla

UEFA da 43 diverse Federazioni nazionali, che ha decretato i 16 progetti vincitori assegnando ben 2 premi alla FIGC. "A seguito dello scoppio della pandemia – si legge nella motivazione del riconoscimento per le iniziative messe in campo per contrastare il COVID-19 - la FIGC ha potuto utilizzare la forza del calcio per fornire un supporto completo alla società attraverso 11 progetti appartenenti a 3 diverse aree: sensibilizzazione sui comportamenti corretti per ridurre la diffusione del contagio; supporto al territorio attraverso l'apertura del Centro Tecnico Federale di Coverciano ai pazienti COVID-19; raccolta fondi per cure mediche e attrezzature".

Oltre allo sviluppo delle iniziative di carattere sociale e all'importante programma di attività svolte nel periodo dell'emergenza sanitaria, nel 2021 la FIGC si è nuovamente dimostrata in prima linea nello sviluppo di progetti e iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle diversità e della lotta alla discriminazione**.

Il principale programma di sviluppo della Federazione ha riguardato nuovamente l'organizzazione del Progetto RETE!, promosso insieme allo sponsor tecnico PUMA e al top sponsor ENI, con l'obiettivo di avviare un programma di inclusione e sensibilizzazione a favore dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale, residenti presso centri di accoglienza della rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) di tutta Italia. Un percorso che nell'arco dei primi 7 anni di attività ha permesso di coinvolgere in modo diretto circa 3.900 giovani stranieri in un'attività sportiva-educativa strutturata e sotto la guida di staff tecnici-formativi qualificati, in sinergia con le società sportive e le istituzioni del territorio.

Un successo che testimonia la bontà di un programma in continuo sviluppo sotto l'aspetto tecnico e formativo. Il progetto mira a favorire comportamenti eticamente corretti utilizzando l'attività sportiva come modello per la società civile, migliorare la comprensione dell'importanza dell'attività fisica e del suo impatto positivo sulla salute e sullo sviluppo sociale e a creare un modello di integrazione tramite l'attivazione di una forte sinergia con le società sportive dei territori interessati. Il programma è stato più volte segnalato dalla UEFA come un caso di successo e un punto di riferimento per le altre Federazioni calcistiche europee; la progettualità ha anche ottenuto un importante supporto finanziario connesso ai programmi UEFA "Football and Refugees Grant Scheme" e "Football and Social Responsibility", ed è stato ulteriormente valorizzato come best practice sul tema dell'integrazione e della lotta al razzismo all'interno della "UEFA Football and Refugees Good Practice Guide", documento che illustra le migliori pratiche sul tema dell'inclusione dei rifugiati attraverso il calcio. La FIGC ha anche rappresentato la prima Federazione calcistica europea ad essere presente sulla piattaforma digitale UEFA Equal Game sul tema della lotta al razzismo, attraverso un web documentary realizzato in Sicilia presso lo SPRAR di Pace del Mela (Milazzo, Catania). Il video, che ha come focus proprio il progetto RETE!, è stato presentato come modello di inclusione e racconta l'esperienza di integrazione in Italia vissuta da un ragazzo, Abubacarr Konta, emigrato in Sicilia dal Gambia e appartenente allo SPRAR di Milazzo, partecipante al progetto RETE!. Il documentario ha ottenuto anche l'endorsement del Presidente UEFA Aleksander Ceferin e, tra gli altri, di Francesco Totti.

Nel corso dell'anno, è stata lanciata ufficialmente l'edizione 2021 dell'iniziativa. In quest'ottica, con l'introduzione di diverse innovazioni di carattere strategico, il concetto di "RETE" ed il suo relativo marchio hanno rappresentato il



macro progetto di riferimento delle attività di inclusione sociale istituite dal Settore Giovanile e Scolastico, andando a costituire una vera e propria area dedicata al "Social Football". Il progetto è stato quindi rinominato "REfugee TEams", ed è stato articolato secondo un format tecnico-formativo in continua evoluzione, che, come prima novità, ha visto la creazione di un portale web dedicato ([www.figc-refe.it](http://www.figc-refe.it)) attraverso il quale formulare le iscrizioni e reperire le informazioni utili inerenti il progetto. Parte integrante dell'edizione 2021 di REfugee TEams, 2 percorsi formativi distinti, sviluppati in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, attraverso il Centro di ricerca universitario "Health Human Care and Social Intercultural Assessment - He.R.A.", rispettivamente riservati agli operatori sociali dei centri SAI, ai collaboratori territoriali SGS e ai ragazzi accolti nelle strutture che hanno preso parte al progetto. Per gli operatori e gli staff SGS è stato inoltre attivato, a partire da gennaio 2021, un Corso di Alta Formazione su "Sport e Integrazione", con l'obiettivo di trasmettere gli strumenti necessari per ottimizzare la gestione dei processi di inclusione nel nostro Paese e formare professionalità in grado di creare, anche attraverso attività sportive come il gioco del calcio, una rete di accoglienza per favorire l'integrazione e la corretta gestione del fenomeno migratorio con particolare riguardo ai Minori Stranieri non Accompagnati.

Nello specifico, il percorso formativo si è articolato in 28 moduli formativi, per un totale di 70 ore di formazione, e si è prefisso l'obiettivo di promuovere la competenza culturale dei destinatari del progetto per migliorare il servizio di accoglienza; per prevenire e ridurre i fattori di stress e vulnerabilità con conseguente innalzamento del benessere psico-fisico dell'utenza straniera e rafforzamento della competenza culturale del personale sulle metodologie di prevenzione del fenomeno della violenza interculturale; migliorare la competenza da parte dei destinatari nella progettazione di azioni che implementino l'inclusione sociale attraverso il gioco del calcio; potenziare l'offerta del servizio in termini di efficacia ed efficienza, realizzando pacchetti formativi che potessero essere utilizzati in realtà differenti sviluppando azioni di governance a più livelli; costruire strategie efficaci per affrontare tutte le forme di incomprendimento culturale e linguistica degli operatori sanitari e del personale della pubblica amministrazione verso i migranti; comprendere il Diritto delle migrazioni e delle politiche nazionali e internazionali relative ai fenomeni migratori. Gli oltre 400 partecipanti che hanno formulato l'adesione al corso hanno potuto seguire i moduli didattici attraverso una piattaforma digitale sia in modalità sincrona che asincrona, prendendo parte alle diverse lezioni e ai gruppi di lavoro previsti dal programma.

Per i giovani accolti nei centri SAI, è stato invece previsto un percorso educativo avviato sempre dal mese di gennaio 2021, attraverso uno strumento di e-learning specifico per ogni partecipante. Il programma si è collocato all'interno delle attività formative sviluppate in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e ha affrontato 5 tematiche specifiche: alimentazione, alfabetizzazione, educazione civica, corretto stile di vita e regole del gioco. Per ogni argomento sono stati previsti 4 moduli formativi, contestualizzati nel mondo del calcio, che hanno consentito agli iscritti di progredire nel percorso previsto. Nel dettaglio, i ragazzi, attraverso la piattaforma web dedicata a Rete Social Football, hanno potuto creare il proprio profilo avatar digitale con la possibilità di personalizzarlo secondo una logica progressiva in base all'avanzamento del cammino educativo.

Nel maggio 2021, nell'ambito della graduale ripresa delle attività di competenza del Settore Giovanile e Scolastico, è ricominciata anche la parte sportiva collegata al progetto. Un programma cresciuto in modo costante negli ultimi

anni, e che nel 2021 ha raddoppiato le adesioni, coinvolgendo circa 1.300 ragazzi e 116 strutture di accoglienza di 18 regioni italiane, rispetto ai 567 giovani provenienti da 54 strutture nel 2020. Un grande successo, che ha permesso all'attività di crescere in modo sistemico in particolare in regioni come Sicilia (28 centri partecipanti), Basilicata (8 strutture iscritte nel 2021), Puglia, Calabria, Campania, Lombardia, Trentino, Emilia Romagna, Umbria e Molise e di svilupparsi maggiormente rispetto alle precedenti edizioni nei territori di Toscana, Marche, Abruzzo (alla prima partecipazione), Lazio, Veneto, Liguria, Piemonte e Sardegna.

Nello specifico dell'attività del 2021, dopo lo stop forzato dei mesi precedenti, i ragazzi partecipanti hanno ripreso le sedute di allenamento, con lo svolgimento di oltre 500 sedute tecniche, fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria (a regime sarebbero state circa 3.000). Alla manifestazione, diventata ormai un punto di riferimento per la rete creata a livello territoriale tra il Settore Giovanile e Scolastico e le strutture di accoglienza, hanno preso parte ben 93 squadre (rispetto alle 50 dell'edizione 2020) che, in considerazione dell'ampia partecipazione, sono state suddivise in 18 gironi a carattere regionale-territoriale, organizzate in base alla dislocazione geografica delle rispettive formazioni.

Nel giugno 2021, si è svolto inoltre un grande momento di festa per alcuni dei protagonisti del progetto Rete Refugee Teams: la formazione di Alto Sannio, vincitrice della fase regionale disputata in Campania, è stata infatti premiata presso "Casa Azzurri" dal Segretario Nazionale SGS, Vito Di Gioia. L'evento di Casa Azzurri si è collocato nelle iniziative sociali promosse anche dalla UEFA, tra cui la presenza della formazione di Roma alla gara Italia-Galles in programma allo Stadio Olimpico il 20 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

Nella seconda metà di giugno si sono poi disputate 8 tappe di gioco interregionali, al termine delle quali sono state decretate le squadre qualificate alla fase nazionale prevista a Roma nel mese di settembre, che ha visto la vittoria della formazione di Carmiano; dopo i piazzamenti negli anni precedenti, i ragazzi del centro di accoglienza pugliese si sono quindi aggiudicati la settima edizione del torneo, svoltosi allo Stadio dei Marmi e parte integrante della Settimana Europea dello Sport, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Sport e Salute e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. La squadra della provincia di Lecce ha avuto la meglio sui coetanei di Piemonte, Emilia Romagna, Sicilia, Molise, Toscana e Campania, al termine di una "due giorni" di sport contraddistinti dal fair play e dall'inclusione. L'evento si è svolto in piena sicurezza e nel rispetto dei diversi protocolli sanitari vigenti.

Nel novembre 2021, è stata organizzata una nuova importante iniziativa a contorno della partita giocata a Palermo dalla Nazionale femminile contro la Svizzera; il giorno della gara, nell'ambito delle attività di carattere sociale, il Settore Giovanile e Scolastico ha organizzato un evento ludico-sportivo dedicato ai minori stranieri accolti in Italia, partecipanti al Progetto Rete Refugee Teams. L'attività, a cui hanno preso parte 4 centri di accoglienza presenti nel territorio palermitano, si è svolta presso il Centro Federale Territoriale della FIGC alla presenza del Sindaco Orlando. Al termine dell'evento tutti i ragazzi sono poi stati accompagnati allo stadio per assistere all'incontro.

Nel novembre 2021, sono state poi ufficialmente aperte le iscrizioni a "Rete Refugee Teams 2022". L'iniziativa, giunta



ormai alla sua ottava edizione, si è rivolta nuovamente ai minorenni presenti nei Centri SAI, nelle Comunità di Alloggio e nelle Case Famiglia di tutto il territorio, con l'obiettivo di favorire i processi di integrazione e inclusione attraverso il calcio. Come per l'edizione precedente, Rete si articola da un punto di vista tecnico su più livelli di intervento: una prima fase locale, che prevede lo svolgimento di sedute di allenamento, guidate dallo staff SGS, presso le realtà partecipanti e a seguire il torneo che si svilupperà su base regionale, interregionale e nazionale. Parte integrante del progetto è rappresentata dalla formazione riservata agli operatori delle strutture di accoglienza: un percorso didattico sul "Social Football", sviluppato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e finalizzato al trasferimento delle competenze necessarie per poter sviluppare e portare avanti un'attività sportiva adattata in considerazione dei diversi e particolari target di riferimento rappresentati dai beneficiari del Progetto. L'iniziativa ha riscosso nuovamente un grande successo: sono più di 2.200 i ragazzi, ospiti di oltre 140 strutture di accoglienza di tutto il territorio nazionale, ad aver aderito al progetto, rispetto ai 1.300 dell'edizione precedente.

Sempre con riferimento al tema dell'inclusione e della lotta al razzismo, nel 2021 la Federazione ha sostenuto numerose altre campagne di sensibilizzazione e diverse attività e progetti.

La FIGC, in particolare, ha assunto il ruolo di coordinatore del progetto "Football for a better chance 2.0", finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in ambito UEFA, con la partecipazione anche delle federazioni calcistiche di Spagna (RFEF), Malta (MFA), Slovenia (NZS) e Repubblica d'Irlanda (FAI). Il programma è focalizzato sulla valorizzazione del ruolo sociale rappresentato dai club calcistici nell'ambito dei quali è possibile sviluppare percorsi di aggregazione e inclusione sociale destinati alla fascia di età 14-18 anni, individuata come maggiormente a rischio. Una volta di più, dunque, il calcio è stato identificato come strumento educativo di riferimento per il corretto sviluppo dell'individuo nel suo complesso, e le istituzioni sportive quali organismi funzionali ad accompagnare e favorire in maniera consistente processi di carattere pedagogico. Partner accademico dell'iniziativa è l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), che ha stilato le linee guida di un precedente bando assegnato alla Federcalcio della Romania (FRF), e sviluppato un'apposita metodologia che prevede la formazione sul territorio dei tutor coinvolti nelle varie attività con i ragazzi, il coordinamento degli stessi presso i 10 club selezionati in ciascuno dei Paesi partecipanti, e infine il monitoraggio sul campo. "Football for a better chance" viene sviluppato su un periodo di durata di 3 anni a partire dal 1° gennaio 2021.

Tra le altre principali iniziative da ricordare, nel gennaio 2021 in occasione della "Giornata della Memoria", il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ricordato la tragedia dell'Olocausto, ribadendo l'impegno della Federazione contro ogni forma di antisemitismo e discriminazione e rammentando le iniziative sviluppate dalla Federazione negli anni precedenti; in ricordo della Shoah, nello specifico, diverse Nazionali azzurre si sono recate in visita nei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. Nel 2012, in occasione del Campionato Europeo di Polonia e Ucraina, la Nazionale maggiore guidata dall'ex Ct Cesare Prandelli dedicò una giornata del ritiro per conoscere i luoghi simbolo dello sterminio nazista, una visita replicata nel 2017 dagli Azzurrini della Nazionale Under 21 durante il Campionato Europeo di categoria.

Nel febbraio 2021, inoltre, si è tenuta in videoconferenza la prima riunione dell'Osservatorio Nazionale contro le

discriminazioni nello Sport istituito dall'UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le Federazioni Sportive Nazionali e le organizzazioni che hanno deciso di aderire, tra cui anche la FIGC. Durante la riunione sono stati affrontati diversi temi quali la condivisione delle buone prassi messe in atto dalle Federazioni a livello nazionale e locale e le possibili iniziative congiunte di sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza, con particolare riferimento al mondo giovanile. Tutti i presenti hanno confermato il grande lavoro di tutte le componenti a differenti livelli sul territorio nazionale. Nonostante le numerose iniziative portate a termine, è emersa la necessità di svolgere azioni congiunte e sinergiche anche tra componenti delle stesse realtà sportive. I partecipanti al tavolo dell'Osservatorio rappresentano per UNAR il primo contatto diretto con le rispettive Federazioni in caso di episodi di violenza ed azioni da intraprendere.

Nel marzo 2021, la FIGC ha poi aderito alla XVII Settimana d'Azione contro il Razzismo dell'UNAR-Keep Racism Out, con l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza favorendo la cultura dell'inclusione, dei diritti umani e della valorizzazione delle differenze. La Federcalcio ha sostenuto l'iniziativa attraverso 2 testimonial d'eccezione, i calciatori della Nazionale Marco Verratti e Leonardo Spinazzola. La campagna è stata avviata in collaborazione anche con la Lega Serie A, che ha realizzato un video sul tema dell'antirazzismo con la partecipazione dei giocatori di tutti i club. Il percorso ha portato nel febbraio 2022 all'istituzione del primo Tavolo di Lavoro contro la discriminazione con la partecipazione, per la prima volta, di tutti gli stakeholder del calcio italiano, che ha visto il lancio della prima campagna antidiscriminazione multi-stakeholder "Uniti dagli stessi colori". Attraverso l'utilizzo della quadricromia dei colori CMYK (ciano, magenta, giallo e nero) il concept della campagna ha voluto raccontare le diverse etnie da un nuovo punto di vista: ogni tipo di pelle ha la stessa origine ed è il risultato della combinazione degli stessi colori primari (CMYK). L'iniziativa ha previsto il lancio della campagna il 24 marzo in occasione della gara della Nazionale A Italia-Macedonia del Nord, e ha proseguito con il sostegno delle Nazionali U21 maschile e A femminile; l'iniziativa è stata anche disseminata in occasione delle gare del campionato femminile e ha visto lo svolgimento di una giornata dedicata sui campi di Serie A, B, C e LND con il sostegno degli arbitri, che hanno aderito alla campagna indossando la t-shirt dedicata durante l'ingresso in campo.

Nell'aprile 2021, il presidente federale Gabriele Gravina ha espresso la solidarietà da parte di tutto il calcio italiano a Malika Chalhy, la ragazza di Castelfiorentino (Firenze) che ha denunciato di essere stata allontanata dalla propria famiglia per il suo orientamento sessuale. La FIGC è inoltre scesa in campo contro gli abusi on line a tutti i protagonisti del mondo del calcio; il messaggio forte contro ogni forma di discriminazione lanciato per prima dalla Federcalcio inglese è stato infatti prontamente raccolto dalla UEFA e dalla stessa FIGC, che ha deciso simbolicamente di interrompere la propria attività sui social media dal 30 aprile al 3 maggio; la campagna è stata finalizzata a sollevare un tema di responsabilità collettiva da affrontare in collaborazione con le istituzioni politiche europee e con i gestori delle piattaforme di social network più diffusi e influenti in tutto il pianeta.

Nel corso degli ultimi anni, la FIGC ha anche avviato un cruciale programma strategico, indirizzato alla gestione e all'**organizzazione di attività di calcio paralimpico e sperimentale**, al fine di valorizzare ulteriormente i programmi di carattere sportivo e sociale indirizzati ai diversamente abili. Nel settembre 2019, in particolare, la Federazione ha siglato un apposito protocollo d'intesa con il CIP, sulla base dell'esperienza sviluppata da "Quarta Categoria",



torneo nazionale sperimentale di calcio a 7 riservato a calciatori e calciatrici con disabilità cognitivo-relazionale e patologie psichiatriche, che dal 2016 ha risposto all'esigenza e alla volontà di tanti ragazzi di giocare a calcio. L'obiettivo del protocollo è stato quello di sviluppare un'azione coordinata al fine di massimizzare la pratica del gioco del calcio della popolazione con disabilità, mediante il trasferimento delle attività, o parte di esse, gestite dalle FSP riconosciute dal CIP (FISDIR, FISPIC E FISPE), attivando contestualmente un tavolo di lavoro per individuare le attività Paralimpiche da trasferire alla FIGC, i tempi del trasferimento e il budget per lo sviluppo delle attività.

Contestualmente il protocollo ha autorizzato la FIGC a organizzare attività calcistiche sperimentali per persone con disabilità. Il progetto è stato supportato finanziariamente dalla UEFA e, in seguito alla firma del protocollo con il CIP, la FIGC nell'ottobre 2019 ha deliberato di istituire al proprio interno una Divisione per il Calcio Paralimpico e Sperimentale, che dispone di una sua autonomia e di una struttura operativa incaricata di gestire e organizzare le attività sportive delle società che disputano le competizioni di "Quarta Categoria" e le altre che verranno trasferite alla FIGC in attuazione del protocollo d'intesa con il CIP. La FIGC rappresenta la prima federazione sportiva al mondo ad aver istituito al suo interno una Divisione per l'attività paralimpica e sperimentale, avviando così un percorso che rappresenta un cambiamento culturale e sociale, continuando a sviluppare e valorizzare progetti in grado di concorrere a realizzare una società più inclusiva. Caratteristica dei tornei è il meccanismo dell'adozione, che aggiunge grande interesse alle attività sportive della DCPS: la maggior parte delle squadre Special, infatti, è "adottata" da club professionistici di Serie A, Serie B, Serie C e da quelli dilettantistici della LND che forniscono il materiale tecnico e la possibilità di scendere in campo utilizzando le divise ufficiali come simbolo d'identità e senso di appartenenza. Questo meccanismo è stato il volano delle società per sensibilizzare il mondo del calcio a creare al proprio interno un settore dedicato ai calciatori Special. A questi si aggiungono le squadre Free Team, ossia le associazioni sportive che partecipano al Torneo senza adozione da parte dei Club professionistici, più le squadre Special adottate direttamente dalle 3 Leghe professionistiche.

Di grande rilevanza anche i riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti dalle progettualità messe in campo dalla FIGC; ad esempio, nell'edizione 2020 dell'evento Grassroots Awards 2020, istituito dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC per celebrare le best practice della stagione sportiva 2019-2020, il progetto "Quarta Categoria" ha ottenuto il primo premio come "Best Disability Football Initiative", seguita al secondo posto dall'Associazione "Un Calcio Per Tutti" che partecipa al Torneo Toscana della DCPS. Il successo nell'edizione italiana ha permesso a "Quarta Categoria" di competere anche a livello europeo, nell'ambito dei Grassroots Awards 2020 organizzati dalla UEFA e destinati ai leader, club e progetti europei che si sono contraddistinti per l'eccellenza nel calcio di base. Proprio il progetto "Quarta Categoria" si è aggiudicato anche a livello europeo il premio come Miglior Progetto - Livello Gold nella categoria "Best Disability Initiative", permettendo alla FIGC di ottenere il riconoscimento per il secondo anno consecutivo.

Tornando alle attività di competenza del 2021, si è trattato purtroppo di un anno estremamente critico, in considerazione del significativo impatto del COVID-19, che ha portato al quasi totale azzeramento dell'attività sportiva e ad un conseguente e significativo decremento dei numeri dell'attività gestita dalla DCPS; i tesserati al 30 giugno 2021 ammontano a 1.892 (1.111 atleti e 781 dirigenti), dato in decremento del 32% rispetto al 2019-2020.

Complessivamente risultano affiliate alla DCPS 94 società presenti in 11 diverse regioni italiane, che sviluppano l'attività su 3 livelli di gioco basati sulle differenti abilità calcistiche.

Nello specifico, nel febbraio 2021, in considerazione del prolungato clima di emergenza sanitaria, la FIGC ha purtroppo dovuto disporre la sospensione definitiva di tutti i campionati ufficiali DCPS della stagione 2020-2021, a maggior tutela dei calciatori e delle calciatrici, considerata anche la situazione di maggiore rischio dovuta a sistemi immunitari più fragili. È stato però possibile continuare lo svolgimento delle attività di allenamento in forma individuale secondo le disposizioni emanate dal Governo e dalle Autorità locali, nella stretta osservanza del Protocollo emanato dalla DCPS.

Nel giugno 2021, sono state ufficializzate le date per l'iscrizione ai campionati DCPS della successiva stagione 2021-2022 (le iscrizioni hanno preso il via il 1° luglio per terminare il 10 luglio). Nell'agosto 2021, la FIGC ha poi pubblicato il Protocollo con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività dilettantistiche e giovanili per la stagione sportiva 2021-2022 (allenamenti, attività pre-gara e gare, comprendendo anche l'attività di calcio paralimpico e sperimentale).

Nel novembre 2021, si è potuto finalmente tornare in campo, con l'avvio dei "test-match" per definire la griglia di partenza della nuova stagione sportiva 2021-2022 dei campionati DCPS. Ad aprire le danze è stata la Lombardia, con una nutrita serie di società ad affacciarsi per la prima volta in queste competizioni, accanto ad altre che già da diverso tempo fanno parte del mondo DCPS. Una serie di incontri utili per definire il livello di preparazione e di gioco e poter articolare correttamente i calendari e lo svolgersi dei campionati. Quello che più conta, però, è stata l'emozione di ritrovarsi ancora una volta sul terreno di gioco per tornare a vivere le emozioni che solo il campo di calcio sa regalare.

Nel gennaio 2022, in considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la Commissione Medico Scientifica Federale ha ritenuto opportuno per la stagione sportiva 2021-2022 l'adozione di nuovi Protocolli per la prevenzione del contagio da Sars-Cov-2, pubblicando il relativo documento che si applica ad allenamenti, attività pre-gare e gare del Calcio Paralimpico e Sperimentale, nonché al calcio dilettantistico e giovanile agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale.

Considerando lo stato di avanzamento del Protocollo d'Intesa CIP- FIGC, già a fine 2020 il Consiglio Direttivo della DCPS, in attesa della confluenza di tutte le attività del Calcio Paralimpico in attuazione del Protocollo di Intesa siglato tra FIGC e Comitato Italiano Paralimpico e nell'ottica di organizzazione funzionale della DCPS, ha approvato a livello programmatico la traslazione in FIGC delle discipline di calcio amputati, calcio ipovedenti (B2/B3) e calcio cerebrolesi per la parte nazionale e per quella internazionale. Una grande apertura per la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale con le Nazionali Paralimpiche che permette di dare voce a tutto il movimento.

Considerando i temi connessi alla governance della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, nel marzo 2021



si è aperto ufficialmente il percorso di candidatura alla carica di componente del Consiglio Direttivo della DCPS in qualità di rappresentante di tutte le associazioni sportive affiliate alla FIGC che partecipano alle attività di calcio sperimentale organizzate dalla Divisione. Nel mese di aprile si è poi svolta l'Assemblea Elettiva della DCPS, che ha portato alla riconferma all'unanimità di Franco Carraro quale Presidente della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Nel corso del 2021, inoltre, nell'attesa di tornare a vivere il prima possibile le emozioni che solo il campo da gioco può regalare, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale non si è fermata e ha continuato a programmare iniziative per coinvolgere i propri tesserati in modo divertente, attraverso un percorso alternativo alle competizioni calcistiche. A partire dalla fine del febbraio 2021, infatti, è stato avviato un concorso rivolto a tutti i tesserati DCPS, con il lancio della nuova edizione del Contest "TrequArtista - Volume 2", che ha previsto delle prove proposte dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale con cadenza settimanale, nelle quali gli atleti (livello 1, livello 2 e livello 3) e gli allenatori tesserati DCPS sono stati impegnati in diverse attività che hanno previsto prove fisiche, tecniche e creative per mettersi in gioco con ironia e originalità.

Nel maggio 2021, si è concluso il contest e sono stati annunciati i vincitori dell'iniziativa. La partecipazione al concorso è stata numerosa sia da parte degli allenatori che degli atleti DCPS, arrivando a contare 140 iscritti (rispetto ai 62 dell'edizione 2020). La DCPS ha inoltre voluto coinvolgere tutto l'apparato FIGC nella valutazione delle prove svolte dai tesserati, constatando la grande vena artistica, la passione, la sensibilità e la capacità tecnica di tutta la grande famiglia della DCPS. Nel giugno 2021 si è poi svolto il Camp Sportivo DCPS, in programma presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Tirrenia (Pisa) che ha ospitato gli atleti e gli allenatori vincitori delle prove del contest. Tale raduno ha rappresentato un appuntamento all'insegna del calcio e del divertimento dopo mesi complicati e difficili, che ha visto protagonisti assoluti i vincitori del concorso, all'interno di un programma in cui si sono alternati momenti di allenamento e di attività all'aria aperta, sport e gioco in un contesto ideale ed unico. Nel corso dell'evento sono stati anche consegnati e distribuiti i kit di materiale tecnico Puma agli atleti e agli allenatori DCPS che hanno partecipato all'iniziativa.

Parallelamente a queste iniziative, nel corso dell'anno si sono svolti 2 incontri informativi in collaborazione con il Club Italia: un approfondimento a cura di Mauro Sandreani, Responsabile Scouting, riguardante la storia della FIGC e della Nazionale Italiana in occasione del 110° anniversario, e l'altro sulla giusta alimentazione dell'atleta, incontro informativo tenuto da Matteo Pincella, Coordinatore e Responsabile dei nutrizionisti nell'area Performance e Ricerca a disposizione di Casa Italia FIGC.

Grazie alla collaborazione e al supporto che Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Serie C e i club professionistici hanno dimostrato sin dagli albori al movimento di calcio paralimpico e sperimentale, durante il 2021 i tesserati DCPS hanno avuto anche la possibilità di interagire con i loro beniamini grazie a degli appuntamenti trasmessi in diretta live sui canali social ufficiali della DCPS, per rendere ancora più solido il rapporto tra i club professionistici e le Società da questi ultimi "adottate" nell'ambito delle competizioni DCPS. Nel marzo 2021, ad esempio, il Vice Presidente dell'Inter Javier Zanetti ha incontrato alcuni atleti della DCPS in collegamento web e in diretta live sulla

pagina Facebook della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. Presentato dal noto giornalista, conduttore e telecronista Pierluigi Pardo, Zanetti ha inaugurato il primo di una serie di appuntamenti con cadenza mensile, all'interno del format "La Voce dei Campioni", che hanno coinvolto i club professionistici adottanti nell'ambito delle iniziative ideate dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale con la volontà di stare vicino e coinvolgere tutti i tesserati in percorsi alternativi alle competizioni calcistiche sospese a causa del COVID-19. Nel maggio 2021, inoltre, il difensore e Capitano del Genoa Domenico Criscito e il Club Manager Marco Rossi hanno incontrato sui canali digital ufficiali della Divisione gli atleti della DCPS, per rispondere alle domande dei tesserati. Un incontro importante per mettere in connessione il mondo del calcio professionistico e il mondo della disabilità attraverso il pallone e l'amore per lo sport, linguaggio universale in grado di abbattere ogni barriera.

Nel marzo 2021 si è poi svolta una nuova iniziativa, con un appuntamento digitale sulla pagina Facebook della DCPS in occasione della Giornata Internazionale della Donna; "Da chi ripartire se non dalle donne?", questo il titolo del webinar organizzato nell'ambito delle iniziative ideate dalla Divisione per coinvolgere tutti i tesserati in percorsi alternativi alle competizioni calcistiche in quel momento sospese. Una conversazione aperta con numerose protagoniste al femminile che si sono raccontate per condividere frammenti della loro vita, che sia essa sportiva/professionale o di grandi battaglie personali e traguardi raggiunti.

Per quanto concerne l'intenso programma di attività di formazione portato avanti dalla DCPS, già a fine 2020 il Consiglio Direttivo della Divisione ha approvato il percorso formativo a tema antidoping, che si svolge in collaborazione con la Commissione Antidoping FIGC e con NADO Italia, l'organizzazione nazionale antidoping che ha la responsabilità esclusiva in materia di adozione ed applicazione delle norme e del programma nazionale antidoping, rivolto a tutte le società affiliate alla DCPS e che rappresenta uno strumento importante di approfondimento sotto il profilo educativo e tecnico-scientifico. Nel marzo 2021, si è quindi svolto il primo percorso informativo rivolto agli allenatori ed ai dirigenti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. I temi trattati nel corso del webinar, svolto in modalità videoconferenza, hanno rappresentato uno strumento significativo di approfondimento sotto il profilo educativo e tecnico-scientifico in merito alle tematiche relative alle normative antidoping e al tema della formazione dei dirigenti tesserati DCPS riguardo i danni provocati dall'abuso di sostanze stupefacenti e l'approccio da utilizzare per informare e sensibilizzare i propri calciatori e calciatrici riguardo gli effetti dannosi e le sanzioni previste per chi ne faccia uso.

Ad inizio 2021 la Divisione ha inoltre annunciato il lancio di un nuovo Corso per Allenatore di Calciatori con Disabilità, indetto dal Settore Tecnico della FIGC che ne ha affidato l'attuazione all'AIAC. Il corso ha rappresentato un'opportunità importante per far crescere il bagaglio di competenze e di sensibilità degli allenatori al fine di indirizzare la loro professionalità verso il mondo dei calciatori con disabilità, attraverso un programma formativo di alta qualificazione per supportare l'esigenza di una formazione completa a 360 gradi.

Il Corso ha avuto una durata totale di 100 ore di formazione, suddivise in 72 ore teoriche, 20 pratiche ed 8 ore di tirocinio. Un percorso formativo a titolo gratuito riservato al ruolo di allenatore di calciatori con disabilità che ha perseguito l'obiettivo di fornire mezzi e strumenti adeguati ad affrontare le criticità di un ruolo così delicato e di



favorire la crescita professionale di una figura centrale nel percorso educativo in grado di operare in tali contesti con specificità e competenza.

Il corso ha suscitato un interesse senza precedenti in termini di richieste di ammissione, raggiungendo le quasi 800 candidature (che hanno portato alla scelta finale di 55 corsisti). Un'apertura importante da parte del mondo del calcio dilettantistico in favore delle attività calcistiche rivolte ad atleti con disabilità, ma anche un appuntamento che ha contribuito a realizzare la pari opportunità formativa calcistica per ragazzi e ragazze con disabilità, a testimonianza di come lo sport ed il calcio siano opportunità di crescita, di amicizia e miglioramento personale.

Per quanto concerne l'implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della dimensione sociale della DCPS, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 è stata attivata una importante collaborazione con PUMA; in particolare, sono stati consegnati durante il periodo delle festività natalizie 400 kit di materiale gratuito, ciascuno composto da maglia, pantaloncino e calzettone, destinati alle società affiliate alla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. Una bellissima iniziativa realizzata dallo sponsor tecnico delle nazionali Azzurre che ha deciso di fornire un aiuto concreto a 18 società individuate dalla DCPS, con la volontà di regalare un sorriso agli atleti e di manifestare un senso di vicinanza nonostante le difficoltà vissute a causa della diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel dicembre 2021, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, la DCPS ha poi voluto ulteriormente promuovere un messaggio di valorizzazione dello sport come straordinario strumento di integrazione e inclusione sociale, con il sostegno e l'adesione convinta di tutte le principali componenti calcistiche che si uniscono e guardano nella stessa direzione per concorrere a realizzare una società sempre più inclusiva. Nello specifico, prima del fischio d'inizio di tutte le partite dei campionati di Serie A TIM, Serie BKT e Serie C, gli atleti delle associazioni sportive che aderiscono ai campionati ufficiali della DCPS sono scesi sul terreno di gioco dei Club professionistici di tutta Italia indossando le maglie delle diverse società calcistiche, dopo più di un anno di lontananza a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Un'iniziativa che ha ribadito una strategica unione di intenti e che ha trovato anche l'abbraccio convinto della Lega Nazionale Dilettanti e della Serie A Femminile TimVision, grazie ad una forte comunanza di valori e di condivisione di obiettivi nel ribadire l'importante valenza sociale del calcio, sia maschile che femminile.

Sui maxischermi degli stadi è stato inoltre trasmesso un video promozionale con il messaggio a sostegno della campagna di comunicazione promossa dalla FIGC "DISABILITIAMO I PREGIUDIZI", che ha visto come testimonial d'eccezione Felipe Anderson (S.S. Lazio), Matija Nastasic (ACF Fiorentina), Guglielmo Vicario (Empoli FC) e l'indimenticabile cannoniere Antonio Di Natale, tecnico della Carrarese. Insieme a loro, sono stati schierati come protagonisti gli atleti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, per diventare il megafono di una giornata dedicata ai valori della piena inclusione.

Il 2021 ha rappresentato un anno importante anche per quanto riguarda lo sviluppo delle attività relative alla comunicazione, un ambito di livello strategico che già negli anni precedenti era stato caratterizzato da numerose

iniziative (la DCPS in particolare si è dotata di un proprio sito e di un proprio logo, insieme ai profili social ufficiali, caratterizzati dall'hashtag #siAmocalcio, e alla pagina ufficiale su Wikipedia, l'enciclopedia libera e collaborativa del popolo di Internet più famosa del globo, dove è possibile reperire le informazioni di base sui più svariati temi e argomenti fornite da contributi volontari).

Ad inizio 2021, inoltre, sono ripresi gli appuntamenti con #SIAMOCALCIO, il programma televisivo trasmesso su MS Channel (canale 814 Sky) e interamente dedicato ai protagonisti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e a tutte le associazioni sportive che fanno parte della grande famiglia della DCPS. È iniziato quindi un nuovo ed appassionante viaggio per far conoscere da vicino i calciatori e le calciatrici della Divisione, con l'obiettivo di dare voce agli atleti, cuore pulsante del progetto, al loro percorso di vita dentro e fuori dal campo che si sono raccontati davanti alle telecamere di MS Channel accomunati da passione, impegno, appartenenza alla squadra e attaccamento alla maglia, con la voglia di condividere insieme l'amore per il gioco del calcio.

Le attività della DCPS hanno trovato spazio e visibilità anche in altri contesti televisivi, tra cui il programma su Rai 2 "O Anche No", docu-reality giunto alla sua terza edizione realizzato con RAI per il Sociale dedicato all'inclusione e alla solidarietà condotto dalla giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica Paola Severini Melograni che da sempre sensibilizza l'opinione pubblica con il suo impegno nel terzo settore. Un'opportunità importante per continuare a dare voce a tutti i protagonisti DCPS raccontando le loro storie nello spazio riservato nel format televisivo nato dentro la tv pubblica, che ha l'obiettivo principale di promuovere l'inclusione e aprire una finestra importante sul connubio tra disabilità e calcio come metafora di vita e luogo straordinario della solidarietà e dell'inclusione che unisce e regala emozioni.

Nel maggio 2021, la DCPS è stata anche protagonista del programma "I Soliti Ignoti - Il Ritorno", il quiz investigativo di Rai 1 condotto da Amadeus, che ha visto nel corso della puntata una sorpresa che ha coinvolto da vicino la Divisione: tra gli 8 protagonisti della simpatica indagine investigativa, i riflettori sono stati puntati anche su Alberto Mastroiosa, atleta DCPS tesserato per la Società Integra Sport, la squadra affiliata al Crotone nel campionato ufficiale della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale nel Lazio. Un'occasione preziosa per dare voce agli atleti DCPS, cuore pulsante del progetto, a testimonianza della loro passione per il gioco del calcio in una vetrina importante che ha permesso di promuovere temi legati all'inclusione sociale e più in generale al mondo della fragilità, nella condivisione di quei valori positivi di rispetto, aggregazione e fair play propri del Servizio Pubblico e della FIGC.

Considerando infine le altre iniziative e attività portate avanti dalla Divisione, nel settembre 2021 è stata inserita online la nuova piattaforma per la gestione dei sinistri, sulla base della polizza infortuni stipulata con Poste Assicura a copertura dei tesserati della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC (oltre che dei tesserati del Settore Giovanile e Scolastico e della Divisione Calcio Femminile).

Nel corso del 2021 una componente importante del programma di sviluppo del Capitale Sociale e Relazionale della FIGC ha riguardato anche il progetto di **valorizzazione del patrimonio culturale del calcio italiano**, a cominciare dalla definizione di numerosi programmi di sviluppo della Fondazione Museo del Calcio, il cui patrimonio culturale



costituisce una risorsa particolarmente significativa per consistenza, contenuti informativi ed eterogeneità, e rappresenta una fonte privilegiata di accesso per la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione della storia delle Nazionali italiane di calcio e della FIGC.

Si tratta di un bacino culturale articolato in diverse tipologie di contenuti (maglie da gioco, scarpe, palloni, biglietti, targhe e statue) che può contare oltre 1.000 cimeli (863 esposti all'interno del percorso museale e il resto conservato all'interno dei magazzini). Altrettanto ricco è il patrimonio fotografico, in gran parte stampe in bianco e nero e a colori, che ammonta a 99.290 pezzi (di cui circa la metà in formato digitale). Esistono inoltre 227 album di rassegna stampa che vanno dal 1934 al 1966, insieme ad altri 3.903 volumi, tra monografie, opuscoli e numeri di riviste, nonché 1.760 unità audio-video (VHS, CD, DVD). La libreria del Museo del Calcio propone inoltre un'ampia selezione di testi e DVD a disposizione dei professionisti operanti nel mondo del calcio. Metodologia dell'allenamento e storia del calcio, tattica e tecnica applicata, medicina e psicologia del calcio: tutti argomenti che possono interessare allenatori e preparatori atletici, osservatori calcistici ma anche semplici appassionati di questo sport. Oltre 300 titoli, da sfogliare nei libri o da poter osservare in DVD, in formato digitale.

Considerando i principali risultati ottenuti nel corso dell'anno, nel 2021 il Museo del Calcio ha fatto registrare ben 9.800 visitatori in 8 mesi di apertura al pubblico, nonostante il periodo caratterizzato dalle problematiche correlate all'emergenza sanitaria.

Nello specifico, l'attività della Fondazione Museo del Calcio nel 2021 si è indirizzata in diverse direzioni. Si segnala in primis la gestione del significativo impatto dell'emergenza sanitaria: già alla fine del 2020, in seguito alle nuove disposizioni del Governo a contrasto dell'emergenza COVID-19 (DPCM 3 dicembre 2020), è stata ufficializzata la chiusura del Museo del Calcio fino a nuove disposizioni, mentre è rimasto regolarmente aperto al pubblico lo shop, che ha previsto delle speciali promozioni a beneficio di tutti gli appassionati della maglia azzurra.

Il Museo ha poi ufficialmente riaperto al pubblico sabato 1° maggio 2021, presentandosi ai tifosi e agli appassionati in una veste rinnovata e con nuovi cimeli legati alla Nazionale, alla sua storia e al presente, con l'introduzione di nuovi percorsi espositivi e nuovi oggetti in grado di raccontare il calcio e gli Azzurri. Durante lo stop forzato a causa della pandemia, la struttura museale infatti ha continuato la sua attività di rinnovamento per diventare sempre più un luogo per le famiglie, assumendo così il carattere di un complesso sempre più fruibile, in grado di unire le generazioni. Tra le novità: un percorso espositivo con nuove collezioni in ordine tematico e cronologico, la sala trofei, la sezione dedicata alla Nazionale femminile, fino all'area proiezioni per vivere ricordi del calcio attraverso i suoni e i video.

Considerando i temi connessi alla governance, nel maggio 2021 Matteo Marani è stato nominato Presidente della Fondazione Museo del Calcio all'unanimità dal Consiglio federale FIGC. Il giornalista, che aveva precedentemente ricoperto la carica di Vice Presidente della stessa Fondazione, ha tenuto a ringraziare per la sua nomina e a ricordare la figura di Fino Fini e la sua preziosa attività per il Museo del Calcio. Nel mese di giugno, si è poi tenuto il Consiglio Direttivo della Fondazione del Museo del Calcio presso la sala dei loggi all'interno del Museo. È stato tracciato un primo bilancio dalla riapertura al pubblico del Museo, avvenuta il 1° maggio 2021, nonché sottolineata la crescita

del numero di visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero (in particolare dal resto dell'Europa).

Considerando le diverse iniziative condotte nell'ambito del Museo del Calcio, nel gennaio 2021 l'Italfutsal di Massimiliano Bellarte ha visitato la struttura museale all'interno del Centro Federale di Coverciano, per poter osservare da vicino la storia dei colori azzurri e i cimeli che rappresentano la Nazionale di Calcio a cinque; dalle prime maglie degli anni '30 fino al trionfo del Mondiale del 2006, e anche la Coppa dell'Europeo di Calcio a cinque, alzata nel 2003: divisi in gruppi, gli Azzurri del futsal hanno scrutato attentamente la storia del calcio italiano attraverso gli oggetti custoditi all'interno del museo.

Nell'aprile 2021 il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Alfredo Trentalange e il responsabile e designatore della CAN di Serie A e B Gianluca Rocchi hanno tenuto un webinar tecnico-arbitrale, trasmesso in diretta proprio dal Museo del Calcio di Coverciano, dedicato a tutti gli associati dell'AIA. Il seminario da remoto ha rappresentato un confronto sul tema "The Referee - Il Riferimento" incentrato sulla figura dell'arbitro. Sempre nel mese di aprile, il Museo del Calcio è diventato il set per un documentario in ricordo di Davide Astori. Sono state infatti realizzate delle interviste per il docufilm che ruota attorno alla realizzazione del murale per Astori, ideato dalla Fondazione Cure2Children in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il 4 maggio 2021, nel giorno che ha segnato la tragedia di Superga, il Museo del Calcio ha esposto una serie di oggetti dedicati alla memoria del Grande Torino. Nella prima sala è stata inserita la teca con la maglia di Virgilio Maroso (dono di Bruno Giorgi), indossata in occasione della tournée in Brasile del Grande Torino nell'estate del 1948. Un'altra testimonianza legata alla memoria del Grande Torino esposta al Museo del Calcio è stata la spilla di Romeo Menti (dono di Titti Menti). E ancora, si potevano trovare esposti il drappo granata, i parastinchi e le sigarette di Aldo Ballarin ritrovati sul luogo dell'incidente, la tessera postale di riconoscimento di Valentino Mazzola e la medaglia d'oro alla memoria dello stesso Mazzola. Infine, ha trovato spazio all'interno della struttura museale anche il connettore del trimotore FIAT G.212, l'aereo che il 4 maggio del 1949 stava riportando in Italia i giocatori del Grande Torino (Dono di Piero Cirri).

Il 9 maggio 2021, il Museo del Calcio ha poi dedicato un pensiero speciale a tutte le mamme, a cui è stato garantito l'ingresso gratuito per l'intera giornata. Una testimonianza del "cuore di mamma" è anche custodita all'interno delle sale espositive: una maglia di lana, ricamata dalla madre di Silvio Piola. È quella dell'esordio del figlio in Nazionale avvenuto il 24 marzo 1935. L'Italia superò l'Austria 2 a 0 con la doppietta siglata proprio da Silvio Piola e la madre ricamò questa data indelebile sulla maglia azzurra.

Sempre nel maggio 2021, il Museo è diventato nuovamente anche un luogo di formazione per gli studenti. La Sala Valitutti, che accoglie la sezione dedicata alla Hall of Fame, ha ospitato infatti una sessione del Master in Teoria e Metodologia della preparazione atletica nel calcio del settore giovanile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che proprio nel 2021 ha celebrato il centenario dalla fondazione. Al termine della lezione, i 40 studenti, provenienti da varie città italiane, hanno poi fatto tappa al Museo del Calcio partendo dall'oggetto più antico: il gagliardetto per la gara Italia-Austria, datato 15 gennaio 1922. A fine visita, gli studenti hanno anche partecipato ad



una challenge sulla storia della Nazionale, strettamente legata a quella del nostro Paese, concentrando l'attenzione sulla figura di Vittorio Pozzo, il Commissario Tecnico legato alla storica impresa della vittoria di 2 titoli mondiali consecutivi nel 1934 e nel 1938, di un titolo olimpico e 2 Coppe Internazionali.

Nella giornata di sabato 22 maggio, è stato poi avviato l'importante programma di celebrazioni per il 21° anniversario dalla fondazione del Museo del Calcio, con l'avvio di un insieme di attività finalizzate a sottolineare la storia e il percorso dell'istituzione. All'evento di inaugurazione hanno partecipato anche le massime autorità istituzionali e sportive locali, insieme alle esibizioni del gruppo Freestyle Italia con Andrea Fabi, Reynaldo Peña e Michele Ciliento.

Tra le diverse attività organizzate in occasione della ricorrenza, è stata anche inaugurata la nuova "Corte dei Campioni", la timeline della FIGC e l'elenco dei CT e dei calciatori che hanno indossato la maglia azzurra nel corso della sua storia. Nello specifico, la nuova Corte dei Campioni estende lo spazio del Museo e si integra con il rinnovato percorso espositivo: la storia della Nazionale italiana rappresenta infatti anche la storia degli uomini che l'hanno resa grande in questi 111 anni di vita, e per questo si sono voluti evidenziare in modo permanente i loro nomi, assieme a quelli dei Commissari tecnici. La Corte dei Campioni si propone quindi di rendere onore al ruolo straordinario degli oltre 800 azzurri e dei CT che hanno portato la nostra Nazionale ad essere una delle prime al mondo. Il verde del manto erboso posto sul pavimento della Corte intende inoltre simboleggiare tutti i campi all'aperto, sui quali si sogna di diventare campioni.

Nell'ambito delle iniziative svolte in sinergia con i broadcaster televisivi, nel giugno 2021 il Museo del Calcio ha aperto le porte alla Rai. È stato infatti organizzato un collegamento dalla Corte dei Campioni con Alessandro Antinelli e il Presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, per affrontare insieme un "viaggio" nella storia degli Azzurri e dell'Italia nel giorno della Festa della Repubblica. Focus sul Grande Torino con la maglia di Virgilio Maroso, sull'Europeo del 1968 con la maglia del capitano Giacinto Facchetti e sul Mondiale '82 con le pipe del CT Enzo Bearzot e del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Sempre nel giugno 2021, si è svolta una nuova iniziativa, consistita in un vero e proprio "viaggio negli Europei"; è quanto ha fatto Sky Sport al Museo del Calcio con il giornalista Marco Nosotti, con un collegamento dalla sala dei trofei e, in particolare, dalla sezione dedicata al successo azzurro dell'Europeo 1968, grazie ad una carrellata di immagini iconiche di maglie azzurre e di emozioni legate alla storia della Nazionale e dell'Italia.

Sempre nell'estate 2021, in occasione dei Campionati Europei, il Museo ha organizzato dei momenti di approfondimento relativamente alle partite giocate nel corso del torneo dalla Nazionale di Mancini; sui social del Museo del Calcio, ad esempio, ogni giorno nell'avvicinamento alle sfide degli Azzurri sono state postate immagini d'archivio e di oggetti legati ai diversi match giocati dalla Nazionale; parallelamente, sono stati valorizzati ulteriormente i cimeli di riferimento relativi alle Nazionali avversarie incontrate dagli azzurri. Il Museo del Calcio ha inoltre aperto le sue porte gratuitamente, inaugurando il nuovo percorso espositivo. Nel percorso di visita, che inizia dalla timeline azzurra con la storia della Nazionale, dei Commissari tecnici e dei calciatori azzurri, è stata inserita anche la sala-cinema per vivere le emozioni attraverso i gol dell'Italia. Alcuni oggetti del Museo, inoltre, sono stati esposti nelle mostre temporanee a Roma, e in particolare quelle presenti nella Fan Zone UEFA, alla stazione Termini

e a "Casa Azzurri", che ha ospitato una vera e propria "galleria azzurra" divisa in 4 sezioni.

Nell'agosto 2021, il Commissario tecnico della Nazionale italiana Roberto Mancini e Leonardo Bonucci hanno fatto tappa al Museo del Calcio di Coverciano per visitare la nuova sala dedicata alla Coppa Euro 2020. Mancini ha firmato la giacca della sua divisa ufficiale mentre il difensore ha donato al Museo i suoi scarpini, che riportano la data di esordio in Azzurro e quella della sua centesima partita con la Nazionale. Ad accoglierli il Presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, che nel corso dell'evento ha riferito del successo di visitatori, in particolare delle numerose famiglie con bambini, dopo la vittoria dell'Europeo. Mancini e Bonucci si sono rallegrati del numero crescente di piccoli visitatori e hanno proseguito il tour all'interno del Museo del Calcio, soffermandosi sulle 7 maglie esposte che "raccontano" la cavalcata vincente degli Azzurri fino a Wembley.

A partire dal settembre 2021, il Museo del Calcio di Coverciano è poi andato "in tour" con alcuni dei cimeli della sua collezione, arrivando in Emilia Romagna con la mostra "Azzurra: la grande storia della Nazionale". L'iniziativa si è inserita nel calendario di eventi che legano sport e territorio sostenuto dalla Regione Emilia Romagna ed è stata organizzata in collaborazione con la FIGC. Si è trattato di un percorso nei ricordi: dalle origini e i primi successi della Nazionale Italiana al più recente trionfo con la strepitosa vittoria del Campionato Europeo 2020. La mostra itinerante ha fatto tappa a Reggio Emilia, Bologna e Modena.

Sempre nel settembre 2021, è stato organizzato un evento speciale per ricordare la figura di Fino Fini, ad un anno dalla scomparsa dello storico fondatore e presidente della Fondazione Museo del Calcio, con la presenza della famiglia e di tanti suoi tanti amici, da coloro che hanno condiviso con lui tante tappe legate al calcio e al Museo. Presenti anche tanti ragazzi e bambini, quelli a cui il "Dottore" spiegava la storia del nostro Paese attraverso il pallone.

Nell'ottobre 2021, il Museo del Calcio ha poi celebrato e ringraziato i nonni e le nonne, nella giornata nazionale a loro dedicata. Nell'occasione è stato anche lanciato il contest #NonniAlMuseoDelCalcio. È diventato, infatti, possibile "fissare" con una foto un momento della visita davanti alle maglie degli Azzurri o alla Coppa di EURO 2020 taggando il Museo del Calcio su Instagram. Ad aggiudicarsi l'iniziativa una foto ritraente una nonna ed il suo nipotino davanti alla Coppa di Euro 2020, che ha totalizzato 1.263 like. La foto è stata scattata da una famiglia di Monterchi, in provincia di Arezzo, si è aggiudicata una visita guidata del Museo del Calcio e del Centro Tecnico Federale di Coverciano, per assistere anche all'allenamento della Nazionale di Mancini.

Nell'ottobre 2021, il Museo del Calcio di Coverciano ha poi dato via ad un gemellaggio con il "Museo della Mille Miglia di Brescia". La sinergia, che nasce della comune passione per lo sport e i suoi valori, è stata presentata in un evento ufficiale, che ha rappresentato anche l'occasione utile per ripercorrere, attraverso immagini e filmati, gli ultimi significativi eventi che hanno visto protagoniste le 2 istituzioni: la Mille Miglia 2021, la "corsa più bella del mondo", che si è svolta con grandissimo successo nel mese di giugno in un'edizione considerata "della rinascita", e l'Europeo vinto dagli Azzurri nel mese di luglio. Nella primavera 2022 sarà il Museo del Calcio ad ospitare nella propria sede di Coverciano il Museo della Freccia Rossa, in un ideale "andata-ritorno".



Nel novembre 2021, Marcello Lippi ha poi visitato il Museo del Calcio di Coverciano. Il Commissario tecnico campione del mondo 2006 si è soffermato in particolare davanti al pallone della finale del 9 luglio 2006 e ha raccontato gli aneddoti legati ad una partita che resta nella storia. L'ex allenatore azzurro ha anche partecipato ad un tour che è partito dalla prima gara della Nazionale del 15 maggio 1910 fino alla meravigliosa cavalcata a UEFA EURO 2020. Al termine della visita, Marcello Lippi ha salutato la "squadra" del Museo del Calcio.

Sempre nel mese di novembre, il Museo del Calcio di Coverciano è diventato un luogo di confronto sull'uso attento delle parole; in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'istituzione ha ospitato un momento di riflessione e di confronto con istituzioni locali, giornaliste sportive e donne dello sport sull'utilizzo accorto delle parole, in particolare, nel calcio. Ad aprire la giornata, l'inaugurazione di una panchina rossa al Museo del Calcio, posizionata nella Corte dei Campioni.

Nel dicembre 2021, il Museo ha offerto la possibilità ai bambini e alle bambine di addobbare l'albero di Natale posizionato all'ingresso con le loro letterine indirizzate ai calciatori della Nazionale. I messaggi di incoraggiamento sono stati consegnati alla Nazionale nel corso del raduno del gennaio 2022 svoltosi al Centro Tecnico Federale di Coverciano. Ad aprire il grande sacco che conteneva le oltre 200 lettere sono stati Lorenzo Insigne e Manuel Locatelli (tra gli oltre 200 messaggi ricevuti, molti di questi erano rivolti proprio ai 2 Azzurri).

Sempre nel dicembre 2021, Arrigo Sacchi è tornato a visitare il Museo del Calcio nel rinnovato percorso, "meravigliandosi" come lui stesso ha detto. Al termine della visita non poteva mancare la foto davanti all'angolo del Mondiale USA 1994. Prima dello scatto con Arrigo Sacchi tra la maglia numero 4 di Alessandro Costacurta e la numero 6 di Franco Baresi, c'è stato anche il tempo per il racconto di aneddoti legati alla sua Nazionale. Nello stesso mese, è stata introdotta una importante novità, con la nascita della "parete delle maglie degli Azzurri" all'ingresso del percorso espositivo, riempita con 16 maglie della Nazionale dagli Anni '50 agli Anni '80 del secolo scorso in un viaggio cromatico dal bianco, all'azzurro e al grigio indossato dai portieri, insieme al "muro dei palloni", riempito con oltre 50 esemplari.

Per quanto riguarda i percorsi scolastici e le iniziative rivolte alle nuove generazioni, nel corso del 2021 il Museo del Calcio di Coverciano ha rappresentato sempre più un luogo di incontro per le generazioni e un punto di riferimento per i bambini. Infatti, con la propria area di ristoro arricchita di tanti giochi, è diventato anche un posto perfetto dove ospitare i Centri estivi, all'interno di un'area delimitata da una tettoia, con spazi verdi dove organizzare anche una caccia al tesoro a tema calcistico, quiz sulla storia della Nazionale e tanti giochi.

Nel mese di giugno, inoltre, il Museo ha ospitato 2 studenti mentre svolgevano un percorso di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). Una tappa, in particolare, è stata dedicata agli studenti con disabilità che, in questo modo, hanno potuto consolidare le proprie conoscenze e compiere una importante esperienza professionale. Il progetto nasce dalla sinergia tra il Museo del Calcio e l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Aurelio Saffi", una delle prime scuole alberghiere italiane e la prima in Toscana.

Nell'ottobre 2021, il Museo del Calcio di Coverciano ha poi offerto l'opportunità di un'esperienza unica e speciale alle scuole calcio: giocare e allenarsi sui campi del Centro Tecnico FIGC di Coverciano, la casa degli Azzurri, con tecnici federali. Si è trattato dell'iniziativa "Giocare a Coverciano", che ha previsto anche il biglietto di ingresso al Museo del Calcio. L'obiettivo principale dell'iniziativa è stato quello di far comprendere ai ragazzi i valori di un gioco di squadra per eccellenza come il calcio, direttamente sul campo attraverso il gioco e "vivere" il rettangolo di gioco degli Azzurri.

Sempre nel mese di ottobre, il Museo è stato visitato da un numero crescente di bambini e bambine da tutta Italia, grazie anche all'organizzazione di una serie di ulteriori eventi dedicati anche agli istituti scolastici e alle scuole calcio. L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è stata la "Giornata Azzurra a Coverciano" che ha offerto l'opportunità di visitare il Museo, svolgere un'attività sui campi del Centro Tecnico Federale in cui si allenano gli Azzurri e le Azzurre, sotto la guida di tecnici federali, e disputare una partitella. E ancora, i percorsi didattici, che hanno permesso di approfondire diversi temi legati alla cultura del calcio, come "A tavola con i campioni" volto a far comprendere l'importanza della sana alimentazione quotidiana in relazione anche all'attività sportiva. "Com'è fatto il calcio", invece, ha permesso di conoscere i materiali delle maglie, degli scarpini e dei palloni nel corso della storia. "Calcio e Letteratura" e "Parlare e scrivere di sport", rivolti ai ragazzi delle scuole medie e superiori, si sono inoltre incentrati sulla letteratura ispirata al gioco del calcio e sulla comunicazione che ruota intorno a questo mondo.

L'attività della Fondazione Museo del Calcio nel 2021 si è anche caratterizzata per l'acquisizione di alcuni nuovi cimeli. Nel mese di maggio, in particolare, il Museo ha esposto la coppa di UEFA eEuro 2020, il primo storico campionato europeo UEFA di esports vinto proprio dalla Nazionale italiana. La Coppa è stata esposta nella sala dei Trofei del Museo del Calcio, che custodisce, in particolare, i cimeli delle vittorie azzurre dei Mondiali, dell'Europeo del 1968 e della Coppa Internazionale 1927-30 con un *fil rouge* che lega la storia al futuro e ad un modo nuovo di vivere le emozioni del calcio.

In parallelo con la straordinaria cavalcata della Nazionale di Mancini ai Campionati Europei 2020, il Museo è stato costantemente arricchito con nuovi cimeli, e in particolare come già accennato precedentemente con le 7 maglie indossate nel corso del torneo da Acerbi, Barella, Belotti, Berardi, Chiesa, Donnarumma e Jorginho. In omaggio agli Azzurri e al loro straordinario successo, è stata poi inaugurata una mostra temporanea dedicata a UEFA EURO 2020 che ha previsto anche l'allestimento di una sala cinema per rivivere le emozioni delle partite giocate, dall'esordio a Roma con la Turchia fino alla finale di Wembley con l'Inghilterra. Con l'obiettivo di festeggiare ulteriormente la vittoria dell'Europeo, la facciata del Museo del Calcio ha anche celebrato gli Europei vinti nel 1968 e nel 2021, con l'innalzamento di 2 stendardi con le coppe alzate da Giacinto Facchetti e dai giocatori di Roberto Mancini, che hanno accolto i visitatori all'ingresso della struttura. Il Museo del Calcio ha anche realizzato un biglietto di ingresso da collezione che "immortalava" il successo di capitano Chiellini e compagni.

Nel luglio 2021, il Museo del Calcio di Coverciano ha poi accolto la maglia n. 4 di Alessandro Costacurta, donata dall'ex calciatore; si tratta della divisa indossata in occasione della partita Italia-Spagna (2-1) giocata a Foxbrough il 9 luglio del 1994, valevole per i quarti di finale del Campionato del Mondo del 1994 disputato proprio negli



Stati Uniti. La divisa è stata inserita nella teca accanto a quella n. 6 di Franco Baresi dello stesso Mondiale quasi a ricomporre una delle coppie difensive più forti della storia del calcio. Sempre nel luglio 2021, il Museo ha accolto la maglia numero 7 di Giacomo Bulgarelli, indossata nella gara Italia-Brasile, giocata il 12 maggio 1963, terminata 3-0 per gli Azzurri. La maglia, donata da Luciano Brigoli, è stata inserita nella teca accanto a quella di Armando Picchi.

Nell'agosto 2021, è poi entrato a far parte della straordinaria collezione di cimeli azzurri il pass indossato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la finale di UEFA EURO 2020 Italia-Inghilterra. Il pass è stato esposto nella sala che ospitava la mostra temporanea dei Campionati Europei. Sempre nel mese di agosto, sono stati esposti il pallone della finale e la stessa Coppa dell'Europeo vinto da Mancini e giocatori a Wembley l'11 luglio, che ha attratto un numero record di visitatori.

Nell'ottobre 2021, si è aggiunto un nuovo cimelio, ovvero la maglia azzura n. 5 indossata da Francesco Morini durante Italia-Inghilterra, terminata col punteggio di 2 a 0 e disputata a Torino il 14 giugno 1973 per celebrare il 75° anniversario della FIGC. È stata anche la prima vittoria Azzurra contro l'Inghilterra. La famiglia Morini, presente anche col nipote dell'ex difensore azzurro, Giovanni Ravano, è stata accolta da Matteo Marani, presidente Fondazione del Museo del Calcio, che li ha guidati nella visita al Museo. Sempre nell'ottobre 2021, è stata esposta la maglia Azzurra n. 13 di Emerson Palmieri, indossata nella semifinale di Nations League, che ha visto sfidarsi Italia e Spagna.

Nel novembre 2021, Federico Chiesa ha infine donato al Museo del Calcio la sua prima maglia Azzurra, la numero 21 della Nazionale sperimentale, indossata nella sfida del 31 maggio 2017 tra Italia e San Marino, disputata al Castellani di Empoli, insieme ai suoi scarpini. La consegna è avvenuta al Centro Tecnico di Coverciano, dove gli Azzurri stavano preparando la partita con la Svizzera.

Considerando l'attività relativa alla comunicazione, nel giugno 2021 il Museo del Calcio di Coverciano ha fatto il suo debutto sui social media nel giorno dell'esordio della Nazionale a UEFA EURO 2020, aprendo ufficialmente i canali Facebook, Twitter e Instagram. Sui nuovi canali è possibile vedere foto, maglie, cimeli, ma anche vivere i racconti dei grandi campioni del calcio e i video della storia azzurra.

Per quanto riguarda lo sviluppo della dimensione scientifica, nel marzo 2021 è stato completato un accurato lavoro di ricostruzione storica, portato avanti dalla Fondazione Museo del Calcio, grazie alla segnalazione dettagliata ricevuta dal Comitato Ricerca e Storia del "Museo della Storia del Genoa" e alla collaborazione di 2 importanti storici del calcio come David Bini e Massimo Cervelli del "Museo della Fiorentina". La ricerca ha finalmente riconosciuto che William Garbutt, l'allenatore inglese che rivoluzionò il calcio italiano all'inizio del '900 guidando il Genoa a 3 scudetti, fu anche allenatore della Nazionale italiana, tra il 1913 e il 1914, per 6 gare. Una conferma importante che fa chiarezza e rende giustizia all'allenatore inglese, riconosciuto dunque nell'elenco dei tecnici che, singolarmente o come membri di commissioni tecniche, abbiano guidato gli Azzurri in questi 111 anni di storia.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo in ambito digitale, nel novembre 2021 è stata creata la App ufficiale del Museo del Calcio, realizzata per iOS e Android. Il Museo ha cambiato quindi anche nel modo di vivere le esperienze

legate agli Azzurri; con la App, del tutto gratuita, il Museo del Calcio “parla” anche alle giovani generazioni e crea un nuovo coinvolgimento e una nuova interazione al passo con i tempi. La App Museo del Calcio, inoltre, rappresenta uno strumento di aggiornamento importante anche dopo la visita per poter disporre di informazioni sull’arrivo di nuovi cimeli, sulle visite speciali degli Azzurri al Museo e sulle altre iniziative organizzate. Hanno partecipato all’evento di presentazione della app anche Marco Tardelli e Gabriele Oriali, insieme a Gabriele Gravina, presidente FIGC, Roberto Mancini, Ct della Nazionale, e Gianluca Vialli, capo delegazione.

Realizzata in 2 lingue, italiano e inglese, l’App può essere scaricata sul proprio device all’arrivo al Museo e consente di accedere a diverse tipologie di media e contenuti speciali. Attraverso un’attenta ricerca iconografica e storica, sono stati selezionati cimeli, testi e fotografie, per poter offrire una fruizione più tradizionale, ma anche audio descrittivi, video storici di repertorio e soprattutto video-testimonianze che il presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, ha voluto registrare e narrare in prima persona. L’applicazione, realizzata dalla società toscana SPACE S.p.A.-Gruppo ETT, rende il visitatore protagonista della visita attraverso la proposta di approfondimenti storici attivabili con tecnologia bluetooth, mentre i cimeli più significativi e iconici sono segnalati da una speciale icona e un QR code attivabile dal lettore interno della App.

Tornando al più generale programma di attività svolte dalla Federazione per la valorizzazione del Capitale Sociale e Relazionale, il 2021 si è contraddistinto in termini più generali come un anno di grande importanza, per quanto riguarda **le attività di fan engagement**, con la valorizzazione di alcuni fondamentali asset strategici, partendo dalla fanbase azzurra, le new generation, la promozione del brand della Federazione e la creazione di contenuti e opportunità per la FIGC e i principali stakeholder. In particolare, un obiettivo fondamentale risulta l’attrazione delle nuove generazioni di tifosi (Millennials e Generazione Z) che rappresentano il futuro (ed il presente ormai) degli sport tradizionali.

Si segnalano in particolare le attività connesse a “Vivo Azzurro”, il programma di membership ufficiale della FIGC, che è stato ulteriormente arricchito prevedendo importanti servizi e vantaggi per tutti gli iscritti, tra cui: newsletter dedicata, canale privilegiato per l’acquisto dei biglietti per le gare estere della Nazionale, sconti sull’acquisto dei ticket per le partite in casa della Nazionale A e sconti per gli acquisti effettuati tramite il FIGC Store, partecipazione ad eventi esclusivi come Città Azzurra, Hall of Fame, Vivo Azzurro Day, Fan Match e Vivo Azzurro Cup, nonché l’importante servizio di *Customer Relations* dedicato ai titolari della card e all’offerta di prodotti e servizi esclusivi dei partner FIGC, comprendendo anche gli accessi al Museo del Calcio di Coverciano e gli sconti sugli acquisti presso lo Store e la libreria del Museo. Sono state 3.976 le nuove Vivo Azzurro Membership Card emesse nel 2021 (259 rinnovi e 3.717 nuove emissioni) che portano il numero totale degli iscritti al fan club della Nazionale a 5.597.

Da rimarcare, inoltre, la gestione dei contenuti digitali, svolta con la consueta attività editoriale relativa ai profili digital e social della FIGC e delle Nazionali di Calcio, nonché il sostegno alle attività di comunicazione commerciale dei partner federali e alle attività di responsabilità sociale della Federazione. Considerando i social media, la community digitale delle piattaforme social Vivo Azzurro ha raggiunto la cifra complessiva di 12.942.374 fan e follower su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e Twitch, con un incremento del +35% rispetto al 2020. Nel corso dell’anno



È stato anche finalizzato il potenziamento dell'offerta in lingua inglese dei contenuti editoriali e dei video, insieme al potenziamento delle attività di mailing e direct marketing nei confronti degli iscritti al sito FIGC e alla gestione di attività di customer care per i tesserati al fan club della Nazionale. Dal punto di vista della valorizzazione della dimensione internazionale, nel giugno 2021 sono inoltre stati lanciati i nuovi profili Twitter, Facebook (attraverso post geolocalizzati) e Instagram in Arabo, insieme a quelli Sina Weibo e WeChat in Cinese. Per dare il benvenuto ai tifosi della Nazionale che parlano le 2 lingue, gli Azzurri hanno registrato dei simpatici messaggi in cinese e arabo, che sono stati pubblicati dai differenti account nei giorni precedenti all'esordio ai Campionati Europei 2020. Nel novembre 2021, è stata poi aperta su LinkedIn la pagina ufficiale FIGC ([www.linkedin.com/company/figc](http://www.linkedin.com/company/figc)), dedicata a far conoscere agli appassionati di calcio le attività organizzative e le figure professionali che stanno dietro ai successi delle Nazionali, con particolare attenzione agli aspetti più manageriali di business, marketing e comunicazione. Il nuovo profilo LinkedIn ospita anche contenuti su formazione (tecnica e professionale) e responsabilità sociale.

Nel corso del 2021, e in particolare in parallelo alla partecipazione della Nazionale di Mancini ai Campionati Europei, a Coverciano è stata attrezzata una produzione televisiva interna, gestita da TC Digital: le immagini di tutte le conferenze stampa e delle sessioni di allenamento aperte ai Media sono state prodotte e distribuite live ai principali canali televisivi. Oltre a realizzare un prodotto di qualità, con 3 telecamere sia al Media Center che sul campo, con questa scelta la FIGC ha inoltre salvaguardato le attività media degli Azzurri, evitando la presenza di un numero eccessivo di operatori dell'informazione in campo e in sala conferenze, che avrebbero potuto costituire un ulteriore rischio nel periodo Covid.

Nel corso del 2021, è stato anche possibile quantificare gli importanti impatti positivi prodotti dal sito web federale [figc.it](http://figc.it), la cui nuova versione è stata lanciata nell'ottobre 2018. Il nuovo portale multimediale e multicanale, il più importante progetto della FIGC sulla comunicazione digitale interamente finanziato grazie al programma FIFA FORWARD, ha riunito le proprietà digitali della Federazione facendo nascere un vero e proprio hub del calcio italiano, nel quale sono confluiti i diversi contenuti finora disponibili su varie piattaforme (archivio di 18 anni dei diversi siti, oltre 50.000 news, comunicati e pagine di approfondimento, circa 1.700 fotogallery e 400 video). In un unico accesso, sono stati riallineati i precedenti siti della FIGC (istituzionale), del Settore Giovanile e Scolastico, del Calcio femminile (già presenti su [figc.it](http://figc.it)), del Settore Tecnico ([settoretecnico.figc.it](http://settoretecnico.figc.it)), del Museo del Calcio ([museodelcalcio.it](http://museodelcalcio.it)), di Vivo Azzurro ([vivoazzurro.it](http://vivoazzurro.it)) e il servizio di Calcio e-library ([biblioteca.figc.it](http://biblioteca.figc.it)), arricchiti da funzionalità e servizi dedicati e da contenuti esclusivi. La nuova piattaforma web della FIGC ha prodotto un impatto innovativo per tutti i target, con l'obiettivo di accrescere la partecipazione, il coinvolgimento e il traffico sul portale. Il superamento della precedente frammentazione sul web ha permesso inoltre alla Federazione di garantire un'unica ed uniforme linea di comunicazione visuale, riorganizzare al meglio i tanti contenuti prodotti, facilitandone la fruizione su tutti i device grazie alla visualizzazione "responsive". Grande attenzione è stata riservata alla creatività, all'usabilità e all'accessibilità, al fine di veicolare e rafforzare l'identità della Federazione, supportare gli utenti nella fruizione delle informazioni, accrescere la percezione dei valori e favorire la comunicazione destinata ai diversi target. Lo stile comunicativo è stato finalizzato a coniugare 2 aspetti del sito: un luogo istituzionale e l'ambiente di una "community" che si vuole rendere sempre più interconnessa e interattiva.

Nello specifico, il sito [figc.it](http://figc.it), gestito dalla Area Comunicazione con il coinvolgimento dell'Area Business per la parte dedicata ai Tifosi, nel 2021 ha raggiunto una serie di risultati straordinari, facendo registrare numeri mai raggiunti da quando è stato messo online nel 2001. Nel corso dell'anno, in particolare, il sito ha raggiunto 4.329.326 utenti (+112,57% rispetto al 2020), 7.681.292 sessioni (+77,85%) e 20.862.266 visualizzazioni di contenuti (+61,65%), con il picco massimo nel mese di luglio, nel corso della Fase Finale di UEFA EURO 2020. I risultati del sito [figc.it](http://figc.it) durante il 2021 rappresentano oltretutto la miglior performance a livello europeo, come si evince dalla prima ricerca sullo stato di digitalizzazione delle 55 Federazioni calcistiche aderenti all'UEFA presentata da Livio Gigliuto, direttore di Fondazione Italia Digitale e vice presidente Istituto Piepoli e Sandro Giorgetti, responsabile Osservatorio Digitale, in un convegno svolto a fine marzo 2022 al Museo del Calcio di Coverciano.

Il pubblico presente sul sito FIGC è risultato essere prevalentemente maschile (71,4%), ma con una forte crescita della componente femminile (28,6%, rispetto al 25% del 2020); l'83,13% del traffico proveniva dall'Italia (+105,37% rispetto al 2020), seguita dagli Stati Uniti (2,38%), dalla Germania (1,63%, +226,47%) e dalla Francia (1,63%, +187,02%), a conferma della significativa presenza di italiani all'estero in quei Paesi. La fascia di età a cui si rivolge principalmente il sito è molto giovane e i dispositivi usati sono maggiormente quelli smartphone/mobile (70,4%), seguiti da computer (28,1%) e tablet (1,5%). Il legame tra gli appassionati di calcio e il sito federale è stato ulteriormente confermato dalla percentuale di utenti che accede direttamente alla piattaforma (20,7%), mentre è rimasta preponderante la quota di utenti che ha raggiunto il sito tramite un motore di ricerca (50,1%), seguiti da quelli provenienti dai social media (25,1%).

In termini di singole pagine del sito, la più ingaggiante a livello di traffico è stata quella delle "Nazionali" (23,66%, +348% nell'anno), seguita da "Tifosi" (17,12%, quello con il miglior trend annuale +606%), "Giovani" (14,28%), "Federazione" (12,18%), "Tecnici" (10,88%), "Femminile" (4,43% ma +99% nell'anno), "Formazione ed Eventi" (2,50%), "Museo" (1,69%) e "Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale" (0,37%). Le sezioni "Giovani" e "Tecnici", in passato con numeri più performanti, hanno ovviamente pagato in termini di risultati il periodo legato alla pandemia che, tra i diversi aspetti, ha ridotto l'attività svolta dalle rispettive strutture e quindi i contenuti prodotti. Anche i profili social della FIGC, gestiti direttamente dall'Area Comunicazione, hanno registrato una importante crescita, raggiungendo quota 230.266 utenti su Facebook e 127.184 su Twitter, mentre un altro dato rilevante nell'attività di comunicazione della FIGC, in particolare quella dedicata alla Nazionale A e al rapporto con i broadcasters detentori dei diritti televisivi, è quello relativo al numero di interviste esclusive realizzate da tecnici e calciatori azzurri nel corso delle gare ufficiali, i cui diritti TV sono dal 2011 sono centralizzati dalla UEFA. Per il quarto anno consecutivo, l'Italia si è confermata la Nazionale in grado di realizzare il maggior numero di interviste, come si evince dai report ufficiali UEFA, con un totale di 712 interviste realizzate tra MD-1 e MD delle 19 partite disputate (37 di media a gara). Questa la suddivisione in dettaglio: 316 interviste durante le 7 gare di UEFA 2020; 53 nelle 2 amichevoli pre-Euro; 264 nelle 8 gare di qualificazione Mondiale; 79 nelle 2 gare delle Finals di UEFA Nations League.

Nel secondo semestre 2021, l'Area Comunicazione della FIGC ha inoltre avviato un processo di implementazione di contenuti dedicati agli utenti registrati, con risultati molto positivi: 61.958 le registrazioni (32.229 full e 29.730 light) nell'anno solare 2021 (+489,4% rispetto al 2020), delle quali 54.092 tra luglio e dicembre. In tal senso, era



stata finora sottovalutata la possibilità di arricchire il database federale attraverso servizi esclusivi, e si punta quindi a recuperare nel corso dei prossimi anni il tempo finora perso. La produzione in streaming di un pacchetto di partite delle Nazionali giovanili, femminili, di Beach Soccer e Futsal visibili esclusivamente agli utenti registrati, avviata nel primo semestre 2022, sta confermando il successo di questa strategia. Al maggio 2022, il database di utenti registrati al sito ha raggiunto 134.899 iscritti (90.124 full, 44.775 light).

Considerando in particolare i contenuti inseriti sulla pagina "Tifosi" del sito FIGC e le altre principali iniziative di engagement, nel gennaio 2021 è stato pubblicato sui canali digitali della FIGC lo speciale "Diario Azzurro 2020", un video che ha ripercorso i successi degli Azzurri di Roberto Mancini nel corso dell'anno precedente. Nel maggio 2021, in previsione del debutto dell'Italia a UEFA EURO 2020 contro la Turchia allo Stadio Olimpico di Roma, la FIGC ha poi pubblicato sul proprio sito la gallery con le immagini salienti delle 10 vittorie (in 10 partite) ottenute dalla Nazionale di Mancini nel percorso di qualificazione agli Europei, arrivata al termine di un girone di qualificazione strepitoso (non era mai accaduto prima che gli Azzurri vincessero 10 gare consecutive nelle qualificazioni europee).

Nel gennaio 2021, è stato lanciato un nuovo programma di celebrazioni per festeggiare i 110 anni della maglia azzurra, compagna di viaggio della Nazionale di calcio, che è stata la prima ad adottare l'azzurro, diventato poi il colore anche di tutte le altre nazionali italiane. La maglia azzurra fece infatti il suo debutto il 6 gennaio 1911 all'Arena Civica di Milano in occasione del match contro l'Ungheria, terza partita della storia della Nazionale 8 mesi dopo il battesimo ufficiale avvenuto il 15 maggio 1910, quando l'Italia scese in campo vestita di bianco battendo con un perentorio 6 a 2 la Francia. In una Milano imbiancata dalla neve e davanti a 5.000 spettatori l'Ungheria si impose 1 a 0, la Nazionale non riuscì quindi a riscattare la severa sconfitta (6 a 1) subita 8 mesi prima a Budapest, ma dimostrò di aver compiuto importanti passi in avanti alla sua prima uscita in azzurro, scelto in quanto colore di Casa Savoia, la dinastia regnante in Italia dal 1861 al 1946. L'azzurro ha quindi sposato la Nazionale restandole accanto nella gioia e nel dolore, accompagnando i 4 trionfi Mondiali, il successo nell'Europeo del 1968 e nel 2021, la medaglia d'oro olimpica del 1936, sino alle ultime altre vittorie dell'Italia guidata da Roberto Mancini. La maglia azzurra nelle sue diverse foggie, prima con lo scudetto sabaudo e poi con quello tricolore sul petto, è stata indossata da tutti i più grandi campioni del nostro calcio, oltre 800 atleti che in questi oltre 110 anni di vita hanno avuto il privilegio di vestire almeno una volta la divisa della Nazionale. Il bianco della seconda maglia, il nero del Mondiale di Francia 1938 e il verde dell'amichevole del 1954 con l'Argentina, riproposto in chiave rinascimentale per la sfida delle qualificazioni europee con la Grecia nell'ottobre 2019, non hanno mai scalfito la predominanza dell'azzurro.

Nel giugno 2021, la FIGC ha poi chiamato a raccolta tutti i tifosi azzurri, lanciando la campagna digital "L'Azzurro ci unisce", collegata alla partecipazione della Nazionale di Mancini a UEFA EURO 2020 e inaugurata da un video emozionale, presentato in anteprima a Casa Azzurri, e da una nuova veste grafica per i social media della Nazionale. Utilizzando una narrazione coinvolgente e un linguaggio contemporaneo, il video - ideato da Auiki e prodotto da Indaco - mostra il profondo legame tra squadra e pubblico, dando vita a un manifesto valoriale dell'Italia di oggi, non solo calcistica, in cui, proprio come nella Nazionale di Mancini, è il gruppo più dei singoli a fare la differenza. Anche per il nuovo format grafico di comunicazione su social media azzurri, si è scelto di puntare su uno taglio attuale e autentico, ispirato alle forme di espressione spontanea tipiche dei nostri tempi, anche attraverso

2 concetti comunicativi: "La Forza del Gruppo" e il "Rinascimento Azzurro", inteso come processo di ricostruzione e ringiovanimento della Nazionale realizzato dal Ct Roberto Mancini. Uno stile ibrido ed eterogeneo, fortemente riconoscibile, che ha permesso di comunicare a livelli diversi ed avvicinare ulteriormente la squadra ai propri tifosi. Il progetto è stato avviato da un video emozionale, visualizzato 1,5 milioni di volte, con oltre 166.000 interazioni, ed è continuato con la realizzazione di un nuovo look and feel per le grafiche digitali della Nazionale, dal taglio fresco e d'ispirazione urban. Fiore all'occhiello de "L'Azzurro ci unisce" sono stati poi i post #RinascimentoAzzurro. Tra i diversi riconoscimenti ottenuti, la campagna si è aggiudicata il premio nella categoria "Best Digital e Social Media Team - Agency" dei Social Football Awards.

Nel luglio 2021, a contorno della vittoria agli Europei, è stato anche pubblicato sulle piattaforme FIGC un video che ha condensato le emozioni della competizione, celebrando i nostri Azzurri e ripercorrendo le tappe principali della loro impresa. La FIGC ha anche invitato i tifosi della Nazionale a condividere un ricordo o un aneddoto particolarmente avvincente o curioso legato ad Euro 2020, anche tramite le foto dei momenti dei festeggiamenti. I racconti ritenuti idonei sono stati pubblicati nell'area Tifosi di [www.figc.it](http://www.figc.it) e, i più divertenti e affascinanti, condivisi anche sulle pagine social della Nazionale di Calcio.

Sempre nell'ambito delle iniziative di fan engagement, nel dicembre 2021 si sono aperte le votazioni per il "Pallone Azzurro", premio assegnato dai Tifosi al miglior calciatore dell'anno della Nazionale maschile e alla miglior calciatrice di quella femminile. In questa edizione gli utenti del web appartenenti alla community azzurra sono stati chiamati a scegliere tra 5 candidati per ciascuna Nazionale, designati a seguito dei voti conseguiti nei sondaggi "Migliore Azzurro" e "Migliore Azzurra", indetti in occasione delle gare del 2021. Ad aggiudicarsi il premio sono stati Federico Chiesa e Cristiana Girelli. I 2 attaccanti sono stati acclamati come i migliori dell'anno dagli oltre 8.000 voti espressi dai tifosi registrati al sito [www.figc.it](http://www.figc.it), che hanno preso parte al sondaggio; Chiesa e Girelli sono emersi come vincitori da una griglia di 5 candidati per ognuna delle due nazionali (Barella, Chiesa, Donnarumma, Insigne, Spinazzola e Bonansea, Cernoia, Giacinti, Girelli e Pirone).

Sempre nel mese di dicembre, la FIGC ha scelto di celebrare un anno così speciale con un video – pubblicato sui canali social della Nazionale e sul sito della FIGC - che ha ripercorso le emozioni dell'Europeo attraverso alcune frasi significative scritte dai tifosi della Nazionale. Nella clip, infatti, il racconto intreccia la voce di Luca Ward, attore, doppiatore e voce ufficiale di Radio Italia, ad alcuni passaggi delle storie che i supporter azzurri hanno inviato alla FIGC subito dopo gli Europei, rispondendo alla call to action "Il mio Euro-Racconto", lanciata dai canali social della Nazionale. Il video vive così delle parole e della passione dei tifosi, che ne sono i protagonisti. Il messaggio sottolinea l'unione tra giocatori e tifosi, che sono parte della stessa squadra.

A partire dal 2021, è stato poi lanciato un nuovo programma di coinvolgimento dei fan, che ha permesso ai tifosi delle Nazionali di selezionare i migliori calciatori e le migliori giocatrici delle partite giocate dagli Azzurri e dalle Azzurre nel corso dell'anno, tramite votazione online sul sito della FIGC, nonché l'analisi tramite il supporto della Match Analysis dei principali dati sulle performance e sulle statistiche sportive delle Nazionali. In alcune partite, inoltre, è stata predisposta una ripresa televisiva *ad hoc* studiata per i tifosi della Nazionale (Vivo Azzurro Cam),



che ha portato tutti i tifosi in campo a 2 passi dagli Azzurri e dalle Azzurre. Si segnala inoltre l'aggiornamento settimanale dei consigli forniti dagli esperti della Federcalcio a tutti i "fanta-allenatori" italiani impegnati nei tornei di fantacalcio, con l'aggiornamento delle principali statistiche e delle strategie per la composizione delle rose e l'impiego dei calciatori nel corso delle varie giornate di Serie A. Gli altri contenuti più interessanti inseriti nel 2021 hanno riguardato alcune interviste a calciatori e calciatrici delle Nazionali italiane.

Considerando inoltre il profilo della produzione di contenuti TV esclusivi, nel corso del 2021 sono stati realizzati un totale di 548 video, pubblicati sulle piattaforme digitali FIGC, tra cui 399 della Nazionale maschile, 7 dell'Under 21, 116 della Nazionale femminile, 8 delle Nazionali giovanili maschili, 6 della eNazionale e 12 relativi all'attività istituzionale della FIGC. Il canale YouTube "FIGC Vivo Azzurro Nazionale Italiana di Calcio" nel corso del 2021 ha ottenuto oltre 39 milioni di visualizzazioni, dato che porta il numero totale delle visualizzazioni sul canale dalla sua apertura a oltre 125 milioni (in aumento di circa 35 milioni rispetto al 2020).

Un altro ambito strategico di grande importanza su cui la FIGC ha deciso di investire, collegato al tema più generale del fan engagement, riguarda gli e-sports. Si tratta di un settore di crescente rilevanza, dal punto di vista della pratica, dell'interesse e dei risvolti economici; i principali studi specializzati stimano il giro d'affari generato da questo comparto a livello mondiale in 1.084,1 milioni di dollari nel 2021, un dato che potrebbe crescere fino a 1.617,7 miliardi nel 2024 (+49,2%). L'audience mondiale generata dagli e-sports dovrebbe inoltre crescere da 465,1 a 577,8 milioni di spettatori (+24,2%). Considerando il solo calcio europeo di vertice, ad oggi il 78% dei club partecipanti alle 10 Top Division presenti nel vecchio continente ha inaugurato una divisione di e-sports, per un totale di 142 società, dato più che raddoppiato rispetto al 2017. Solo in Italia si contano 80 club di calcio professionistico che hanno aperto al loro interno una divisione di e-sports; le leghe professionistiche (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e la Lega Nazionale Dilettanti hanno avviato negli ultimi anni diverse tipologie di attività nel calcio virtuale (tornei on-line ed eventi su tutto il territorio), ai quali si stima si siano iscritti un totale di quasi 7.600 gamers.

Anche la FIGC, cercando di capitalizzare questo importante potenziale in termini economici e di interesse nel nostro Paese, ha avviato un significativo programma di investimento negli e-sports, finalizzato alla creazione della prima Nazionale di e-Foot e all'adesione ai progetti di settore a livello FIFA e UEFA. L'impegno della Federazione in questo settore rappresenta una forte volontà di accompagnare il movimento e-sports italiano nella sua crescita, non limitandosi però alla selezione della Squadra Azzurra, ma anche coinvolgendo le nuove generazioni in specifici progetti educativi e formativi. La scelta scaturisce anche da una serie di valutazioni strategiche su una realtà ritenuta un veicolo importante per raggiungere la generazione dei "millennials" e la stessa Generazione Z, aumentando le opportunità di interazione, condivisione di esperienze e fan engagement. La FIGC ha puntato a creare, in maniera propositiva e attiva, una serie di opportunità di comunicazione e coinvolgimento della community di appassionati, diventando un "hub" di informazione e partecipazione per il calcio virtuale in Italia.

La gestione del progetto si è basata sulla creazione di una vera e propria "start up", con a bordo 2 partner di eccellenza come TIMVISION e Progaming Italia. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di capire e valorizzare

questo relativamente nuovo settore dell'entertainment, con *double digit growth* sia in termini di audience che di fatturati. Per i progetti nell'ambito e-sports la FIGC è infatti considerata oggi un benchmark assoluto e globale, e i referenti dell'ufficio sono stati chiamati a supportare vari progetti implementati a livello internazionale dai principali stakeholder presenti sulla scena.

Il programma è stato avviato già con i Campionati Europei Under 21 2019, svoltisi in Italia e a San Marino nel mese di giugno. Le 5 host cities italiane della competizione (Udine, Cesena, Trieste, Reggio Emilia e Bologna) hanno infatti ospitato i "boot camp" itineranti, della durata complessiva di 10 giorni; si è trattato di veri e propri raduni di selezione per videogiocatori. I partecipanti e gli appassionati si sono sfidati per vincere una maglia ufficiale della Nazionale Italiana e candidarsi alle future selezioni della Nazionale di e-Foot. È stato anche organizzato un Torneo dedicato ai giocatori professionisti online, che ha accompagnato la Fase Finale dell'Europeo Under 21: la competizione, giocata sul titolo Pro Evolution Soccer (Konami), ha preso il nome di eEURO U21. Per la prima volta dunque il Torneo calcistico è stato affiancato da una sua versione virtuale e le 2 competizioni sono state praticamente sovrapposte: il programma di fan engagement si è infatti poi spostato direttamente all'interno degli stadi dell'Europeo. Per la fase finale del torneo Pro si sono qualificati online 12 giocatori, che in occasione di tutte le 21 partite dell'Europeo hanno avuto la possibilità di giocare sui maxischermi dello stadio davanti a tutti gli spettatori presenti negli impianti; le partite sono state organizzate in 2 diversi momenti: 50 minuti prima dell'inizio della partita e nell'intervallo tra primo e secondo tempo.

La Federazione ha poi proseguito nel percorso tramite l'organizzazione di una serie di tornei di qualificazione, attraverso i quali selezionare i più forti giocatori italiani. Tra il 2020 e il 2021, sono state create 4 Nazionali di e-foot (eNAZIONALE TIMVISION PES 2020, eNAZIONALE TIMVISION PES 2021, eNAZIONALE FIFA 20 POWERED BY TIMVISION, eNAZIONALE FIFA 21 POWERED BY TIMVISION); si sono iscritti agli 89 tornei di selezione organizzati dalla FIGC un totale di 14.000 gamers, e il progetto ha ottenuto dei riscontri estremamente positivi anche a livello mediatico, con 1,5 milioni di visualizzazioni e 1,2 milioni di utenti unici dei 34 live streaming degli eventi di selezione trasmessi su Twitch, mentre la community totale sui social media a fine 2021 ha toccato i 33.145 fan e follower (+230% vs 2020). Per quanto riguarda i risultati sportivi, nel corso del 2020 la eNAZIONALE TIMVISION PES 2020 si è aggiudicata il primo storico campionato europeo di e-sports organizzato dalla UEFA.

Un risultato straordinario quello ottenuto dalla eNazionale, che dopo aver superato in pompa magna la fase a gironi ha messo in fila Israele, Francia e Serbia, consentendo alla FIGC di conquistare il suo primo trofeo nel mondo dell'eFoot. Decisivo il gol di un'inedita coppia di scuola napoletana, quella formata dall'eplayer Carmine "Naples 17x" Liuzzi e dall'avatar di Lorenzo Insigne, che al novantesimo minuto ha risolto la quarta e ultima partita della finale con i serbi.

Considerando le attività specifiche svolte nel corso del 2021, nel mese di gennaio i vincitori dei tornei di selezione per la nuova eNAZIONALE TIMVISION PES si sono confrontati con i 4 eplayer campioni d'Europa in carica, per determinare la formazione della nuova eNazionale TIMVISION PES. La 2 giorni di sfide, trasmesse in live streaming sul canale Twitch della eNazionale e sulla Tv di TIM ha visto le conferme di 3 dei 4 artefici del trionfo nel torneo



continentale (Nicola "nicaldan" Lillo, Carmine "Naples17x" Liuzzi, Alfonso "AlonsoGrayfox" Mereu) mentre il volto nuovo è quello di Raffaele "Rafinter934" Pagliuca, il quarto eplayer azzurro che ha preso il posto di Rosario 'Npk\_02' Accurso. Si sono iscritti ai 10 eventi di selezione della nuova Nazionale un totale di 2.065 gamers, con oltre 100.000 visualizzazioni prodotte su Twitch dall'evento finale di selezione.

I tornei finalizzati al recruiting della nuova nazionale hanno visto la produzione di contenuti speciali sulle piattaforme social Instagram, Twitter e Facebook di TIM e FIGC esport: teasing degli eventi, racconto in diretta delle giornate di gara e una live su Twitch per rivivere tutta la competizione, con il supporto della community "Cronache di spogliatoio" e dei noti youtuber "Player Inside", nonché del famoso trio comico degli "Autogol".

Nel marzo 2021, la nuova Nazionale ha ottenuto un successo di prestigio, battendo la Germania in amichevole e ottenendo un'importante iniezione di fiducia in vista delle gare di andata delle qualificazioni a eEURO 2021. Dopo la sconfitta dell'ultimo arrivato nella squadra azzurra, Raffaele 'Raf\_934' Pagliuca, con Mike 'El\_Matador' Linden (2 a 3) e il pareggio ricco di gol (3 a 3) tra Carmine 'Naples17x' Liuzzi e Payam 'Payamjooon69' Zeinali, l'Italia ha messo la freccia grazie ai successi di Alfonso 'AlonsoGrayFox' Mereu su Mehrab 'MeroMen' Esmailian (2 a 1) e di Nicola 'nicaldan' Lillo su Mike 'El\_Matador' Linden (2-0).

La eNAZIONALE ha quindi avviato il percorso di qualificazione alla fase finale dei Campionati Europei 2021; l'Italia ha chiuso il girone eliminatorio al secondo posto alle spalle del Portogallo; la qualificazione è dovuta quindi passare da una successiva fase di play-off, svoltasi nel mese di maggio. L'Italia ha chiuso al secondo posto nel suo girone (dietro solo all'Ucraina e davanti a Turchia, Austria e Belgio), staccando così il pass per le finali in programma il 9 e 10 luglio a Londra. Tutte le partite degli Azzurri sono state trasmesse in diretta su TIMVISION, sul sito [enazionale.figc.it](http://enazionale.figc.it) e sul canale Twitch della eNazionale.

Nel luglio 2021, si è quindi svolta la fase finale di UEFA eEURO 2021. Dato l'evolversi della situazione epidemiologica, l'ultimo atto dell'Europeo si è giocato online. La Nazionale è stata ospitata a Bolzano presso la sede di ProGaming Italia, partner tecnico del progetto eSport, dove ha potuto disporre di connessioni in fibra TIM in grado di offrire le migliori prestazioni tecnologiche.

Non è riuscita purtroppo agli Azzurri l'impresa di bissare il successo del 2020; inserita in un girone di ferro con Francia, Israele e Ucraina, la squadra azzurra ha iniziato il suo torneo perdendo 5 a 3 con la Francia, si è prontamente riscattata battendo 8 a 3 Israele, ma è stata poi sconfitta 3 a 1 dall'Ucraina nell'ultimo match decisivo per la qualificazione ai Quarti di finale. Appassionati e tifosi hanno avuto la possibilità di seguire i match degli Azzurri in live streaming su TIMVISION, sul sito della eNazionale e sul canale Twitch della FIGC. L'evento ha prodotto oltre 514.000 impression sui social media e 452.000 visualizzazioni su Twitch (UEFA eEURO 2021 finals).

Nell'aprile 2021, si sono poi aperte le selezioni finali per decretare la nuova eNAZIONALE FIFA 21 TIMVISION, un lungo percorso che ha previsto 22 tornei on-line e off-line, ai quali si sono iscritti un totale di 3.243 gamers. Tra i 32 finalisti, a qualificarsi come titolari, sbaragliando l'agguerrita concorrenza sono stati Karim "Karimisbak" Rmaiti

(giocatore del Milan), vincitore della finalissima su PS4, e Rocco "guarinoJR\_" Guarino (Sampdoria) per PS4, mentre Gianluca "Pignone" Ciliberti (multigaming Esport Empire) è diventato il nuovo alfiere azzurro per XBOX. Le gare sono state trasmesse in live streaming su TIMVISION, sul sito della eNazionale e sul canale Twitch della FIGC. A raccontare le emozioni delle 2 giornate di gara è stata presente una squadra di caster di cui ha fatto parte anche Pierluigi Pardo. I 3 nuovi eplayer della eNazionale FIFA 21 Powered by TIMVISION hanno quindi iniziato la preparazione in vista delle qualificazioni - divise per aree geografiche (Asia e Oceania, Medio Oriente e Africa, Europa, Sudamerica, Nord America e America centrale) - per la fase finale della FIFA ENations Cup 2021, in programma in Danimarca.

Le partite si sono disputate presso il TIMSpace di via Magolda a Milano; gli appassionati e i tifosi hanno potuto seguire in streaming tutti i match dell'Italia su TIMVISION, sul sito della eNazionale e sul canale Twitch della FIGC. Il cammino degli Azzurri non è stato semplice: inserita in un girone molto ostico, la eNazionale ha superato la prima fase di qualificazione insieme a Paesi Bassi, Finlandia e Portogallo, eliminando Russia, Spagna, Scozia e Repubblica d'Irlanda. Approdata nel tabellone "Winner Bracket" con 20 punti, l'Italia è stata quindi sconfitta dalla Svezia e per raggiungere la qualificazione si è dovuta cimentare nel "Second Chance Bracket", il torneo destinato alle 8 nazionali sconfitte negli Ottavi di finale che metteva in palio gli ultimi 3 pass riservati all'Europa. E qui la eNazionale, sostenuta in chat da tanti tifosi, ha prima superato 2 a 1 la Polonia, poi ha subito un'altra battuta d'arresto con il Belgio (1 a 2) e nella partita decisiva ha battuto 2 a 0 la Svizzera, agguantando la qualificazione che le avrebbe permesso di volare ad agosto a Copenaghen per contendersi il trofeo con le altre finaliste. Alla luce della situazione di emergenza legata alla pandemia di COVID-19 e alle restrizioni di viaggio in vigore, la FIFA è stata però purtroppo costretta ad annullare la competizione. È stato anche deciso di distribuire equamente l'intero importo del premio in denaro per ogni evento tra tutti i giocatori qualificati e le federazioni affiliate.

Nel dicembre 2021, è poi ripreso il cammino della eNazionale FIFA Powered by TimVision nella successiva edizione della FIFA Nations Cup (2022). L'Italia, in particolare, ha iniziato il suo percorso nelle qualificazioni, ottenendo 5 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte, chiudendo il primo atto dei Play-ins al quarto posto in classifica e rimanendo così in Prima Divisione in attesa del successivo appuntamento in programma nel gennaio 2022. Gli Azzurri, nello specifico, hanno raccolto una vittoria e una sconfitta con Portogallo, Belgio e Svezia, hanno battuto per 2 volte la Romania e pareggiato le 2 sfide con Finlandia e Russia, rimediando un ko di misura e un pareggio nel confronto con la Germania. A chiudere in testa il girone è stata la Svezia (26 punti) davanti a Germania (24) e Portogallo (21), quarta l'Italia (20) e quinta la Russia (17). Nelle ultime 3 posizioni Finlandia, Romania e Belgio, che sono retrocesse nella seconda divisione. Al loro posto sono salite Scozia, Bulgaria e Spagna. Si è giocato su PS5, nella Samsung Arena situata nella Sede Samsung di Milano, e i match degli Azzurri sono stati visibili sul canale Twitch della eNazionale.

Nel novembre 2021, hanno poi preso il via le selezioni per la formazione della nuova eNazionale FIFA 22 Powered by TIMVISION, con i vincitori che avranno l'onore di difendere la maglia azzurra in occasione dei prossimi tornei internazionali. Sono state previste un totale di 9 tappe, in programma tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

Si segnala inoltre il profilo relativo alla formazione in ambito e-sports: nel settembre 2021, la FIGC ha continuato la collaborazione con il Master Executive in Esports Management, il primo corso italiano completamente e unicamente



dedicato al tema dell'esports management con l'obiettivo di favorire la crescita del settore in Italia. Il Master è rivolto ai giovani appassionati che ambiscono a lavorare nel settore esports, ma anche ai professionisti di altri ambiti che vogliono imparare a conoscere questo nuovo ed importante ambito di sviluppo. Il corso si pone l'obiettivo di aiutare il settore a generare figure sempre più specializzate e a favorire l'interazione tra sport tradizionale, esports e wellness. Anche per la quarta edizione del MasterEsports sono state attivate 3 borse di studio insieme alla Federcalcio, seguendo il successo degli anni passati con un modello che ha permesso a 3 appassionati del settore, in ogni edizione, di ottenere una formazione completa aprendosi nuove opportunità professionali. Le borse di studio sono state destinate ai 3 migliori candidati in graduatoria di età compresa tra i 18 e i 30 anni e hanno determinato il valore rispettivamente del 75%-50%- 25% della tassa di iscrizione per la versione online del master. I destinatari delle borse di studio, inoltre, hanno avuto la possibilità di prendere parte (come osservatori privilegiati al fianco dello staff FIGC) ad alcune attività del progetto eFoot della Federazione. Gli assegnatari delle borse di studio, al termine del master (dicembre 2021), hanno poi potuto presentare alla FIGC una loro proposta di sviluppo e integrazione delle attività eFoot in vista della successiva stagione sportiva.

Per quanto riguarda infine le altre iniziative organizzate dalla Federazione nell'ambito della gestione del Capitale Sociale e Relazionale, si segnala l'importante tema della formazione in ambito universitario e della **collaborazione con i principali Master in Sport Management** presenti in Italia. È proseguita, in particolare, la sinergia tra la FIGC e il "Master Internazionale in Strategia e Pianificazione degli Eventi e degli Impianti Sportivi" promosso e realizzato dalle Università di Parma e San Marino che vede la Federazione nel ruolo di partner fondatore e patrocinatore di una iniziativa formativa che in 25 anni di storia ha formato oltre 600 diplomati. L'attività ha portato al coinvolgimento della FIGC nella definizione di parte del programma didattico del corso, con l'ideazione e la gestione di un modulo di insegnamento specifico relativo al modello di gestione e ai programmi strategici della Federazione. Nel corso degli ultimi anni, la FIGC in termini più generali ha anche sviluppato uno stretto legame di collaborazione con il masterSport, con il coinvolgimento degli studenti nel percorso organizzativo dei Campionati Europei Under 21 e di UEFA EURO 2020.

Il masterSport continua a rappresentare un'eccellenza della formazione in ambito manageriale e sportivo, costituendo sempre di più un punto di riferimento a livello italiano ed internazionale, per quanto riguarda le iniziative di formazione nel campo dello sport management e confermandosi ai vertici dei principali ranking internazionali. Nel settembre 2021, nello specifico, è stata pubblicata la classifica internazionale dei corsi in sport management a livello mondiale, curata da Sport Business International, e l'Italia si è ritagliata un ruolo da protagonista anche in questa competizione proprio grazie a questo programma formativo, gestito dalle Università di Parma e San Marino.

Il corso, ideato nel 1996 da Marco Brunelli, attuale Segretario Generale della Federcalcio, è stato premiato in diverse categorie delle classifiche internazionali, rafforzando la posizione di leadership nazionale degli anni passati e dimostrando un'importante crescita a livello globale. La rivista Sport Business International dal 2012 pubblica infatti ogni anno la classifica di settore valutando elementi come la qualità delle docenze, la soddisfazione degli studenti, l'impatto sulla carriera dei partecipanti, il legame post corso, il livello di internazionalizzazione e di innovazione. Il masterSport ha ottenuto risultati ottimi in molte delle categorie previste dalla rivista e ha trionfato

a livello assoluto in quella dedicata agli studenti: il corso è risultato il “Miglior Master al Mondo” per il livello di soddisfazione espressa dagli studenti a distanza di 3 anni dal diploma (le interviste sono state ai partecipanti dell’edizione 2018), confermando il trend degli ultimi anni. Questo riconoscimento da parte degli studenti ha permesso al corso italiano di superare master storici a livello internazionale come il FIFA Master o il master in sport business di Ohio (tra i più antichi al mondo). Il corso è stato inoltre eletto come “Miglior Master al Mondo” per impatto sulla carriera dei partecipanti. Il master di Parma e San Marino ha ottenuto altri riconoscimenti importanti nelle classifiche dedicate alla qualità di insegnamento e qualità generale della proposta formativa posizionandosi 3° nella graduatoria Europea e 12° a livello Mondiale.



## 2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI

Anche nel 2021, le 3 principali aree di sviluppo della Federazione, caratterizzate da significativi investimenti strategici per il futuro del calcio italiano, sono state:

- **Lo sviluppo delle Squadre Nazionali**
- **L'attività giovanile**
- **Il calcio femminile**

Per quanto riguarda lo **sviluppo delle Squadre Nazionali**, nel corso del 2021 a causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria, le Rappresentative azzurre hanno disputato appena 128 partite ufficiali (con 81 vittorie, 23 pareggi e 24 sconfitte), rispetto alle 49 partite giocate nel 2020 e alle 262 disputate nel 2019. L'attività delle Nazionali nel corso dell'anno ha visto anche l'organizzazione di 402 giorni di ritiro, con il coinvolgimento di circa 200 risorse FIGC. Uno sforzo operativo, nell'ambito di competenza, ben assorbito dalla struttura federale.

La ripresa delle attività nel periodo dell'emergenza sanitaria ha anche comportato la necessità di attuare i rigidi protocolli sanitari previsti dai principali organismi nazionali ed internazionali; nel corso dell'anno, sono stati effettuati 7.545 test molecolari e antigenici (costo totale: € 358.387).

Considerando le principali attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria, nel gennaio 2021 la FIGC ha pubblicato sul proprio sito il Protocollo con le indicazioni generali per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali di Calcio a Cinque finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il documento rappresenta un aggiornamento del Protocollo delle Rappresentative Nazionali pubblicato dalla Federazione nei mesi precedenti, ed è stato redatto sulla base delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate dalle Autorità governative italiane, nonché tenendo conto delle specifiche indicazioni provenienti dagli organismi internazionali UEFA e FIFA che hanno disciplinato, con appositi Protocolli e raccomandazioni generali, il ritorno allo svolgimento delle competizioni calcistiche internazionali.

In parallelo, nei giorni precedenti alle diverse partite disputate nel corso 2021, la Federazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito le specifiche procedure di accesso negli stadi e presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, con riferimento a tutti i principali stakeholder (e in particolare per quanto concerne i giornalisti sportivi, i fotografi e i rappresentanti dei media) e redatte nel più rigoroso rispetto dei protocolli sanitari connessi all'epidemia da COVID-19 (disciplinati attraverso i protocolli "UEFA Return to Play" e FIGC).

In particolare, con riferimento ai Campionati Europei 2020, nel giugno 2021 sono state aperte in via esclusiva sul Sistema elettronico on-line FIGC le operazioni di richiesta di accreditamento media per assistere in presenza alle conferenze stampa in programma presso il Media Centre UEFA di Coverciano. Ai media che non hanno ottenuto l'accesso al Media Centre è stata comunque offerta l'opportunità di seguire le conferenze stampa in modalità "da

remoto” con servizio di traduzione simultanea ITA/ENG; tale opzione ha previsto la possibilità di interazione audio con gli interlocutori selezionati (CT/calciatori).

La FIGC è stata anche attivamente coinvolta nel processo di condivisione delle procedure di accreditamento per i tifosi italiani interessati ad assistere ai match della Nazionale di Mancini disputati all'estero, in particolare durante i Campionati Europei svolti nel 2021. Ad esempio, in occasione della finale della competizione, disputata al Wembley Stadium di Londra domenica 11 luglio, la UEFA ha concordato con le autorità britanniche la possibilità per un numero massimo di 1.000 tifosi provenienti dall'Italia di recarsi a Londra per assistere alla sfida conclusiva del torneo. L'iniziativa ha previsto il rispetto di una serie di condizioni attraverso le quali poter derogare le vigenti disposizioni relative alla necessaria quarantena imposte dal Governo britannico per i viaggiatori provenienti dall'Italia. La Federcalcio ha costantemente aggiornato sul proprio sito le principali indicazioni di riferimento a cui i tifosi italiani si sarebbero dovuti attenere per poter presenziare al match. Gli stessi tifosi che hanno voluto aderire all'iniziativa hanno dovuto necessariamente utilizzare i voli charter e i trasporti interni in Inghilterra organizzati proprio dalla FIGC attraverso l'agenzia Carlson Wagonlit Travel. I possessori di una Membership Card Vivo Azzurro hanno inoltre beneficiato di condizioni agevolate per poter effettuare la prenotazione.

Nel maggio 2021, attesa la rilevanza internazionale rivestita dal Campionato di calcio UEFA EURO 2020, sentita la FIGC e concorde il Ministero della Salute, la Struttura di supporto commissariale per l'emergenza COVID-19 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inoltre autorizzato la vaccinazione in priorità dei calciatori facenti parte della delegazione della Nazionale italiana di calcio che avrebbe preso parte a giugno al Campionato Europeo. La somministrazione, organizzata dalla FIGC nel dettaglio, si è svolta presso l'Istituto nazionale per le malattie infettive “Lazzaro Spallanzani” di Roma e presso l'IRCCS “Humanitas” di Rozzano (Milano).

Considerando inoltre la gestione dei quadri tecnici delle Rappresentative Nazionali, nel corso dell'anno sono state apportate numerose modifiche e integrazioni: nel marzo 2021, in particolare, la Nazionale ha riabbracciato Daniele De Rossi; l'ex centrocampista azzurro è entrato ufficialmente nel gruppo dei collaboratori tecnici della Nazionale guidata da Roberto Mancini, affiancandosi dunque a Chicco Evani, Attilio Lombardo, Giulio Nuciarì e Fausto Salsano, per iniziare una nuova avventura, questa volta in panchina. Nel maggio 2021, inoltre, Mancini ha prolungato il suo contratto come CT della Nazionale fino al giugno 2026; una conferma che ha gratificato il lavoro svolto dal tecnico, che aveva iniziato la sua avventura con la Nazionale il 14 maggio 2018, permettendole di qualificarsi con un percorso netto al Campionato Europeo e alla Final Four della UEFA Nations League. Sempre nel maggio 2021, la FIGC ha ufficializzato il rinnovo fino all'estate 2023 anche dei contratti del CT della Nazionale Femminile Milena Bertolini, del tecnico della Nazionale Under 21 Paolo Nicolato e del coordinatore delle Nazionali Giovanili Maurizio Viscidi. Hanno firmato il prolungamento del contratto anche i CT delle Nazionali di Futsal e Beach Soccer, Massimiliano Bellarte ed Emiliano Del Duca.

Nell'agosto 2021, un altro Campione del Mondo è entrato a far parte del Club Italia. Si tratta dell'ex difensore azzurro Andrea Barzagli, che ha assunto il ruolo di assistente tecnico delle Nazionali giovanili maschili spaziando dall'Under 20 all'Under 15. Definendo i quadri tecnici per la stagione 2021-2022, la FIGC ha inoltre confermato 6 dei 7



allenatori delle squadre giovanili: l'unica novità è stata rappresentata da Massimiliano Favo, che ha avuto il compito di sostituire sulla panchina dell'Under 15 maschile Patrizia Panico dopo che l'ex campionessa azzurra ha deciso di intraprendere una nuova avventura come tecnico della Fiorentina Women's. Confermati invece Alberto Bollini (Under 20), Carmine Nunziata (Under 19), Daniele Franceschini (Under 18), Bernardo Corradi (Under 17) e Daniele Zoratto (Under 16). Un'altra interessante novità ha riguardato la creazione all'interno del Club Italia dell'area dedicata alla Football Analysis, nata dalla fusione di 2 funzioni (Scouting e Match Analysis) e formata da match analyst, osservatori e data analyst a diretto riporto dei CT Roberto Mancini e Milena Bertolini e dei coordinatori delle Nazionali giovanili maschili e femminili. Nel novembre 2021, Daniele De Rossi dopo la già accennata esperienza nello staff della Nazionale A e la successiva conclusione del corso UEFA A a Coverciano, ha poi intrapreso una nuova collaborazione tecnica con le giovanili azzurre, diventando uno dei tecnici a disposizione del Club Italia, spaziando dall'Under 20 all'Under 15, potendo così completare la propria esperienza professionale e, al tempo stesso, contribuire alla crescita degli Azzurrini, lavorando al fianco degli allenatori che guidano le selezioni giovanili.

Per quanto riguarda nello specifico la dimensione sportiva, e in particolare la Nazionale A maschile allenata da Roberto Mancini, nel 2021 gli Azzurri hanno disputato 19 partite, conquistando 12 vittorie, 6 pareggi e una sconfitta.

La principale competizione di riferimento ha riguardato la partecipazione degli Azzurri a UEFA EURO 2020, torneo che a causa dell'emergenza sanitaria era stato rinviato dal giugno 2020 al giugno 2021. La Nazionale si era qualificata al torneo già alla fine nel 2019, con un percorso netto di 10 successi in 10 partite di qualificazione, un record che ha fatto riscoprire al Paese un'Italia bella e vincente, costruita a immagine e somiglianza del suo Commissario Tecnico.

Nel corso dell'avvicinamento all'evento, nel maggio 2021 gli Azzurri hanno raggiunto il Forte Village Resort di Santa Margherita di Pula (CA) per iniziare la preparazione in vista del Campionato Europeo. Sono stati 33 i calciatori convocati da Roberto Mancini per questa prima fase del raduno, che ha previsto una seduta di allenamento al giorno e che si è conclusa alla "Sardegna Arena" di Cagliari al termine di una partita amichevole disputata contro San Marino e vinta per 7 a 0.

La Nazionale si è poi trasferita al Centro Tecnico Federale di Coverciano. Al termine della seconda settimana di lavoro, l'Italia ha affrontato la Repubblica Ceca nell'ultima amichevole prima dell'esordio nel torneo continentale (ottenendo un nuovo successo, questa volta per 4 a 0). Per la seconda fase del raduno Roberto Mancini ha chiamato 28 Azzurri, e il 1° giugno il CT ha infine ufficializzato la lista finale dei 26 giocatori convocati per il Campionato Europeo, in diretta in occasione della trasmissione tv RAI "Notte Azzurra".

L'esordio a UEFA EURO 2020 ha visto la Nazionale di Mancini vincere per 3 a 0 contro la Turchia nella partita inaugurale del torneo, disputata l'11 giugno allo Stadio Olimpico di Roma; un successo replicato anche nelle altre 2 partite del girone di qualificazione, disputate sempre a Roma contro la Svizzera (altra vittoria per 3 a 0) e contro il Galles (1 a 0); il primo posto nel girone ha portato l'Italia a sfidare a Wembley negli ottavi di finale l'Austria, partita vinta per 2 a 1 ai tempi supplementari. La sfida contro l'Austria ha portato con sé non solo il passaggio ai Quarti

di finale di UEFA EURO 2020, ma anche 3 record che rimarranno negli annali del calcio italiano e internazionale: la Nazionale italiana ha infatti portato a 31 i suoi risultati utili consecutivi, superando la striscia di imbattibilità fatta registrare dall'Italia di Pozzo tra il 1935 e il 1939. Non solo: con il successo ottenuto ai supplementari, i ragazzi di Mancini hanno superato se stessi, inanellando la dodicesima vittoria di fila e battendo così il record che lo stesso CT aveva fatto registrare con la squadra azzurra tra il 2018 e il 2019. Il terzo record che l'Italia ha concretizzato sull'erba di Wembley è un dato a livello mondiale: l'Italia è riuscita a mantenere la propria porta inviolata per 1.168 minuti. Un record che batte un precedente detenuto sempre dagli Azzurri, che tra il 1972 e il 1974 – quando erano guidati dal Ct Valcareggi – non subirono reti per 1.143 minuti.

La Nazionale si è trovata poi davanti il Belgio nei quarti di finale, nel match disputato alla "Fußball Arena" di Monaco di Baviera; un'Italia bella, coraggiosa, quasi sfrontata è riuscita a sconfiggere i Diavoli Rossi (primi nel ranking mondiale) per 2 a 1 e a volare con merito in semifinale, facendo esultare un Paese intero e regalandosi un'altra Notte Magica. Nella semifinale, disputata nuovamente a Wembley, gli Azzurri di Mancini hanno poi superato ai calci di rigore la Spagna (dopo l'1 a 1 ottenuto alla fine dei tempi supplementari), ottenendo la qualificazione per la finale di UEFA EURO 2020 dopo una partita che ha vissuto di mille emozioni: sofferenza, speranze e infine una gioia irrefrenabile. Una passione azzurra riversata nelle piazze di tutta Italia, a cominciare dal Football Village di Piazza del Popolo a Roma e dalla Fan Zone di Via dei Fori Imperiali, fino ai tifosi che hanno aspettato le 5 del mattino per poter "riabbracciare" gli Azzurri al loro rientro a Coverciano. Un entusiasmo contagioso, testimoniato anche dai numeri straordinari fatti registrare dalla diretta della partita: sommando i dati di Rai e Sky, 19 milioni e 822 mila spettatori hanno seguito la sfida, per uno share complessivo del 76,9%. Si è trattato in particolare del 36° evento televisivo più visto di sempre in Italia.

L'11 luglio 2021, si è poi disputata la finale a Wembley, che ha visto gli Azzurri di Mancini sfidare i padroni di casa dell'Inghilterra. Una Notte Magica, che ha riportato l'Italia sul tetto d'Europa 53 anni dopo l'unico successo datato 1968, dopo una finale ricca di emozioni, decisa ai calci di rigore dalle parate di uno straordinario Gigio Donnarumma. Un successo celebrato dai 10.000 tifosi azzurri presenti a Wembley e dai milioni di italiani che hanno seguito la finale davanti ai maxischermi e in Tv.

Dopo un inizio shock, con il gol di Shaw dopo appena 2 minuti, l'Italia è cresciuta nella ripresa raggiungendo il meritato pareggio con Bonucci. Poi ci ha pensato Donnarumma, parando i rigori di Sancho e Saka. Un successo che parte da lontano, da quando Roberto Mancini ha preso in mano le redini della Nazionale decidendo che il "risorgimento azzurro" dovesse passare dalla bellezza del gioco prima ancora che dai risultati. Le 10 vittorie consecutive nelle qualificazioni europee, il pass per la Final Four di Nations League e la cavalcata nel torneo continentale rappresentano una diretta conseguenza di quella scelta apparentemente utopica.

La finale ha rappresentato un evento record anche in termini di audience televisiva: sommando i dati di Rai e Sky, complessivamente il match ha totalizzato 20 milioni e 604 mila spettatori, con uno share che ha toccato l'83,58%. Si tratta del 28° evento televisivo più seguito di tutti i tempi nel nostro Paese. La statistica complessiva sui 50 programmi tv più visti di sempre in Italia diventa così sbalorditiva: 50 su 50 sono partite di calcio e 47 di queste



sono sfide disputate dagli Azzurri.

Il primo a complimentarsi con il CT è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha esultato in tribuna e il giorno successivo ha ricevuto gli Azzurri al Quirinale. Un incontro informale, negli splendidi giardini del palazzo storico romano, dove il capo dello Stato ha ringraziato gli Azzurri per il trofeo vinto e Matteo Berrettini, protagonista della splendida finale di Wimbledon, un traguardo mai raggiunto prima da un italiano. Gli Azzurri e Berrettini sono stati accolti da video dei momenti più importanti delle loro sfide e dalla banda militare che ha suonato l'inno di Mameli, cantato da tutti, Mattarella compreso. Il Presidente della Repubblica ha anche tenuto il discorso ufficiale incentrato sulla coesione, l'impegno, il senso della sfida, l'ottimismo e la responsabilità, gli ingredienti principali della vittoria a Wembley. Poi è stato il turno dei doni. Mentre Berrettini ha omaggiato con una racchetta il capo dello Stato, Gravina e Mancini hanno donato al presidente il gagliardetto dell'Italia e una maglia azzurra con il numero 10 e il nome sulle spalle, firmata da tutti i giocatori campioni d'Europa.

Dopo l'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il pomeriggio azzurro è proseguito a Palazzo Chigi. Il premier Mario Draghi ha accolto davanti al portone la Nazionale campione d'Europa, ha stretto la mano al capitano Giorgio Chiellini, che portava il trofeo, e poi anche a Matteo Berrettini. E, insieme agli Azzurri, ha alzato il trofeo in una Piazza Colonna circondata dal calore dei tifosi.

Tutto la giornata di festeggiamenti degli Azzurri è stata salutata da un vero e proprio bagno di folla: il percorso dall'albergo che ha ospitato la Nazionale all'arrivo al Quirinale e a Palazzo Chigi è stato segnato da un tributo di applausi e di abbracci simbolici da parte dei tifosi che hanno salutato con entusiasmo il passaggio del pullman azzurro. Così la Nazionale ha festeggiato e condiviso la propria gioia attraverso un tragitto che è passato per alcune strade di Roma: via del Corso, piazza Venezia, via Quattro novembre, largo Magnanapoli, via del Tritone, piazza Barberini, via Veneto, piazza Brasile e via Pinciana, prima del rientro in hotel.

In termini più generali, i Campionati Europei hanno rappresentato una straordinaria occasione per riaffermare il valore e il livello dell'intero calcio italiano, avvicinando nuovamente gli italiani ai colori azzurri e, in generale, riaffermando la grande passione del popolo italiano per il calcio. Un patrimonio di interesse, emozioni, passione e indotto economico da tenere in considerazione, da capitalizzare e non disperdere, su cui investire nel più ampio percorso di crescita strategica e strutturale del calcio italiano:

## IL SUCCESSO SPORTIVO

- La vittoria mancava dal 1968 (unico titolo conquistato nella storia) e ha permesso il ritorno della Nazionale al quarto posto del Ranking mondiale (non accadeva dal settembre 2013); gli Azzurri di Mancini hanno recuperato 16 posti tra il maggio 2018 (20°) e l'ottobre 2021 (4°).
- Principali indicatori di performance:
  - 5 partite vinte entro la fine dei tempi regolamentari o supplementari e 2 sfide vinte ai calci di rigore (in semifinale contro la Spagna e in finale contro l'Inghilterra)
  - 13 gol segnati (1,86 in media a partita) e 4 subiti

- Migliori marcatori: Chiesa, Immobile, Insigne, Locatelli e Pessina (2 gol)
- Media possesso palla: 54% (quarto miglior dato del torneo)
- 518 passaggi (di cui l'87% riusciti)
- 127 tiri (di cui 36 in porta)
- Distanza media per partita percorsa nel torneo: 125,3 km (secondo miglior dato del torneo)
- Un calciatore italiano votato come migliore del torneo (Gianluigi Donnarumma) e 5 giocatori inseriti nella top 11.
- 5 calciatori italiani candidati per il Pallone d'Oro 2021, con Jorginho che si è posizionato al terzo posto finale (in totale circa un quarto dei candidati proveniva dalla Serie A 2020-2021), ottenendo anche il riconoscimento UEFA Men's Player of the Year 2021.
- Grazie alla vittoria a UEFA EURO 2020, la Nazionale italiana si è anche aggiudicata ad inizio 2022 il premio "Team of the Year Award" (Squadra dell'anno) dei Laureus World Sports Awards, gli Oscar dello sport, ovvero il più grande riconoscimento assegnato ad una squadra nel mondo dello sport.
- Il torneo ha permesso di attestare nuovamente l'elevato livello qualitativo della Serie A italiana, con numerosi calciatori del nostro campionato che sono risultati tra i migliori della competizione; la Serie A rappresenta anche il campionato con il maggior numero di gol realizzati dai propri tesserati (37, davanti a Premier League a quota 30 e Bundesliga con 28). La Juventus con 12 reti rappresenta il club con il maggior numero di reti segnate dai propri giocatori.
- 3 calciatori italiani inseriti dalla FIFA nell'11 ideale 2021 (FIFA FIFPro World 11): Donnarumma, Bonucci e Jorginho.
- Il "tir a gir" con cui Lorenzo Insigne ha realizzato la rete del raddoppio dell'Italia nel Quarto di finale dell'Europeo con il Belgio si è piazzato al secondo posto nella classifica dei gol più belli della stagione 2020-2021 pubblicata dalla UEFA.
- Grazie alla vittoria degli Europei, la Nazionale ha ottenuto il diritto di sfidare l'Argentina nel giugno 2022 in un'inedita sfida tra i Campioni d'Europa in carica e i vincitori dell'ultima Coppa America, in programma a Wembley.
- I record dell'Italia di Mancini: con la vittoria di UEFA EURO 2020 gli Azzurri hanno raggiunto i 34 risultati utili consecutivi, cresciuti fino a 37 nel post Europeo, battendo il record di Vittorio Pozzo e diventando la Nazionale con il maggior numero di partite consecutive senza sconfitta nella storia del calcio (la Spagna tra il 2007 e il 2009 si era fermata a 35). La serie migliore dell'Italia in precedenza riguardava le 30 gare con Pozzo dal 24/11/1935 al 20/07/1939, con 24 vittorie e 6 pareggi. Seguono Lippi (25), Vicini e Valcareggi (18). La Nazionale ha anche superato il record di Ferruccio Valcareggi (1.168 minuti senza subire gol) e le 15 gare vinte di fila tra qualificazioni e fase finale degli Europei, anche qui prima volta per una Nazionale. Altri primati nel confronto con la storia Azzurra: le 13 vittorie consecutive (da novembre 2020 a luglio 2021) serie migliore di quelle di Pozzo e Lippi; le 22 gare senza ko in casa, che migliorano la serie italiana stabilita da Bearzot (21), insieme alle 61 partite ufficiali in casa senza sconfitte (escluse le amichevoli).
- Alla fine del 2021, le partite disputate dalla Nazionale con Roberto Mancini CT sono state 46, con 30 vittorie, 13 pareggi e 3 sconfitte. I punti conquistati sono stati 103 (media 2,23), che nella graduatoria dei CT unici lo posizionano al 1° posto davanti a Pozzo (2,16), Sacchi (2,13), Fabbri (2,06) e Vicini (2,05). Sono state realizzate 102 reti con 32 calciatori, e solo in 5 gare su 46 l'Italia è rimasta a secco. Mancini ha convocato un totale di 82 calciatori, facendo esordire in Nazionale ben 36 giocatori.
- A conferma della volontà di impostare un percorso tecnico basato sulla crescita dei giovani talenti italiani, l'età media dei calciatori impiegati dal CT Mancini ha visto un forte decremento rispetto al passato, anche in confronto



alle altre principali Nazionali estere (si è passati dai 29,5 anni medi delle qualificazioni alla FIFA World Cup 2018 ai 28,2 di UEFA EURO 2020, fino alla Final Four della UEFA Nations League 2020-2021, in cui l'età media è scesa a 26,4 anni).

- Si è assistito in parallelo ad un'importante valorizzazione della filiera: risulta in forte crescita il numero di presenze nelle Nazionali giovanili dei calciatori convocati (si è passati dalle 416 partite dei convocati per UEFA EURO 2016 alle 624 dei convocati per UEFA EURO 2020).

## INTERESSE GENERATO

- 115,7 milioni di telespettatori totali e 16,5 milioni medi su Rai e Sky per le 7 partite giocate dagli Azzurri (share medio: 79%); la sola finale giocata contro l'Inghilterra ha prodotto quasi 20,6 milioni di telespettatori (84% di share), risultando l'evento televisivo più visto in Italia dal 2012, il 28° evento più visto della storia della tv italiana e superando i record di streaming di tutti i tempi per qualsiasi tipo di programmazione nel nostro Paese.
- Quasi 60.000 spettatori presenti allo Stadio Olimpico di Roma per le 4 partite giocate in Italia; UEFA EURO 2020 ha rappresentato il primo evento sportivo con una importante riapertura al pubblico in Italia, attestandosi anche a livello simbolico quale momento di «rinascita» e di ritorno ad una «quasi» normalità.
- Complessivamente, secondo un sondaggio di Quorum Youtrend, l'84,3% degli italiani si è appassionato alle performance dell'Italia e per il 41% di loro la Squadra Azzurra rappresenta un simbolo di riscatto o di rinascita.
- Il numero complessivo di italiani interessati alla Nazionale (post UEFA EURO 2020) è stimabile in 35 milioni di persone.
- Scommesse sportive: la competizione ha prodotto in Italia complessivamente una raccolta pari a 472,5 milioni di euro e un gettito erariale di 12 milioni, mentre la raccolta stimata a livello mondiale è pari a 62 miliardi di euro. Con 30,8 milioni di euro di raccolta, la finale di UEFA EURO 2020 giocata tra Italia ed Inghilterra rappresenta l'evento con la maggior raccolta derivante dalle scommesse nella storia dello sport italiano.

## LE INIZIATIVE FIGC

- Casa Azzurri, per la prima volta aperta al pubblico: 12.000 visitatori, 22 milioni di visualizzazioni sui social, 20 workshop e 7 concerti live. Costo totale del progetto: € 1,5 milioni, coperti interamente dagli sponsor FIGC.
- Considerando il profilo dei fan e follower sui social media delle Nazionali, dall'11 giugno al 16 luglio sui canali azzurri sono stati ideati e pubblicati molteplici contenuti che hanno generato numeri di grandissimo rilievo: ben oltre il miliardo di impression e, per quanto riguarda l'engagement, tra i soli Instagram e Facebook, sono state superate le 100 milioni di interazioni. Parimenti notevole è stato anche l'incremento del numero di follower sulle piattaforme, che è stato di oltre 2,7 milioni:

 Instagram: 5 milioni (+2 milioni)

 Facebook: 5,2 milioni (+367k)

 Twitter in lingua italiana: 838k (+113k)

 Twitter in lingua inglese: 732k (+139k)

 YouTube: 385k (+81k)

 Inoltre da sottolineare la rapida ascesa dei neonati canali social in lingua araba e cinese: nelle 3 settimane precedenti alla finale degli Europei hanno rilevato congiuntamente più di 30 milioni di impression.

- In occasione dell'Europeo, è stata realizzata sui social della Nazionale la campagna di comunicazione «L'Azzurro ci unisce», che nel suo insieme ha ottenuto 23,1 milioni di reach, 36,4 milioni di impression e 4,4 milioni di engagement.
- Nel corso del 2021 i profili della Nazionale Italiana di Calcio hanno ottenuto un engagement complessivo di oltre 136 milioni, il secondo valore più alto tra tutti i profili delle altre Nazionali mondiali di calcio, superati solo dai profili dell'Inghilterra.
- Ottimi ascolti anche per "Sogno Azzurro", il docufilm trasmesso su Rai 1 per raccontare il percorso degli Azzurri verso i Campionati Europei e nel corso della competizione. Le 5 puntate della serie hanno prodotto un'audience totale pari a 14,9 milioni di telespettatori (con il 14% di share). "Sogno Azzurro" ha totalizzato 100.000 ore di visione e nel mese di giugno è stato il documentario più visto sulla piattaforma RaiPlay. L'ultima puntata della serie, ovvero "Sogno Azzurro, la strada per Wembley", ha prodotto da sola un'audience di 4,1 milioni di telespettatori, con il 21,2% di share.
- La trasmissione "Notte Azzurra", dedicata alla presentazione della Nazionale italiana di calcio e condotta da Amadeus su Rai 1 ha totalizzato oltre 2,8 milioni di spettatori, rappresentando il 1° giugno 2021 lo spettacolo più seguito del prime time televisivo, con uno share del 14,3%.

#### IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO E INDOTTO

- La vittoria dell'Europeo può dare grande impulso alla ripartenza sociale ed economica dell'Italia, concorrendo a farne un Paese più credibile e stimato, maggiormente inclusivo e anche più ricco: tutte le maggiori ricerche stimano l'impatto delle grandi vittorie calcistiche in almeno lo 0,7% del PIL (circa 12 miliardi di euro), una stima peraltro vista al ribasso (nel caso della vittoria ai Mondiali 2006 la crescita del PIL reale fu pari all'1,5%, mentre quello nominale si attestò al +4,1%, con una diminuzione dei disoccupati del 10% e l'incremento del 10% dell'export Made in Italy). L'effetto positivo sul prestigio dell'immagine internazionale del nostro Paese impatta anche sul richiamo turistico (nella vittoria del 2006 l'aumento fu pari a quasi 2,4 milioni di turisti in più) e sulle performance dei titoli in Borsa.

#### IMPATTO ECONOMICO DIRETTO

- Grazie al percorso netto fatto all'Europeo la FIGC ha incassato 28 milioni e 250mila euro, diventando la Federazione che ha introitato di più a livello di premi UEFA nella storia dell'Europeo: 99,25 milioni (superato il Portogallo, fermo a 98,2 milioni).
- Aggiungendo gli introiti derivanti da accordi commerciali, l'incremento dei ricavi della Federazione è stimabile in circa 36 milioni di euro.
- In termini di merchandising ufficiale FIGC-PUMA, grazie anche alla vittoria dei Campionati Europei, il 2021 ha rappresentato un anno record: il numero di articoli venduti rispetto al 2020 è cresciuto del 48%, e in Italia addirittura del 292% (passando da 52.895 a 207.135), mentre l'incremento registrato nei mercati esteri è stato pari al 9%, con punte negli Stati Uniti (+78%) nel Regno Unito (+30%) e in Cina (+24%). Le vendite nette in Italia sono aumentate del 295%, mentre all'estero è stato registrato un +30%, con in testa il Nord America (negli Stati Uniti e in Canada è stato registrato rispettivamente il +78% e il +54%). Complessivamente (considerando a livello aggregato l'Italia e i mercati esteri), le vendite nette sono aumentate del 65%.



## VALUTAZIONE ECONOMICA DELL'IMPATTO DI UEFA EURO 2020 A ROMA

Uno studio realizzato dall'Università La Sapienza per conto della FIGC ha analizzato il valore dell'impatto economico degli Europei 2020 sulla città di Roma, al fine di quantificare i benefici diretti, indiretti e indotti derivanti dall'organizzazione delle 4 gare disputate allo Stadio Olimpico:

- La preparazione e lo svolgimento dell'evento hanno determinato in totale un impiego di risorse quantificabile in circa 97 milioni di euro (0,05% del PIL del Lazio).
- Agli incontri hanno assistito un totale di 55.795 spettatori (a cui si aggiungono le oltre 80.000 persone che hanno frequentato la Fan Zone e il Football Village in Piazza del Popolo e la Public Viewing Area nei Fori Imperiali).
- Il 59,2% dei biglietti è stato venduto all'estero; il flusso turistico verso la capitale è stato di circa 33.000 turisti stranieri (rappresentativi di 119 diversi Paesi).
- Complessivamente, dal 1 giugno al 15 luglio 2021 i turisti presenti a Roma sono stati 179.201, con un aumento di 40.083 rispetto al mese di maggio, in cui ne risultavano presenti 139.118. Il valore dell'incremento percentuale è del +28,81% calcolato sulla media del periodo di interesse, con importanti riflessi prodotti sui consumi generati nell'ambito dei servizi offerti in città (ad esempio l'ATAC stima che l'impatto economico della competizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico sia stato pari a circa 520.000 euro).
- Oltre ai turisti e ai tifosi, l'evento ha generato anche la significativa affluenza dello staff lavorativo coinvolto nella competizione, tra cui 224 persone che hanno supportato il lavoro dei broadcaster televisivi (per un totale di 4.867 notti di hotel), 34 membri dello staff UEFA (2.654 notti di hotel) e altre 116 persone coinvolte nell'organizzazione dell'evento.
- I ricavi prodotti dalla vendita dei biglietti per le 4 partite sono stati pari a 6,8 milioni di euro. Data la limitazione della capienza al 25% a causa della pandemia, si può ipotizzare che in assenza della crisi pandemica il risultato generato dalla vendita dei biglietti si sarebbe potuto attestare attorno ai 27,1 milioni di euro.
- L'impatto diretto di spesa dei tifosi nel settore del turismo della città di Roma può essere stimato in 25,8 milioni di euro, di cui 13,1 milioni relativi agli hotel e alle strutture ricettive, 6,9 inerenti ai ristoranti, 4,9 allo shopping e 0,9 ai trasporti.
- In assenza della pandemia si può stimare come il dato totale relativo alle spese nel settore turistico si sarebbe potuto attestare tra gli 80 e i 100 milioni di euro.
- A livello complessivo, l'evento ha generato un aumento del PIL regionale dello 0,08% pari a 168,8 milioni di euro.
- L'effetto moltiplicativo totale si attesta attorno a 1,45. Ciò significa che per ogni euro speso, il sistema economico laziale risponde con un incremento del PIL pari a 1,45 euro, per via degli effetti diretti, indiretti e indotti che l'incremento della domanda finale di beni e servizi associata all'evento ha generato.
- In termini di occupazione si stima che l'evento abbia generato un volume netto aggiuntivo di 117.150 mesi di lavoro, l'equivalente di 9.762 posti annuali a tempo pieno.

## UEFA EURO 2020 A ROMA - ASPETTI ORGANIZZATIVI

- 500 persone coinvolte nel Comitato Organizzatore Locale (FIGC, Governo, Comune di Roma, CONI, Sport e Salute, Aeroporti di Roma).
- 114 risorse umane FIGC (6 dipendenti e 108 collaboratori) e 120 diversi fornitori e partner dell'evento, che hanno impiegato a loro volta un totale di 4.240 persone.

- Il programma Volontari di Roma EURO 2020 ha ricevuto 3.662 candidature (Roma terza città tra le 11 ospitanti la competizione per numero di richieste, con 90 diverse nazioni di provenienza degli aspiranti volontari e 11 università e master coinvolti). L'attività ha previsto inoltre 1.620 colloqui di selezione, che hanno portato alla scelta dei 985 volontari selezionati a Roma, di cui il 64% uomini e il 36% donne. L'86% proveniva da 17 differenti regioni d'Italia, il 14% dall'estero, provenienti da 45 diverse nazioni (il più giovane aveva 18 anni, il più anziano 71).
- € 9,3m investiti nello Stadio Olimpico. Principali interventi: miglioramento della Sala Stampa e aumento di posti e servizi dedicati a persone con disabilità, realizzazione di nuovi locali per la ristorazione e incremento dei servizi di hospitality.
- L'esperienza degli Europei è stata vissuta anche nelle strade di Roma, negli Hotspot, nel Media Center, nel Football Village e nella Fan Zone allestita in Piazza del Popolo, nonché nella public viewing area dei Fori Imperiali, coprendo una superficie di oltre 15.000 metri quadri.
- Il ricco calendario di eventi associato ai campionati europei ha previsto collegamenti quotidiani con le altre fan zone europee, oltre 400 ore di palinsesto live, 700 ore di riprese video, 4 differenti discipline sportive per oltre 2.400 ore di attività e 51 partite trasmesse live.

#### AUMENTO DELLA REPUTAZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PAESE

- In base ad un'analisi realizzata da Zwan, il valore della reputazione internazionale dell'Italia nel semestre febbraio-luglio 2021 ha avuto un incremento del 21,3% rispetto al semestre precedente, grazie anche alla vittoria ai Campionati Europei (insieme ad altri fattori, tra cui la vittoria dei Måneskin all'Eurovision, la finale di Berrettini a Wimbledon e i riscontri positivi sul lavoro del Governo Draghi).
- Le ricerche su Google del termine "Italia" a livello mondiale hanno raggiunto picco massimo storico proprio nel luglio 2021, superando anche la vittoria dei Mondiali 2006 e la prima fase dell'impatto del COVID-19 nel nostro Paese.

#### UEFA EURO 2020 - RISULTATI MEDIA A LIVELLO MONDIALE

Il torneo rappresenta uno degli eventi sportivi più seguiti di sempre:

- I ricavi da diritti media prodotti da UEFA EURO 2020 sono stati pari a 1,1 miliardi di euro, il 60,3% del fatturato totale (€ 1,9 miliardi), in aumento del 10,8% rispetto a UEFA EURO 2016.
- Audience live cumulata a livello mondiale: 5,23 miliardi (in aumento rispetto ai 4,97 miliardi del 2016).
- Utenti unici: 1,9 miliardi.
- Audience live per la finale giocata tra Italia e Inghilterra: 328 milioni (rispetto ai 284,4 della finale 2016).
- Audience live media delle partite di UEFA EURO 2020: oltre 100 milioni.
- La finale ha prodotto 397 milioni di interazioni e views sui social media.
- 229 nazioni hanno trasmesso l'evento (con 137 diversi broadcaster).
- UEFA EURO 2020 ha prodotto 7,5 miliardi di interazioni e views sui social network, mentre il traffico web sul sito UEFA e sull'app ufficiale è cresciuto del 250% rispetto al 2016.
- Crescita audience in alcuni mercati chiave (Cina: +43% rispetto a UEFA EURO 2016, con un'audience cumulata pari a 352 milioni; Stati Uniti: +32%, con 87 milioni di telespettatori; India: +229%, con 107 milioni di telespettatori).



- La finale ha rappresentato l'evento televisivo più visto in Inghilterra negli ultimi 24 anni e quello più visto in Italia dal 2012, ottenendo anche il record di visualizzazioni in streaming in entrambi i Paesi.

Nell'agosto 2021, a un mese e mezzo di distanza dal trionfo nel Campionato Europeo, la Nazionale è poi tornata in campo per riprendere il cammino nelle Qualificazioni alla Coppa del Mondo FIFA 2022. Alla prima uscita dopo il trionfo Europeo, la Nazionale non è andata oltre l'1 a 1 con la Bulgaria nella partita giocata a Firenze (non è bastato il calore dei 14.366 tifosi presenti allo stadio "Artemio Franchi"), rallentando la sua corsa verso il Mondiale di Qatar. Tre giorni dopo la frenata con la Bulgaria, la Nazionale ha pareggiato 0 a 0 in Svizzera e ha lasciato per strada altri 2 punti nella corsa al Mondiale. A Reggio Emilia gli Azzurri hanno poi battuto la Lituania 5 a 0; come già visto in precedenza, con questo successo (il 37° risultato utile consecutivo per gli Azzurri) l'Italia è entrata ufficialmente nella storia: si è trattato del record mondiale, mai nessuno prima era riuscito in questa impresa.

Nel settembre 2021, dopo il trionfo di Wembley, la Nazionale è poi andata a caccia di un altro trofeo: l'Italia, dopo aver vinto il proprio girone, ha infatti ospitato la fase finale della Nations League, il torneo UEFA giunto alla seconda edizione che ha avuto il suo epilogo a Milano e Torino. Avversarie 3 big del calcio europeo come Francia, Spagna e Belgio. L'Italia è stata sconfitta in semifinale dalla Spagna per 2 a 1, interrompendo così dopo oltre 3 anni la striscia di 37 risultati utili consecutivi della Nazionale di Roberto Mancini, per la prima volta superata al Meazza nonostante la spinta dei 37.000 tifosi che al fischio finale hanno comunque reso omaggio con un applauso ai Campioni d'Europa. Gli Azzurri nella finale di consolazione hanno poi superato il Belgio per 2 a 1 nella partita disputata allo Juventus Stadium di Torino, ottenendo un comunque prestigioso terzo posto nella principale competizione europea per Rappresentative Nazionali dopo i Campionati Europei.

La Nazionale ha poi ripreso il percorso di qualificazione verso i Mondiali di Qatar 2022; a Roma gli Azzurri davanti ai 52.000 tifosi presenti allo Stadio Olimpico hanno pareggiato per 1 a 1 contro la Svizzera, mentre il successivo pareggio per 0 a 0 ottenuto a Belfast contro l'Irlanda del Nord e il contemporaneo successo della Svizzera contro la Bulgaria per 4 a 0 si è tradotto nel raggiungimento del secondo posto nel girone di qualificazione, dietro appunto agli elvetici.

La qualificazione per i Mondiali è dovuta quindi passare per gli spareggi, in programma a fine marzo 2022, in cui l'Italia ha purtroppo conosciuto una scottante eliminazione ai danni della Macedonia del Nord. La maledizione dei playoff ha infatti colpito ancora; davanti ai 33.000 tifosi dello stadio Barbera di Palermo e ai quasi 10 milioni di telespettatori presenti su Rai 1 (share del 39,27%), un gol dell'ex palermitano Trajkovski ha privato l'Italia del secondo Mondiale consecutivo. Quattro anni e mezzo dopo la Svezia, è arrivata un'altra doccia fredda, anzi freddissima, una punizione sicuramente troppo severa per una squadra che ha chiuso imbattuta il suo girone di qualificazione e che ha pagato il già analizzato pareggio casalingo con la Bulgaria e i 2 rigori sbagliati con la Svizzera. Non sono bastati 90 minuti tutti all'attacco all'Italia, incapace di aggirare il muro macedone e andata sotto allo scadere, quando ormai non c'era più tempo per recuperare. Otto mesi dopo il trionfo di Wembley gli Azzurri sono quindi rimasti fuori dal Mondiale e le lacrime stavolta non sono state di gioia.

Nel dicembre 2021, grazie al terzo posto conquistato nella passata edizione, la Nazionale di Roberto Mancini è stata poi selezionata testa di serie al sorteggio per la fase a gironi della successiva edizione della UEFA Nations League. L'Italia è stata inserita nel gruppo 3, insieme a Germania, Inghilterra e Ungheria. I match del girone si disputeranno tra giugno e settembre 2022 e 4 delle 6 giornate di gara verranno giocate a giugno per via della programmazione invernale della Coppa del Mondo di Qatar 2022.

Sempre nel dicembre 2021, la Nazionale di Roberto Mancini ha salutato l'anno piazzandosi al 6° posto del Ranking FIFA, con il miglioramento di 4 posizioni e 115,77 punti rispetto al dicembre 2020. Per il quarto anno consecutivo il Belgio si è confermato al comando della classifica mondiale davanti a Brasile e Francia. Alle loro spalle l'Inghilterra, finalista dell'Europeo (+85,52 punti rispetto al dicembre 2020) e l'Argentina vincitrice della Coppa America (+108,51 punti). Dopo le sole 352 partite internazionali disputate nel 2020 a causa della pandemia, sono stati 1.116 i match giocati nel 2021.

Tornando alle attività di competenza dell'anno 2021, con riferimento alle altre Rappresentative Azzurre, si è trattato di un periodo fortemente inficiato dall'impatto dell'emergenza sanitaria; a cominciare dalle Nazionali giovanili maschili di Calcio a 11, che nel corso del 2021 hanno disputato appena 49 partite ufficiali (rispetto ai 117 incontri del 2019 e ai 16 del 2020), ottenendo 30 vittorie, 8 pareggi e 11 sconfitte.

Nello specifico, nel corso dell'anno la Nazionale Under 21 ha disputato 10 partite ufficiali, ottenendo 6 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta.

La Nazionale, dopo gli 8 successi ottenuti nel girone di qualificazione (insieme ad un pareggio e una sconfitta), ha partecipato ai Campionati Europei 2021, che si sono svolti in 2 fasi: nel mese di marzo, il girone di qualificazione, che ha visto gli Azzurrini opposti a Slovenia, Spagna e Repubblica Ceca. Il raggiungimento del secondo posto dietro alla Spagna ha permesso ai ragazzi di Nicolato di qualificarsi per i quarti di finale, svoltisi sempre in Slovenia nel maggio 2021; l'Italia purtroppo è stata eliminata dopo 90 minuti tiratissimi e 2 tempi supplementari, battuta dal Portogallo 5-3. Gli Azzurrini sono usciti a testa alta, dopo aver lottato con tutte le forze, senza mai mollare, nonostante la stanchezza e l'inferiorità numerica per entrambi i supplementari dopo l'espulsione di Matteo Lovato. È una sconfitta che pesa, ma non intacca il lungo ed esaltante percorso nel biennio che il tecnico Paolo Nicolato, con le lacrime agli occhi, ha definito "indimenticabile". Di grande rilevanza anche l'impatto mediatico della competizione: la gara, trasmessa in diretta su Rai 1, ha fatto registrare il 13,86% di share risultando il programma più visto della prima serata, con un totale di oltre 3 milioni di telespettatori.

Nel gennaio 2021, si è inoltre svolto a Nyon il sorteggio dei gironi di qualificazione al Campionato Europeo Under 21 del 2023. L'Italia, testa di serie, è stata inserita nel Gruppo F, insieme a Svezia, Repubblica d'Irlanda, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Lussemburgo. Le vincenti dei 9 gruppi e la seconda migliore classificata si qualificheranno per la fase finale, che sarà ospitata nell'estate del 2023 da Georgia e Romania, mentre le altre 8 seconde si giocheranno nei play off i restanti 4 pass per l'Europeo. Le qualificazioni sono in programma da marzo 2021 a giugno 2022, con i play off in calendario nel settembre 2022. Il torneo continentale determinerà anche le



Nazionali che prenderanno parte ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Nel settembre 2021, l'Under 21 ha inaugurato il nuovo ciclo con una bella vittoria (3 a 0) ad Empoli contro il Lussemburgo nella gara di esordio delle qualificazioni a Euro 2023. Nel secondo match, la Nazionale ha superato a Vicenza per 1 a 0 il Montenegro, per poi ripetersi con il successo in trasferta contro la Bosnia (2 a 1). Nella successiva partita, gli Azzurri hanno pareggiato per 1 a 1 contro la Svezia, per poi imporsi in trasferta contro la Repubblica d'Irlanda per 2 a 0. Nella successiva partita amichevole giocata a Frosinone contro la Romania, la Nazionale ha ottenuto un nuovo successo, questa volta per 4 a 2.

Nel 2021 la Nazionale Under 20 ha disputato appena 7 partite ufficiali, ottenendo 3 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte.

Nel maggio 2021, la Nazionale è finalmente potuta tornare in campo, dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria. Per i ragazzi allenati da Alberto Bollini è stato previsto un collegiale lungo una settimana presso il Centro di preparazione Olimpica di Tirrenia, con lo svolgimento di 2 partite amichevoli, di cui una disputata contro la Nazionale di Roberto Mancini e la seconda giocata contro la Nazionale maggiore di San Marino, vinta per 1 a 0. Successivamente, gli Azzurrini sono stati impegnati nel Torneo 8 Nazioni: nelle partite giocate nel 2021, l'Italia ha battuto la Polonia (2 a 0) e la Romania (7 a 0), pareggiando contro l'Inghilterra e il Portogallo (1 a 1) e perdendo con la Repubblica Ceca (2 a 1).

Nel 2021 la Nazionale Under 19 ha giocato 8 partite, con 6 vittorie e 2 sconfitte. L'anno si è aperto con una brutta notizia; nel mese di febbraio, il Comitato Esecutivo UEFA ha deciso di cancellare l'edizione 2021 dei Campionati Europei Under 19 maschili a causa della pandemia da COVID-19 e dei suoi effetti sull'organizzazione dei tornei. Nel prendere queste decisioni il Comitato Esecutivo ha considerato che, con le restrizioni in vigore nei vari contesti nazionali, le trasferte delle squadre e l'organizzazione dei mini tornei sarebbero state estremamente difficili. La UEFA ha sottolineato che le Federazioni sono state consultate e hanno condiviso la scelta, spiegando come la salute e la sicurezza dei giovani atleti rappresentino sempre la priorità.

La Nazionale Under 19 ha comunque potuto riprendere la sua attività; nel gennaio 2021, sono stati 27 i giocatori convocati da Carmine Nunziata per il primo stage della Nazionale che, dopo un anno di stop dovuto alla pandemia, si è ritrovata a Coverciano. Per il primo impegno stagionale si è dovuto invece aspettare il mese di agosto, con l'amichevole giocata contro l'Albania e vinta per 1 a 0. Nel settembre 2021, la Nazionale Under 19 è invece uscita sconfitta per 2 a 0 dal match disputato con l'Inghilterra presso il centro federale inglese di St. George Park, mentre nella partita successiva gli Azzurrini hanno battuto per 3 a 0 i Paesi Bassi. Si è trattato di test molto utili al tecnico Nunziata in vista della prima fase di qualificazione della successiva edizione del Campionato Europeo, in programma nel mese di ottobre in Slovenia. L'Italia ha messo subito in discesa il suo cammino verso l'Europeo battendo 2 a 0 la Lituania nella partita di esordio, successo a cui hanno fatto seguito quelli per 3 a 0 contro l'Islanda e per 3 a 1 contro la Slovenia. Gli Azzurrini hanno quindi centrato il passaggio all'Élite Round della competizione, e la Nazionale Under 19 è stata collocata nel gruppo 5 insieme a Belgio, Finlandia e Germania.

Nel corso dell'anno, la Nazionale Under 18 ha invece disputato 7 partite ufficiali, con 4 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte.

L'attività ufficiale è ripresa nel giugno 2021, quando è stata disputata una partita amichevole contro l'Austria presso lo Stadio "Gino Colaussi" di Gradisca d'Isonzo, vinta per 3 a 1. Si è interrotto così il lungo stop dovuto alla pandemia: l'ultimo incontro disputato dagli Azzurrini risale al febbraio 2020. In quella occasione l'Italia, guidata da Bernardo Corradi, perse di misura (2-1) a Clairefontaine contro la Francia. Gli Azzurrini hanno poi giocato altre partite amichevoli contro l'Albania (vinta per 1 a 0), i Paesi Bassi (sconfitta per 5 a 0) e un doppio match contro la Serbia (pareggio per 1 a 1 e vittoria per 2 a 1).

Nel novembre 2021, la Nazionale Under 18 è stata poi protagonista di una importante iniziativa che ha coniugato sport e solidarietà: a L'Aquila, l'Italia ha affrontato in una doppia amichevole la Francia in una classica del calcio internazionale (venendo sconfitta per 3 a 0 nella prima partita e vincendo la seconda per 2 a 1), e lo spunto per questo incontro è nato da una storia di ricostruzione di cui la Francia si è fatta carico, offrendo il suo contributo affinché L'Aquila rinascesse dopo la tragedia provocata dal terremoto del 2009 che colpì duramente il capoluogo abruzzese ed i suoi abitanti. Una storia raccontata nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, svoltasi presso la Sala Auditorium "Piervincenzo Gioia" di Palazzo Silone all'Aquila a cui hanno partecipato le principali autorità istituzionali e sportive del territorio: nel 2009 infatti, quando la furia del terremoto si abbatté sul capoluogo abruzzese, il crollo della Cupola del Valadier della Chiesa di Santa Maria del Suffragio divenne il simbolo della tragedia che colpì tragicamente la città ed i suoi abitanti. Si scatenò subito una gara di solidarietà internazionale e il Governo francese intervenne nel restauro della chiesa, contribuendo con circa 7 milioni di euro alla sua ricostruzione. La chiesa è quindi potuta tornata ai suoi antichi fasti, e nei giorni successivi una delegazione delle 2 Nazionali, composta da giocatori e staff, ha fatto visita al luogo per ricordare la tragedia, il valore della solidarietà e della riconoscenza. Alla fine della visita all'interno della chiesa i ragazzi hanno potuto constatare i danni prodotti dal sisma e quanto è stato fatto per riportare la cupola del Valadier alla sua antica bellezza, e i rappresentanti degli enti locali hanno donato una medaglia commemorativa alle 2 Nazionali giovanili, coniata appositamente per ricordare questa giornata in cui, attraverso il calcio, si sono potuti rappresentare i valori fondanti della comunità civile, quali la fratellanza e la solidarietà umana.

Nel 2021 la Nazionale Under 17 ha disputato 10 partite ufficiali, ottenendo 7 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte.

Nel dicembre 2020, in linea con le precedenti decisioni, e in considerazione del perdurare dell'impatto della pandemia COVID-19 sulle competizioni in tutto il continente, il Comitato Esecutivo UEFA, in accordo con le 55 federazioni membro, ha purtroppo deciso di cancellare il Campionato Europeo Under 17 maschile.

L'attività degli Azzurrini è ripresa poi nell'agosto 2021, con la disputa di una partita amichevole contro i pari età della Svizzera, giocata presso lo Stadio "Mario Rigamonti" di Lecco e vinta per 3 a 0. La squadra allenata da Bernardo Corradi ha fatto quindi il suo esordio dopo più di un anno e mezzo di inattività. Pochi giorni dopo è stata disputata una seconda amichevole contro gli elvetici (persa per 1 a 0); successivamente la Nazionale è stata impegnata nel



tradizionale "Torneo 4 Nazioni", in programma a Duisburg, in Germania. Oltre all'Italia, i pari età di Israele, Belgio e Germania che finalmente, insieme, hanno ritrovato il confronto sul campo. La Nazionale Under 17 ha chiuso il torneo al secondo posto; dopo il successo all'esordio con Israele (3 a 0) e il pareggio a reti bianche con il Belgio è stata battuta 2 a 1 dai padroni di casa della Germania. La Nazionale tedesca si è quindi aggiudicata il torneo a punteggio pieno davanti agli Azzurrini.

Nel novembre 2021, la Nazionale ha fatto il primo passo verso la successiva edizione dell'Europeo di categoria, nel corso della prima fase disputata a Belfast, ottenendo 3 vittorie in 3 partite (10 gol fatti e nessuno subito) nei match disputati contro Albania, Irlanda del Nord e Scozia, e qualificandosi quindi per la fase élite in programma nel marzo 2022.

Dopo aver superato a pieni voti la prima fase delle qualificazioni europee gli Azzurrini sono stati impegnati al Villaggio Azzurro di Novarello nel "Torneo dei Gironi". Una 3 giorni in cui sono stati presenti 54 giocatori, tutti nati nel 2005, convocati per la tradizionale competizione riservata agli Under 17, fatta di partite in famiglia e che ha visto impegnata la Nazionale titolare, guidata da Bernardo Corradi, contro dei pari età suddivisi in 2 rappresentative guidate da altrettanti tecnici federali. Una sorta di raduno allargato che, attraverso un "triangolo" amichevole, ha offerto alla supervisione dei tecnici Azzurri la possibilità di valutare l'aggiunta di nuove energie che sarebbero potute tornare utili alla Nazionale giovanile.

La Nazionale Under 17 ha poi concluso l'anno con la disputa di 2 amichevoli di lusso contro i pari età della Francia, in programma a Coverciano, superando i transalpini in entrambe le occasioni (per 3 a 1 e 2 a 1).

Nel corso dell'anno, la Nazionale Under 16 ha giocato 7 partite, con 4 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte.

Nel giugno 2021, è ripresa l'attività sportiva anche di questa Nazionale dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria, con la convocazione di 43 Azzurrini per uno stage in programma presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. L'ultimo impegno ufficiale della squadra risaliva a febbraio 2020 in occasione del Torneo UEFA di Antalya.

Nell'agosto 2021 si è svolto un nuovo raduno al Villaggio Azzurro di Novarello, con la convocazione di 43 giocatori, tutti nati nel 2006. Un segnale forte, che ha rimarcato la volontà di ripartenza della Federcalcio che, rispettando un rigido protocollo di prevenzione, ha saputo mettere in campo, tra amichevoli e raduni, tutte le Nazionali giovanili, le più penalizzate dal lungo stop imposto dalla pandemia.

Nel settembre 2021, si sono poi svolti i primi impegni ufficiali: la Nazionale è scesa in campo per una doppia amichevole con la Svizzera, ottenendo una doppia vittoria per 5 a 0 e 2 a 0. Nel mese di ottobre gli Azzurrini sono invece usciti sconfitti dal campo di Novarello contro i pari età dell'Austria per 3 a 2, mentre nella successiva amichevole disputata sempre contro gli austriaci è stato ottenuto un pareggio per 3 a 3.

Nel novembre 2021, la Nazionale ha poi partecipato al Torneo "Val de Marne", competizione amichevole di lunga

tradizione (l'ultimo torneo, disputato nel novembre del 2019, era stato vinto proprio dall'Italia allora allenata da Bernardo Corradi). Gli Azzurrini hanno chiuso il torneo con un prestigioso secondo posto, dopo la sconfitta contro l'Inghilterra e le vittorie contro Francia e Belgio.

Nel dicembre 2021, è stato infine organizzato un nuovo raduno, in programma al "Villaggio Azzurro" del centro sportivo di Novarello, con la convocazione di 24 giocatori.

Chiude il cerchio la Nazionale Under 15, che nel 2021 non ha disputato alcuna partita ufficiale. Nell'ottobre 2021, in particolare, è partita dal "Villaggio Azzurro" di Novarello la formazione della nuova Under 15, per ogni calciatore step iniziale nella filiera Azzurra. Il tecnico Massimiliano Favò ha convocato 44 giocatori, tutti nati nel 2007, con l'organizzazione di una partita a ranghi contrapposti. Questo per dare la possibilità al tecnico azzurro, al coordinatore delle Nazionali giovanili Maurizio Viscidi e a tutta la rete di osservatori - coordinata dal responsabile dell'area scouting della FIGC, Mauro Sandreani - di prendere visione delle nuove potenzialità e metterle al servizio della futura Nazionale giovanile. È infatti proprio grazie al lavoro capillare della struttura scouting federale che nuovi talenti vengono individuati e poi avviati alla carriera Azzurra.

Quello di Novarello è stato il primo appuntamento, seguito poi dalle tappe di Roma (11 novembre), Coverciano (18 novembre) e Catanzaro (25 novembre), così da coprire, da Nord a Sud, tutto il territorio nazionale (sono stati visionati complessivamente 176 giovani calciatori, tra i più di 300 segnalati dall'Area Scouting, scelti dopo aver visionato circa 300 partite del campionato Under 15). Il percorso si è concluso con il tradizionale Torneo di Natale, durante il quale i 66 giocatori scelti nelle 4 selezioni hanno giocato partite in famiglia sui campi calpestati dai loro idoli. Per la prima volta, ha preso parte alla manifestazione anche la rappresentativa della Lega Pro con 22 giovani calciatori, sempre nati nel 2007. Il Torneo si è giocato sotto l'occhio attento dei diversi tecnici delle giovanili del Club Italia e della rete di osservatori (17 in tutto), facenti capo all'Area Scouting junior del Club Italia, che va dalla Under 15 alla Under 20 (l'area senior diretta da Sandreani comprende la Nazionale A e la Under 21), capitanata da Claudio Coppi. Per la prima volta, hanno preso parte all'evento anche 4 tecnici dei Centri Federali Territoriali del Settore Giovanile e Scolastico, al fine di apprendere le basi della metodologia di allenamento praticata nelle squadre Nazionali.

In termini generali, con riferimento alle Nazionali giovanili, lo stop prolungato delle competizioni non ha impedito a tali Rappresentative di consolidare gli importanti miglioramenti ottenuti nei principali ranking internazionali; grazie ai risultati sportivi ottenuti nelle competizioni europee negli anni precedenti, i ranking UEFA delle principali Nazionali (Under 19 e Under 17) hanno infatti conosciuto una importante e positiva crescita; la Nazionale Under 19 è passata dal 20° posto del 2015-2016 al 4° del 2020-2021 (secondo miglior risultato della storia), mentre l'Under 17 è salita dal 15° posto del 2012-2013 al 4° del 2020-2021 (miglior dato di sempre).

Le Nazionali femminili di Calcio a 11 nel 2021 hanno disputato 25 incontri (15 vittorie, 4 pareggi e 6 sconfitte), rispetto ai 17 del 2020 e ai 60 del 2019.

Per quanto riguarda la Nazionale A femminile, le Azzurre nel corso dell'anno hanno giocato 11 partite, ottenendo 9



vittorie, un pareggio e una sconfitta.

La Nazionale allenata da Milena Bertolini, in particolare, è stata impegnata nella conclusione del delicato percorso di qualificazione ai Campionati Europei 2022, con il match disputato contro Israele allo stadio "Artemio Franchi" di Firenze. La roboante vittoria per 12 a 0 ha permesso alle Azzurre di conquistare la qualificazione diretta per la competizione, in programma nel luglio 2022 in Inghilterra. A conferma della crescita della dimensione sportiva, mediatica e commerciale del calcio femminile, con riferimento proprio a UEFA Women's EURO 2022, nel settembre 2021 il Comitato Esecutivo UEFA ha approvato un sostanzioso aumento dei premi distribuiti alle squadre partecipanti al torneo. Le 16 squadre qualificate si divideranno infatti un totale di 16 milioni di euro, il doppio di quanto stanziato nel 2017 in occasione dell'ultima edizione del torneo. La distribuzione finanziaria prevede un premio garantito e bonus maggiori in base ai risultati nella fase a gironi. Per la prima volta, inoltre, il Comitato Esecutivo UEFA ha anche approvato un programma di benefit per le società, offrendo un totale di 4,5 milioni di euro ai club europei che avranno calciatrici impegnate nella fase finale della competizione. La maggiorazione dei premi e il programma dei benefit sono iniziative che fanno parte della strategia "TimeForAction" promossa dalla UEFA, che garantisce un incremento dei fondi nel calcio femminile.

Sempre con riferimento a tale competizione, nel corso dell'anno la UEFA ha annunciato di aver ricevuto 5 dichiarazioni di interesse - in rappresentanza di 8 federazioni - a ospitare la fase finale del Campionato Europeo del 2025. Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia hanno presentato una dichiarazione di interesse congiunta, mentre le altre federazioni interessate sono Francia, Polonia, Svizzera e Ucraina. La procedura di candidatura per scegliere la sede della fase finale è stata avviata a luglio 2021, ed entro il mese di ottobre del 2022 sarà possibile inviare il dossier di candidatura. Il Comitato Esecutivo UEFA selezionerà la federazione ospitante - o le federazioni ospitanti - a dicembre dello stesso anno. Alla luce della sempre maggior popolarità del calcio femminile, la UEFA ha innalzato gli standard organizzativi per l'edizione del 2025: con una procedura flessibile, alle federazioni è stato raccomandato di candidare 8 stadi di categoria 4, con capienze variabili da tra 15.000 e 30.000 spettatori.

Nell'aprile 2021, si è poi svolto il sorteggio per le qualificazioni ai Mondiali 2023; Svizzera, Romania, Croazia, Moldova e Lituania sono state estratte a sorte quali avversarie della Nazionale Femminile nel gruppo G del girone di qualificazione alla Coppa del Mondo in programma nell'estate del 2023 in Australia e Nuova Zelanda. In attesa di avviare il percorso di qualificazione per la Women's FIFA World Cup, la Nazionale ha disputato nel giugno 2021 una doppia amichevole contro i Paesi Bassi (a Ferrara) e l'Austria (a WienerNeustad). L'Italia ha ottenuto una prestigiosa vittoria contro le olandesi vice campionesse del mondo, sconfitte per 1 a 0, replicando poi il successo anche nell'amichevole giocata contro le austriache (vittoria per 3 a 2).

Nel settembre 2021, la Nazionale Femminile è poi tornata in campo per iniziare il percorso di qualificazione al Mondiale del 2023. L'Italia ha affrontato la Moldova allo stadio "Nereo Rocco" di Trieste, vincendo per 3 a 0. Nella successiva partita le Azzurre hanno ottenuto il successo in Croazia per 5 a 0, mentre nella sfida giocata allo stadio "Teofilo Patini" di Castel di Sangro è arrivato un nuovo successo contro le croate per 3 a 0. Le Azzurre si sono anche imposte in trasferta a Vilnius contro la Lituania per 5 a 0; la partita successiva è stata disputata a Palermo contro la

Svizzera; davati ai 9.000 spettatori presenti allo stadio "Barbera", la Nazionale ha purtroppo rimediato una sconfitta per 2 a 1, con le elvetiche che hanno così conquistato la vetta solitaria del Gruppo G. Il tentativo delle Azzurre di superare le difficoltà e far fronte alle numerose assenze si è infranto contro la solidità delle elvetiche, brave a sfruttare il grande avvio di gara e a difendere il doppio vantaggio nonostante la veemente ma tardiva reazione della squadra di Milena Bertolini. Nell'ultima partita dell'anno in programma a Voluntari con la Romania, con una prova d'orgoglio la Nazionale di Milena Bertolini ha poi ottenuto una importante vittoria per 5 a 0, riprendendo la sua corsa nelle qualificazioni mondiali.

Nell'ottobre 2021, si è poi svolto il sorteggio per la definizione della fase a gironi dei Campionati Europei 2022; l'Italia è stata inserita nel gruppo con Francia, Belgio e Islanda. La Nazionale, che nell'ultima edizione del 2017 disputata nei Paesi Bassi fu eliminata nella fase a gironi, inizierà il suo cammino nell'Europeo affrontando il 10 luglio al New York Stadium di Rotherham la Francia, mentre il 14 luglio e il 18 luglio sfiderà Islanda e Belgio al Manchester City Academy Stadium di Manchester.

Nel dicembre 2021, la Nazionale ha infine chiuso l'anno al 15° posto del Ranking FIFA, guidato sempre dagli Stati Uniti, in vetta dal 2017, davanti a Svezia e Germania. L'Italia, in particolare, rappresenta tra le top 20 Nazionali femminili la quarta per maggior miglioramento del Ranking FIFA tra il settembre 2017 (nomina della CT Milena Bertolini) e il dicembre 2021, con la crescita di 3 posizioni, dietro solo a Svezia (9), Spagna (8) e Islanda (5).

Considerando le altre Rappresentative femminili, la Nazionale Under 23 nel 2021 ha disputato 4 incontri (un pareggio e 3 sconfitte).

Nel settembre 2021, a oltre un anno e mezzo di distanza dall'ultimo stage a causa della lunga pausa dovuta alla pandemia, la Nazionale è tornata a riunirsi presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, con la convocazione di 24 calciatrici da parte del tecnico Selena Mazzantini. Le Azzurre hanno anche disputato 4 gare amichevoli nel corso dell'anno, venendo sconfitte da Spagna, Paesi Bassi e Svezia e ottenendo un pareggio contro il Portogallo.

Nel 2021 la Nazionale Under 19 femminile ha giocato 5 partite, con 4 vittorie e un pareggio.

Nel febbraio 2021, a quasi un anno di distanza dall'ultima partita, la Nazionale Femminile Under 19 ha finalmente ripreso l'attività, con l'organizzazione di un raduno della durata di una settimana presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Il tecnico Enrico Sbardella per l'occasione ha convocato 24 Azzurrine.

Nel mese di marzo, si è poi svolto il sorteggio della prima fase dei Campionati Europei Under 19 femminili 2021-2022. Dopo la cancellazione delle ultime 2 edizioni a causa della pandemia da COVID-19, la competizione è ripartita con un nuovo format che ricalca quello della Nations League, con le Nazionali partecipanti suddivise in 2 leghe e un sistema di promozioni e retrocessioni. In base al coefficiente dato dai risultati ottenuti dal 2015 al 2019, nel torneo le Azzurrine sono state inserite nella Lega A.



Nel giugno 2021, 24 calciatrici sono state convocate dal tecnico federale Sbardella per uno stage in programma presso il Centro di preparazione olimpica di Tirrenia. Nel mese di settembre, l'attività sportiva è poi ripresa con una doppia amichevole contro l'Austria, giocata a Gradisca d'Isonzo e a Gorizia. Le Azzurrine sono quindi potute tornare in campo a 18 mesi di distanza dall'ultima partita giocata il 9 marzo 2020 contro la Svizzera al Torneo La Manga, ottenendo una prestigiosa doppia vittoria per 4 a 3 e 2 a 1 contro le austriache. Un test interessante per una squadra del tutto nuova che si è preparata a rientrare nel giro internazionale con la prima fase di qualificazione al Campionato Europeo, in programma dal 20 al 26 ottobre in Veneto, dove le Azzurrine hanno affrontato le pari età di Polonia, Azerbaigian e Norvegia.

Le 6 gare del raggruppamento si sono disputate in 4 diversi Comuni (Abano Terme, Maserà di Padova, Caldiero e Mogliano Veneto). Al loro esordio nel Qualifying Round, le Azzurrine si sono imposte con un perentorio 4 a 0 contro le pari età della Polonia, successo seguito dal roboante 9 a 0 ottenuto contro l'Azerbaigian, dimostrando di saper aggirare bene le difese corpose e molto basse, ma soprattutto vincendo con un parziale maggiore. Nell'ultima partita del girone, la Nazionale ha poi pareggiato per 1 a 1 contro le pari età della Norvegia e in virtù di questo pareggio ha centrato il primo posto nel suo girone del Qualifying Round per gli Europei di categoria.

Nel novembre 2021, le Azzurrine si sono ritrovate per uno stage in programma presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Sono state 24 le calciatrici convocate dal tecnico Enrico Sbardella, chiamate a sostenere anche 2 gare di allenamento con la Fiorentina e l'Empoli Ladies. Nel dicembre 2021, si è poi svolto il sorteggio della seconda fase dei Campionati Europei Under 19; la Nazionale è stata inserita nel girone insieme a Svizzera, Ungheria e Bosnia Erzegovina (l'Italia ospiterà anche questa fase della competizione).

La Nazionale Under 17 nel 2021 ha disputato 5 incontri (2 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte).

Nel marzo 2021, si è svolto il sorteggio della prima fase dei Campionati Europei Under 17 femminili 2021-2022. Dopo la cancellazione del torneo nell'anno precedente a causa della pandemia, i Campionati Europei sono così ripartiti nella stagione 2021-2022 con un nuovo format che ricalca quello della Nations League, con le Nazionali partecipanti suddivise in 2 leghe e un sistema di promozioni e retrocessioni. In base al coefficiente dato dai risultati ottenuti dal 2015 al 2019, le Azzurrine state inserite nella Lega A.

Nel giugno 2021, 30 Azzurrine sono state convocate dal tecnico federale Nazzarena Grilli per uno stage di preparazione che la Nazionale Femminile Under 17 ha svolto presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Un altro stage è stato organizzato a luglio, con la convocazione di 24 ragazze, chiamate a sostenere complessivamente 8 sedute di allenamento.

Nel luglio 2021, il Centro Sportivo "Villaggio Azzurro" di Novarello a Granozzo con Monticello (NO) ha ospitato la doppia amichevole tra la Nazionale Under 17 Femminile e la Svizzera; dopo oltre un anno e mezzo di stop forzato a causa della pandemia, le Azzurrine sono così tornate a disputare delle partite ufficiali (l'ultima volta erano scese in campo nel febbraio 2020 a Lisbona per un'amichevole con il Portogallo); nella prima partita la Nazionale ha

pareggiato per 0 a 0, nella seconda si è imposta contro le elvetiche per 2 a 0.

Nell'ottobre 2021, le Azzurrine sono state poi impegnate nel Round 1 di qualificazione al Campionato Europeo, in programma in Svezia. L'Italia è partita con il piede giusto, superando le pari età del Galles per 2 a 0. La Nazionale Femminile Under 17 è poi uscita sconfitta (5 a 0) dal confronto con la Svezia padrona di casa, e la successiva e nuova sconfitta rimediata contro la Francia ha comportato il raggiungimento del terzo posto nel girone, piazzamento che ha comunque permesso alla Nazionale di ottenere il pass per la seconda fase delle qualificazioni al Campionato Europeo.

Nel novembre 2021, la Nazionale Under 17 Femminile si è ritrovata a Novarello per l'ultimo stage dell'anno (il tecnico ha convocato 24 Azzurrine), mentre nel dicembre 2021 si è svolto il sorteggio per la seconda fase dei Campionati Europei Under 17 Femminili, in programma in Portogallo; la Nazionale se la dovrà vedere con le pari età lusitane, i Paesi Bassi e il Montenegro.

Nel 2021 la Nazionale Under 16 femminile non ha disputato alcuna partita ufficiale. Nel dicembre 2021, la più giovane delle squadre nazionali femminili è stata però impegnata in uno stage in programma al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Il tecnico Jacopo Leandri ha convocato 24 calciatrici classe 2006, chiamate a sostenere complessivamente 6 sedute di allenamento.

Passando al Beach Soccer, nel 2021 gli Azzurri hanno potuto finalmente riprendere l'attività, dopo gli straordinari risultati ottenuti nel 2019 (con la vittoria ai Giochi del Mediterraneo e il secondo posto mondiale) e lo stop forzato del 2020 a causa del COVID-19. Nel corso dell'anno, la Nazionale ha disputato 13 partite ufficiali, ottenendo 9 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte.

Nel maggio 2021, in particolare, si è finalmente riaperta la stagione del Beach Soccer. Dopo circa un anno e mezzo di inattività (17 mesi in totale) dovuta alla pandemia, il tecnico azzurro Emiliano del Duca ha convocato 20 giocatori per uno stage in programma a Viareggio. Un primo approccio, per valutare lo stato di forma degli Azzurri convocati, seguito subito dopo da un altro collegiale, svoltosi a giugno di nuovo al Beach Stadium Matteo Valenti di Viareggio, prima di partire alla volta di Nazarè, cittadina sulla costa atlantica del Portogallo, per affrontare la qualificazione agli Europei e ai Mondiali.

La Nazionale di Beach Soccer ha affrontato la Francia nel primo incontro delle qualificazioni europee, vincendo per 5 a 4; l'Italia ha poi fatto un altro passo in avanti, battendo la Polonia ai calci di rigore dopo il 2 a 2 dei tempi regolamentari, chiudendo poi la fase di qualificazione con una vittoria per 6 a 5 contro la Svizzera. La squadra di Emiliano Del Duca ha così festeggiato il primo posto nel gruppo 2 e ha potuto prepararsi per le qualificazioni mondiali, al via nei giorni successivi sempre sulla spiaggia portoghese. Il sorteggio ha collocato l'Italia nel girone B insieme a Romania, Danimarca e Germania. Con la vittoria per 3 a 1 sulla Germania, l'Italia ha chiuso al primo posto il proprio girone di qualificazione al Mondiale, dando seguito ai 2 successi nelle prime 2 partite contro Romania (4 a 2) e Danimarca (12 a 0). Proprio il successo ottenuto contro i danesi ha permesso di suggellare un importante



record: Gabriele Gori, Azzurro icona del Beach Soccer mondiale, ha raggiunto l'alta quota di 300 reti in Nazionale, diventando il cannoniere più prolifico di sempre.

L'Italia ha poi affrontato la Spagna nella sfida decisiva per l'accesso alla fase finale del Mondiale, in programma a Mosca nell'agosto 2021. Purtroppo per la Nazionale di Beach Soccer il sogno di andare al Mondiale è sfumato a 7 secondi dalla fine, con gli iberici capaci di vincere per 5 a 4 al supplementare. Dopo 6 vittorie consecutive tra qualificazioni europee e mondiali, la prima sconfitta sulla sabbia di Nazaré nel quarto di finale del torneo di qualificazione (al Mondiale andavano le 4 semifinaliste) è quindi costata carissima all'Italia, punita da un calcio di rigore di Chiky. L'Italia è stata sconfitta ai rigori anche contro la Germania in successivo match di play off che, se vinto, avrebbe permesso agli Azzurri di arrivare alla migliore posizione possibile nel torneo (5° posto), utile per acquisire punti che avrebbero potuto consolidare la terza posizione nel ranking mondiale. Obiettivo che però non è stato raggiunto. L'ultima partita del torneo è stata poi vinta per 10 a 1 contro l'Azerbagian (l'Italia ha quindi concluso il torneo di qualificazione al 7° posto).

Nel settembre 2021, la Nazionale ha poi partecipato all'Europeo in programma in Portogallo, a Figueira da Foz. Nell'esordio del torneo, gli Azzurri hanno battuto 7 a 3 la Svizzera, terza classificata all'ultimo Mondiale, con una grande prestazione di squadra e dei suoi campioni, tra cui è spiccata la tripletta del "solito" Gabriele Gori. Un successo replicato nella seconda partita, vinta per 5 a 3 contro l'Ucraina. Gli Azzurri sono stati poi sconfitti in semifinale per 6 a 3 dai padroni di casa del Portogallo; nella successiva finale per il terzo e quarto posto, l'Italia ha superato la Spagna per 5 a 3, ottenendo la medaglia di bronzo.

Considerando il movimento del Beach Soccer nel suo complesso, nel 2021 sono state portate a termine numerose introduzioni di significativa importanza, a cominciare dal Campionato Under 20, organizzato dalla LND, che in prospettiva ha permesso di rinverdire le fila della Nazionale maggiore.

Un'altra grande novità per il mondo beach ha riguardato la recente istituzione da parte della FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, delle scuole calcio, specifiche per questa specialità sportiva, attraverso l'inserimento di questa disciplina nell'attività di base: radici sotto la sabbia che daranno nuova linfa a tutto il movimento.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, inoltre, è stato inaugurato il nuovo corso "pilota" per allenatori di beach soccer, nato da un impulso del Club Italia e che è stato raccolto, senza esitazioni, dal Settore Tecnico della FIGC. Un corso pilota che in realtà, più appropriatamente, potrebbe essere definito come un "super corso" di questo sport, considerando che gli "allievi" sono stati i già grandi "cultori" della disciplina. Coordinati dal Ct della Nazionale italiana, Emiliano Del Duca, gli 11 esperti - in 8 giorni, per 80 ore di lavoro complessive tra aula e campo (quest'ultimo allestito nel 2020 al Centro di preparazione olimpica di Tirrenia e che a partire dal febbraio 2022 è stato anche dotato di una copertura per l'attività invernale: un investimento del CONI per una disciplina candidata a diventare olimpica) - hanno prodotto i materiali necessari per affrontare la futura didattica dei corsi, e hanno permesso di diplomare i primi allenatori di questo sport.

Con questo percorso il Settore Tecnico ha voluto fornire gli strumenti migliori possibili per “formare i formatori” e, di conseguenza, far crescere sempre di più i nostri giocatori. Il corso ha coinvolto dietro i banchi in aula personalità di questo mondo come il Ct azzurro, Emiliano Del Duca; il suo assistente allenatore, Michele Leghissa; il preparatore atletico azzurro, Paolo La Rocca, e l’ex calciatore della Nazionale, Francesco Corosiniti. A completare un “parterre de rois” di assoluto rilievo per la disciplina, anche tecnici di squadre ai vertici del beach soccer italiano come Nicola Lami, Stefano Santini, Matteo Marrucci e Oliviero Di Lorenzo, oltre al preparatore dei portieri, Mauro Siotto, e ad un allenatore di beach soccer con esperienze internazionali come Massimiliano De Celis. Gli 11 “allievi” – che per una settimana sono stati ospitati a Tirrenia e che prossimamente si ritroveranno per continuare il loro percorso didattico – comporranno il corpo docente del Settore Tecnico dedicato a questi corsi specifici. Durante le giornate di studio e di lavoro al Centro di Preparazione Olimpica, i corsisti hanno studiato, si sono aggiornati e parallelamente, grazie a lavori sviluppati in sinergia, sia in aula che sul campo, hanno anche iniziato ad adoperarsi per strutturare al meglio la futura didattica dei corsi.

Un vero e proprio “lavoro di squadra” che, grazie alla collaborazione sul campo di giocatori del calibro di Gabriele Gori ha prodotto un inedito ed innovativo materiale multimediale, utile per illustrare ai futuri corsisti schemi di gioco ed esempi di tecnica individuale. È stata costruita, quindi, la proposta didattica che nel futuro si porrà come punto di riferimento per l’apprendimento e lo studio della disciplina del beach soccer, anche oltre i confini nazionali. Un “investimento formativo” che la FIGC ha voluto fare per una disciplina che molte soddisfazioni ha regalato a tutto il movimento del calcio sulla sabbia, grazie alle vittorie della sua Nazionale, campione d’Europa nel 2018 e vicecampione mondiale nel 2008 e nel 2019. La volontà e l’impegno sono quelli di dare una dignità a sé stante alla formazione e all’insegnamento del beach soccer, riconoscendo alla pratica la sua peculiarità - data da terreno di gioco, dimensione del campo e tempi di gara - con corsi che rappresenteranno sempre di più parte integrante dell’offerta formativa del Settore Tecnico.

Sempre nel corso del 2021, è stato avviato l’importante programma di introduzione della nuova Nazionale di Beach Soccer femminile. Le prime convocate si sono radunate alla fine del mese di ottobre al CPO di Tirrenia, sotto la guida di Emiliano Del Duca, che per questo appuntamento, storico della disciplina, ha convocato 21 giocatrici per dare inizio ad un percorso che nell’estate del 2022 porterà le ragazze a competere a livello internazionale. La FIGC, attraverso il Club Italia, ha voluto uniformarsi alle altre federazioni calcistiche internazionali che, non da molto tempo, prevedono in questa disciplina la presenza delle 2 Nazionali, sia maschile che femminile. Si è deciso, quindi, di avviare, per la prima volta, questa sperimentazione anticipando i tempi, per dare l’opportunità ai tecnici di organizzarsi e arrivare pronti agli appuntamenti della successiva estate.

Nel 2021 la Nazionale di Futsal maschile ha giocato 15 partite, con 12 vittorie e 3 sconfitte.

Nel gennaio 2021, dopo i primi 2 stage di fine 2020, si sono finalmente svolti i primi impegni ufficiali per la nuova Nazionale italiana di futsal targata Massimiliano Bellarte, con le partite di qualificazione ai Campionati Europei 2022. Dopo il successo per 3 a 0 contro il Montenegro, la squadra di Bellarte ha superato la Finlandia per 7 a 4. Nel marzo 2021, l’Italia si è imposta per 4 a 2 anche in Finlandia e in Belgio per 4 a 1; con 4 vittorie in 4 partite, i ragazzi



di Bellarte hanno quindi ottenuto il pass per i Paesi Bassi, dove a inizio 2022 era in programma la fase finale degli Europei di futsal. Indolore la sconfitta per 5 a 4 ottenuta contro il Belgio nell'aprile 2021, seguita dalla vittoria per 2 a 0 nell'ultima partita giocata contro il Montenegro.

Nel giugno 2021, gli Azzurri del futsal sono poi scesi in campo per 2 amichevoli, disputate contro i Paesi Bassi al Palazzetto dello Sport di Prato, che hanno visto anche la presenza del pubblico, tornato ad abbracciare la Nazionale. Sono stati 150 i posti disponibili, nel rispetto delle normative anti-COVID. La Nazionale si è imposta per 3 a 2 nella prima partita e per 6 a 4 nella seconda.

Nel settembre 2021, l'Italfutsal è poi tornata alla Futsal Week, torneo già conquistato nel 2019 dalla selezione femminile guidata da Francesca Salvatore. Questa volta sono stati gli Azzurri della Nazionale maschile ad affrontare a Porec (Croazia) il primo impegno di una stagione tutta incentrata sull'avvicinamento a EURO 2022. Nel primo match, l'Italia ha battuto le Isole Salomone per 3 a 0, replicandosi poi con la Finlandia (2 a 0); nella finale, disputata contro l'Arabia Saudita, gli Azzurri hanno ottenuto un nuovo successo per 6 a 0, aggiudicandosi la competizione.

Nel novembre 2021, la Nazionale di futsal ha disputato 2 amichevoli a Salsomaggiore Terme contro la Francia, che hanno prodotto una grande risposta da parte del pubblico e dei tifosi azzurri (sono stati venduti tutti i biglietti disponibili sempre nel rispetto del limite massimo di capienza imposto dalle norme COVID-19). L'Italia ha vinto il primo match per 6 a 1, venendo però sconfitta nella replica dai transalpini per 3 a 2.

Nel dicembre 2021, la Nazionale italiana di futsal è poi tornata all'Emilia-Romagna Arena di Salsomaggiore Terme per affrontare in un doppio test match la selezione iraniana, formazione di altissimo spessore tecnico, terza al Mondiale di Colombia 2016, 12 volte campione d'Asia ed eliminata ai quarti dell'ultimo Mondiale in Lituania per mano del Kazakistan.

Nella prima delle 2 amichevoli, la Nazionale è stata sconfitta per 4 a 6, riscattandosi però nel secondo match con una prestigiosa vittoria per 4 a 3 contro gli asiatici, settima potenza mondiale. Ad inizio 2022, infine, la Nazionale ha partecipato ai Campionati Europei in programma in Olanda, non riuscendo purtroppo a superare il girone eliminatorio, dopo i pareggi con Finlandia e Slovenia (3 a 3 e 2 a 2) e la sconfitta contro il Kazakistan (4 a 1).

Nel 2021 la Nazionale di Futsal femminile ha giocato 5 partite, con 2 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta.

Nel giugno 2021, a distanza di quasi un anno e mezzo dall'ultima uscita ufficiale (quando le azzurre vinsero la Freedom Cup nel gennaio 2020 in Ucraina), la Nazionale è potuta finalmente tornare a radunarsi, con la convocazione di 20 calciatrici per il ritiro di Novarello. Un nuovo stage è stato preparato nel mese di settembre, con l'organizzazione in parallelo di una doppia amichevole contro la Russia, in cui le Azzurre hanno ottenuto 2 pareggi (per 1 a 1 e 2 a 2).

Nell'ottobre 2021, la Nazionale ha affrontato il Main Round di UEFA Women's Futsal EURO 2022, in programma

ad Halmstad in Svezia. Le Azzurre hanno vinto la prima partita del girone contro le padrone di casa per 3 a 2, ma purtroppo sono state sconfitte dalla Spagna nel successivo match per 2 a 0, risultato che ha condannato la Nazionale all'eliminazione, con il primo posto, l'unico che qualifica per la Final Four, ormai irraggiungibile. Nell'ultimo match le Azzurre hanno ottenuto una nuova vittoria, imponendosi per 12 a 1 contro la Slovacchia. L'Italia ha chiuso così il Main Round di Halmstad con 6 punti in classifica e con una dimostrazione di forza notevole. Con la consapevolezza di essere ormai di fatto una delle potenze del futsal femminile europeo, nonostante la qualificazione alla Final Four non arrivata.

Nel 2021 la Nazionale di Futsal maschile Under 19 ha giocato 2 partite, con una vittoria e un pareggio.

Nell'ottobre 2021, il CT Massimiliano Bellarte ha convocato 22 giocatori per il raduno degli Azzurrini Under 19 del futsal, in programma a Novarello Villaggio Azzurro. Nel novembre 2021 la Nazionale ha pareggiato per 3 a 3 nell'amichevole giocata contro la Slovenia (il primo match ufficiale dal febbraio 2020), mentre nella replica del match la Nazionale italiana si è imposta con un perentorio 6 a 0.

Nel novembre 2021, sono stati poi 20 calciatori convocati per il raduno a Novarello Villaggio Azzurro della Nazionale Under 19. Si è trattato dell'ultimo incontro del 2021, in previsione della ripresa dell'attività a febbraio 2022, quando gli Azzurri avrebbero partecipato al Torneo Internazionale di Gradisca d'Isonzo, per poi affrontare il Main Round dell'Europeo di categoria in Turchia.

Considerando le altre Rappresentative Nazionali, anche nel 2021 il COVID-19 ha purtroppo interrotto l'attività dell'ultima arrivata tra le Nazionali azzurre, ovvero quella degli "Azzurri Legends", che il 7 ottobre 2019 allo stadio "Sportpark Ronhof" di Fürth aveva fatto il suo esordio pareggiando 3-3 con la selezione tedesca DFB-All-Stars. Una Nazionale costituita con l'obiettivo di rappresentare il calcio italiano nel mondo, appassionare i tifosi e raccogliere fondi per programmi di solidarietà; la Nazionale delle Leggende Azzurre svolge anche attività educative nelle scuole e di responsabilità sociale, coinvolgendo i calciatori e le calciatrici che, nel corso della loro carriera sportiva, hanno vestito per almeno una volta la maglia della Nazionale.

Con riferimento a tale Nazionale, l'unica attività svolta nel corso dell'anno ha riguardato la presenza allo Stadio Olimpico di Roma per la partita Italia-Svizzera nei palchi di "Casa Azzurri" di un nutrito gruppo di "Azzurri Legends". Tra loro è stato presente il capitano dell'Italia Campione del Mondo nel 2006, Fabio Cannavaro, insieme ad altri 4 protagonisti del Mondiale tedesco: Daniele De Rossi, Simone Perrotta, Angelo Peruzzi e Cristian Zaccardo. Insieme ad altri 2 campioni del Mundial '82, Giuseppe Dossena e Francesco Graziani, sono state presenti anche altre "Legends" come gli ex allenatori della Nazionale Under 21 Pierluigi Casiraghi e Luigi Di Biagio, l'attuale tecnico dell'Under 17 Bernardo Corradi, Angelo Di Livio, Stefano Fiore, Giuliano Giannichedda, Fabrizio Ravanelli e Moreno Torricelli.

A contorno dell'attività sportiva, la Federazione ha continuato a dare grande importanza anche agli aspetti educativi e didattici connessi alla gestione delle Rappresentative Nazionali e soprattutto di quelle giovanili. La FIGC, in particolare, ha garantito in virtù della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" il necessario



supporto allo studio dei ragazzi e delle ragazze che vestono la maglia azzurra. L'attività di tutor ha da 7 anni l'obiettivo di sostenere la preparazione scolastica e culturale dei giovani calciatori/calciatrici di interesse Nazionale nei periodi delle convocazioni con le rispettive selezioni, attraverso sessioni di studio durante i ritiri.

Considerando il profilo mediatico e l'interesse generato, l'emergenza sanitaria ha continuato a produrre un decremento dei principali indicatori, per quanto riguarda in particolare l'affluenza allo stadio per le partite giocate dalle Nazionali di calcio italiane; in considerazione del minor numero di partite giocate e dell'obbligo di disputa dei match a porte chiuse o con capienza fortemente limitata, nella stagione 2020-2021 sono stati registrati appena 213.154 spettatori (rispetto ai 273.365 del 2019-2020 e ai 700.387 del 2018-2019), di cui il 79% per partite disputate all'estero (168.812) e il 21% per match giocati in Italia (44.342).

Diverso lo scenario per quanto riguarda l'interesse generato e gli ascolti televisivi: grazie anche alla conquista di UEFA EURO 2020, tutti i principali indicatori relativi alle performance mediatiche risultano in forte crescita. La Nazionale maschile, in particolare, continua sempre più a rappresentare la passione degli italiani: l'interesse raggiunge nel 2021 il 58% della popolazione italiana over 18 (rispetto al 43% della media europea) e l'80% del cluster degli interessati al calcio, rispetto al 78% del 2019. L'impatto della vittoria ai Campionati Europei 2020 ha permesso di consolidare la fan base (nonostante i riflessi del COVID-19) e ha portato ad una significativa crescita della fascia d'età più giovane (18-24 anni, dal 53% del 2019 al 60% del 2021). Negli ultimi anni anche la Nazionale femminile ha proseguito nell'importante trend di crescita del livello di interesse, passato dal 12% del 2016 al 27% del 2021 (rispetto ad una media europea che non supera il 14%), mentre l'interesse tra gli appassionati di calcio è salito dal 16% al 35%.

A livello complessivo, gli ascolti tv prodotti dalle Nazionali hanno raggiunto i 239,2 milioni, rispetto ai 50,1 del 2020. Le 19 gare disputate nel 2021 dalla Nazionale A maschile hanno superato i 200 milioni di telespettatori, che diventano 221 milioni sommando i 21 milioni di italiani che hanno visto "Sogno Azzurro", il docu-film trasmesso prima e dopo la cavalcata nell'Europeo, e gli speciali andati in onda su Rai 1 all'indomani del trionfo di Wembley. Da sottolineare anche gli ottimi ascolti su Rai 1 e Rai 2 della Nazionale Under 21 (13 milioni) e della Nazionale A Femminile (4 milioni), mentre le 5 gare delle Nazionali Giovanili trasmesse da Rai Sport e i 13 match delle Nazionali di Futsal (Rai Sport) e Beach Soccer (Sky Sport) sono stati seguiti rispettivamente da 367.000 e 91.000 telespettatori.

Inoltre, le 7 partite giocate dagli Azzurri nei Campionati Europei si posizionano ai primi 7 posti dei programmi televisivi più visti in Italia nel 2021. Grazie ai risultati media prodotti dalla competizione, come già accennato precedentemente, ormai nella classifica dei primi 50 programmi televisivi più visti nella storia della tv italiana figurano solo partite di calcio, e di queste 47 riguardano sfide disputate dagli Azzurri. La finale di Wembley tra Italia e Inghilterra ha tenuto incollati davanti alla televisione 20,6 milioni di spettatori, raggiungendo uno share dell'83,58% e rappresentando il 28° evento televisivo più visto di sempre in Italia, nonché il programma più visto in tv dal 2012, superando i record di streaming di tutti i tempi per qualsiasi tipo di programmazione nel nostro Paese. Gli ascolti medi per la Nazionale A maschile durante UEFA EURO 2020 risultano oltre 5 volte superiori

rispetto al principale evento sportivo non calcistico disputato nel corso del 2021, mentre l'audience media per partita della Nazionale A maschile nel 2021 è stata pari ad oltre 10,5 milioni di spettatori, rispetto ai 5,7 del 2020, e lo share ha raggiunto il 44,64% (in confronto al 22,37% del 2020).

A livello mondiale, l'audience cumulata ha raggiunto nel 2021 il dato record di quasi 5,6 miliardi di telespettatori (oltre 5 volte i numeri registrati nel 2020), con una durata delle trasmissioni pari ad oltre 23.000 ore. È proseguita inoltre la rilevante crescita del numero aggregato di fan e follower sui social delle Nazionali, che nel 2021 ha superato i 12,9 milioni (di cui il 60% provenienti dall'estero), dato in incremento del 35,1% in confronto al 2020 e del 149,4% rispetto al 2015. Complessivamente nel 2021 sono stati pubblicati 10.953 post, che hanno prodotto 1.345.543 commenti, 1.403.489 condivisioni e oltre 1,8 miliardi di impression, con 1,3 miliardi di reach. A questi importanti dati si aggiungono i 124,7 milioni di fan e follower sui profili social delle calciatrici e dei giocatori convocati in Nazionale A e Under 21 (+60% rispetto al 2020), i 255.077 iscritti nel database CRM FIGC (+32% rispetto al 2020), di cui il 43% under 34 e il 30% provenienti dall'estero, nonché i 133.103 iscritti alla newsletter FIGC (+23% vs 2020), con il 40% di under 34 e il 13% di provenienza straniera.

In termini commerciali, per quanto riguarda in particolare le vendite di merchandising ufficiale FIGC-PUMA, grazie anche alla vittoria dei Campionati Europei il 2021 ha rappresentato un anno record: il numero di articoli venduti rispetto al 2020 è cresciuto del 48%, e in Italia addirittura del 292%, mentre l'incremento registrato nei mercati esteri è stato pari al 9%, con punte negli Stati Uniti (+78%), nel Regno Unito (+30%) e in Cina (+24%). Le vendite nette in Italia sono aumentate del 295%, mentre all'estero è stato registrato un +30%, con in testa il Nord America (negli Stati Uniti e in Canada è stato registrato rispettivamente il +78% e il +54%). Complessivamente (considerando a livello aggregato l'Italia e i mercati esteri), le vendite nette sono aumentate del 65%.

Le campagne digital sviluppate dalla Federazione, descritte nei capitoli precedenti, hanno permesso inoltre di garantire un importante livello di visibilità degli sponsor federali: l'esposizione televisiva ha superato nel 2021 le 734 ore, con in parallelo l'incremento delle citazioni sui giornali e su internet. Il valore (brand exposure) creato a beneficio degli sponsor FIGC dai post pubblicati sui canali social della Federazione ha raggiunto i 5,2 milioni di euro nel 2021, rispetto ai 4,6 milioni di euro del 2020 e ai 4,4 del 2019. Il valore economico complessivo dell'esposizione mediatica creato a beneficio degli sponsor e dei partner della Federazione su tutte le piattaforme (giornali, tv e web) è stimabile in circa 357 milioni di euro, rispetto ai 334 milioni del 2020.

Si segnalano inoltre le 39 milioni di visualizzazioni registrate nel 2021 sul canale ufficiale YouTube delle Nazionali italiane (Vivo Azzurro), dato in aumento di circa 35 milioni rispetto al 2020.

Per quanto riguarda infine il comparto delle scommesse sportive, nel 2021 le 19 partite della Nazionale A maschile hanno prodotto una raccolta media per evento pari ad oltre 8,1 milioni di euro, rispetto ai 2,2 milioni del 2020 (con un gettito erariale pari a 0,2 milioni), in confronto ad esempio agli 0,4 milioni prodotti dalla Nazionale di basket e agli 0,2 di quella di pallavolo.



Considerando l'attività di formazione e condivisione del percorso tecnico nell'ambito del Club Italia, nel novembre 2021 la FIGC e il CONI, attraverso il Club Italia e l'Istituto di Scienza dello Sport, hanno avviato il progetto Performance ITALIA, una serie di programmi didattici in formato audio-video destinati agli staff tecnici, in particolar modo ai preparatori atletici e ovviamente agli atleti stessi, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni sportive e alla riduzione degli infortuni. Dopo 2 anni di lavoro sul campo da parte di un pool di tecnici esperti nell'ambito della metodologia dell'allenamento, le 2 organizzazioni hanno prodotto la prima serie di filmati applicativi (4 episodi di circa 20 minuti), resi disponibili sui rispettivi siti [figc.it](http://figc.it) e [coni.it](http://coni.it), sul tema della "Tecnica dei movimenti specifici".

Nello specifico, i 2 gruppi di lavoro, coordinati dal Prof. Valter Di Salvo (Responsabile dell'Area Performance e Ricerca del Club Italia) e dal Prof. Alessandro Donati (Coordinatore metodologia dell'allenamento dell'ISS del CONI), sono partiti dall'identificazione del modello di prestazione specifico del calciatore analizzando non solo la letteratura esistente, ma anche studiando i movimenti dei calciatori della Nazionale Italiana durante la partita Italia - Irlanda del Nord del marzo 2021. Durante l'arco dell'intera gara, ciascun Azzurro è stato seguito con una telecamera dedicata al fine di definire i movimenti specifici in relazione al ruolo in campo. Grazie all'unione di questi 2 studi, si è creata una classificazione di partenza delle situazioni di gioco in fase di attacco e di difesa con l'analisi dettagliata di tutti i movimenti che un calciatore effettua durante la gara. Questo lavoro ha permesso di definire così progressioni didattiche con esercitazioni mirate al miglioramento di ogni singolo movimento specifico identificato nella classificazione. Il passo successivo è stato quello di filmare sul campo una serie di esercitazioni in linea con le diverse progressioni didattiche identificate e capace di fornire ai tecnici ed in particolar modo ai preparatori atletici gli strumenti per l'applicazione delle esercitazioni. Considerando, inoltre, che la corsa è un gesto tecnico trasversale a diversi sport, i 4 episodi sulla "Tecnica dei movimenti specifici" potranno avere una valenza nell'allenamento di atleti anche di altre discipline oltre al calcio.

Nell'ambito della collaborazione avviata, sono previsti altri lavori didattici su Integrazione, Aerobico, Letteratura, Individualizzazione e Alimentazione. L'intera opera fornirà ai tecnici un approccio metodologico nuovo, che permetterà agli operatori del settore nei diversi livelli, ambiti e competenze, di poter contribuire allo sviluppo dell'atleta in maniera più completa, considerando che è possibile migliorare la prestazione solo se l'atleta non è costretto a ridurre il tempo degli allenamenti per infortunio. Tali benefici prestazionali avranno inoltre un impatto rilevante sulle patologie da usura (particolarmente delle articolazioni) migliorando la salute e la qualità della vita post carriera sportiva.

Per quanto riguarda infine le altre iniziative speciali sviluppate con il coinvolgimento delle Nazionali azzurre, già a fine 2020 è stata avviata una importante collaborazione con il Festival di Sanremo; sulle reti Rai, infatti, sono iniziati ad andare in onda i 2 promo di Natale per il Festival della canzone italiana, realizzati a Coverciano nelle settimane precedenti: protagonista il coro formato dagli Azzurri, diretto da Amadeus nei panni del direttore d'orchestra, affiancato in questo ruolo dal capo delegazione Gianluca Vialli e dal team manager Gabriele Orioli. Gli Azzurri, sul palco con le divise firmate "Emporio Armani", hanno cantato la canzone "Si può dare di più", che vinse il Festival di Sanremo nel 1987 con il trio Morandi-Tozzi-Ruggeri, che ha lanciato un messaggio importante e di speranza nel

difficile periodo che stava vivendo il Paese. In un secondo video, invece, la squadra Azzurra è stata protagonista di un brano che conosce molto bene e che ogni volta che scende in campo canta con passione e con orgoglio, l'Inno di Mameli. Un binomio, quello costituito dalla Nazionale e da Sanremo, che rappresenta la punta di diamante dei programmi Rai, entrambi amati dagli italiani e protagonisti dei più alti ascolti televisivi.

La collaborazione è proseguita nel marzo 2021: nella seconda serata del Festival, infatti, l'attaccante Cristiana Girelli ha sceso le scale dell'Ariston per celebrare la Nazionale Femminile, ovvero le Azzurre che negli ultimi 2 anni hanno fatto innamorare un Paese intero, facendo lievitare l'interesse nei confronti del calcio femminile con un'irresistibile miscela di gol e sorrisi. E così, dopo essere state ricevute al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, le Azzurre sono state protagoniste anche al più grande evento televisivo italiano: bella, elegante nel completo blu di Armani, sicura di sé, Cristiana Girelli ha lasciato il segno anche su un campo difficile come quello di Sanremo.

Nel giugno 2021, come già anticipato precedentemente, è stata poi avviata una nuova collaborazione con Rai, che ha portato alla produzione di "Sogno Azzurro", una miniserie il cui obiettivo è stato quello di raccontare il percorso degli Azzurri verso gli Europei. Con "Sogno Azzurro", per la prima volta nella lunga e vincente storia della Nazionale, il pubblico ha avuto l'occasione di entrare a Coverciano, seguire i calciatori dal loro arrivo alle riunioni tra staff e squadra, durante gli allenamenti e nei momenti di relax, viaggiare con gli Azzurri durante le trasferte, "vivere" al loro fianco negli spogliatoi prima della partita, in campo e sugli spalti e nel dopogara, scoprire le persone che concorrono al raggiungimento dei risultati sportivi, attraversare i temi ed i valori dello sport: dai rapporti umani al coraggio, dalla paura al riscatto. "Sogno Azzurro", il primo progetto firmato dalla neonata Direzione Nuovi Formati della Rai, è quindi un viaggio di 10 mesi, iniziato a settembre 2020 e che è proseguito fino alla vigilia della gara inaugurale dell'Europeo, in programma l'11 giugno.

Un ulteriore contenuto esclusivo Rai, che si è aggiunto all'investimento per la trasmissione delle gare di UEFA EURO 2020. Il documentario non ha rappresentato solo un racconto sportivo, ma anche umano, fatto di tante storie. Come quella della grande amicizia che unisce il Ct Roberto Mancini e il suo staff, composto dai compagni di una vita, come Gianluca Vialli e gli altri "ragazzi" della sua Sampdoria. Come quella della rivalità tra calciatori avversari nei club che viene superata, sulla base dei legami che nascono in Nazionale. Fino a quelle che non sempre hanno un lieto fine, come accade quando un calciatore è costretto per un infortunio o un imprevisto a perdere l'occasione della vita. E poi c'è stato spazio per le abitudini e le scaramanzie, i segreti e le curiosità, come ad esempio le nuove tecnologie sempre più presenti nel calcio. E così, quando l'Italia è scesa in campo per affrontare la Turchia nella gara inaugurale di UEFA EURO 2020, il pubblico ha potuto conoscere meglio i calciatori, le storie, le emozioni e le persone che stavano per dare vita a un nuovo Sogno Azzurro.

La docuserie ha anche rappresentato l'occasione per rievocare la storia della Nazionale, grazie al vasto archivio storico della Rai, che ha fatto da sfondo alle immagini e ai commenti dei protagonisti di ieri e di oggi, proiettando il telespettatore verso l'avventura agli Europei. E non è mancato lo spazio per il racconto di alcuni calciatori e Commissari Tecnici che hanno scritto la storia del calcio italiano: tra gli altri Gianluigi Buffon, primatista di gare



disputate in Nazionale (176), Marcello Lippi, Arrigo Sacchi e Antonio Conte, che hanno guidato gli Azzurri nelle grandi competizioni tra gli anni '90 e '10. Così come per i giornalisti di Rai Sport che in questi anni hanno raccontato da vicino le vicende della Nazionale.

La docuserie, trasmessa nel giugno e luglio 2021, è stata premiata da risultati straordinari: quasi 15 milioni di telespettatori e il 14% di share medio per i 5 episodi su Rai 1, con il picco di oltre 4,1 milioni e il 21,2% di share per "La strada per Wembley", l'episodio finale che ha ripercorso la cavalcata degli Azzurri, dalla partita d'esordio con la Turchia fino alla finale contro l'Inghilterra, una entusiasmante avventura raccontata dalle voci dei protagonisti. "Sogno Azzurro" ha inoltre totalizzato 100.000 ore di visione e nel mese di giugno è stato il documentario più visto sulla piattaforma RaiPlay, ed è stato successivamente trasmesso anche sulla piattaforma Netflix (a partire dal mese di novembre), che ha acquisito i diritti a livello globale, trasmettendo la serie, in diverse lingue, sulla piattaforma in numerosi Paesi.

Nel giugno 2021, inoltre, la Rai ha festeggiato l'inizio dell'avventura della Nazionale a UEFA EURO 2020 con "Notte Azzurra", lo show condotto da Amadeus in diretta all'Auditorium Rai del Foro Italico, a pochi passi dallo Stadio Olimpico, e seguito da quasi 3 milioni di telespettatori, risultando lo spettacolo più visto del prime time televisivo, con uno share del 14,3%. Uno show che ha coinvolto il presidente federale Gabriele Gravina e il Ct Roberto Mancini insieme a tutto il suo staff, oltre – naturalmente – al gruppo di giocatori azzurri che avrebbe rappresentato l'Italia al Campionato Europeo. A salutare e fare l'in bocca al lupo ai ragazzi di Mancini anche una delegazione della Nazionale femminile, guidata dalla Ct Milena Bertolini con la capodelegazione Cristiana Capotondi, insieme alla capitana Sara Gama e alle Azzurre Cristiana Girelli ed Elena Linari. Da Paolo Bonolis agli Autogol - che hanno presentato il loro singolo "Coro azzurro" insieme ad Arisa e Ludwig, da Clementino a Biagio Izzo e Frank Matano, fino ai protagonisti dell'ultimo Festival di Sanremo, Colapesce e Dimartino, e i Coma Cose, sono stati molti i personaggi che hanno salutato sul palco gli Azzurri. La trasmissione si è conclusa con tutto il gruppo azzurro sul palco a cantare l'Inno di Mameli, non prima però di aver ripercorso con un video emozionale il rapporto sempre più stretto tra i giocatori della Nazionale e i bambini dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Sempre nel giugno 2021, è stata inaugurata ufficialmente la mascotte delle Nazionali azzurre, rappresentata da un cucciolo di pastore maremmano-abruzzese dalla faccia tenera e simpatica. La mascotte, che indossa la maglia azzurra, è figlia di un passato illustre: infatti è una creatura di Carlo Rambaldi, maestro scomparso nel 2012 noto a livello internazionale per le sue opere in campo cinematografico con le quali ha vinto 3 Oscar. Negli appunti allegati al bozzetto della mascotte, Rambaldi scriveva di aver scelto l'immagine del pastore maremmano-abruzzese "perché è un cane dotato di grande coraggio, di capacità di decisione, tipicamente italiano e la sua storia è intimamente legata alla storia millenaria della nostra terra e delle sue genti, adatto a rappresentare lo sport più bello del mondo, le passioni che suscita e l'italianità". Oltre ad aver individuato in questo animale "la capacità di iniziativa, la competitività, la fedeltà, il senso del gruppo". Alla realizzazione di questo progetto hanno collaborato Victor e Daniela Rambaldi, figli del genio degli effetti speciali e titolari della Fondazione Carlo Rambaldi. L'intero percorso, dai bozzetti, ai disegni, dall'idea alla realizzazione in tridimensionale della mascotte di Rambaldi, sono stati esposti per tutto il periodo degli Europei, in uno speciale corner dedicato a Carlo Rambaldi all'interno di "Casa

Azzurri". Proprio in questa sede, infatti, la FIGC ha inteso dare un'area espositiva alla Fondazione Carlo Rambaldi ed alla Rambaldi Promotions per far conoscere al pubblico e ai tifosi italiani il progetto che ha portato alla realizzazione della mascotte, oltre ad un video dedicato alla carriera del grande maestro.

Oltre allo sviluppo delle Squadre Nazionali, il secondo grande pilastro dell'azione strategica della FIGC è rappresentato dall'**attività giovanile**, che comprende i quasi 600.000 ragazzi e ragazze tesserati per la FIGC e che ha continuato anche nel 2021 a rappresentare un asset di rilevanza centrale.

Considerando il Programma di Sviluppo Territoriale, nel gennaio 2021 ha ripreso l'attività avviata dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC in tutte le regioni italiane. Un segnale importante, da parte della Federazione, per dare continuità al percorso tecnico e formativo avviato negli ultimi anni nei Centri Federali Territoriali e nelle Aree di Sviluppo Territoriali, dove l'attività, in base al nuovo assetto normativo, è proseguita rispondendo in modo specifico a tutte le esigenze emerse sul territorio. Già durante il primo lockdown la mission del SGS è stata sviluppata online con proposte di formazione e di approfondimento rivolte alle società del territorio ma anche ai singoli interessati, nell'ottica di una continua e proficua vicinanza all'intero movimento giovanile e per continuare a favorire la salvaguardia della salute dei nostri giovani attraverso l'attività motoria. Grazie alla formazione di addetti specifici, che in merito a questa tipologia di attività, attraverso centinaia di ore di apprendimento sia a distanza che in campo, hanno maturato una concreta specializzazione è stato possibile riprendere quanto avviato nell'ambito delle Aree di Sviluppo Territoriali e trasferire i principi tecnici e formativi a tutte le società, ai tecnici, ai dirigenti e alle famiglie che accompagnano la crescita anche calcistica di migliaia di ragazzi e ragazze.

Le sedute di allenamento, che si sono svolte in massima sicurezza, tenendo presente le indicazioni del Governo, hanno visto l'attuazione di uno specifico protocollo tecnico, già sperimentato nei mesi precedenti, e hanno previsto un'attività di 70 esercitazioni a carattere individuale per tutti i giovani coinvolti. Una modalità tecnica, che pone al primo posto la salute di calciatori, calciatrici e staff tecnici, e che dimostra, in modo pratico, quanto tali indicazioni siano applicabili in tutte le società sportive del territorio in maniera autonoma.

Nel febbraio 2021, è poi proseguito il percorso di coinvolgimento delle società sportive del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC nell'ambito dell'Evolution Programme, l'innovativo percorso di crescita del movimento giovanile e di formazione tecnico-sportiva ed educativa, avviato in collaborazione con Ferrero, attraverso il programma Kinder Joy of Moving, e rivolto al territorio e a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori e genitori. Il programma prevede lo svolgimento delle attività di carattere tecnico, educativo, informativo e formativo nelle società coinvolte, attraverso un approccio integrato che vede il diretto interessamento dei loro tesserati - atleti, tecnici, dirigenti - e dei genitori dei calciatori e delle calciatrici, secondo una programmazione condivisa a livello locale. Partendo dalle competenze nello sviluppo dell'attività Grassroots, il Settore Giovanile e Scolastico ha elaborato una proposta ampia e onnicomprensiva in grado di consolidare le sinergie con le Società Sportive del territorio, affiancandole in un percorso di crescita attraverso un indirizzo formativo ed educativo univoco e coordinato, una programmazione e una metodologia condivise per promuovere una cultura sportiva finalizzata all'educazione delle nuove generazioni.



Nello specifico, il programma di sviluppo si articola attraverso i già accennati Centri Federali Territoriali, che rappresentano dei veri e propri poli di eccellenza per la crescita, l'educazione e la formazione tecnico-sportiva di giovani calciatori e calciatrici, nonché il riferimento anche logistico per la formazione interna ed esterna, per la condivisione della metodologia di allenamento applicata alle categorie U13M, 14M e U15F e per il monitoraggio e la ricerca in tali fasce di età. Lo staff dei Centri è inoltre impegnato a lavorare in modalità itinerante all'interno di Aree di Sviluppo Territoriali di riferimento ovvero presso le Scuole Calcio affiliate (una media di 8 per ogni area) a supporto dello sviluppo delle strutture di settore giovanile, degli staff tecnici e dei tesserati in termini metodologici ed organizzativi. Una crescita che parte dal basso, uniforme sul territorio e condivisa, che risulta fondamentale per sviluppare una filiera di formazione che si inserisce in modo sinergico anche nel percorso delle nazionali giovanili, in un lavoro a medio-lungo termine che coinvolge tutte le componenti del nostro calcio. L'attività, nel periodo precedente all'emergenza sanitaria, ha permesso ogni anno (a regime) il coinvolgimento di 5.000 giovani calciatori, di cui 3.750 tesserati Under 14 e Under 13 e 1.250 tesserate Under 15, appartenenti a 1.500 società. In ogni stagione sportiva vengono organizzate a regime oltre 1.600 sedute di allenamento, con 5.000 ore di lavoro complessivo che permettono di costituire una base piramidale qualitativa del calcio giovanile italiano.

L'Evolution Programme si articola in diverse progettualità rivolte a tutte le categorie di base attraverso il lavoro articolato nelle 70 AST (Aree di Sviluppo Territoriale), nei 50 CFT (Centri Federali Territoriali) e con il supporto delle nuove figure dei Tutor. Assai rilevante è la componente educativa della proposta che comprende la realizzazione di incontri, workshop e webinar su diverse tematiche, tecniche ed educative. L'attività di formazione si pone l'obiettivo di favorire la crescita dell'individuo nella sua globalità, attraverso un efficace ampliamento delle sue conoscenze relative agli aspetti alimentari, psicologici e metodologici, poi riscontrabili anche a livello prestazionale. Una proposta culturale orientata ad attivare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute positive in tutto il territorio attraverso il supporto di specialisti e di un linguaggio comune tra tutti i destinatari coinvolti. Tutti gli Staff FIGC SGS sono infatti composti da figure tecniche qualificate, responsabili organizzativi, referenti specializzati di Area Medica e di Area Psicologica che prevedono iter selettivi ben definiti per ciascun ruolo a partire dalle candidature disponibili online, passando per un percorso di formazione interna coordinato dalla SGS Academy e di inserimento attraverso tirocini anche correlati ai corsi per allenatori di settore giovanile. Inoltre, al lavoro di stampo prettamente tecnico e sportivo si affiancano i workshop educativi studiati a seconda dei target coinvolti e che rappresentano una parte integrante del percorso avviato.

Attualmente sono circa 1.600 i collaboratori SGS che operano su tutto il territorio grazie ad una struttura nazionale che si dirama a livello regionale fino a coinvolgere gli staff locali e componendo una delle più grandi strutture volontaristiche del Paese dedicate alla formazione ed educazione giovanile. Il lavoro portato avanti nell'ambito dell'Evolution Programme ha permesso di coinvolgere direttamente un elevato numero di stakeholder con un impatto crescente e diffuso su tutto il territorio nazionale; solo nell'ultima stagione sportiva, nonostante le problematiche legate alla pandemia, sono state coinvolte 520 società e sono stati svolti quasi 6.000 allenamenti ed eventi di formazione (workshop tecnici ed educativi) coinvolgendo più di 40.000 tesserati. Tutte le proposte tecniche e metodologiche sono state rese disponibili e fruibili direttamente online favorendo la massima diffusione di quanto prodotto.

Nell'ambito dell'Evolution Programme nella stagione sportiva 2020-2021 sono stati svolti, in totale, 799 allenamenti, impegnando 596 membri dello staff e quasi 3.000 giovani calciatori Under 14 e calciatrici under 15, provenienti da 1.014 società con, in parallelo, più di 22.000 persone partecipanti ai quasi 600 momenti formativi tra workshop e altri incontri online organizzati nel corso dell'anno, tra tecnici (17.864), dirigenti (4.714), atleti, genitori e altri soggetti (520). Sono stati svolti inoltre 2.388 allenamenti AST presso società del territorio che hanno coinvolto 610 società e 66.967 tesserati e tesserate in tutte le categorie dell'attività di base. Complessivamente, i giovani calciatori Under 13 e Under 14 e le giovani calciatrici Under 15 regolarmente convocati nei CFT erano pari a 3.126.

Tra i diversi importanti risultati ottenuti dal programma dell'Evolution Programme, si può citare a titolo esemplificativo il tema della trafila dei giovani calciatori passati per i CFT e convocati successivamente per le Rappresentative Nazionali italiane. Nel dicembre 2017 al Torneo di Natale della Nazionale Under 15 solo uno degli 80 convocati proveniva dai CFT: l'apripista è stato infatti Daniele Montevago, attaccante classe 2003 in forza al Palermo. Un anno dopo al Torneo di Natale 2018 i ragazzi cresciuti nei CFT sono diventati 6, che anche grazie agli allenamenti nei Centri Federali Territoriali hanno conquistato l'attenzione di società come Milan e Juventus e la chiamata del tecnico dell'Under 15, mentre nel 2019 ne sono stati convocati 17 (equivalente al 19,3%). Dopo la pausa forzata delle attività nel 2020, nel 2021 un totale di 7 calciatori sui 43 convocati nella Nazionale Under 16 hanno un passato nei Centri Federali Territoriali (il 16,3%). I numeri assumono contorni ancora più significativi nello specifico campo femminile: nel 2021 il 66% delle convocate nella Nazionale Under 19 femminile proviene dai Centri Federali Territoriali (29 su 44), mentre addirittura 34 calciatrici convocate su 35 nella Nazionale Under 17 femminile sono state formate nei CFT. Nella stagione 2020-2021 inoltre, si sono trasferiti in società di livello professionistico un totale di 268 giovani atlete ed atleti passati per i CFT, tra cui 219 calciatori Under 13, 12 Under 14 e 37 giocatrici Under 15. In particolare, sono stati tesserati in club di Serie A maschile 32 giocatori, altri 48 in Serie B e 151 in Serie C, mentre a livello femminile 17 calciatrici sono state tesserate per club di Serie A, 11 in Serie B e 9 in Serie C. Numeri di grande rilevanza, tenendo anche in considerazione tutte le limitazioni dovute alla pandemia che hanno contingentato l'attività dei CFT, dei club professionistici e delle Squadre Nazionali, limitando ulteriori sviluppi e dinamiche messe in evidenza nelle passate stagioni sportive.

Considerando nello specifico l'attività svolta nel corso del 2021, l'attività ha preso il via anche nelle aree di Lodi, Prato-Pistoia, Trieste e Venezia, coinvolgendo complessivamente 27 club del territorio. Successivamente il programma ha esteso il suo raggio di azione anche a Cagliari, Salerno e Campobasso; la ripresa dell'attività, compresa quella dei Centri Federali Territoriali, ha rappresentato un segnale importante, da parte della Federazione, per dare continuità al percorso tecnico e formativo avviato negli ultimi anni, nel pieno rispetto delle previsioni normative - con tutti i vincoli che ne derivano - e del protocollo specificatamente previsto dalla FIGC e da SGS per quanto attiene le attività a carattere nazionale. Le sedute di allenamento, consentite nelle regioni "gialle" e "arancioni", hanno previsto pertanto l'attuazione di precise indicazioni e la proposizione di sessioni a carattere individuale, al fine di evitare l'esposizione a qualsiasi tipo di rischio. In base al DPCM di riferimento, non sono stati utilizzati gli spogliatoi, non è stata prevista la presenza di pubblico/non addetti ai lavori all'interno dell'impianto, e sono state rispettate tutte le norme anti contagio quali la registrazione delle presenze, l'acquisizione delle autocertificazioni e la misurazione della temperatura.



Nel febbraio 2021, l'Evolution Programme ha poi ampliato il suo raggio di azione anche all'area di Codogno. Nell'ambito di quanto programmato nell'area del Lodigiano, lo staff territoriale ha avviato l'attività presso l'ASD RC Codogno 1908, inserita tra le 8 Scuole Calcio Élite della provincia interessata che, nello specifico, ha assunto anche un valore simbolico in termini di ripartenza dell'attività sportiva a livello territoriale.

Nell'aprile 2021, il Settore Giovanile Scolastico della FIGC ha poi scelto YouCoach per avviare il percorso di completa digitalizzazione dell'Evolution Programme. Questa collaborazione conferma la leadership sull'innovazione della Federazione Italiana, tra le prime in Europa a dotarsi di un sistema informativo all'avanguardia che grazie all'evoluzione digitale permette fruibilità, personalizzazione e monitoraggio in tempo reale del progetto tecnico in qualsiasi luogo e con qualunque dispositivo. La collaborazione fra YouCoach e il Settore Giovanile e Scolastico, avviata con l'apertura dei primi Centri Federali Territoriali, ha contribuito gradualmente a far evolvere la professione dell'allenatore, una figura che sempre più chiamata ad essere aggiornata, informata e preparata a 360 gradi. L'obiettivo rimane uno: educare e crescere i giovani che praticano questo sport e che hanno esigenze nuove in un contesto in continua evoluzione. Il Settore Giovanile e Scolastico ha trovato in questa collaborazione lo strumento ideale per mettere in rete lo staff tecnico nazionale con tutti gli organi periferici operativi nel territorio. La necessità di comunicare velocemente fra tutti i componenti, di personalizzare il progetto tecnico in relazione alle singole peculiarità e l'esigenza di monitorare costantemente i progressi effettuati hanno portato a scegliere una direzione nuova, percorrendo la strada del digitale.

L'innovazione rappresenta la caratteristica principale di YouCoach, che ha messo a disposizione una serie di servizi finalizzati al miglioramento dei processi organizzativi e del metodo di lavoro. Lo strumento di riferimento è stato rappresentato dalla YouCoachApp, che ha permesso la creazione, condivisione e consultazione digitale di esercitazioni e allenamenti. Lo staff tecnico nazionale ha la possibilità di realizzare i singoli esercizi grazie ad una griglia predefinita e un editor grafico all'avanguardia producendo contenuti chiari ma allo stesso tempo accattivanti, dando vita in questo modo al database digitale di riferimento. Il configuratore degli allenamenti rappresenta poi lo strumento che permette la consultazione rapida del database, la ricerca delle esercitazioni grazie a filtri specifici, e infine l'assemblaggio di quest'ultime tramite contenitori dando vita all'allenamento.

Lo staff tecnico nazionale SGS e i referenti tecnici dislocati nel territorio possono personalizzare le attività secondo le esigenze di ogni area rispondendo prontamente alle peculiarità delle società e degli atleti coinvolti. Le scuole calcio di tutto il territorio nazionale connesse alle Aree di Sviluppo di Territoriale possono accedere direttamente a YouCoachApp per interagire tramite un canale privilegiato con i referenti tecnici del territorio. La pagina che raccoglie le proposte tecniche dell'Evolution Programme è invece stata pensata per consentire a tutti gli allenatori di consultare liberamente il database di esercitazioni, con la possibilità di visionarle in modo più efficace grazie a un sistema di filtri specifici. La crescita ha inoltre come obiettivi la condivisione e la fruibilità; per questo il Settore Giovanile e Scolastico e YouCoach hanno realizzato anche una sezione specifica per consultare tutti i manuali del progetto tecnico e l'archivio storico degli allenamenti, oltre a creare una sezione dedicata a tutte le comunicazioni per aggiornare in tempo reale la programmazione degli eventi. Grazie agli strumenti digitali realizzati con questa collaborazione, il Settore Giovanile e Scolastico e YouCoach hanno quindi creato un ecosistema attorno

dall'allenatore per seguirlo, alimentarlo ma soprattutto per valorizzarlo, mettendo in rete le 70 Aree di Sviluppo Territoriale e le oltre 400 Scuole Calcio coinvolte (con più di 10.000 allenatori iscritti alla mailing list).

Nel giugno e luglio 2021, si sono poi svolti i Day Camp della FIGC nell'ambito dell'Evolution Programme; un'esperienza unica per i ragazzi e le ragazze tra i 6 e 14 anni, che hanno avuto l'opportunità di frequentare i centri diurni federali avviati in 10 città italiane. I Day Camp FIGC hanno previsto programmi di allenamento, tenuti dagli istruttori del Settore Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio, che hanno favorito il miglioramento delle abilità tecniche, tattiche e situazionali.

Lo Staff Federale ha seguito costantemente l'attività di ogni partecipante considerando le rispettive abilità e capacità tecniche. I portieri si sono potuti avvalere di una parte di programma con lavoro dedicato. L'obiettivo che si è voluto raggiungere attraverso questa attività è stato quello di portare sul territorio la metodologia dell'Evolution Programme attraverso la collaborazione e formazione tra i tecnici federali e i tecnici/dirigenti delle società del territorio.

Nel dicembre 2021, è stato infine presentato presso la sede della SSD Dabliu New Team il nuovo Centro Federale che supporta l'Area di Sviluppo Territoriale di Roma EUR. Il Centro di formazione capitolino, che si affianca a quelli di Cantalice (Rieti), Montecompatri e San Basilio (Roma), rappresenta la quarta struttura regionale dell'Evolution Programme.

Oltre al programma di sviluppo territoriale, anche nel 2021 una parte significativa dello sviluppo strategico della FIGC ha riguardato l'attività scolastica; i proficui rapporti di collaborazione instaurati negli ultimi anni tra Federcalcio e Ministero dell'Istruzione, in relazione alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, hanno portato a definire una serie di progettualità didattico-sportive inquadrate nel programma "Valori in Rete", rivolto a tutti gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intero territorio italiano e finalizzato a far maturare eticamente i più giovani valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Un percorso sviluppato in un'ottica di servizio per studenti, insegnanti e genitori, finalizzato alla promozione della pratica sportiva a tutti i livelli del mondo dell'istruzione. Il progetto è stato rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, e nella sola stagione sportiva 2020-2021 nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria ha coinvolto complessivamente 78.715 studenti e 980 insegnanti di 1.316 istituti scolastici di tutto il Paese. Numeri che pongono la FIGC tra le primarie organizzazioni sportive del Paese anche per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani in ambito scolastico.

Un ottimo risultato che, considerando il momento e le relative difficoltà, ha attestato una volta di più la bontà di quanto portato avanti negli ultimi anni con gli alunni e le alunne di tutte le regioni. Entrando nello specifico, sono stati ben 680 gli istituti iscritti a "Giococalciano", il progetto rivolto a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I, II, III, IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Venti, invece, le iscrizioni a "Un Due Calcio", l'attività lanciata a livello pilota nel Lazio e in Piemonte e dedicata a tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia, mentre sono state 14 le manifestazioni di interesse per i "Corsi da Arbitro Scolastico". Ottimi numeri anche per "Ragazze in Gioco" (242), "Campionati" (1.010) e "Tutti in Goal" (259) ai quali, per il 2020-2021, a causa delle disposizioni di emergenza sanitaria, è stata affiancata la denominazione "Senza Frontiere", e



che si sono articolati in competizioni didattico-motorie, individuali e a squadre per promuovere la partecipazione attiva di insegnanti e studenti a distanza, attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata di allenamento individuale appositamente realizzata dai tecnici federali della FIGC. Le attività si sono svolte attraverso 8 specifici challenge in programma dal 3 marzo al 21 aprile 2021 con cadenza settimanale. Per il 30 aprile 2021 è stata fissata la chiusura dell'attività di "Valori in Rete Senza Frontiere", in occasione della quale sono stati decretati i 3 istituti vincitori per ognuno dei rispettivi progetti.

Nel luglio 2021, sono poi giunte al termine le attività scolastiche facenti parte della convenzione con il Ministero dell'Istruzione; il progetto si è posto l'obiettivo di fornire un'offerta tecnico-sportiva qualificata per l'allenamento individuale in sicurezza; promuovere la scrittura e l'importanza delle parole con tecnologie e forme di insegnamento innovative; creare una competizione individuale e a squadre tra studenti e istituti; promuovere la partecipazione attiva di insegnanti e studenti a distanza, attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata e diversificata per ogni ordine e grado; favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole anche nella vita. I numeri conclusivi del progetto hanno testimoniato un ottimo livello di interazione e gradimento con ben 5.745 video caricati, attraverso cui gli studenti degli istituti partecipanti hanno risposto alle diverse "sfide" tecnico-sportive presentate da tecnici federali, mentre si sono cimentati 255 volte nell'attività della "sfida rap". Gli studenti degli istituti vincitori hanno ricevuto come premio una fornitura di abbigliamento sportivo.

Nell'ottobre 2021, si è svolta la riunione programmatica dell'Area Scolastica del Settore Giovanile e Scolastico, che ha previsto la presentazione delle progettualità per il nuovo anno accademico, a partire dalla piattaforma Valori in Rete.

Tante le novità dell'edizione 2021-2022; nello specifico, il progetto "Un Due Calcio", dedicato ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, è giunto alla sua 2ª edizione e per questo esteso a tutte le regioni italiane. Il programma prevede attività psicomotorie in forma ludica svolte da tecnici federali e/o tecnici della Società in convenzione con la scuola. Attraverso dei tool interattivi i bambini e le bambine coinvolte possono inoltre raccontare il calcio a scuola con video e disegni che vengono automaticamente editate in un contributo video finale. "GiocoCalciano", dedicato alla Scuola Primaria, già vincitore del premio UEFA "Best Grassroots Project" e inserito nella piattaforma "UEFA Play" per essere condiviso come "best practice" dalle altre federazioni europee, prosegue anche nel 2021-2022 grazie all'App dedicata. L'attività viene portata avanti nelle scuole dagli esperti del Settore Giovanile e Scolastico che, insieme ai tecnici delle Scuole Calcio in convenzione con le scuole, affiancano il lavoro delle maestre in palestra con attività ludico-motorie propedeutiche al gioco del calcio. "Ragazze In Gioco", rivolto alle Scuole Secondarie di I Grado dell'intero territorio nazionale, continua invece a rappresentare un progetto di promozione e sviluppo del calcio femminile nato con l'intento di creare la giusta sinergia tra le istituzioni scolastiche e le società di calcio del territorio. "Tutti In Goal", rivolto alle Scuole Secondarie di I Grado dell'intero territorio nazionale, nasce dall'esigenza di promuovere il gioco del calcio attraverso un torneo di calcio a 5 misto e trasmetterne i suoi valori e principi etici. Entrambi i progetti ("Ragazze In Gioco" e "Tutti In Goal") prevedono lo sviluppo di attività sportiva a livello provinciale e regionale, con l'organizzazione in seguito di una Finale Nazionale con 42 squadre: le 20 selezioni vincenti la fase regionale, in aggiunta ad una squadra assegnataria della wild

card per il percorso didattico, per ognuno dei progetti. Il Gioco di Squadra rappresenta, nel 2021-2022, il tema principale dei percorsi formativi che accompagnano i percorsi sportivi di ogni progetto. Praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.

Il progetto prosegue inoltre con "Un Goal Per La Salute", rivolto a tutti gli studenti delle classi III e IV delle Scuole Secondarie di 2° grado di tutto il territorio nazionale, programma promosso dalla FIGC con il patrocinio e il supporto operativo del Comitato Italiano per l'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i più giovani sui temi dell'etica e della cultura, verso uno sport sano, cosciente e libero dal doping. La realizzazione del progetto prevede la partecipazione attiva di insegnanti e studenti attraverso l'offerta didattica realizzata dalla Commissione Antidoping della FIGC.

Il programma "Arbitro Scolastico", rivolto agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di 2° Grado che abbiano compiuto il 14° anno di età, si pone invece l'obiettivo di avvicinare i giovani al calcio facendogli apprendere e rispettare le regole di gioco, fondamentale in campo come nella vita e conseguentemente, far loro conoscere il mondo arbitrale con le relative tematiche connesse allo svolgimento di tale attività. Infine, "Un Calcio Al Bullismo", rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni di età, nasce dalla collaborazione tra il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, Convy School e MABASTA nell'ambito delle rispettive finalità sulla tutela dei minori. Il progetto, nato dall'esigenza di prevenire e fermare l'evoluzione dei fenomeni di bullismo e di cyber bullismo nelle scuole offre agli studenti e alle studentesse delle Scuole Primarie (solo classe 4° e 5°) e Secondarie di I e II grado, la possibilità di adottare il modello MABASTA e/o l'App convyschool per difendersi o difendere i propri compagni da questi fenomeni sempre più in crescita.

Con riferimento alle altre principali attività svolte a livello scolastico, nel corso dell'anno il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari e la FIGC hanno istituito, per l'anno accademico 2021-22, la Clinica legale di diritto privato in ambito sportivo denominata "Sport and Law" particolarmente riferita alla Tutela dei Minori nello Sport in quanto elemento di innovazione e sviluppo per le prossime generazioni europee. A seguito della firma di una specifica convenzione è stato dunque costituito un gruppo di lavoro composto dagli esperti del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché dei componenti di altre società sportive, con l'obiettivo di offrire agli studenti la possibilità di approfondire, tramite il metodo didattico del "learning by doing", partendo dall'esame di casi pratici, un insieme di competenze giuridiche e tecniche che consentano agli iscritti di affacciarsi al settore sportivo, con particolare riferimento a quello giovanile e scolastico. Sono stati messi a disposizione posti per un massimo di 20 tirocinanti da impiegare nel progetto, ciascuno dei quali è stato affidato ad uno o più tutor (esterni ed interni) per la formulazione di un giudizio sintetico sull'attività svolta da ciascun candidato nello studio dei casi pratici sottoposti.

Una parte significativa dell'operatività del Settore Giovanile e Scolastico ha riguardato anche l'organizzazione dei Campionati Nazionali Giovanili di competenza: Under 18 Serie A e B, Under 17 Serie A e B, Under 16 Serie A e B, Under 15 Serie A e B, Under 17 Serie C, Under 16 Serie C, Under 15 Serie C, Under 17 Femminile, Under 15 Femminile, Under 14 Pro, Under 13 Pro, Under 13 Élite e Under 13 Futsal Élite. Dopo la completa interruzione dell'attività della



stagione sportiva 2019-2020 (ratificata dalla Federazione nell'aprile 2020), nel luglio e agosto 2020 sono state formalizzate le iscrizioni ai campionati 2020-2021 ed elaborati i relativi calendari.

A settembre le competizioni hanno finalmente potuto riprendere, con il via libera dato dal Governo al documento "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile" predisposto dalla FIGC in attuazione di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2020, permettendo la ripresa di un'attività di importanza strategica che prevede il coinvolgimento (considerando in particolare i campionati professionistici maschili) di 98 società, 281 squadre, 7.025 calciatori, 1.967 membri dello staff tecnico e la programmazione di 777 partite di campionato.

Nell'ottobre 2020, a fronte del significativo evolversi della situazione epidemiologica e delle precedenti disposizioni governative a carattere nazionale e regionale intervenute sullo svolgimento della pratica sportiva ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, il Settore Giovanile e Scolastico è poi purtroppo dovuto nuovamente intervenire per riorganizzare l'attività interessata dai provvedimenti e supportare il lavoro delle società in un periodo che ha richiesto, ancora una volta, grande senso di responsabilità e capacità di fronteggiare una situazione in continua evoluzione.

Nel rispetto di quanto disposto dal Governo, in merito alle attività sportive di contatto, nell'ottica di garantire il proseguimento dell'attività sportiva a beneficio di tantissimi giovani calciatori e giovani calciatrici, attraverso l'Area Metodologica, il SGS ha sviluppato un valido strumento per la costruzione di allenamenti in grado di tenere conto di tutte le restrizioni in essere. Le proposte pratiche, sviluppate secondo i 10 Presupposti che caratterizzano la Metodologia del Programma di Sviluppo Territoriale, sono state rivolte alle categorie dell'Attività di Base - Piccoli Amici/Primi Calci (U6-U9), Pulcini (U10-U11), Esordienti (U12-U13) - e hanno tenuto in considerazione il rispetto delle indicazioni relative al contenimento del contagio da COVID-19 e le necessità formative dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nella fascia d'età dai 5 ai 12 anni. Il Settore Giovanile e Scolastico ha anche provveduto a pubblicare sul sito FIGC le FAQ del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito allo svolgimento di attività del SGS.

A fine ottobre 2020, il Settore Giovanile e Scolastico è stato poi costretto ad ufficializzare un nuovo stop all'attività sportiva. In considerazione dell'evolversi delle condizioni di emergenza epidemiologica e delle relative criticità organizzative riscontrate nell'assicurare lo svolgimento in piena sicurezza dell'attività, considerate altresì le implicazioni derivanti dalle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, attraverso il Comunicato Ufficiale n. 42 del 27 ottobre 2020, il SGS ha disposto la sospensione delle gare in programma dal 31 ottobre al 24 novembre dei Campionati Nazionali Under 18, Under 17, Under 16 e Under 15 riservati alle società di Serie A e B; Under 17, Under 16 e Under 15 riservati alle società di Serie C; Under 17 e Under 15 Femminili; Under 14 Pro e Under 13 Pro. La Federazione ha inoltre chiarito quanto concerne le relative implicazioni riguardanti l'attività sportiva, lanciando un segnale di uniformità, vicinanza e supporto a società, tecnici e atleti. È stata pertanto comunicata la sospensione delle competizioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico a livello nazionale e regionale, mentre, in relazione alle competizioni di livello provinciale e regionale e all'attività di base, è stato consentito esclusivamente lo svolgimento di allenamenti all'aperto e in forma individuale, nel rispetto

delle norme di distanziamento e delle altre misure di cautela, anche con la presenza di un istruttore/allenatore.

Nel dicembre 2020, si è svolta la serie di video-conferenze organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico con i Responsabili delle società di Serie A e B impegnate nei Campionati Giovanili organizzati dalla FIGC. Nell'occasione è stato condiviso il programma per la nuova ripartenza delle attività professionistiche di Settore, con l'obiettivo di riprendere il percorso di preparazione e sviluppo dei ragazzi partecipanti ai Campionati Under 15, Under 16, Under 17 e Under 18. Un cammino graduale guidato dalla necessità di salvaguardare innanzitutto la salute dei ragazzi e delle proprie famiglie, dei tecnici e dei dirigenti coinvolti nelle attività di Settore Giovanile, privilegiando gli aspetti formativi e di sostenibilità organizzativa.

Nel gennaio 2021, nell'ottica di una ripresa graduale e in sicurezza dell'attività di interesse nazionale, il Settore Giovanile e Scolastico, in accordo con tutte le società professionistiche partecipanti ai Campionati Nazionali Giovanili, ha consentito alle stesse di organizzare dei "Test Match" secondo determinate linee guida. In particolare, nei mesi tra gennaio ed aprile sono state disputate un totale di 245 partite (152 a livello di Serie A e B, 34 in Serie C e 59 miste). Ai fini della limitazione del contagio nell'ambito del calcio dilettantistico e giovanile, ogni incontro è stato disputato nell'osservanza del protocollo FIGC in ambito di attività di interesse nazionale per il contenimento del contagio da COVID-19.

Nel febbraio 2021, parallelamente allo svolgimento dei test match, sono poi finalmente ricominciate anche le competizioni ufficiali, a partire dal Campionato Giovanile Nazionale Under 18 di Serie A e B, che ha ripreso dopo quasi 5 mesi di assenza. La decisione, approvata dal Consiglio di Presidenza SGS e maturata a seguito di un continuo e proficuo confronto con le società sportive, ha rappresentato il primo vero segnale di ripartenza dell'attività agonistica del 2021. La manifestazione si è articolata in un girone all'italiana, con partite di andata e ritorno e una "final four" riservata alle prime 4 squadre classificate. Sono poi riprese gradualmente altre competizioni di livello professionistico giovanile: i Campionati Under 17 A e B sono ricominciati ad aprile, con un nuovo format articolato in 3 fasi distinte: gironi eliminatori - 8 formati da 5 squadre ciascuno - quarti di finale tra le relative vincenti e final four nazionale. Sedici in totale le gare previste ogni settimana, 2 per ognuno degli 8 gironi, con una squadra a riposo a rotazione. Sempre nel mese di aprile, è stata ufficializzata la ripresa del Campionato Giovanile Nazionale Under 17 di Serie C. Come per le altre competizioni, al fine di consentirne un corretto e adeguato svolgimento, la struttura federale ha provveduto a rimodulare il format del torneo, che si articola in 8 gironi (5 gruppi da 6 squadre e 3 gruppi da 5 squadre), al termine dei quali sono stati previsti i quarti di finale, le semifinali e una finale nazionale.

Nel giugno 2021, si sono poi svolte a Ravenna e Cesena le Finali Nazionali 2021 dei Campionati Giovanili Professionistici Under 18 e Under 17 organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. Una manifestazione di grande prestigio, massima espressione del calcio giovanile italiano, che, dopo una stagione ancora caratterizzata dalle difficoltà relative alla pandemia, ha ripreso il proprio cammino ed è tornata a dare piena continuità al lavoro svolto durante l'anno dalle società e dalla Federazione.

Un appuntamento di grande rilevanza, per ciò che rappresentano, in termini di prestigio e da un punto di vista



tecnico e sportivo, le competizioni per le società professionistiche a livello giovanile, in particolare dopo le precedenti 2 stagioni fortemente condizionate dalla pandemia. Anche se in modo ridotto rispetto alle passate edizioni pre COVID-19, la kermesse del 2021, disputata in Emilia Romagna, nei Comuni di Cesena e Ravenna, ha fotografato la vera e propria ripartenza delle attività SGS a carattere nazionale, con 5 gare in diretta Sky e 3 titoli italiani assegnati: Under 18 Serie A e B (Genoa), Under 17 Serie A e B (Roma) e Under 17 Serie C (Como). Le competizioni, inoltre, sono state in grado di produrre un significativo livello di interesse: nelle Finali Nazionali sono stati registrati quasi 51.000 telespettatori (SkySport, con una reach superiore a 685.000), con 2.406 like e oltre 140.000 persone raggiunte sui social media (Facebook e Instagram).

Nel luglio 2021, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi ufficialmente inaugurato le manifestazioni relative alla stagione 2021-2022. Sono state, in particolare, aperte le iscrizioni ai Campionati Femminili Under 17 e Under 15 e ai Tornei Under 14 e Under 13 Pro, per i quali è stato previsto un format articolato in fasi regionali, interregionali e nazionali. Nel mese di settembre, sono anche tornate in campo le formazioni giovanili delle società professionistiche di Serie A, B e C, con l'avvio in successione del Campionato Under 17 di Serie A e B, del Campionato Under 18 di Serie A e B, dei Campionati Under 16 e Under 15 di Serie A e B e dei Campionati Under 17 e Under 15 di Serie C.

Nel dicembre 2021, si è svolta la Fase Nazionale del Torneo Under 13 Élite, la manifestazione sviluppata dal Settore Giovanile e Scolastico rivolta alle formazioni della Categoria Esordienti delle società sportive di tutto il territorio italiano, disputata presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Tirrenia (Pisa), che ha visto la partecipazione delle 4 squadre vincitrici delle rispettive Fasi Interregionali svolte in tutto il territorio nelle settimane precedenti: Tau Calcio Altopascio, Real Casarea, Calcio Padova e FCD Bulgaro.

Nel dicembre 2021, si è anche tenuto l'ultimo atto del Torneo Under 13 Futsal Élite sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico nell'ambito delle progettualità relative al Calcio a 5 e rivolto alle scuole calcio e calcio a 5 Élite, alle società professionistiche ed alle società appartenenti alla Divisione Calcio a 5. Al termine delle tappe autunnali, alle quali hanno preso parte ben 40 società sportive di tutto il territorio, le 3 finaliste - SS Lazio C5, Bologna FC e Itria FC - si sono affrontate nella Fase Nazionale in programma presso l'Emilia Romagna Arena di Salsomaggiore Terme, in concomitanza con la gara amichevole Italia-Iran della Nazionale Italiana di Futsal. Come da format, le 3 finaliste si sono confrontate nell'attività che ha caratterizzato tutto il torneo, ovvero i giochi del "Futsal Challenge" che sono stati seguiti poi da 2 tempi della durata di 15 minuti per ciascun confronto del triangolare stesso.

Nel corso del 2021, è stato inoltre portato avanti il programma di organizzazione delle principali competizioni di calcio femminile giovanile. Nell'aprile 2021, in particolare, nell'ottica di una ripresa graduale e in sicurezza delle attività di interesse nazionale, il Settore Giovanile e Scolastico ha comunicato l'autorizzazione a organizzare i test match tra le formazioni iscritte ai Campionati Under 17 e Under 15 Femminili. Gli incontri si sono potuti svolgere tra società della stessa regione o di regioni confinanti, previa specifica richiesta.

Sempre nell'ambito del programma di sviluppo femminile, nel maggio 2021 la FIGC ha ufficialmente inaugurato il progetto "Playmakers", sviluppato in sinergia con la UEFA. L'obiettivo è quello di incoraggiare le bambine di tutta

Italia a iniziare un percorso duraturo nel mondo del calcio, basato sull'amore e la passione per questo sport, rivolto alle giovani dai 5 agli 8 anni che attualmente non giocano a calcio. Playmakers utilizza la rinomata esperienza della Disney nello storytelling ed è ispirato da una ricerca accademica che ne mostra il ruolo positivo nell'accompagnare i più giovani nella pratica sportiva. Il programma mira ad aumentare la percentuale di bambine che siano in linea con gli standard minimi dell'Organizzazione mondiale in ambito sanitario e dell'attività fisica - attualmente soltanto il 16% dei bambini pratica attività motoria e sportiva secondo le raccomandazioni dell'OMS.

L'Italia si è quindi unita alle altre 18 Federazioni sportive facenti parti della UEFA per lanciare "Playmakers" attraverso il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC che ha coinvolto nell'iniziativa scuole, società sportive e istituzioni locali. A differenza degli approcci tradizionali, le sessioni di allenamento Playmakers seguono la narrazione di cartoni animati di successo mondiale come "Frozen II" di Disney e "Gli Incredibili" di Disney e Pixar 2. Muniti del materiale sportivo necessario, gli allenatori, opportunamente formati, incoraggiano le partecipanti a interpretare i ruoli di personaggi Disney più famosi, come Elastigirl, Elsa e Anna, che danno vita alle scene d'azione dei film attraverso il movimento, il lavoro di squadra e l'immaginazione. Una iniziativa molto importante in un'ottica di sviluppo, che si basa su un diverso modo di comunicare, attraverso un linguaggio innovativo che mira a raggiungere quante più bambine possibile su tutto il territorio nazionale. Fin dalle prime sessioni, Playmakers si concentra inoltre sulla costruzione della fiducia delle ragazze nei loro movimenti, favorendo il pensiero creativo e comunicando in modo semplice ed efficace. Nel corso delle sessioni vengono introdotte anche abilità calcistiche di base, sempre focalizzando l'attività sugli aspetti ludico-sportivi del calcio.

L'apprendimento basato sul gioco è al centro dell'approccio metodologico di Playmakers, che segue una ricerca della Beckett University di Leeds in Inghilterra, commissionata dalla UEFA. Il lavoro accademico ha valutato ciò che motiva le bambine a prendere parte alle attività sportive, identificando le migliori metodologie per creare un ambiente di apprendimento sicuro. I risultati della ricerca e di Playmakers, che è anche il risultato di una partnership con la Federcalcio inglese (FA), che attualmente gestisce il programma "Shooting Stars" in collaborazione con Disney, pongono un'enfasi particolare sui vantaggi dell'educazione basata sul gioco. Playmakers rappresenta inoltre un primo passo verso il raggiungimento di uno degli obiettivi principali del "TimeForAction", la strategia UEFA per il calcio femminile: raddoppiare la partecipazione delle ragazze e delle donne al calcio entro il 2024.

Nel giugno 2021, il progetto ha preso ufficialmente il via; nelle prime regioni italiane - Calabria, Campania, Basilicata e Piemonte - è partita l'attività in campo, che ha coinvolto decine di bambine del territorio, e nelle settimane successive, il programma ha preso il via in tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di raggiungere più giovani possibili. L'inizio dell'attività in campo è stato preceduto da percorsi di formazione dedicati agli istruttori e ai tecnici sia SGS che delle società coinvolte nel progetto. Durante le ore di formazione i partecipanti hanno potuto approfondire gli aspetti metodologici dell'attività Playmakers e cimentarsi anche in prove di "recitazione" e narrazione finalizzate alla creazione dell'ambientazione dei giochi e delle attività proposte. Tutti i partecipanti hanno mostrato grande curiosità ed entusiasmo verso le tematiche trattate fornendo ottimi spunti e contributi. Il lavoro di programmazione e organizzazione da parte dei Coach Educators e dei referenti locali dell'attività è stato impeccabile e ha permesso di arrivare preparati all'inizio del primo blocco di allenamenti nonostante i dubbi che



la situazione pandemica aveva fatto sorgere.

Durante le sessioni, oltre che sugli aspetti motori e sui principi base del calcio, è stato posto l'accento sulle "life skills"; al termine di ogni giornata, il momento di riflessione su temi come il lavoro di squadra, le emozioni, l'intraprendenza e la condivisione ha rappresentato un ulteriore valore aggiunto, un caposaldo della proposta Playmakers. Sono state svolte più di 50 sessioni di allenamento con una grande partecipazione soprattutto di bambine non tesserate. Grande entusiasmo e partecipazione anche da parte dei genitori che hanno condiviso i momenti di divertimento e gioco delle bambine e hanno avuto la possibilità di conoscere i contenuti e i benefici del progetto e le possibilità che SGS offre alle piccole atlete per continuare a giocare a calcio. L'attività è poi ripresa ed è entrata nel vivo nel mese di settembre con tante possibilità per le bambine e con tantissime nuove avventure da vivere all'insegna del divertimento.

Considerando le altre principali attività di sviluppo del calcio femminile giovanile, nel 2021 la FIGC e Danone hanno rinnovato la loro collaborazione per l'organizzazione della Danone Nations Cup, competizione che rappresenta ogni anno il campionato più grande al mondo di calcio giovanile Under 12 (con 2,5 milioni di atleti tra i 10 e i 12 anni coinvolti dal 2000 ad oggi, provenienti da oltre 40 Paesi). Un evento che si pone l'obiettivo di promuovere valori importanti quali il rispetto dell'avversario, il fair play, l'integrazione tra culture diverse, la socializzazione, lo spirito di gruppo e uno stile di vita sano. La Danone Nations Cup rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo del calcio femminile non solo nel nostro Paese ma anche a livello mondiale. E nel 2016 proprio in Italia è nata la volontà di cambiare le regole del gioco quando una squadra al 100% femminile ha partecipato per la prima volta alla finale mondiale della competizione. L'anno successivo l'idea di una competizione di calcio femminile si è estesa poi a tutto il mondo, attraverso la creazione del primo torneo globale interamente dedicato alle calciatrici Under 12. Questa impostazione ha infatti portato le vincitrici delle scorse edizioni a partecipare alle fasi internazionali della manifestazione disputate a Parigi (2016), New York (2017) e Barcellona (2019), dove hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le loro coetanee provenienti da tutto il mondo.

Dopo il successo delle precedenti 5 stagioni, FIGC e Danone si sono quindi ritrovate insieme per la sesta edizione del torneo italiano. Ai nastri di partenza, dopo l'apertura delle iscrizioni, ben 85 formazioni, tra le quali spiccano numerose società professionistiche di Serie A, B e C, che hanno allestito una formazione Under 12 Femminile in base a quanto previsto dal sistema delle Licenze Nazionali. Le altre formazioni partecipanti rappresentano le selezioni giovanili delle società di Serie A e di Serie B Femminile e delle Scuole di Calcio Élite che hanno attivato il Progetto relativo allo sviluppo dell'attività femminile, insieme alle società femminili riconosciute come "Scuole di Calcio".

L'attività è stata fortemente rallentata dall'emergenza sanitaria, e si è quindi evoluta con un nuovo format; lanciata ufficialmente nel mese di maggio, la competizione ha permesso alle squadre aderenti, anche in questo anno di restrizioni, di mettersi in gioco con sfide tecniche speciali proposte dai tecnici federali in modo da proseguire nel proprio percorso di formazione tecnico-sportiva. Nel luglio 2021 al termine dell'edizione svoltasi a distanza del "Grassroots Challenge" 2021, si sono poi svolti i festeggiamenti delle 3 migliori squadre classificate del concorso.

La società lombarda di Uesse Sarnico 1908, classificatasi prima nel contest, ha ottenuto la possibilità di condividere la vittoria con la Nazionale Femminile di Calcio e alla CT Milena Bertolini. Le prime 3 squadre classificate hanno ricevuto, inoltre, 20 Kit sportivi realizzati da FIGC e DNC.

Nei mesi successivi, la Danone Nations Cup, alla luce della situazione epidemiologica, ha previsto l'organizzazione di una nuova competizione mondiale, questa volta online, che ha combinato esercizio fisico ed e-sports: il Danone Nations Club, promosso dagli ambasciatori di fama internazionale Raphaël Varane, uno dei calciatori più titolati del mondo e difensore della nazionale francese, insieme ad Ada Hegerberg, una delle migliori calciatrici a livello globale e prima vincitrice in assoluto del Pallone d'Oro femminile. Ad affiancare le stelle del calcio anche il Professor Muhammad Yunus, Premio Nobel per la Pace nel 2006, inventore del microcredito e del business sociale e fondatore di Yunus Sport Hub. Il torneo ha rappresentato una nuova esperienza a firma Danone Nations Cup, con l'obiettivo di combinare l'esercizio fisico alle buone abitudini alimentari per migliorare le prestazioni offline e online dei giovani partecipanti. Il Club, disponibile in 8 lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, italiano, portoghese, arabo e giapponese), è stato aperto a tutti i ragazzi dai 10 ai 15 anni.

I giocatori, gareggiando a livello internazionale, sono stati chiamati ad affrontare le sfide proposte dagli ambasciatori e hanno avuto la possibilità di scalare la classifica accumulando gli "Impact Points". I partecipanti al Danone Nations Club si sono potuti iscrivere a uno dei 6 tornei regionali E-Sports (Europa, Nord Africa, Sud Africa, Asia, Nord America e Sud America), e i vincitori hanno potuto rappresentare i propri Paesi alla "Ultimate Football Experience".

Il Danone Nations Club, in continuità con la Danone Nations Cup, attraverso gli Impact Points ha permesso anche ai partecipanti di donare i punti conquistati a una o più iniziative delle ONG evidenziate nel Club. Nel nostro Paese, in particolare, la Danone Nations Cup ha sostenuto 2 Good Life Goals delle Nazioni Unite – "No Poverty" e "No Waste" - attraverso la partnership con Banco Alimentare. Per ogni punto conquistato dai partecipanti e devoluto alla Fondazione, Danone S.p.A., attraverso la Danone Nations Cup, si è impegnata a sostenere con un'erogazione liberale di 10.000 euro a favore della Fondazione Banco Alimentare Onlus, per recuperare e distribuire alimenti pari a 142.800 pasti e contribuire a ridurre lo spreco di cibo e aiutare le persone in difficoltà. Tornando all'attività sportiva, nel novembre 2021, terminate le Fasi Interregionali, disputate nelle settimane precedenti in tutto il territorio, è stato definito il quadro delle finaliste del torneo Under 12 femminile. Ad accedere alla Fase Nazionale sono state Parma Calcio, Delfini Biancazzurri, Sassuolo Femminile, Napoli, Milan e Calcio Padova Femminile, vincitrici dei rispettivi gironi e che si sono affrontate a Roma presso il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, per aggiudicarsi una delle più importanti manifestazioni femminili a livello giovanile.

Oltre alla Danone Nations Cup, nel corso dell'anno è proseguita anche l'organizzazione delle principali iniziative finalizzate alla valorizzazione del talento del calcio femminile giovanile, a cominciare dal programma di sviluppo per l'Under 15 e al collegato progetto "Calcio+". Un'attività che nasce nel 2007, con i primi raduni territoriali, per favorire la crescita tecnica, tattica, culturale, psicologica e relazionale delle giovani calciatrici a 360 gradi. Un vero e proprio modus operandi che negli anni ha permesso all'80% delle ragazze selezionate per gli stage di proseguire il proprio percorso calcistico nelle Rappresentative Nazionali, nonché di affrontare diverse tematiche



di carattere formativo anche con i tecnici e i genitori.

Un'iniziativa che rappresenta ormai un vero e proprio manifesto per lo sviluppo dell'intero movimento, e che ha la funzione di traino per le atlete più giovani, in grado di garantire una maggior prospettiva a tutte le ragazze coinvolte, insieme al raggiungimento della crescita del 250% delle calciatrici monitorate in tutto il territorio italiano. Un percorso che, nel periodo dell'emergenza sanitaria, ha assunto un significato ancora più importante grazie al contributo che il progetto, integrato all'Evolution Programme con l'attività dei Centri Federali Territoriali, ha fornito alle Squadre Nazionali Femminili, continuando a monitorare e a coinvolgere anche le giovani calciatrici Under 16 con l'intento di recuperare più tempo possibile rispetto al periodo di sosta forzata.

Con Calcio+15 e le Selezioni Territoriali, le giovani calciatrici hanno continuato ad avere un punto di riferimento, con la possibilità di continuare a crescere e a vivere la propria esperienza, laddove, purtroppo, tanti giovani hanno perduto un segmento importante nella loro formazione sportiva, con l'obiettivo, in parallelo, di formare la nuova Nazionale Under 16 Femminile.

Il progetto cerca sempre più di rappresentare un vero e proprio osservatorio privilegiato sul calcio femminile giovanile, ed è supportato dal programma di finanziamento UEFA HatTrick. L'iniziativa è stata avviata già a partire dal 2007, e ha contribuito alla formazione di numerose calciatrici che oggi vestono la maglia azzurra; il Programma Calcio+ ha infatti valorizzato atlete come Elena Linari, Manuela Giugliano, Valentina Bergamaschi, Eleonora Goldoni, Lisa Boattin, Lisa Alborghetti, Aurora Galli, Greta Adami, Francesca Durante, Valentina Giacinti, Emma Guidi, oltre a Federica Di Criscio, Alice Tortelli, Valery Vigilucci e Flaminia Simonetti, convocate nel percorso di qualificazione mondiale della Nazionale italiana. Sara Gama, Cecilia Salvai, Martina Rosucci, altre protagoniste della squadra azzurra, hanno invece preso parte alle Selezioni Territoriali, collaborando sempre allo sviluppo del progetto. Nel percorso di qualificazione al Campionato Europeo 2022, inoltre, 23 ragazze sulle 40 convocate per le gare ufficiali (esclusi i raduni) hanno partecipato in passato a Calcio+ (57,5%).

Anche nel corso della stagione 2020-2021, il programma ha continuato a registrare miglioramenti significativi, comprovati dalle statistiche: la percentuale di calciatrici selezionate per le Rappresentative Nazionali femminili che hanno preso parte a "Calcio+15" ha raggiunto dei risultati significativi in ogni squadra. In particolare, 25 convocate su 35 della Nazionale Under 17 femminile (71%) e 33 su 44 della Nazionale Under 19 (75%) hanno preso parte al progetto. Allo stesso tempo, le calciatrici convocate per le Rappresentative Nazionali femminili sono anche il risultato del processo di selezione e dell'attività svolta sul territorio dei 50 Centri Federali Territoriali (da cui provengono 29 calciatrici sulle 44 convocate nell'Under 19 e addirittura 34 giocatrici su 35 dell'Under 17).

Considerando l'attività svolta nell'ambito del progetto nel corso del 2021, nel mese di luglio sono state ufficializzate le prime convocazioni delle ragazze coinvolte nello stage "Calcio+15" Under 15 Femminile. Un appuntamento che ha rappresentato il ritorno in campo dopo un lungo stop che, dal mese di febbraio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, ha previsto attività svolte in forma individuale nelle società di appartenenza, nei Centri Federali Territoriali e, soprattutto nel periodo più recente, i primi raduni di Selezioni Territoriali U15 Femminili.

Proprio da quanto attivato dai Selezionatori U15 Femminile e dagli staff dei Centri Federali Territoriali è stato possibile conoscere lo stato delle ragazze di questa categoria in tutte le Regioni, tenendo sotto stretta osservazione circa 100 giovani calciatrici nate nel 2006, 44 delle quali sono state convocate per i 2 primi turni dello Stage, svolti presso il Centro di Preparazione Olimpica CONI di Tirrenia. Come di consueto nel corso di questi raduni, condotti nella direzione tecnica da Jacopo Leandri, Tecnico della Nazionale U16 Femminile oltre che Coordinatore Tecnico del Programma "Calcio+" U15 Femminile, le giovani calciatrici hanno seguito 2 sedute di allenamento al giorno, offrendo alle ragazze l'opportunità di partecipare anche ad attività educative, oltre che di approfondimento tecnico. Sono stati affrontati temi legati alla tutela della salute, all'uso e all'abuso dei farmaci, alle possibilità di impiego delle donne nel mondo del calcio come opportunità del post-carriera coinvolgendo le figure femminili presenti all'interno dello staff nelle diverse aree (organizzativa, tecnica, medica, psicologica), ad attività socio-relazionali e sulla motivazione allo sport grazie ai progetti sviluppati nell'ambito dell'area psicologica.

Nel settembre 2021, è stato poi organizzato un nuovo stage, svoltosi nuovamente presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Tirrenia, con la convocazione di 26 ragazze. Le giovani calciatrici hanno seguito 2 sedute di allenamento al giorno, alternate all'attività educativa.

Nel mese di ottobre, ha poi preso il via il Torneo delle Selezioni Territoriali Under 15 Femminili, la manifestazione, diretta emanazione del Progetto Calcio+15, finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione del calcio femminile italiano che solo in questa fase ha coinvolto oltre 300 giovani calciatrici. Sono state 18 le formazioni ai nastri di partenza dell'edizione 2021, rappresentanti di altrettanti territori e suddivise in 6 aree geografiche (Nord-Ovest, Centro-Nord, Centro-Sud Tirrenico, Centro Sud Adriatico, Nord e Nord-Est) che si sono sfidate per accedere alla successiva Fase Nazionale. Al termine della prima fase di qualificazione, le migliori squadre di ogni girone hanno avuto accesso alla fase nazionale, in programma presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Tirrenia dal 29 Ottobre all'1 Novembre, con la partecipazione di 6 formazioni, composte da 18 calciatrici ciascuna.

Considerando le altre competizioni di calcio femminile giovanile, nel luglio 2021 nell'ambito della ripresa delle attività di carattere sportivo, in linea con quanto programmato, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ha aperto ufficialmente le iscrizioni relative ai Campionati Femminili Under 17 e Under 15 2021-2022.

Oltre all'attività sportiva, le progettualità del Settore Giovanile e Scolastico hanno abbracciato molte altre aree; considerando in particolare l'importante tema delle iniziative di responsabilità sociale svolte nell'ambito dell'attività giovanile, già nel dicembre 2020 la FIGC e la Fondazione Scholas Occurrentes hanno stretto un accordo per favorire lo sviluppo di attività sociali attraverso il calcio. Il Protocollo d'Intesa, siglato tra la FIGC e la Fondazione di Sua Santità Papa Francesco, ha consentito l'avvio di progettualità finalizzate all'integrazione e alla riabilitazione per quelle categorie in Condizioni di disagio o emarginazione. Un'azione coordinata, che si colloca all'interno della macro area "Rete Social Football" della Federazione, per la promozione e la realizzazione di attività in ambito sportivo con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore educativo, morale e culturale del calcio.



La prima iniziativa in programma, che ha preso il via nel dicembre 2020 presso il carcere minorile di Nisida (Napoli), ha riguardato un progetto di formazione per aiuto istruttori di calcio in situazioni di disagio, denominato "Zona Luce", destinato agli Operatori di Polizia Penitenziaria e ai Detenuti e che è stato successivamente esteso alle analoghe strutture di Roma e Milano, con l'obiettivo di coinvolgere in futuro altri istituti di detenzione minorili del territorio. L'attività, affidata a uno specifico staff territoriale formato da rappresentanti e tecnici del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, di Scholas e dei rispettivi istituti detentivi, è stata programmata attraverso 10 interventi formativi che hanno avuto il campo di gioco e il pallone come "medium educativo" di eccezione. Ai fini di perseguire gli obiettivi prefissati, ogni seduta è stata sviluppata attorno a tematiche e valori quali: inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità e sacrificio. Contestualmente all'attività sportiva, è stato previsto un monitoraggio in termini di impatto dell'intero progetto, sia all'interno delle strutture carcerarie che eventualmente presso le società sportive del territorio in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Un'attività finalizzata a *"ricostruire il patto educativo globale - riprendendo le parole di Papa Francesco - un incontro per ravvivare l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna"*.

Tra il gennaio e il marzo 2021, il carcere minorile di Nisida ha ospitato altri 9 incontri formativi afferenti al progetto Zona Luce, con l'organizzazione di attività sportiva ed educativa, con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore educativo, morale e culturale del calcio. L'attività si è articolata attraverso un percorso per la formazione di istruttori sportivi, con l'obiettivo di trasferire ai destinatari le necessarie competenze per poter proseguire un'attività nel mondo del calcio a fine pena. Dopo gli incontri, svolti sotto la guida dello staff tecnico FIGC-Scholas, attraverso un programma mirato e condiviso, e in piena sinergia con la struttura carceraria, in occasione dell'inaugurazione del campo da calcio in erba sintetica di Nisida ha avuto luogo la consegna degli attestati di partecipazione.

Il progetto Zona Luce ha visto la partecipazione anche dell'Alta Scuola di Psicologia (ASAG) dell'Università Cattolica per una azione di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'intervento, che ha evidenziato 2 aspetti di estremo valore del progetto: il coinvolgimento in un'attività comune di molteplici attori che raramente si rileva (i giovani ragazzi di Nisida, altri giovani della città di Napoli, gli operatori di polizia penitenziaria e società sportive del territorio); la costruzione, fin dall'inizio del progetto, di un gruppo di lavoro con gli allenatori, gli operatori e i ragazzi, accomunato dalla volontà di riflettere sulle attività in campo, per monitorare gli aspetti di miglioramento e gli esiti di quanto svolto.

Dopo l'esperienza di Nisida, nel marzo 2021 Zona Luce è stato avviato anche presso il carcere minorile di Casal del Marmo (Roma). Lo staff SGS Regionale ha ripreso quindi il percorso formativo, rivolto agli operatori di polizia penitenziaria e ai detenuti presenti nel carcere romano, che si è articolato attraverso 10 interventi formativi che hanno utilizzato nuovamente il campo di gioco e il pallone come strumenti educativi di primo livello. Dopo le sessioni di carattere tecnico, coordinate dalla struttura regionale SGS e la collaborazione degli istruttori di Scholas, i 9 giovani beneficiari coinvolti nell'attività hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al progetto. Dai racconti personali dei ragazzi è emerso come gli istruttori da loro preferiti siano stati quelli in grado di trasmettere entusiasmo, sicurezza,

affetto, accoglienza, serenità, pazienza, fiducia; istruttori che svolgessero un'azione educativa non orientata sul rimproverare ma, al contrario, sull'incoraggiare e motivare, rinforzando i comportamenti positivi, in un clima sereno e gioioso. Questa esperienza ha quindi generato legami sociali nuovi tra realtà diverse, ma soprattutto ha permesso di investire in un sogno di riscatto personale e sociale, che assai spesso si è infranto dolorosamente. Lo sport è diventato così occasione privilegiata per sviluppare controllo emotivo, adattabilità, competenze di socializzazione, tolleranza alle frustrazioni, senso di autoefficacia ed autostima.

Nel giugno 2021, si è poi svolto l'incontro di presentazione del progetto Zona Luce presso il carcere minorile Ferrante Aporti di Torino. L'attività è proseguita fino alla fine del mese di luglio, e si è nuovamente articolata in 10 incontri rivolti agli operatori di polizia penitenziaria e ai detenuti, con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore educativo, morale e culturale del calcio attraverso un percorso per la formazione di istruttori sportivi, finalizzato a trasferire ai destinatari le necessarie competenze per poter proseguire un'attività nel mondo del calcio a fine pena. Hanno partecipato all'attività circa una ventina di ragazzi.

Di grande rilevanza anche l'attività svolta dal Settore Giovanile e Scolastico rivolta alla tutela dei minori; nel gennaio 2021, infatti, il SGS ha ampliato il proprio impegno su questo tema integrando l'esperienza nazionale nel percorso tracciato dalla FIFA, dalla UEFA e da Terre des Hommes, uniformandosi ai più elevati standard internazionali e valorizzando l'attenzione verso questa tematica di grande importanza. Attraverso un modello gestionale delineato e che ha raccolto le diverse competenze e regolamentazioni interne, il portale web sulla tutela dei minori della FIGC ([www.figc-tutelaminori.it](http://www.figc-tutelaminori.it)) è diventato un prezioso punto di riferimento per diffondere linee guida, principi e codici di condotta a disposizione dei soggetti coinvolti e favorire la sensibilizzazione, la formazione e l'approfondimento sugli specifici contenuti sulla tutela dei minori.

Un nuovo strumento, accessibile ed efficiente, che, grazie alla capillare struttura del Settore Giovanile e Scolastico supporta la formazione di una rete diffusa in tutte le regioni, per perseguire gli obiettivi della tutela dei giovani tesserati: la prevenzione dei rischi, la formazione ed educazione alla consapevolezza del tema, la segnalazione di eventuali problematiche e in generale la costruzione per i giovani di un ambiente sicuro e professionale, in grado di fornire un'esperienza positiva e stimolante. La prima fase di questo nuovo processo (a partire dal febbraio 2021) ha puntato a formare circa 1.600 collaboratori tecnici ed organizzativi del Settore Giovanile e Scolastico attraverso un modulo introduttivo in modalità e-learning ed accessibile pubblicamente a tutti i soggetti interessati, per proseguire poi con un approfondimento per ruolo (tecnico piuttosto che organizzativo) e per livello di responsabilità attraverso uno specifico corso on-line dedicato ai delegati alla tutela minori. Il programma formativo si è proposto di diffondere linee guida, principi e codici di condotta a disposizione dei soggetti coinvolti e favorire la sensibilizzazione, la formazione e l'approfondimento di una tematica di grande importanza. Il modulo formativo "tutela dei minori" fa parte inoltre degli aggiornamenti obbligatori della SGS Academy, rivolti ai collaboratori che hanno già conseguito la formazione interna obbligatoria di 1° livello.

Nel febbraio 2021, si è poi svolta la prima riunione di insediamento del Tavolo Tecnico per la co-costruzione e la promozione delle policy a tutela dei minorenni nel mondo dello sport, con particolare riferimento alle pratiche contro



il maltrattamento e gli abusi. Nel corso dell'incontro, tenuto in video conferenza e coordinato dal direttore dell'Ufficio Sport Giuseppe Pierro, sono intervenuti Evelina Christillin, Fiona May oltre al CISMAL e alle differenti associazioni ed enti componenti il Tavolo per presentare i propri lavori inerenti la tutela dei minori. La FIGC, rappresentata dal Segretario Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico Vito Di Gioia, ha ribadito il sostegno convinto ad un'azione coordinata in sinergia con le istituzioni sul tema della tutela dei minori mettendo a disposizione l'esperienza della Federazione maturata a livello nazionale ed internazionale all'interno dei gruppi di lavoro della UEFA Child Safeguarding, che hanno già prodotto concreti strumenti di intervento adottati dalle diverse federazioni europee. Dal 2006 l'Italia è infatti impegnata operativamente nella implementazione della UEFA Grassroots Charter, la convenzione sul calcio di base che ha completamente innovato l'approccio tecnico ed educativo alla formazione delle nuove generazioni di calciatrici e di calciatori. Nel merito delle argomentazioni portate al Tavolo Tecnico, la FIGC, sulla base della propria esperienza, ha pertanto illustrato gli obiettivi da dover perseguire. Una proposta incentrata sulla sensibilizzazione, sulla formazione e la promozione di una policy presso gli organismi e gli operatori sportivi e la misurazione dell'efficacia di quanto attuato attraverso determinate analisi e feedback. L'obiettivo è anche quello di garantire l'adozione di strumenti e procedure efficaci e condivise, tramite un'azione coordinata e di squadra con il ministero e le autorità competenti per l'individuazione e la segnalazione dei problemi.

Nell'ambito del progetto, sono anche stati lanciati specifici percorsi di formazione inerenti alla Tutela dei Minori, con l'obiettivo di sostenere le strutture dei Coordinamenti Regionali del Settore Giovanile e Scolastico, le società impegnate nel calcio giovanile nonché tutti i soggetti coinvolti nella crescita e nella cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici. L'attenzione del Settore Giovanile e Scolastico sul tema ha previsto anche una articolazione territoriale del percorso di formazione attraverso i Corsi formativi regionali (affidati ai Coordinamenti Regionali SGS e articolati in 4-6 incontri di formazione ravvicinati a cui far seguire un aggiornamento con cadenza semestrale per discutere di situazioni operative) realizzati con l'obiettivo di formare tutti i collaboratori interni, tecnici e organizzativi del Settore Giovanile e Scolastico coinvolti a livello territoriale. Lo sviluppo di tale Programma ha riguardato anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori presso le società secondo le indicazioni contenute nelle procedura di tutela minori adottate dalla FIGC, che rientreranno nel sistema di riconoscimento Federale delle Scuole Calcio Élite del territorio nazionale. Hanno aderito al progetto qualificante per le Scuole Calcio Élite in ambito tutela minori un totale di 196 Scuole Calcio.

Considerando le altre principali iniziative, nel febbraio 2021 la FIGC ha sostenuto la Prima Giornata Nazionale Sport vs Bullismo, lanciata dal movimento "MABASTA", promotore del progetto "1000 a 0 - Sport Vince Bullismo Perde", con il coinvolgimento del Commissario tecnico della Nazionale, Roberto Mancini, e del Ct della Nazionale femminile, Milena Bertolini, in una specifica campagna di sensibilizzazione. Un segnale importante, verso una tematica di grande attualità, che si è coniugata con l'avvio della collaborazione tra la Federazione, il Settore Giovanile e Scolastico e la Convy School, nell'ambito delle rispettive finalità sulla Tutela dei Minori. Condividendo la necessità di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, la Federazione ha quindi avviato un percorso per la diffusione di strumenti finalizzati alla risoluzione delle criticità emerse a livello nazionale.

Sono state anche organizzate 3 iniziative, seppur in modalità differenti, legate da intenti comuni che, nell'ambito

di una progettualità condivisa, hanno portato allo sviluppo di "Un calcio al bullismo". Un progetto in linea con i principi del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, di Convy School e di MABASTA, che ha preso il via nell'anno accademico 2021-2022 all'interno del mondo scolastico e delle società sportive del territorio. Il programma in particolare si è rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni di età, con l'obiettivo di offrire agli studenti e alle studentesse delle Scuole Primarie (classe 4° e 5°) e Secondarie di I e II grado, la possibilità di adottare un protocollo di 6 azioni per difendersi o difendere i propri compagni da questi fenomeni sempre più in crescita. Le prime 100 scuole che, all'interno dell'Area Scuole del portale Valori in Rete, hanno aderito al progetto hanno ricevuto materiali originali marchiati "Un Calcio al Bullismo" (Roll-up, Bullibox, Adesivi, Spille e Attestati Bulliziotti, ecc...), le successive hanno potuto scaricare i materiali direttamente dal portale "Valori in Rete". Nell'ambito del modello MABASTA, sono state previste anche attività di informazione presso le scuole (per studenti, docenti, referenti per il bullismo, dirigenti) e attività di formazione rivolta ai docenti (MabaProf) e a particolari studenti. Un altro strumento del progetto è stato rappresentato dall'App Convy School, un'applicazione progettata con il supporto di psicologi, psicoterapeuti e responsabili scolastici per contrastare il bullismo e il cyberbullismo e a supporto per gli studenti, le loro famiglie e gli istituti scolastici nell'affrontare e gestire il bullismo e il cyberbullismo. L'applicazione fornisce un innovativo servizio di messaggistica crittografata che permette agli studenti e alle loro famiglie di comunicare, in modo sicuro e immediato, direttamente al referente eventuali situazioni sospette. Il software garantisce l'assoluta riservatezza delle comunicazioni inviate e non prevede la possibilità per l'istituto di rispondere al messaggio per evitare di lasciare tracce all'interno. Nell'Area Scuole, cliccando sul link dedicato, gli istituti iscritti al progetto hanno avuto la possibilità di inviare la richiesta per l'attivazione della *licenza gratuita* Convy School.

Il 2021 ha rappresentato ovviamente un anno di grande importanza anche per quanto concerne la tutela sanitaria dei tesserati impegnati nell'attività giovanile, con una importante evoluzione del quadro normativo. Tra le diverse introduzioni di carattere regolamentare, già nel mese di febbraio la FIGC ha pubblicato l'aggiornamento del Protocollo per gli allenamenti e le gare delle squadre partecipanti al Campionato Primavera 1 e al Campionato Giovanile Under 18 per la stagione 2020-2021. Nel giugno 2021, la FIGC ha poi pubblicato il Protocollo con le linee guida per lo svolgimento delle competizioni in presenza di spettatori (anche a livello giovanile), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nell'aprile 2021, il Comitato di Presidenza del Settore Giovanile e Scolastico ha condiviso la necessità di riprogrammare la ripartenza delle attività giovanili di base per tutelare il benessere psico-fisico di centinaia di migliaia di giovani nel rispetto degli specifici protocolli sanitari per contenere i rischi di contagio. Una posizione che si è allineata con quanto comunicato dagli organi di Governo sull'argomento, proprio per favorire la riapertura delle attività sportive anche in forma collettiva a partire dal 26 aprile.

Nel maggio 2021, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ha poi riavviato anche l'attività territoriale offrendo a tutte le società la possibilità di partecipare ad attività federali organizzate nel proprio territorio di appartenenza tenendo conto delle aperture che il nuovo decreto legislativo ha previsto per gli sport di squadra. Al fine di riprendere con gradualità l'attività giovanile delle categorie di base, in considerazione delle indicazioni generali riportate nel Protocollo per le Attività di Squadra Giovanili, sono state proposte diverse opportunità di gioco che hanno continuato



a perseguire l'obiettivo di sviluppare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta al territorio e alle sue peculiarità per recuperare il più possibile le occasioni di gioco che sono mancate in questo periodo. La novità sostanziale è consistita nella proposta di Tornei che, dopo l'avvio alla fine della stagione sportiva 2020-2021, hanno potuto consentire agli stessi giovani di proseguire l'attività anche nella successiva stagione sportiva (2021-2022) senza la necessità di modificare le previste categorie per fascia di età indicate nei vigenti regolamenti.

L'attività ufficiale proposta, in particolare, ha riguardato le seguenti categorie: Esordienti Fair Play (attività regionale per i nati nel 2008 e nel 2009), Pulcini #GrassrootsChallenge (attività regionale per i nati nel 2010 e nel 2011), Under 12 Femminile (attività regionale per le nate nel 2008 e nel 2009 che potrà svilupparsi anche a livello interregionale e nazionale dal mese di novembre). Oltre a queste iniziative, aperte a tutte le società, si sono potute svolgere anche alcune attività esclusivamente riservate alle società riconosciute come Scuole di Calcio Élite, Club Professionisti e Società incluse nelle Aree di Sviluppo Territoriale (Evolution Programme), nonché il programma Under 13 Fair Play Élite (attività regionale che si è potuta sviluppare anche a livello interregionale e nazionale dal mese di novembre, per i nati nel 2008 e nel 2009).

Nel luglio 2021, a seguito di un'attenta valutazione delle criticità vissute dai giovani tesserati nella difficile stagione colpita duramente dalla pandemia, il Settore Giovanile e Scolastico ha pubblicato il comunicato ufficiale numero 1, definendo le linee guida nell'ottica di una nuova ripartenza caratterizzata da una sempre più ampia offerta per la pratica dell'attività calcistica e delle opportunità di partecipazione attiva di giovani calciatori e calciatrici, al fine di rimettere al centro i valori sportivi e sociali del più grande movimento giovanile italiano. Tra le principali novità del CU N.1, il Campionato Under 18 per i giovani di settore giovanile, l'istituzione di opportune procedure di tutela dei minori, le nuove modalità flessibili di gioco per la categoria Under 14, l'opportunità di dare continuità all'attività avviata nelle categorie di base U13, U12 Femminile e Pulcini, l'avvio di nuovi progetti tecnici nelle modalità di confronto nelle categorie di base del Calcio a 5. L'obiettivo, in sintesi, è stato quello di ripartire dalle esperienze perdute a causa del COVID-19 per costruire un nuovo e riveduto percorso di crescita sportiva ed educativa per i giovani calciatori e le giovani giocatrici, attraverso diverse innovazioni e implementazioni progettuali.

Nell'agosto 2021, la FIGC ha poi pubblicato il Protocollo con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività dilettantistiche e giovanili per la Stagione Sportiva 2021-2022 (allenamenti, attività pre-gara e gare), modello a cui attenersi per tutte le attività dilettantistiche e giovanili (compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach Soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e l'attività degli arbitri di tutte le relative categorie) di livello nazionale (o comunque riconosciute di "preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale, secondo le specifiche modalità applicative indicate nella sezione relativa ai requisiti medici. Nel dicembre 2021, la FIGC ha poi pubblicato i Protocolli per la Stagione Sportiva 2021-2022 con le indicazioni generali riguardando allenamenti, attività pre-gare e gare del calcio dilettantistico e giovanile (compresi il Calcio femminile, il Futsal, il Beach Soccer, Calcio Paralimpico e Sperimentale e l'attività degli arbitri di tutte le relative categorie), agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale non diversamente disciplinato da altro Protocollo FIGC.

Considerando inoltre le specifiche iniziative di sostegno in ambito COVID-19, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 la FIGC e lo sponsor tecnico delle Nazionali di calcio PUMA hanno deciso di fornire un aiuto concreto a tutte quelle società che, nelle difficoltà causate dalla diffusione del Virus COVID-19, svolgono in modo virtuoso la propria attività coinvolgendo al proprio interno tutte le categorie giovanili, dai 5 ai 17 anni e rappresentando un punto di riferimento per la comunità del territorio. I kit di materiale PUMA, ciascuno composto da maglia, pantaloncino e calzettone, sono stati destinati ad oltre 800 realtà distribuite sull'intero territorio nazionale, per manifestare una forte vicinanza a chi svolge un ruolo anche di carattere sociale ed educativo in favore di migliaia di ragazzi e ragazze. Le società sono state individuate tra le Scuole Calcio ufficialmente riconosciute dalla FIGC e che, assieme al Settore Giovanile e Scolastico, hanno avviato un programma di sviluppo non solo tecnico, ma anche sociale e partecipativo, raggiungendo il livello qualitativo più elevato previsto dal sistema federale. A ricevere per primi l'omaggio di FIGC e PUMA alcune delle realtà maggiormente colpite dalla pandemia, e in particolare le Società ASD SPORTIVAMENTE AMICI di Polignano a Mare e ASD RC CODOGNO 1908. L'iniziativa nelle settimane successive ha abbracciato tutte le regioni italiane, offrendo un kit di abbigliamento gratuito per una squadra di Settore Giovanile delle società sportive coinvolte, dando così il proprio sostegno a tante realtà impegnate nel vasto panorama giovanile italiano.

Nel giugno 2021, in relazione alla partecipazione ai campionati di Settore Giovanile, organizzati dai Comitati Regionali della LND, la FIGC, pienamente consapevole delle difficoltà che le società hanno dovuto affrontare in questa stagione sportiva, ha poi ritenuto che, per la stagione 2020-2021, le tasse di iscrizione ai suddetti campionati non fossero dovute. Una decisione di grande supporto e vicinanza alle società sportive del nostro Paese, a testimonianza della notevole attenzione della Federazione verso l'attività di base e giovanile che, per numeri, partecipazione e capillarità sul territorio, rappresenta il futuro del movimento calcistico italiano.

Per quanto riguarda gli incontri formativi organizzati o supportati dal Settore Giovanile e Scolastico, nel gennaio 2021, l'area sportiva internazionale di Scholas Occurrentes, in collaborazione con il comune di Cascais (Portogallo) e il supporto di Remarkable Communication & Image Management e del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, hanno organizzato un webinar per trasmettere i valori dello sport nel calcio di oggi. "Vale tutto per vincere?", il titolo del workshop, al quale hanno preso parte in qualità di relatori 2 grandi figure del calcio internazionale come Gianluca Zambrotta e Paulo Sousa, che hanno dato vita a un'amichevole "digitale" tra Italia e Portogallo, con la presenza di oltre 300 spettatori, collegati da molti Paesi europei. Nel corso dell'incontro è intervenuto anche Vito Di Gioia, Segretario del Settore Giovanile e Scolastico, che ha portato l'esempio federale su tematiche di grande attualità e interesse. Il webinar è stato aperto a tutti i tecnici, i dirigenti e i collaboratori SGS che hanno avuto la possibilità di prendervi parte.

Nel febbraio 2021, si è svolto l'incontro di formazione e aggiornamento per la stagione sportiva 2020-2021 con i responsabili dei settori giovanili delle società di Serie A e B e di Lega Pro. La riunione, organizzata dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, è rientrata nel sistema delle Licenze Nazionali e ha visto anche il contributo di Juan Cruz Anselmi, Creatore di Metodologia presso il Football Technology Institute della Federcalcio Argentina e Coordinatore di Metodologia di allenamento di calcio giovanile per il Club Atletico Newell's Old Boys. Anselmi, nell'ottica di un ulteriore confronto a livello internazionale, ha illustrato



il processo di crescita del giovane calciatore dal calcio argentino di base a quello d'élite.

Nel marzo 2021, è proseguito il percorso formativo avviato dal Settore Giovanile e Scolastico con l'organizzazione del webinar "Attività Femminile e Calcio a 5 in Sviluppo", che ha fornito un approfondito focus sulla filosofia, gli impegni e l'attività con cui il Settore Giovanile e Scolastico contribuisce allo sviluppo di attività in grande espansione e con grandi potenzialità di sviluppo. Hanno partecipato all'incontro Sara Gama, calciatrice della Nazionale della quale è Capitana, difensore della Juventus, nonché componente del Consiglio federale FIGC in quota AIC, di cui è stata nominata Vicepresidente; Luca Bergamini, Presidente eletto della Divisione Calcio a 5, ex giocatore di Calcio a 5, inserito recentemente nella Hall of Fame di Calcio a 5, insieme a Roberto Menichelli, componente della Sezione per lo Sviluppo Tecnico del Calcio Giovanile e docente di Tecnica nei Corsi di Allenatore di Calcio a 5 e di Allenatore Giovani Calciatori (ex giocatore di calcio a 5, allenatore di calcio e di calcio a 5, di cui è stato allenatore della Nazionale Maggiore di Calcio a 5, sia maschile che femminile).

Nell'aprile 2021, la grande attenzione sviluppata da parte della UEFA sulla formazione degli allenatori coinvolti nel Calcio di Base (meglio conosciuto come Grassroots Football) in tutta Europa, ha poi portato all'inserimento della qualifica UEFA-C nel percorso dedicato agli allenatori, nell'apposita Convenzione siglata dalle 55 Federazioni associate, tra cui la stessa FIGC, per permettere la libera circolazione dei tecnici all'interno della famiglia del calcio europeo. La UEFA ha sviluppato un programma didattico per presentare un nuovo modello formativo condiviso tra tutte le Federazioni, basato su un approccio moderno, attraverso la diffusione di una filosofia e di una metodologia sempre più attente nel porre l'allievo al centro del progetto educativo.

Il programma didattico del corso viene essenzialmente sviluppato con lo scopo di far vivere ai partecipanti un'esperienza positiva che fornisca adeguate conoscenze e possibilità di acquisire le competenze necessarie per orientarsi su 4 tra i più significativi pilastri del calcio di base e in particolare nell'attività giovanile: l'allenatore del calcio di base, l'ambiente, il giocatore e il gioco. Un tema rispetto al quale la FIGC si è dimostrata sempre all'avanguardia nell'ambito della formazione e del suo sviluppo. Grazie a quanto avviato dal Settore Tecnico e dal Settore Giovanile e Scolastico, è dal 2011 che la Federazione si impegna per qualificare adeguatamente i tecnici impegnati nel calcio giovanile, in linea con quanto previsto nella Carta del Grassroots UEFA e nel rispetto dei principi che danno a ogni bambino il diritto di essere circondato da persone adeguatamente preparate. In tal senso risultano essere di fondamentale importanza i diversi progetti dedicati allo sviluppo dei club dove la formazione degli adulti assume un importante ruolo in termini di opportunità di aggiornamento, di condivisione, di creazione di una rete che permetta la crescita del sistema e di tutti gli attori coinvolti, come ad esempio il Sistema di Riconoscimento delle Scuole Calcio (strettamente legato alle norme che regolano le obbligatorioità degli allenatori nell'attività giovanile e di base), l'Evolution Programme, il Progetto Calcio+15, lo sviluppo delle Modalità di Gioco nelle categorie di base. In Italia i Corsi UEFA-C vengono indetti proprio dal Settore Tecnico e affidati a livello regionale ai Coordinatori Federali Regionali del Settore Giovanile e Scolastico oppure all'AIAC Regionale, e permettono di ottenere la qualifica di allenatore per condurre tutte le squadre giovanili dai 5 ai 17 anni, sia in club di Puro Settore Giovanile, che in club dilettantistici o professionistici. Strettamente legato ai Corsi UEFA-C è anche il percorso intrapreso dal Settore Giovanile e Scolastico per i Corsi per Istruttori privi di qualifica federale "Livello E" (Corsi "Entry Level"), che

costituiscono un segmento molto importante per sensibilizzare tutti gli adulti impegnati con i giovani ad avviare un proprio percorso di formazione qualificante. A tal proposito il Settore Giovanile e Scolastico, coerentemente con quanto avviato dalla UEFA, ha sviluppato 3 diversi programmi dedicati agli Istruttori (con percorso strettamente collegato ai Corsi UEFA-C), ai Dirigenti di Scuola Calcio e di Settore Giovanile, agli Insegnanti ed ai Tecnici impegnati nella Formazione e nella Promozione del Calcio nella Scuola.

Nel dicembre 2021, i 20 Staff Regionali del Settore Giovanile e Scolastico sono stati coinvolti a Roma nel percorso di Formazione Interna di 3° Livello dedicata in particolare all'ambito della Grassroots Coach Education ed in particolare proprio ai Corsi Entry Level "Livello E" per i Tecnici. La SGS Academy, coordinata da Josefa Idem, ha incontrato gli staff regionali coinvolti, composti da Psicologi Regionali (Area Psicologica), Delegati Regionali SGS per l'Attività di Base (Area Grassroots) e Responsabili Tecnici Regionali Evolution Programme (Area Tecnica). Focus della formazione è stata la Co-Conduzione nelle lezioni per affrontare al meglio gli argomenti trattati e consentire ai partecipanti di raccogliere con maggiore efficacia le nozioni trasmesse in ciascun argomento previsto nel programma didattico. Nel corso dei lavori sono stati sviluppati diversi temi legati in particolare al nuovo percorso avviato dalla UEFA e conseguentemente dal Settore Tecnico e dal Settore Giovanile e Scolastico in merito alle nuove linee guida per l'organizzazione della Formazione a livello del Grassroots Football, il Calcio di Base, grazie anche all'inserimento dei Corsi UEFA-C nell'ambito della Convenzione UEFA sugli allenatori (UEFA Coaching Convention).

Particolare attenzione è stata posta sull'Apprendimento Basato sulla Realtà (Reality Based Learning), e per questo anche gli staff regionali sono stati divisi in "gruppi classe" e coinvolti in attività simulate per co-condurre le lezioni, sia in aula che in campo, allenando anche la sinergia tra i docenti delle diverse aree (tecnica, grassroots e psicologica). Altro tema importante affrontato nel corso delle attività formative è stato quello relativo agli strumenti di osservazione del comportamento dell'allenatore campo.

Di grande rilevanza, inoltre, il tema degli investimenti nell'area tecnologica e digitale, con l'introduzione da parte del SGS di un nuovo contenitore denominato "FIGC Youth Lab". Un laboratorio di innovazione (e di formazione all'innovazione) dedicato interamente al calcio giovanile, lanciato tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 e concretizzatosi in un programma di webinar sulla leadership giovanile dedicato a 28 giovani (di cui 5 donne) under 30 provenienti da tutt'Italia, selezionati da tutti i Coordinamenti Regionali del Settore Giovanile e Scolastico. Youth Lab ha come finalità quella di valorizzare l'impegno dei giovani nell'organizzazione, la promozione e lo sviluppo fornendo strumenti e stimoli utili per innovare le modalità gestionali di quanto proposto sul territorio. Il programma formativo si prefigge pertanto l'obiettivo di formare le risorse più giovani della struttura di Settore Giovanile e Scolastico su tematiche quali la leadership, l'innovazione, il project management, la comunicazione e le "soft skills", affinché diventino protagonisti delle attività organizzate sul territorio nazionale dalla FIGC attraverso i propri Coordinamenti Regionali SGS fornendo il proprio contributo per lo sviluppo di nuove idee e progetti.

Le webinar series nel corso del 2021 si sono articolate in 10 diversi appuntamenti, con il coinvolgimento, tra gli altri, anche della Dirigenza federale, dei Responsabili di diverse Aree FIGC, di partner della Federazione come TIM, Eni, Ferrero, TeamSystem, EY e YouCoach, che hanno affrontato alcuni temi di grande rilevanza: la Leadership come



capacità di visione e pianificazione e la rappresentazione dei giovani Leader nel Settore Giovanile e Scolastico, le Good Practice del Territorio, una serie di riflessioni che tratteggiano l'impegno, l'approccio e la filosofia della FIGC verso l'organizzazione di grandi eventi internazionali, l'analisi di strumenti e tecniche utili per redigere un piano di comunicazione, insieme allo studio sulle strategie di marketing della FIGC e della comunicazione digital. L'attività ha previsto anche l'analisi del mondo degli e-sports, degli obiettivi e delle strategie di comunicazione del Settore Giovanile e Scolastico, lo studio sui principali numeri del Sistema Calcio, le attività e gli obiettivi strategici della FIGC e l'approfondimento sui processi di trasformazione digitale, con ulteriori testimonianze di ispirazione focalizzate sulla cultura dei dati, sull'innovazione e sull'imprenditorialità. Nell'ultimo appuntamento, inoltre, i partecipanti si sono confrontati nella realizzazione di un project work potendo scegliere tra 3 specifici temi: Project management (implementando un piano destinato al Coordinamento Federale Regionale SGS per l'organizzazione delle attività attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi di gestione), Sviluppo (di una serie di misure per agevolare la ripresa delle attività nello scenario post-COVID-19 considerando un orizzonte temporale a breve termine) o Lo sport del futuro (sviluppando un piano in grado di individuare una serie di misure per supportare lo sport nello scenario post-pandemia in un orizzonte temporale di lungo termine).

Nel novembre 2021, si è poi svolto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano il primo appuntamento in presenza di Youth Lab. Nel corso dell'iniziativa, i partecipanti si sono confrontati su 3 esercitazioni che hanno integrato innovazione digitale e calcio giovanile seguendo la traccia rappresentata dalla "Grassroots Strategy" della Federazione, ripensando elementi di valorizzazione delle società del territorio ("Footprint Player ID" e rating delle Scuole Calcio) e rinnovando la comunicazione interattiva con gli stakeholder (SGS, Società, Famiglie).

Di grande rilevanza anche l'attività relativa alla comunicazione, che rappresenta uno degli aspetti fondamentali del Settore Giovanile e Scolastico, sia per quanto riguarda la diffusione e la promozione dei progetti sviluppati a livello nazionale e regionale, che per il ruolo di servizio informativo verso tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile. Un'area in costante crescita, in contatto con l'Ufficio Stampa FIGC, che ricopre un ruolo trasversale e strategico per quanto attiene l'attività della struttura, non solo per la parte di comunicazione, ma anche per lo sviluppo, i rapporti istituzionali e territoriali e in chiave di visibilità per i partner commerciali FIGC e SGS.

Da un punto di vista operativo e strutturale l'Area Comunicazione definisce le linee guida in base alle esigenze federali, e si avvale di uno staff di 40 risorse volontarie che, ognuno per la propria competenza, seguono gli aspetti regionali del SGS. Dal mese di novembre 2020, nell'ottica di un necessario sviluppo, è entrato a far parte dello staff un social media manager con la funzione di implementare i canali social del Settore Giovanile e Scolastico. Tutta l'attività di comunicazione SGS si sviluppa attraverso i 62 diversi canali web e social a livello nazionale e regionale. Si segnala in particolare che a livello web, la pagina Giovani del sito FIGC ha prodotto 431 news nazionali, 2.700 news regionali, 890 comunicati stampa e 270 mediagallery. In termini di traffico la pagina "Giovani" del sito FIGC nel 2021 ha costituito il 14,28% dell'intera struttura web federale con una stima di 2.920.717 visualizzazioni, 1.075.530 sessioni e 606.105 utenti raggiunti. L'attività a livello social è stata invece sviluppata sui canali Facebook, Instagram e Twitter. Per quanto riguarda Facebook, sono stati pubblicati 477 post, con 2,6 milioni di persone raggiunte, 10.762 utenti netti e 501.206 interazioni. Le pagine Facebook SGS regionali

hanno prodotto 2.443 post, 1.325.555 views e 95.502 interazioni. Sul profilo Instagram FIGC SGS (follower il 1° gennaio: 8.682 - follower il 31 dicembre: 12.142) sono stati pubblicati 815 post nel feed e 326 storie, con una copertura media di circa 5.550 views. Dal novembre 2021 sono stati aperti anche i canali Instagram SGS regionali, mentre la pagina Twitter FIGC SGS ha invece prodotto 92 tweet e 43.336 views.

Nel maggio 2021, in considerazione della ripresa delle attività sportive a livello territoriale, il Settore Giovanile e Scolastico ha anche comunicato a tutte le società delle regioni italiane l'attivazione all'interno del proprio sito web istituzionale della sezione dedicata ai Tornei giovanili ([www.figc.it/it/giovani/tornei/tornei-nazionali-2020-2021/](http://www.figc.it/it/giovani/tornei/tornei-nazionali-2020-2021/)). Nella pagina dedicata è disponibile l'elenco dei tornei Nazionali ed internazionali autorizzati, insieme ai relativi regolamenti.

Considerando le altre attività svolte dal SGS nel corso dell'anno, e in particolare le iniziative di sviluppo del calcio giovanile svolte a livello internazionale, nel giugno 2021 nell'ambito dell'iniziativa UEFA Football in Schools (FiS), i bambini degli 11 Paesi che hanno ospitato UEFA EURO 2020 hanno gareggiato in una serie di sfide progettate per testare le loro abilità sia in campo che in classe. La pandemia da COVID-19 e la chiusura delle scuole hanno avuto un impatto sulla programmazione del progetto di calcio scolastico lanciato alla fine del 2019, tuttavia, la UEFA ha lavorato anche insieme alla FIGC per sviluppare una piattaforma online dedicata ai bambini per potersi confrontare con le controparti di tutto il continente e misurare i propri progressi durante il torneo. L'obiettivo è stato quello di adattare il formato per creare un'esperienza online, attraverso la definizione di uno strumento digitale interattivo che ha consentito a più di 100 scuole la possibilità di partecipare a questa iniziativa. L'iniziativa UEFA EURO 2020 Football in Schools ha anche prodotto un investimento complessivo da parte della UEFA stimabile in 11 milioni di euro, destinati al calcio scolastico a livello europeo per promuovere la partecipazione in un ambiente sicuro, cercando di valorizzare al massimo le dimensioni dell'attività fisica, dell'educazione, del gioco, dell'inclusione e del fair play.

In Italia, in particolare, sono state programmate 4 "sfide" (tecnica, rap, racconto breve e quiz), aperte agli studenti dagli 11 ai 13 anni. L'iniziativa ha utilizzato il calcio come mezzo educativo, di coinvolgimento e di pratica sportiva anche a distanza con l'obiettivo di fornire una proposta tecnica per l'allenamento individuale in sicurezza, creare una divertente competizione individuale e a squadre tra studenti e istituti a livello europeo e favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé e degli altri.

La piattaforma online [www.fis.uefa.com](http://www.fis.uefa.com) ha rappresentato il terreno del confronto per i ragazzi e le ragazze delle Scuole Secondarie di I Grado di Scozia, Inghilterra, Danimarca, Germania, Ungheria, Russia, Romania, Azerbaijan e Italia, con 101 scuole iscritte, circa 3.000 video realizzati dagli studenti in risposta alle 11 sfide tecnico motorie, oltre 85 canzoni rap e più di 20 racconti scritti collettivamente, a più mani, tra i partecipanti. In rappresentanza dell'Italia, si sono dati battaglia 21 istituti. Ad insegnanti e studenti di ciascuna scuola iscritta è stato richiesto di partecipare al progetto realizzando i propri contributi sotto forma di sfide motorie e didattiche, utilizzando alcuni strumenti digitali che hanno permesso di registrare video realizzati dagli studenti in risposta alle sfide, introdotte da video esplicativi dei tecnici della FIGC, nonché di registrare uno o più brani rap ideati e interpretati



dagli studenti sul valore del gioco di squadra nel calcio e nella vita. L'attività ha anche portato alla composizione a più mani attraverso di uno strumento di scrittura collaborativa (un racconto sulla esperienza vissuta durante l'attività sportiva e di didattica a distanza), nonché di partecipare ad un questionario a risposta multipla sulle regole del calcio per promuovere la conoscenza ed il rispetto. A spuntarla è stato l'Istituto Comprensivo 3 di Chieti, che – grazie all'impegno dei suoi studenti e studentesse – ha avuto la meglio sulle altre scuole partecipanti e ha ricevuto dalla UEFA il materiale sportivo come riconoscimento per il successo.

Sempre nel mese di giugno, dopo l'esordio della Nazionale Italiana al Campionato Europeo UEFA EURO 2020, è stata la volta del Settore Giovanile e Scolastico nello scendere in campo negli eventi che si sono svolti a contorno della competizione nella città di Roma. Un'attività che ha coinvolto bambini, bambine, ragazzi e ragazze protagonisti nei diversi progetti sviluppati nel territorio, parte del palinsesto delle attività previste al Football Village UEFA EURO 2020 di Piazza del Popolo e a Casa Azzurri. Giovani calciatori e calciatrici, studenti e studentesse che praticano il calcio sono stati protagonisti delle attività del villaggio nelle gare 3vs3 nei 2 campi Mini-Pitch allestiti nella Piazza. L'iniziativa è stata avviata con le bambine protagoniste del Torneo Under 12 Femminile che si sono sfidate nelle diverse iniziative nello spirito del Grassroots e del Calcio di Base, con attività che si sono protratte fino al 10 luglio. Il Settore Giovanile e Scolastico ha inoltre portato al villaggio diversi progetti, in un calendario fitto di appuntamenti, all'interno del quale sono state previste anche le premiazioni delle società che sono risultate vincitrici del Grassroots Challenge nel Lazio per le categorie Pulcini ed Under 13.

Nel settembre 2021, nell'ottica di promuovere e sostenere la ripartenza dello sport e di rilanciare il benessere psicofisico in tutto il territorio nazionale, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi supportato la Settimana Europea dello sport, il progetto promosso dalla Commissione Europea e gestito in Italia dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Sport e Salute. Una manifestazione che nel solo 2020 aveva coinvolto 37 Federazioni Sportive Nazionali, 11 Enti di Promozione Sportiva, 5 Discipline Associate e oltre 120.000 Associazioni Sportive e che, per il 2021, ha previsto un Main Event con la pratica di 10 discipline sportive presso il villaggio allestito per l'occasione al Parco del Foro Italico. Come nelle precedenti edizioni, anche nel 2021 la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, è stata presente a livello di partecipazione con le proprie attività. Nello specifico, parte integrante della SEdS è stata la Fase Nazionale del già analizzato Progetto Rete Refugee Teams, l'iniziativa di carattere sociale, rivolta ai minori stranieri accolti in Italia e sviluppata dalla Federazione dal 2015, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'ANCI e il Servizio Centrale della Rete SAI, con il supporto di Eni e Puma. L'evento conclusivo, svoltosi a Roma il 27 e 28 settembre nella prestigiosa location dello Stadio dei Marmi supportato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ha rappresentato il termine di un percorso iniziato nei mesi precedenti, che ha visto la partecipazione di circa 1.300 ragazzi e 116 centri di accoglienza.

Nel novembre 2021, la FIGC è stata poi coinvolta in un progetto di ricerca di livello internazionale, finalizzato a comprendere quanto il calcio possa svolgere un ruolo importante nella crescita personale, sociale e morale dei bambini, in particolare se praticato all'interno di società sportive che seguono un approccio formativo che può portare a sviluppare quei risultati classificati con le 3P: Prestazioni (lo sviluppo delle competenze sportive), Partecipazione (impegno nello sport o nell'attività fisica con benefici per tutta la vita) e Sviluppo Personale

(psicologico, sociale ed emotivo sano).

Per promuovere questi risultati positivi, i giovani hanno bisogno infatti sia di opportunità concrete di impegno e apprendimento, sia di esperienze in ambienti che forniscono supporto e monitoraggio. Le principali federazioni calcistiche nazionali di tutta Europa, con riferimento a tale contesto e con l'obiettivo di analizzare in maggiore profondità l'ambiente proposto ai giocatori giovanili nella fase di sviluppo chiave tra i 6-12 anni e la sua relazione con i risultati adattivi dello sport giovanile, hanno quindi avviato una ricerca sul funzionamento dell'ambiente dei club affiliati e sull'approccio verso queste precondizioni chiave. Questo lavoro consentirà una maggiore comprensione dell'ambiente in cui le federazioni operano e consentirà ai club affiliati di migliorare l'esperienza per i bambini nel calcio, prevenire l'abbandono e il burnout, nonché di migliorare le prestazioni. La ricerca condotta dalla dott.ssa Laura Finnegan del Football Research Group del Waterford Institute of Technology ha ricevuto una borsa di ricerca della UEFA Academy e coinvolgerà nella raccolta di dati su larga scala i club che svolgono attività di base in 7 Paesi europei (Irlanda, Galles, Norvegia, Malta, Italia, Germania e Portogallo). Si tratta della prima indagine su larga scala per esplorare la relazione tra problemi organizzativi dei club, comunità locale e impegno sociale come precondizioni per una sana esperienza sportiva giovanile di base. Il completamento di questo sondaggio fornirà alle Federazioni Nazionali e alla UEFA informazioni preziose per la definizione delle politiche per lo sport di base e per la formazione degli allenatori dei giovani calciatori. Il sondaggio è rimasto attivo per tutti i club che svolgono attività di Settore Giovanile e Scolastico per la FIGC affiliati per tutto il mese di novembre, mentre i risultati verranno pubblicati nel 2022.

Sempre a livello internazionale, nel 2021 il Settore Giovanile e Scolastico ha partecipato al concorso per il Best Women's Football Development Programme nell'ambito dei progetti HatTrick supportati dalla UEFA. In tale contesto il già analizzato Programma "Calcio+" della FIGC, presentato negli anni precedenti, è stato riconosciuto tra i 5 Migliori Progetti Europei di sviluppo, motivo per il quale la UEFA ha dedicato un proprio video con i risultati raggiunti dal programma italiano sui propri canali social. Medesima opportunità è stata dedicata per il Progetto "Tutti in Goal", a cui, insieme al programma scolastico "Ragazze in Gioco", è stato dedicato un articolo nell'area Grassroots del sito web UEFA dove sono stati valorizzati i migliori progetti Grassroots supportati dal programma HatTrick.

Considerando le altre iniziative sviluppate dal SGS nel corso dell'anno, nel maggio 2021, nell'ottica di una graduale ripresa delle attività sportive, e in vista delle fasi di gioco vere e proprie, il Settore Giovanile e Scolastico ha anche lanciato i "Grassroots Challenge", destinati alle società sportive di calcio di base. In considerazione delle indicazioni generali riportate nel Protocollo per le Attività di Squadra Giovanili, sono state proposte diverse opportunità di gioco che hanno continuato a perseguire l'obiettivo di sviluppare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta al territorio e alle sue peculiarità per recuperare il più possibile le occasioni di gioco che sono mancate nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Nel luglio 2021, si è stato ulteriormente confermato l'alto livello di partecipazione da parte delle società sportive di calcio di base e di calcio femminile al Grassroots Challenge, competizione sportiva a distanza che ha coinvolto gli atleti e le atlete delle categorie Pulcini, Under 13 ed Under 12 Femminile in 4 sfide di carattere tecnico: "Il



Guado”, “I Muri”, “La Trappola”, “Il Giro del Mondo”. L’attività ha portato al coinvolgimento di oltre 1.500 squadre, di cui circa 700 nella categoria Pulcini, oltre 650 nella categoria Esordienti Under 13 e 90 nella categoria Under 12 Femminile che hanno avuto l’opportunità di mettere a frutto quanto appreso durante il periodo di attività sviluppata in forma individuale nelle sessioni di allenamento che si sono potute svolgere durante la stagione sportiva. Una partecipazione attiva in tutte le regioni italiane, con una menzione particolare per la Sicilia, che ha ottenuto il primato ed altre posizioni di riguardo con le proprie Società nelle categorie Pulcini ed Esordienti Under 13, mentre per la categoria Under 12 Femminile - Danone Nations Cup - le prime 3 posizioni sono state raggiunte da Club di diverse Regioni (Lombardia, Toscana e Veneto).

Le società partecipanti sono state poi classificate in una graduatoria nazionale, in base ai record personali e con i punti ottenuti nelle singole challenge, ai “like” ricevuti dagli altri club partecipanti e dalla partecipazione del club nella votazione delle sfide delle altre società. I record ottenuti, in particolare quelli registrati dalle società meglio classificate, sono stati certificati e validati sul campo direttamente dai Tecnici Federali incaricati presenti nel Territorio, che hanno effettuato una visita “ad hoc” per validare il Record e celebrare la Società. Le prime 3 squadre classificate nella graduatoria finale a livello nazionale di ciascuna categoria hanno ricevuto 20 Kit sportivi della FIGC.

Nell’ottobre 2021, dopo la ripresa dei Tornei delle Categorie di Base, avviati nel mese di maggio, ha preso il via anche il Torneo Nazionale dedicato al Calcio a 5 per la Categoria Under 13 a cui hanno aderito complessivamente 40 squadre di 15 diverse regioni italiane. Attraverso il nuovo programma di sviluppo tecnico sull’attività di Calcio a 5 sono stati ideati dallo staff tecnico nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC i giochi che hanno preceduto i confronti tra le squadre partecipanti, dando così inizio al nuovo Programma di competizioni denominato “Futsal Challenge” che ha accompagnato le attività per le categorie di base su tutto il territorio nazionale. Lo scopo è stato quello di coinvolgere le società in un percorso di confronto esclusivo per le Scuole di Calcio a 5 Élite, le Scuole di Calcio Élite e le Società Professionistiche del territorio interessate allo sviluppo dell’attività di Calcio a 5. Teatro della manifestazione è stata la neonata “Emilia-Romagna Arena” di Salsomaggiore Terme, che ha rappresentato per la stagione 2021-2022 il centro del Calcio a 5 italiano, in cui ogni weekend la Divisione Calcio a 5 ha messo in scena un incontro di Serie A futsal e Serie A futsal femminile trasmesso in diretta su Sky Sport. Grazie alla stretta collaborazione con la Divisione Calcio a 5, che ha messo a disposizione lo spazio per poter dare visibilità all’attività del Settore Giovanile e Scolastico presso il Comune emiliano, si sono quindi svolte diverse iniziative dedicate allo sviluppo del Calcio a 5 giovanile italiano, a cominciare dal nuovo TORNEO NAZIONALE “U13 FUTSAL ELITE”, riservato alla Categoria U13 delle Società di Serie A, Serie A2 e di Serie B della Divisione Calcio a Cinque, delle Società professionistiche di Serie A, di Serie B e di Lega Pro, delle Scuole di Calcio a 5 Élite e delle Scuole di Calcio Élite, in particolare per coloro che hanno attivato il Progetto qualificante relativo allo sviluppo dell’Attività di Calcio a 5. L’Emilia-Romagna Arena ha ospitato inoltre le fasi successive del torneo, tra cui un turno della Fase Interregionale, fino alle Fasi Finali previste per il 18-19 dicembre 2021.

L’impianto ha fatto da cornice ad ulteriori manifestazioni SGS in programma nel mese di novembre, come lo Stage di “FUTSAL+”: un progetto sviuppato in collaborazione con il Club Italia che ha coinvolto giovani calciatori delle categorie Under 17 e Under 15 che, a seguito di un monitoraggio sul territorio dagli osservatori e dai tecnici delle

nazionali giovanili di Futsal, hanno partecipato ad un raduno di carattere tecnico ed educativo, all'interno dei quali i ragazzi hanno ricevuto informazioni di carattere educativo riferite alla salute, alla cura e prevenzione degli infortuni, al regolamento del giuoco del Calcio a 5, ad altre attività educative condotte da Psicologi dello Sport insieme allo Staff Tecnico ed Organizzativo. Un'occasione quindi per valorizzare il bagaglio tecnico ed educativo dei giovani calciatori, sia per quanto attiene gli aspetti di gioco, che per la sfera legata all'alimentazione e alla salute. In più è stata prevista la possibilità di incontrare testimonial del Futsal di alto livello, per un'esperienza che è andata oltre la parte pratica del Calcio a 5 giocato.

Considerando gli aspetti connessi alla governance del Settore Giovanile e Scolastico, nel giugno 2021, su proposta del Presidente federale, il Consiglio federale ha votato per la conferma del Presidente del SGS Vito Tisci e ha finalizzato la definizione del Consiglio Direttivo del Settore. Nel settembre 2021, nell'ambito dell'attività del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, attraverso la pubblicazione del Comunicato Ufficiale N° 81/A, si è poi proceduto alla nomina Coordinatori Federali Regionali per l'attività giovanile e scolastica.

Per quanto riguarda la gestione degli aspetti regolamentari, nell'aprile 2021 il Comitato di Presidenza SGS ha formalizzato il riconoscimento delle Scuole Calcio Élite per la stagione sportiva 2020-2021 e ha anche previsto la sospensione dell'iter procedurale per alcune società impossibilitate dalla pandemia ad organizzare le attività secondo i criteri prefissati e che hanno potuto in deroga alla normativa ordinaria riprendere il percorso già nella successiva stagione sportiva. Nel luglio 2021, nell'ambito della stagione sportiva 2021-2022, in relazione ai tornei giovanili organizzati da società sportive, il Settore Giovanile e Scolastico attraverso il Comunicato Ufficiale N. 5 ha poi pubblicato la rispettiva guida e i regolamenti per le differenti modalità di manifestazione.

Nell'agosto 2021, il SGS, nell'ambito della programmazione della nuova stagione, ha anche ufficializzato con la Circolare dell'Attività di Base ex C.U. N. l'introduzione della novità dell'attività giovanile di Beach Soccer (5-18 anni), una disciplina che da anni si è affermata mediante il campionato promosso dalla LND e attraverso l'attività internazionale svolta dal Club Italia con la Nazionale di categoria. L'obiettivo è stato quello di avviare un percorso formativo per i ragazzi e le ragazze, nell'ottica di avvicinare le fasce più giovani all'attività specifica sulla sabbia, propedeutica al torneo Under 20 e al Campionato di Serie A Femminile organizzati dalla stessa Lega Dilettanti, nonché di contribuire alla formazione dei giovani anche in ottica della crescita progressiva della base dei calciatori selezionabili per le Nazionali.

Nel settembre 2021, è stata poi inserita online la nuova piattaforma per la gestione dei sinistri, sulla base della polizza infortuni stipulata con Poste Assicura a copertura dei tesserati del Settore Giovanile e Scolastico, della Divisione Calcio Femminile e della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC. I tesserati del Settore Giovanile Scolastico, Calcio Femminile e Paralimpico hanno quindi potuto trovare online tutte le informazioni per registrarsi in qualsiasi momento e definire la denuncia sinistro completamente in modalità digitale. I primi risultati di questa nuova attivazione sono stati resi noti pochi mesi più tardi, e in particolare nel febbraio 2022. La piattaforma "Claim" in particolare ha fatto registrare un notevole successo in termini di funzionalità: il 97% delle denunce



è avvenuta in modalità online, facendo diminuire sensibilmente la possibilità di errori e velocizzando i tempi di gestione ed esito del sinistro.

Oltre alla valorizzazione delle Squadre Nazionali e all'attività giovanile, la FIGC nel corso del 2021 ha ulteriormente rafforzato il programma di **sviluppo e crescita del calcio femminile**.

La Federazione ha continuato a riservare grande attenzione a questo settore, finalizzando il programma di sviluppo presentato già nel 2015, con l'obiettivo di facilitare l'investimento di società maschili nel movimento calcistico femminile e di completare il quadro normativo di riferimento, con l'inserimento graduale di norme relative al calcio femminile all'interno delle Licenze Nazionali che prevedono l'obbligatorietà del tesseramento delle ragazze nei settori giovanili delle società professionistiche, insieme all'introduzione della norma sulla possibilità della cessione del titolo sportivo da un club di calcio dilettantistico femminile ad una società professionistica maschile. Uno scenario normativo che ha incentivato ulteriormente i club professionistici ad investire nel calcio femminile, tanto che 10 società su 12 nella Serie A femminile 2021-2022 risultano dirette espressioni di club professionistici maschili: Sampdoria, Verona, Milan, Fiorentina, Roma, Inter, Sassuolo, Empoli, Juventus e Lazio.

Gli altri principali elementi del programma di sviluppo riguardano il miglioramento della formazione tecnica e l'innalzamento dei criteri organizzativi, nonché l'adozione del professionismo in Serie A a partire dalla stagione sportiva 2022-23, ufficializzata dalla delibera del Consiglio federale del 25 giugno 2020, mentre nel corso del Consiglio federale del 9 novembre 2020, dando attuazione a quanto stabilito dall'art. 12 bis della legge n.126 del 13 ottobre 2020, è stata prevista l'istituzione di un Fondo per il professionismo negli sport femminili, la cui dotazione è di 2,9 milioni di euro nel 2020, 3,9 milioni nel 2021 e 3,9 milioni nel 2022, istituendo in seno alla FIGC una apposita Commissione che sovrintenderà alla presentazione della domanda di accesso al Fondo stesso.

Il percorso di sviluppo del calcio femminile è stato caratterizzato da un trend di crescita in termini di investimenti, attenzione dei media e incremento delle tesserate: negli ultimi 12 anni pre COVID-19 le calciatrici sono aumentate del 67%, passando dalle 18.854 del 2008-2009 alle 31.390 del 2019-2020, con una crescita particolarmente rilevante nelle fasce di età più giovani (le giocatrici tra i 10 e i 15 anni nello stesso periodo sono aumentate del 93,2%). Tra il 2009-2010 e il 2019-2020, le richieste di nuovi tesseramenti nel calcio femminile giovanile sono inoltre più che raddoppiate, passando da 3.412 a 7.633.

Uno sviluppo che è stato supportato anche dall'assunzione da parte della FIGC della titolarità dell'organizzazione delle competizioni di vertice (Serie A, Serie B, Primavera, Coppa Italia e Supercoppa) a partire dalla stagione 2018-2019. Da allora, nonostante i limiti imposti dall'emergenza legata al COVID-19, c'è stato un ulteriore balzo in avanti, che può essere analizzato sotto diverse angolazioni, a cominciare dalla grande crescita degli ascolti televisivi delle competizioni (analizzata poco più avanti nel paragrafo relativo ai diritti media), nonché in termini più generali dall'interesse prodotto dal calcio femminile sulla popolazione italiana. In base ai risultati di un recente sondaggio condotto da Kantar per conto di FIGC e UEFA, considerando la fascia di età over 18, l'interesse per il calcio femminile si attesta infatti nel 2021 al 12% (in confronto alla media europea pari all'8%). Rispetto agli altri principali sport,

il calcio femminile rappresenta inoltre l'unico rimasto agli stessi livelli del 2019, mentre a titolo di confronto nello stesso periodo (anche a causa dell'impatto del COVID-19) il nuoto ha perso 5 punti percentuali e la pallavolo addirittura 8. Il calcio femminile, in particolare, ha evidenziato tra il 2019 e il 2021 una sostanziale tenuta nel livello di interesse generato nel pubblico maschile e in quello femminile, e una positiva crescita nell'appeal prodotto nella fascia di età più giovane (18-24 anni, con la crescita dal 10% al 15%). Il 44% degli intervistati ritiene che il calcio femminile rappresenti uno sport in grande crescita in termini di popolarità e appeal, mentre il 34% lo ritiene un fattore positivo per lo sviluppo sociale dell'intero sistema Paese.

La Serie A femminile ha rappresentato inoltre la competizione calcistica italiana con il più alto incremento del livello di interesse tra il 2016 e il 2019 (dall'11% al 22% della popolazione over 18 e dal 14% al 30% del cluster degli interessati al calcio, rispetto ad una media europea pari rispettivamente al 14% e al 22%), mentre nel 2021 i dati rimangono sugli stessi livelli del periodo pre COVID-19 (in confronto, tutte le altre principali competizioni calcistiche italiane ed internazionali a livello di club hanno registrato dei significativi decrementi nel livello di interesse generato tra il 2019 e il 2021). Nel 2021, inoltre, il 54% dei tifosi di una squadra di calcio maschile dichiara di seguire anche la squadra femminile del proprio club, mentre il numero complessivo di fan e follower sui profili social delle 12 squadre partecipanti alla Serie A femminile ha ormai superato la quota di 360.000.

Risultati di grande rilevanza, che hanno rappresentato anche la base per delineare il percorso da sviluppare nei prossimi anni, anche a fronte della presentazione nel corso del 2021 della nuova strategia sul calcio femminile per il successivo quadriennio. La Federazione ha infatti sviluppato, con il fondamentale supporto degli organismi internazionali, e in particolare della UEFA, un piano articolato (presentato in diretta su Sky Sport dal Presidente federale Gabriele Gravina nel febbraio 2021), che si pone come obiettivo quello di unire le diverse componenti del movimento - dalle Nazionali al settore giovanile, dal massimo campionato alle categorie dilettantistiche - sotto un'unica visione, elencando in maniera organica le riforme e i progetti da portare avanti dal 2021 al 2025. In questo periodo, nello specifico, l'intenzione è quella di aumentare del 50% il numero delle giovani calciatrici tesserate, raggiungere successi internazionali con le 8 Squadre Nazionali, migliorare la competitività e la spettacolarità delle competizioni, accrescere la fan base e introdurre il professionismo nella Serie A a partire dalla stagione sportiva 2022-2023, garantendo al tempo stesso la sostenibilità del campionato.

Per raggiungere questi traguardi, nel documento la FIGC ha individuato 5 principali aree di intervento. La prima è rappresentata dalla visibilità, con la Federazione intenzionata a realizzare iniziative di marketing distribuite lungo tutto l'arco dell'anno per migliorare l'immagine e l'appeal del calcio femminile. Da rimarcare anche la questione legata alla partecipazione e alla necessità di rendere il gioco sempre più accessibile, rimuovendo le barriere sociali e garantendo alle più giovani di poter vivere la loro passione in un ambiente sano e protetto. Andrà migliorato il livello di tutte le competizioni e, per quanto riguarda le Squadre Nazionali, garantito un sistema di eccellenza per lo sviluppo della performance e del talento che ponga al centro del progetto la figura della calciatrice. Per valorizzare pienamente il prodotto, la volontà è anche quella di creare una famiglia di sponsor dedicata al calcio femminile, incrementando i ricavi attraverso il giusto equilibrio tra partner, broadcaster e media. Questi "goal" dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di tutte le aree della Federazione e di tutti gli attori del sistema calcistico,



supportando allenatori, arbitri, insegnanti, genitori e famiglie, sostenendo ogni bambina nella scelta di giocare a calcio e impegnandosi per offrire alle calciatrici e agli appassionati un'esperienza emozionante e indimenticabile.

Oltre alla presentazione della strategia, considerando nello specifico le progettualità svolte dalla Divisione Calcio Femminile nel corso del 2021, si è provveduto anche a dare seguito alle attività ordinarie, consistenti nell'organizzazione e nella gestione dei Campionati Nazionali di Serie A e Serie B di calcio femminile, della Coppa Italia, del Campionato Primavera e della Supercoppa. Si segnala inoltre il supporto ai processi e alle attività degli organi deputati al controllo per l'ammissione ai campionati e alle competizioni UEFA, la collaborazione per la predisposizione degli adempimenti concernenti il tesseramento di calciatrici, tecnici e dirigenti, il supporto di segreteria offerto alle commissioni tecniche e agli organi di giustizia, nonché la promozione e lo sviluppo del movimento calcistico femminile e il coordinamento di tutte le iniziative federali ad esso collegate.

Oltre all'attività ordinaria, le progettualità svolte dalla Divisione Calcio Femminile nell'anno 2021 sono riassumibili in diverse aree tematiche, a cominciare dalla gestione dell'impatto dell'emergenza sanitaria; già a fine 2020 dopo la pubblicazione dell'aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND della stagione sportiva 2020-2021, che riguardava anche la Serie B Femminile, la Divisione Calcio Femminile ha ufficializzato le regole relative all'impatto COVID-19 per la gestione dei casi di positività e il rinvio delle gare. Il protocollo e il suddetto regolamento, avallato nel corso dell'Assemblea dalle società di Serie B, sono entrati in vigore a partire dall'11ª giornata di campionato. La Divisione Calcio Femminile nel corso dell'anno ha anche proseguito il suo impegno nella definizione e gestione dei test diagnostici e delle misure sanitarie per la tutela della salute di calciatrici, tecnici e dirigenti e per il contenimento del virus. La ripresa dell'attività sportiva è avvenuta nel pieno rispetto delle indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare a porte chiuse, contenute nel protocollo pubblicato dalla FIGC. Il Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Femminile ha inoltre deciso di destinare € 350.000 del fondo "FIFA COVID-19 Relief plan" indirizzato al calcio femminile alla centralizzazione e copertura dei costi legati all'effettuazione dei test sanitari per la prima fase della Coppa Italia, il Campionato di Serie B e il Campionato Primavera.

Per quanto riguarda le competizioni di riferimento, nella stagione sportiva 2020-2021 la Divisione Calcio Femminile ha curato l'organizzazione di un totale di 498 partite ufficiali: 132 relative alla Serie A TIMVISION e 182 alla Serie B, insieme ai 37 match di Coppa Italia TIMVISION, alle 3 partite della Supercoppa TIMVISION e alle 144 del Campionato Primavera.

Nello specifico, nel gennaio 2021 il nuovo anno del calcio femminile è ripartito dallo stadio comunale di Chiavari. È stato infatti lo storico impianto della città ligure ad ospitare la final four della Supercoppa TIMVISION, che ha visto protagoniste le prime 4 classificate della Serie A 2019-2020, e quindi Juventus (detentrici del trofeo), Fiorentina, Milan e Roma. Il nuovo format della competizione, che ha sostituito in questa edizione e in quella successiva la tradizionale partita tra la vincente del campionato e la vincente della Coppa Italia TIMVISION, ha previsto lo svolgimento di 3 gare nell'arco di 5 giorni (tutti i match sono stati visibili su TIMVISION e Sky Sport). L'evento si è svolto a porte chiuse e nel rispetto delle norme previste dal Protocollo gare della Serie A femminile, le cui disposizioni

sono identiche a quelle richieste alle società professionistiche.

La presentazione della competizione si è svolta nel gennaio 2021 in diretta televisiva su Sky Sport 24. Durante la trasmissione, condotta da Mario Giunta con la presenza in studio del giornalista Giancarlo Padovan, si sono collegate dai rispettivi ritiri anche 4 calciatrici, una per squadra. Tutte insieme per raccontare le sensazioni della vigilia e per fare gli auguri di buon anno ai tifosi e a tutti gli appassionati di calcio femminile. È stato anche predisposto il Match Programme ufficiale della competizione, contenente le statistiche dei 4 club partecipanti, i dati individuali di ogni calciatrice che ha preso parte all'evento, gli approfondimenti sull'impianto che ha ospitato le 3 gare e sull'academy femminile della Virtus Entella, nonché la storia di Shiva Amina, giovane calciatrice iraniana che allena nel settore giovanile della società ligure. Nel Match Programme sono state inserite anche le più recenti iniziative della Divisione Calcio Femminile.

Con riferimento al Campionato Primavera, nel gennaio 2021 dopo 3 mesi di sospensione dovuti alle condizioni di incertezza conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e all'incremento del numero dei contagi tra le calciatrici, la competizione è potuta ripartire nel rispetto del protocollo pubblicato dalla FIGC. Il Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Femminile ha anche approvato il nuovo format della competizione, strutturato per fare in modo che il campionato potesse concludersi entro la fine della stagione sportiva 2020-2021. La ripresa delle attività si è resa possibile anche grazie alla decisione della Divisione Calcio Femminile di adottare per il Campionato Primavera il medesimo protocollo sanitario vigente per la Serie B femminile.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, nel maggio 2021 è stata ufficializzata la scelta del Mapei Stadium per ospitare l'atto conclusivo della competizione tra Milan e Roma (la partita è stata trasmessa in diretta su TIMVISION, Sky Sport Serie A e in streaming su NOW). L'impianto di Reggio Emilia, 11 giorni dopo la finale maschile Atalanta-Juventus, ha fatto da cornice anche alla sfida di calcio femminile. A 5 anni di distanza dalla finale della UEFA Women's Champions League, vinta dal Leone davanti a più di 18.000 spettatori, il Mapei Stadium è stato quindi nuovamente scelto come sede di un importante appuntamento del movimento femminile. La finale di Coppa Italia TIMVISION ha messo in palio l'ultimo trofeo della stagione del calcio italiano ed è stata preceduta dalla Final Four del Campionato Primavera, che si è disputata al Mapei Football Center, il nuovo centro sportivo della società neroverde inaugurato nel 2019. La finale di Coppa Italia è stata inoltre aperta al pubblico, nella quota del 20% della capienza dell'impianto (pari a circa 4.300 spettatori), con l'ingresso allo stadio a titolo completamente gratuito.

Considerando le iniziative sviluppate per l'avvicinamento alla finale, nel maggio 2021 le capitane Valentina Giacinti ed Elisa Bartoli si sono collegate con "Sky Calcio Women" (canale 200 di Sky), il tradizionale approfondimento settimanale sul calcio femminile, mentre i 2 coach Maurizio Ganz e Betty Bavagnoli nei giorni precedenti alla partita hanno risposto alle domande dei giornalisti nella tradizionale conferenza stampa della vigilia, che è stata anche trasmessa sul profilo Twitter della Divisione Calcio Femminile e sui canali tematici delle società. Tra i diversi eventi organizzati, è stato anche presentato il trofeo della Coppa Italia, esposto nella Sala del Tricolore del Comune di Reggio Emilia nel corso di una cerimonia istituzionale. A poche ore al calcio d'inizio della finale e in attesa di lasciare la parola al campo, la Divisione Calcio Femminile ha



anche pubblicato il Match Programme dove si potevano consultare le statistiche delle 2 squadre e i dati individuali delle calciatrici che avrebbero preso parte all'atto conclusivo della competizione.

Considerando i format delle competizioni, nel giugno 2021 la Divisione Calcio Femminile ha ufficializzato le date d'inizio dei campionati e dei tornei 2021-2022. L'avvio della Serie A (con un format a 12 squadre), in particolare, è stato programmato per il 28 agosto. L'inizio del campionato di Serie B (composta da 14 squadre), invece, è stato fissato per il 12 settembre. La Divisione Calcio Femminile ha reso noti anche i criteri per l'eventuale integrazione degli organici dei campionati di Serie A e Serie B. Considerando la Coppa Italia, all'edizione 2021-2022 sono state iscritte d'ufficio le 26 società che compongono gli organici di Serie A e Serie B, tramite la definizione di un format che ha previsto una fase a gironi, seguita dai turni a eliminazione diretta a partire dai quarti di finale. Anche nel caso del Campionato Primavera 2021-2022, è stato definito un format a 26 squadre (scese poi a 25 a causa della rinuncia di un club), con avvio previsto nel settembre 2021.

Tra le tante novità intervenute negli ultimi anni e poi ulteriormente confermate nel 2021-2022, è stata anche prevista la designazione da parte dell'AIA per la Serie A, la Coppa Italia (dai quarti di finale) e la Supercoppa femminile di arbitri della CAN PRO, il gruppo impegnato nel terzo campionato professionistico di livello maschile, un segnale importante per lo sviluppo ulteriore del movimento, che segue il piano di sviluppo varato negli anni scorsi.

A seguire, nel corso dell'anno, la governance federale ha anche ratificato delle importanti ulteriori variazioni del format delle competizioni nelle stagioni future; in particolare, nel Consiglio federale del 9 giugno 2021, è stata approvata la riforma dei campionati proposta dalla Divisione Calcio Femminile, che andrà a regime a partire dalla stagione 2022-2023. Nello specifico, nell'ottica di aumentare la qualità delle competizioni e favorire il passaggio al professionismo, è stata prevista la definizione di una Serie A a 10 squadre e di una Serie B a 16, con una formula di svolgimento dei campionati che ha l'obiettivo di essere sempre più avvincente e appassionante.

Ad inizio 2022 è stato ulteriormente finalizzato il nuovo format per la Serie A Femminile TIMVISION a partire dalla stagione sportiva 2022-2023; le 10 squadre partecipanti alla massima serie disputeranno infatti una prima fase della stagione, al termine della quale saranno formati 2 gruppi, una poule scudetto per le prime 5 squadre della graduatoria e una poule salvezza per le altre 5 squadre, che si giocheranno, rispettivamente, lo scudetto e l'accesso alla UEFA Women's Champions League da un lato e la permanenza nella categoria nell'altro. Il provvedimento, proposto dalla Divisione Calcio Femminile dopo un'attenta analisi che ha coinvolto il Consiglio Direttivo ed i club, è stato approvato dal Consiglio federale della FIGC. La Divisione Calcio Femminile, osservando anche la fortunata esperienza di altri campionati Europei, si è orientata quindi verso una completa rivisitazione della struttura del campionato con l'obiettivo, da un lato, di mantenere il valore del merito sportivo della prima fase e, dall'altro, di aumentare la spettacolarità della competizione grazie a una seconda fase costituita da scontri diretti, in cui le protagoniste coinvolte si sfideranno per i diversi obiettivi in palio. Inoltre, pur avendo ridotto il numero di squadre, il numero di partite sarà superiore a quello attuale, permettendo di andare incontro alle diverse esigenze di appassionati, media e partner.

Nel dettaglio, la Serie A Femminile TIMVISION 2022-2023 sarà strutturata con un format a 10 squadre e si svolgerà appunto in 2 fasi. Nella prima, le squadre si affronteranno tra loro in gare di andata e ritorno, per un totale di 18 giornate. Successivamente, nella seconda fase, le prime 5 della graduatoria accederanno a una poule scudetto, con il palio il titolo di Campione d'Italia (prima classificata) e l'accesso alla Women's UEFA Champions League (prima e seconda classificata); le ultime 5 si affronteranno, invece, in una poule salvezza, nella quale l'ultima retrocede direttamente in Serie B e la penultima dovrà giocarsi la salvezza in una gara di play out contro la seconda del campionato cadetto. Le 5 squadre di ciascuna poule si affronteranno in un girone all'italiana, con 4 gare di andata e 4 gare di ritorno per ulteriori 10 giornate complessive (2 turni di riposo ciascuno). In questa seconda fase, le società ripartiranno con i punti conseguiti nella prima fase. In totale, le giornate passano dalle attuali 22 a 28, e nella seconda fase ci si attende un aumento del livello tecnico della competizione per la poule scudetto e una serie di gare più equilibrate e quindi maggiormente interessanti nella poule salvezza. Contestualmente, è stata ripristinata la formula della Supercoppa in gara unica in luogo della Final Four che nelle 2 stagioni precedenti ha riscosso particolare successo di pubblico e interesse mediatico, ma che rischiava di riproporre troppe volte gli stessi scontri diretti, alla luce proprio del nuovo format della Serie A. Questa tipologia di struttura per una competizione calcistica è una novità assoluta in Italia, ma è già stata adottata con grande successo da diversi altri prestigiosi campionati europei, come ad esempio le massime serie sia femminili che maschili in Austria e Belgio, oppure la massima serie del campionato femminile in Danimarca e Repubblica Ceca.

Oltre alla gestione dell'attività sportiva e alla rivisitazione dei format dei campionati, nel corso del 2021 la Divisione Calcio Femminile ha ulteriormente implementato le proprie strategie di sviluppo commerciale, marketing e comunicazione, con l'obiettivo di aumentare i profili di visibilità e valorizzazione commerciale del calcio femminile di vertice e a cascata di tutto il movimento.

Per quanto riguarda in particolare i diritti televisivi delle competizioni, nel 2021 è stata portata avanti una importante attività di valorizzazione di questa fondamentale fonte di ricavo, che ha permesso di stringere dei nuovi accordi di grande rilevanza che hanno portato a registrare un aumento dei ricavi da diritti tv di competenza della stagione sportiva 2021-2022 del 38% rispetto al ciclo diritti 19/20-20/21, mentre considerando gli accordi commerciali tra il 2020-2021 e il 2021-2022 è stato registrato un aumento del 30% del valore delle sponsorizzazioni (al netto del value in kind), a fronte anche di un importante incremento del numero di accordi sottoscritti.

Considerando le principali attività e gli accordi sottoscritti con i diversi broadcaster, nell'aprile 2021 al fine di permettere ai tifosi e agli appassionati di seguire i match più interessanti della fase finale del campionato, la Divisione Calcio Femminile ha raggiunto un accordo con TIMVISION per trasmettere una gara per ogni week end anche della Serie B femminile (le partite sono state trasmesse anche sul sito FIGC).

Nel maggio 2021, la Divisione Calcio Femminile ha poi predisposto l'invito a offrire i diritti televisivi per le proprie competizioni (Serie A, Coppa Italia e Supercoppa) per il successivo biennio. In seguito agli esiti del bando e del processo di assegnazione, nel mese di giugno è stato ufficializzato il nuovo contratto con TIMVISION, che dopo aver raccontato nelle 2 stagioni sportive precedenti le emozioni della Serie A Femminile, grazie al nuovo accordo



continuerà a trasmettere tutte le partite del massimo campionato (6 partite in diretta in ciascuna giornata di Serie A). Accanto alla Tv di TIM la grande novità è stata rappresentata da La7, che dal 28 agosto ha iniziato a mandare in onda una gara per ogni giornata di Serie A. Oltre a ritrovare tutte le partite su l'OTT di TIMVISION, la più importante introduzione è quindi quella di poter vedere una partita per giornata in chiaro proprio su La7, dando così al movimento la possibilità di raggiungere sempre più persone e famiglie su tutto il territorio italiano. Il live match delle gare e tutti gli aggiornamenti in tempo reale sono inoltre resi disponibili sul sito [www.figc.it/it/femminile](http://www.figc.it/it/femminile) e sui profili social FIGC Calcio Femminile su Twitter, Facebook e Instagram. Grazie all'accordo biennale siglato con la FIGC, TIMVISION e La7 hanno anche acquisito i diritti delle altre 2 principali competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile: la piattaforma on-demand di TIM trasmetterà le fasi finali della Coppa Italia - a partire dai Quarti di finale - e la Supercoppa, e così farà anche il Network La7 (La7 e La7d), che porterà in chiaro nelle case degli italiani 22 incontri di campionato, le semifinali e la finale di Coppa Italia, nonché la Supercoppa.

La firma di questi accordi testimonia ulteriormente la grande crescita del profilo mediatico del calcio femminile, riscontrabile anche dai dati relativi agli ascolti televisivi. In particolare, nella stagione 2018-2019 la Serie A Femminile trasmessa su SkySport ha raggiunto un'audience medio per partita di 68.617 telespettatori; per la stagione 2019-2020 trasmessa sempre sulla piattaforma a pagamento SkySport ha raggiunto un pubblico di 86.015 spettatori, mentre nel 2020-2021 (ultima stagione coperta da SkySport) il trend ha registrato una contrazione fino a 46.417 telespettatori medi. Nella stagione 2021-2022, con il passaggio dei diritti ai canali La7 e La7d (TV in chiaro), i dati (aggiornati al 31/12/2021) hanno rilevato un aumento in termini di ascolto, raggiungendo un'audience media di 159.282 telespettatori e uno share dell'1,27% (la partita con l'audience più alta è stata Roma-Juventus, seguita da 235.813 telespettatori medi con uno share pari all'1,94%, mentre il numero di diversi spettatori che hanno visto la partita, comprendendo il pre e il post, è pari ad oltre 2 milioni). La finale della Supercoppa 2022, giocata nel mese di gennaio a Frosinone tra Juventus e Milan, trasmessa in chiaro su La7, è stata inoltre seguita da 352.000 telespettatori medi (2,5% di share e 2,3 milioni di contatti totali), record storico nel calcio femminile italiano a livello di club (il precedente record apparteneva alla sfida scudetto del 2019 Juventus-Fiorentina, con 342.628 telespettatori medi). La partita ha prodotto un picco nel secondo tempo con 380.000 spettatori medi e più di mezzo milione di spettatori unici.

Oltre alla valorizzazione del mercato domestico, nel 2021 è stato avviato un importante programma di crescita della dimensione internazionale; nel mese di agosto, in particolare, è stata ufficializzata la scelta di affidare all'agenzia S&T Sports Group la distribuzione a livello globale delle principali competizioni della Divisione Calcio Femminile: Serie A, Coppa Italia e Supercoppa. La collaborazione, della durata di 2 anni, risponde all'obiettivo della Divisione di migliorare la visibilità delle proprie competizioni a livello internazionale e di capitalizzare sulla crescita della disciplina a livello globale. S&T Sports Group, con sede a Miami, Florida, rappresenta un soggetto leader nella distribuzione di contenuti sportivi a livello globale e nella consulenza sportiva nell'ambito media. Il nuovo accordo con la FIGC rafforza, tra l'altro, il legame tra S&T Sports e il calcio italiano, aggiungendosi all'esclusiva per la distribuzione del pacchetto di Coppa Italia e Supercoppa della Lega Serie A su gran parte del continente americano. Uno degli obiettivi principali dell'accordo è quello di far conoscere e diffondere il calcio femminile italiano e le sue protagoniste a livello globale, in un biennio di promozione strategica nei Paesi oltreoceano, con il prossimo

Mondiale 2023 ospitato congiuntamente da Australia e Nuova Zelanda. Approfittando della crescita della disciplina a livello globale, il fine della FIGC è anche quello di conquistare nuovi mercati - in particolare Nord America ed Europa occidentale - aumentando la visibilità di Serie A, Coppa Italia e Supercoppa e continuando a far crescere la popolarità delle squadre e delle calciatrici. La possibilità di raggiungere centinaia di milioni di appassionati in tutto il mondo attraverso la diffusione di alcune partite di Serie A TIMVISION conferma infatti il grande appeal del calcio femminile italiano e il significativo margine di crescita per il futuro.

Nel settembre 2021, la Divisione Calcio Femminile ha poi annunciato che a partire dal secondo weekend di campionato, la Serie A sarebbe stata disponibile in più di 100 Paesi stranieri. Le partnership con ESPN in America Latina e nei Caraibi, con NENT nel nord Europa e con W Sport in Africa hanno permesso infatti al massimo campionato italiano di raggiungere un importante traguardo: per la prima volta, le partite (almeno una a giornata) sono diventate visibili in 3 continenti, seguite in diretta da un'audience potenziale di centinaia di milioni di persone.

Nel dicembre 2021, la Serie B Femminile è poi sbarcata su ELEVEN, che è diventata la casa del campionato cadetto fino al termine della stagione sportiva 2022-2023. L'accordo tra la Divisione Calcio Femminile e la più grande piattaforma al mondo di calcio in *live streaming* ha una durata biennale e ha permesso a tutti gli appassionati, a partire dalla 10ª giornata, di seguire gratuitamente su [ElevenSports.com](https://www.eleven.com) tutti i match sia in diretta che in differita. Un ricco catalogo on-demand che ha messo a disposizione degli utenti anche gli highlights, valorizzando così i gol e le migliori giocate delle calciatrici delle 14 protagoniste del campionato.

Sempre nel dicembre 2021, la Divisione Calcio Femminile ha stretto un accordo con Ata football, della durata di 2 anni, con l'obiettivo di incrementare la copertura del campionato di Serie A all'estero. Questo è solo l'ultima di una lunga serie di partnership che la società americana ha stretto con leghe e tornei di prim'ordine per continuare a espandere a livello globale la visibilità del calcio femminile. La partnership con la Serie A TimVision fa di Ata football una delle più grandi emittenti del massimo campionato di calcio femminile italiano. La piattaforma offrirà oltre 100 partite in diretta durante le prossime 2 stagioni, comprese le semifinali e le finali della Coppa Italia e della Supercoppa; la piattaforma si è anche assicurata i diritti per il programma settimanale di highlights e clip della Serie A in modo da garantire che le migliori azioni e le più belle giocate possano raggiungere la comunità calcistica Ata e i tifosi di tutto il mondo. Questa partnership segna il debutto della trasmissione in streaming delle partite della Serie A negli Stati Uniti, in Canada e in Germania e rappresenta un momento storico per l'intero campionato. In un anno di transizione verso una lega professionistica d'élite questo interesse globale per il calcio femminile italiano rappresenta inoltre un importante asset strategico che dimostra la crescita, anche in termini di appeal, della Serie A. Atafootball.com sta infatti rapidamente diventando un epicentro online globale per il gioco femminile e continua a modificare il panorama e la traiettoria di questo sport con il suo modello dirompente e innovativo: i membri di Ata football negli Stati Uniti hanno ora accesso alle dirette di oltre 200 partite a stagione di FA WSL (inglese), D1 Arkema (francese), Frauen-Bundesliga (tedesco), Primera Iberdrola (spagnolo) e appunto Serie A TIMVISION. Ata ha negoziato partnership per espandere ulteriormente la visibilità di questi campionati con provider di trasmissione premium e servizi di streaming tra cui NBC Sports, BT Sport, Sky e DAZN. Le trasmissioni e i flussi dei contenuti premium di calcio femminile di Ata football hanno raggiunto più di 3 milioni di telespettatori durante la stagione



2020-2021 e i visitatori di Atafotball.com hanno trascorso oltre 50.000 ore sulla piattaforma guardando le partite, i momenti salienti e la programmazione esclusiva.

Nel febbraio 2022, la Divisione Calcio Femminile ha infine annunciato di aver raggiunto un accordo triennale con la piattaforma WSC Sports, leader mondiale in ambito sportivo nella tecnologia video basata sull'intelligenza artificiale, per creare delle clip sulla Serie A TIMVISION dando la possibilità agli appassionati di non perdersi le migliori giocate delle protagoniste del campionato. La FIGC utilizzerà gli strumenti di automazione di WSC Sports per catturare i momenti salienti di ogni singola partita e creare automaticamente e in tempo reale dei video da condividere sui canali social della Divisione Calcio Femminile. Gli highlights generati dall'intelligenza artificiale consentiranno di massimizzare la produzione e distribuzione dei contenuti e di aumentare il coinvolgimento con i tifosi, sia in Italia che nel resto del mondo.

Considerando il tema dello sviluppo commerciale, nell'agosto 2021 a quasi 2 anni di distanza dall'intesa che sancì il suo debutto come casa del calcio femminile, TIMVISION - grazie al nuovo accordo siglato con la FIGC - ha rinnovato la collaborazione per essere il Title Sponsor della Serie A Femminile per le successive 2 stagioni sportive. Ad accompagnare la stagione del calcio femminile, oltre a TIMVISION sono presenti anche Esselunga come Premium partner e PUMA come partner tecnico che fornisce il pallone ufficiale delle competizioni, insieme a 2 nuovi accordi per i naming rights della Supercoppa (con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) e per la Coppa Italia (con Socios.com, piattaforma di engagement basata sulla creazione dei "Fan Token"), ulteriormente approfonditi nella parte conclusiva del capitolo relativo allo sviluppo del calcio femminile.

Considerando i programmi relativi al fan engagement, il 2021 ha regalato a tutti gli appassionati - e non solo - una piacevole sorpresa. È stata infatti lanciata "UNICHE", la docuserie in 6 puntate, prodotta da TIMVISION e Freeda con la collaborazione della Divisione Calcio Femminile della FIGC, che racconta la vita quotidiana e le emozioni delle calciatrici della Serie A TIMVISION. Tante storie individuali di affermazione personale, di leadership, di rivincita e aspirazione che, come nelle migliori squadre, si intrecciano tra loro per descrivere la grande storia del calcio femminile. La trama della docuserie, disponibile in esclusiva sulla TV di TIM, trascende dal puro gesto atletico per celebrare il senso di appartenenza e i valori più universali dello sport: al centro del racconto ci sono le atlete, che puntata dopo puntata hanno accompagnato gli spettatori nel dietro le quinte del movimento del calcio femminile italiano, salito alla ribalta in Italia soprattutto grazie alle imprese della Nazionale durante i Mondiali del 2019.

In particolare nella fase di costruzione del progetto la Divisione Calcio Femminile ha fornito al team di autori informazioni dettagliate sulla storia del calcio femminile italiano e delle sue protagoniste, sulle calciatrici della Serie A, oltre a molteplici spunti creativi per definire lo storytelling del progetto. Il racconto ha seguito la preparazione estiva delle squadre, dagli allenamenti al calcio d'inizio del campionato fino ad arrivare alle convocazioni della Nazionale maggiore, momento in cui hanno trovato compimento gran parte delle ambizioni delle calciatrici. Tanti gli aneddoti legati alla quotidianità e alle dinamiche di gruppo, utili per raccontare le protagoniste di una svolta epocale che porterà come già accennato nel 2022 all'introduzione del professionismo. Nel corso della produzione della docuserie sono state coinvolte tutte le 12 società della Serie A TIMVISION, con l'obiettivo di raccontare ogni realtà,

dalla più piccola alla più strutturata. Ne è scaturito un racconto sfaccettato, che descrive gli sforzi e i sacrifici di un gruppo di donne che ha lottato contro diffidenza, ostacoli e pregiudizi, per affermare che il calcio non conosce genere. "UNICHE" rappresenta quindi una straordinaria storia di riscatto che incarna l'essenza più autentica dello sport.

Nel gennaio 2021, in occasione della Final Four della Supercoppa TIMVISION, è anche stata lanciata una nuova iniziativa in partnership con "Casa Surace", una delle principali realtà italiane nel campo della produzione di video digitali nata nel 2015 da un gruppo di amici e coinquilini, che - con il suo fare protettivo e scanzonato - ha intervistato una calciatrice di ogni club per capire come è nata la loro passione per il calcio, come si stavano preparando alla Supercoppa TIMVISION e, fattore non secondario, specie per i meno avvezzi, "per chi devo fare il tifo?". Per l'occasione, a fare il tifo da casa è stata protagonista anche una testimonial d'eccezione, che nonostante la distanza ha voluto far sentire il suo supporto alle ragazze che sono scese in campo, ovvero Nonna Rosetta, la grande protagonista dei video di Casa Surace. Queste divertenti chiacchierate sono state pubblicate sui profili social della Divisione Calcio Femminile e sulla pagina Instagram di Casa Surace. Attraverso la realizzazione di un format apposito, "Nonna Rosetta intervista le calciatrici", sono stati realizzati 4 video, oltre alla presenza alla partita documentata sulle "Instagram Stories" del profilo Casa Surace. Il progetto ha riscosso un grande successo in termini di visualizzazioni: i video pubblicati sui canali social della Divisione hanno raggiunto circa 500.000 visualizzazioni.

Nel gennaio 2021, la Divisione Calcio Femminile ha anche lanciato "One of Us", il primo talent game dedicato al calcio femminile che si pone l'obiettivo di scoprire il talento e premiare il merito attraverso un processo di selezione innovativo e divertente, sia per i partecipanti sia per gli "spettatori", che hanno preso parte attivamente alla vita del talent attraverso la visualizzazione dei video delle sfide e le molteplici modalità di interazione. La prima edizione del progetto è durata circa 6 mesi ed è stata lanciata nella sua versione al femminile, che annovera come testimonial le calciatrici Valentina Giacinti (Milan) e Cecilia Salvai (Juventus). L'iniziativa si è rivolta ad un target di appassionate tra i 16 e 35 anni, che hanno potuto scaricare l'App per partecipare al talent.

Come anticipato, sono stati 2 i profili di riferimento del progetto. Da una parte le partecipanti, ossia le ragazze che hanno aderito all'iniziativa per provare a vincere il premio finale, ovvero una borsa di studio in una delle 12 squadre della Serie A TIMVISION; dall'altra gli spettatori, che hanno avuto un ruolo molto importante perché con le loro interazioni hanno concorso attivamente alla creazione del punteggio nella prima fase del talent. Il "primo tempo" di One of Us, rappresentato dalle selezioni online, si è basato infatti sui giudizi e sulle interazioni degli spettatori che, insieme al team di osservatori e analisti professionisti ingaggiati da One of Us, hanno valutato le performance video dei partecipanti.

Nel mese di aprile si è chiusa la prima fase, quella delle selezioni online che, numeri alla mano, si sono rivelate un vero successo: 38.000 profili complessivi sull'app One of Us, 2.000 profili di calciatrici aperte di cui 1.002 ragazze attive. Il percorso è stato costituito da diverse challenge, che hanno raccolto il sostegno di migliaia di supporter interattivi nel giudicare i video delle performance caricati dalle giocatrici. L'evento conclusivo si è svolto nel giugno 2021 al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, dove una giuria di tecnici federali selezionati dalla Divisione Calcio Femminile ha proclamato la vincitrice. Delle 60 ragazze selezionate per le semifinali del mattino, che si sono



sfidate in un triangolare organizzato per l'occasione sotto la supervisione del tecnico della Nazionale Femminile Under 19 Enrico Sbardella, solo 22 hanno avuto accesso alla finale 11 contro 11 del pomeriggio: la migliore in campo, Serena Toma Menotti, classe 1999, si è aggiudicata una borsa di studio per prendere parte ad un periodo di allenamento, durante la preparazione estiva, con uno dei club della Serie A TIMVISION.

Per quanto riguarda le iniziative sviluppate dalla Divisione Calcio Femminile sul tema strategico della comunicazione, nell'agosto 2021, in attesa di lasciare la parola al campo, il sipario sulla nuova edizione della Serie A si è alzato virtualmente con la presentazione del calendario. Le giornate di campionato sono state infatti svelate in esclusiva sugli account social della Divisione Calcio Femminile (Facebook, Twitter e Instagram). Al termine dell'evento è stato anche possibile consultare il calendario completo della Serie A TIMVISION 2021-2022 sul sito della FIGC. E in serata su LA7, nel corso della trasmissione "In Onda", la presidente della Divisione Calcio Femminile Ludovica Mantovani, la Ct della Nazionale Femminile Milena Bertolini e il capitano della Nazionale e della Juventus Sara Gama sono intervenute per commentare il calendario e fare il punto sul prossimo campionato di Serie A. Nel corso dei mesi estivi, sono stati anche presentati in esclusiva sugli account social della Divisione Calcio Femminile il calendario della Serie B, del campionato Primavera e della Coppa Italia 2021-2022.

Sempre dal punto di vista delle strategie di comunicazione, il racconto del campionato è stato affidato anche al sito della FIGC dedicato al movimento femminile, che si è arricchito di nuove statistiche e curiosità, in collaborazione con Opta/Stats Perform, l'azienda leader mondiale delle statistiche sportive che dal 2020-2021 fornisce i dati delle competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile (impegnandosi per la prima volta nella raccolta dati di un massimo campionato femminile). Questa partnership sta consentendo per la prima volta nella storia del calcio femminile italiano di club di poter disporre di dati dettagliati sulle performance di squadre e calciatrici, potendo in questo modo migliorare il racconto "live" delle partite, con il supporto dati fornito ai telecronisti dei broadcaster televisivi, e di arricchire la comunicazione attraverso i canali social della Divisione, con contributi in tempo reale di notizie rilevanti, record e milestone ottenuti. Tutti i dati sono liberamente consultabili online nelle pagine della Divisione Calcio Femminile sul sito FIGC. È proseguita anche l'attività di caricamento sui social media delle rubriche settimanali dedicate alle migliori giocatrici del week end (migliore in campo, best gol, top 11 della settimana, formazione ideale del campionato creata sulla base di un indice statistico che tiene conto di tutti i parametri individuali e di squadra di una calciatrice), con una serie di clip video che contribuiscono a raccontare al grande pubblico le protagoniste di ogni singola giornata.

Per quanto riguarda poi l'importante profilo delle iniziative di responsabilità sociale, nel 2021 è stato ulteriormente implementato il piano di Social Responsibility della Divisione Calcio Femminile, strutturato attorno a 4 tematiche principali: cultura, empowerment, contrasto alla violenza sulle donne, salute e prevenzione. Per ognuno di questi pilastri è stata creata una progettualità che prevedesse iniziative fisiche e altre legate alla comunicazione digital, con l'ovvia preponderanza di questa seconda dimensione per le costrizioni dettate dalla situazione di pandemia. Ciascuna progettualità è stata inoltre realizzata con dei partner scelti in base all'autorevolezza e alla riconoscibilità nei rispettivi campi d'azione.

Considerando in particolare l'importante tema della salute e prevenzione, nel gennaio 2021 in occasione della Final Four della Supercoppa TIMVISION, è stato lanciato il programma della "Formazione della Dieta Mediterranea", il fiore all'occhiello di #unapassionedanutrire, progetto di responsabilità sociale lanciato dalla Divisione Calcio Femminile grazie al premium partner Esselunga e con la collaborazione scientifica della SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), ente che collabora anche con il Settore Giovanile Scolastico FIGC integrando in progetti di sviluppo un'intensa attività di cultura e di formazione sull'alimentazione, fondamentale nella crescita dei ragazzi.

L'obiettivo della campagna di comunicazione - promossa sui canali social della Divisione e di Esselunga - è stato quello di sensibilizzare al rispetto di un'alimentazione sana, attraverso la valorizzazione dello stile alimentare riconosciuto nel 2010 dall'UNESCO tra i "patrimoni immateriali dell'umanità". Per divulgare i suoi concetti alimentari principali è stato utilizzato il linguaggio di un altro patrimonio immateriale, il calcio, attraverso una vera e propria formazione in cui le funzioni tattiche di ogni reparto sono state associate alle funzioni dei cibi principali della dieta mediterranea: a "proteggere il risultato" in porta e in difesa agrumi, pomodori e broccoli; a "costruire gioco" a centrocampo pesce e legumi; a "segnare" in attacco l'olio, protagonista che ben si sposa alle tradizioni della regione che ha ospitato la Supercoppa, la Liguria. Il progetto è stato ulteriormente arricchito da 4 interviste video a calciatrici delle squadre protagoniste (Laura Giuliani per la Juventus, Stephanie Ohrstrom per la Fiorentina, Alessia Piazza per il Milan e Annamaria Serturini per la Roma), che hanno parlato del loro rapporto con l'alimentazione e con la scelta dei cibi più salutari. Sempre nell'ambito dell'iniziativa, è stato anche stato esposto presso il negozio di Via Piave a Genova, il trofeo della Supercoppa Femminile TIMVISION, a simboleggiare la collaborazione che lega Esselunga alla Divisione Calcio Femminile, di cui l'azienda come già visto è premium partner. Una piacevole sorpresa per i visitatori del nuovo punto vendita - il primo del capoluogo ligure - che hanno potuto scattare foto ricordo con la coppa a 2 giorni dall'atto conclusivo della competizione.

Nell'aprile 2021, in occasione di Milan-Inter e Juventus-Roma, le semifinali di ritorno di Coppa Italia TIMVISION, la Divisione Calcio Femminile ha inoltre promosso il già analizzato progetto europeo "LifeTACKLE" sostenendo la campagna digitale che mira a sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli stakeholder - club, sponsor, manager e tifosi - sulla necessità di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente. "La passione per il calcio è infinita, la natura non lo è. Ricicla!" è lo slogan che ha caratterizzato questa prima fase della campagna strutturata sulla diffusione di un visual caratteristico attraverso le piattaforme digitali della Divisione, dove sono campeggiate l'immagine stilizzata di una calciatrice e il logo LifeTACKLE. Lo slogan e la grafica LifeTACKLE sono comparse al Centro Sportivo Vismara di Milano e allo Juventus Training Center di Vinovo accompagnando le giocatrici delle protagoniste in campo: prima del calcio d'inizio delle 2 partite è stata infatti prevista la lettura del messaggio a favore della sostenibilità ambientale, che è stato ribadito anche durante l'allineamento delle squadre tramite l'esposizione dello striscione dedicato all'iniziativa.

Nel maggio 2021, in occasione della finale della Coppa Italia TIMVISION giocata tra Milan e Roma al Mapei Stadium di Reggio Emilia, la Divisione Calcio Femminile della FIGC ha poi dedicato una delle iniziative del suo Piano di Responsabilità Sociale alla cultura, unendosi alle celebrazioni di un anniversario importante come quello dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Già nel 2020, con il progetto "Libri in gioco" sviluppato durante il lockdown,



12 calciatrici avevano testimoniato la propria passione per la lettura raccontando cosa amano leggere, qual è il loro autore preferito e se c'è un libro che ha ispirato un gol, un gesto tecnico o che comunque abbia influito sulla loro vita da atlete. A un anno di distanza, con il progetto #LaDivinaFinale, la sfida è diventata quella di utilizzare il linguaggio del calcio e dei social per avvicinare alla lettura della Divina Commedia, con un percorso originale e insolito. Per tutta la settimana di avvicinamento alla finale di Coppa Italia, e in particolar modo nel weekend, le emozioni del calcio e degli appuntamenti che hanno chiuso in grande stile la stagione, sono state associate sui canali social della Divisione ad alcune terzine della Commedia, accuratamente selezionate da un giovane dantista, Vittorio Celotto, ricercatore in Filologia della letteratura italiana presso l'Università di Napoli "Federico II". Immagini e versi che hanno fatto da guida verso i 90 minuti che hanno messo in palio l'ultimo trofeo della stagione. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il "Centro per il libro e la lettura" del Ministero della Cultura, che ha dedicato il consueto appuntamento "Il Maggio dei Libri" proprio a Dante.

Nell'ottobre 2021, inoltre, la Divisione Calcio Femminile ha voluto ribadire l'impegno della Federazione sul tema della protezione dell'infanzia e del contrasto alla discriminazione di genere, al fine di sostenere concretamente l'empowerment femminile, per abbattere ogni stereotipo e ogni barriera culturale presente nel nostro Paese. Nello specifico, in vista del decennale della Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la Divisione ha aderito alla campagna "indifesa" promossa da Terre des Hommes per garantire alle più giovani istruzione, salute e protezione.

In occasione di una giornata di campionato, durante l'allineamento delle squadre, su tutti i campi di Serie A TIMVISION è stato esposto lo striscione #indifesa, e l'iniziativa ha coinvolto anche la Serie B, dove prima di ogni match è stato diffuso il messaggio a sostegno dell'iniziativa.

Per dare ancora più visibilità a queste giornate dedicate ai valori del rispetto, dell'inclusione e del talento, che rappresentano le fondamenta di ogni attività, sportiva e non solo, i profili social @figcfemminile sono diventati il megafono della campagna, personalizzando i propri contenuti con il colore arancione, scelto da Terre des Hommes come simbolo della giornata, e utilizzando come testimonial delle protagoniste particolari, i portieri della Serie A TIMVISION e della Serie B, scelte proprio per dare forza, a suon di parate spettacolari, allo slogan "In difesa".

Per quanto riguarda poi i riconoscimenti in ambito femminile, nel marzo 2021 sono stati annunciati i vincitori della ventinovesima edizione della "Panchina d'Oro", il prestigioso riconoscimento aperto dalla stagione 2013-2014 anche ai migliori allenatori del movimento femminile. Ad aggiudicarsi il premio è stato il tecnico del Sassuolo Gianpiero Piovani, che ha bissato la vittoria ottenuta nella stagione sportiva 2017-2018 alla guida del Brescia. La "Panchina d'Argento", invece, è andata ad Alain Conte, uno dei principali artefici della doppia promozione della San Marino Academy dalla Serie C alla Serie A TIMVISION. Un successo che a causa della pandemia - per la prima volta nella storia della cerimonia - non è stato celebrato nella cornice di Coverciano, ma che è arrivato per via telematica, con le votazioni on-line gestite dal Settore Tecnico FIGC.

Nel novembre 2021, tra i protagonisti della nuova edizione del Social Football Summit è stata invece presente

anche la Divisione Calcio Femminile, che in occasione del più importante evento italiano dedicato alle eccellenze della Football Industry è stata premiata per il lavoro che in questi anni ha determinato e favorito la costante crescita del movimento e la diffusione dei suoi sani valori. Il Social Football Summit 2021 Hybrid Edition (#SFS21) nel suo percorso di valorizzazione della digital transformation ha infatti reso omaggio alle realtà che si sono contraddistinte e sono diventate un riferimento per capacità, innovazione e rapporto con i propri tifosi. Per questo motivo Social Media Soccer, organizzatore dell'evento, ha ideato i Football Summit Awards che sono stati consegnati durante la serata di premiazione allo stadio Olimpico di Roma. Tra i 9 riconoscimenti c'è stato appunto anche lo "special award PULSEE" per la Divisione Calcio Femminile, che tramite i campionati e le competizioni che organizza, a cui si aggiungono le iniziative di promozione sul territorio e quelle di Responsabilità Sociale, sta accompagnando con una nuova brand identity il percorso calcistico - e non solo - di migliaia di atlete. Il Social Football Summit 2021 Hybrid Edition (#SFS21), nel suo percorso di valorizzazione della digital transformation, ha voluto quindi rendere omaggio alle strategie adottate per valorizzare il calcio femminile e ampliare la community di appassionati, un importante attestato per il progetto di sviluppo impostato dalla Divisione Calcio Femminile e basato su 3 priorità: la scelta di una nuova brand identity e relativo look & feel delle pagine social; la creazione di un team digital interno dedicato e l'utilizzo di un linguaggio fresco e creativo; l'importante e già analizzata collaborazione con WSC Sports, piattaforma tecnologica di assoluta avanguardia, che consente la creazione di clip video in tempo reale.

L'evento ha rappresentato anche l'occasione utile per ufficializzare i dati relativi ai primi 3 mesi della stagione calcistica 2021-2022, che hanno evidenziato risultati molto positivi; considerando in particolare i 4 profili della Divisione (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube), le impression totali hanno raggiunto quota 7,6 milioni. Gli utenti unici coinvolti su Instagram sono triplicati rispetto allo stesso periodo della stagione precedente, ma l'aumento più significativo è quello di YouTube, dove vengono caricati gli highlights di ogni partita, disponibili un'ora dopo il fischio finale dei match. La crescita social è legata anche alla diffusione all'estero delle competizioni femminili di vertice, resa possibile dal già analizzato accordo con l'agenzia S&T Sports Group.

Considerando il tema relativo alla governance della Divisione Calcio Femminile, nel Consiglio federale del 5 marzo 2021, in vista degli importanti cambiamenti che porteranno al passaggio al professionismo nella stagione 2022-2023, sono state votate delle modifiche regolamentari portando da 7 a 9 il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, aumentando da 4 a 5 il numero di consiglieri eletti dal Consiglio federale e da 3 a 4 il numero di consiglieri eletti dalle società, di cui 3 in rappresentanza della Serie A e uno in rappresentanza della Serie B. È stato inserito anche un meccanismo di voto ponderato per le deliberazioni dell'Assemblea della Divisione, al fine di equiparare il peso delle società di Serie A (12) e di Serie B (14). Nell'aprile 2021 Ludovica Mantovani è stata poi rieletta come presidente del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Femminile. La figlia dello storico patron della Sampdoria, in carica dal 2 settembre 2019, è stata confermata al termine dell'Assemblea che si è svolta in videoconferenza alla presenza dei rappresentanti dei club di Serie A e di B. Il presidente è stata nominata dai membri del nuovo Consiglio Direttivo della Divisione: ai 5 rappresentanti eletti precedentemente in quota al Consiglio federale (Ludovica Mantovani, Moris Gasparri, Stefano Braghin, Grazia Trentin e Marta Carissimi), si sono aggiunti i 4 consiglieri scelti dalle società (Carlo Stigliano, Alessandro Terzi e Marco Zwingauer in rappresentanza della Serie A, Samuel Gasperoni per la Serie B).



Per quanto riguarda gli aspetti normativi e regolamentari, e in particolare i meccanismi di licensing, nel maggio 2021 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA, esaminata la documentazione pervenuta nell'ambito del processo per il rilascio della Licenza UEFA per la stagione sportiva 2021-2022, visto il Manuale delle Licenze UEFA - Edizione 2020, preso atto delle relazioni degli esperti, ha deliberato di rilasciare la Licenza UEFA anche a 7 club di calcio femminile (in aumento rispetto alle 6 società del 2020-2021, la prima stagione in cui sono state assegnate le Licenze UEFA anche a società che svolgono attività femminile).

Nel corso del 2021, proseguendo il percorso avviato l'anno precedente, il Consiglio Direttivo della Divisione (nonostante le difficoltà del momento) ha anche deciso di mantenere i numerosi requisiti presenti nel Sistema delle Licenze, con l'obiettivo di accrescere il livello di professionalità delle figure tecniche e manageriali dei club, con un'attenzione specifica allo sviluppo dei settori giovanili. Nel manuale delle Licenze Nazionali, tra i requisiti organizzativi si è deciso infatti di introdurre molteplici figure di riferimento per favorire un innalzamento tecnico e un miglioramento degli standard organizzativi dei campionati. Da questo punto di vista la Divisione ha lavorato in stretta collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico e con il Settore Tecnico, favorendo la partecipazione di soggetti indicati dai club ai corsi di Direttore Sportivo, Preparatore Atletico, Preparatore Portieri e Allenatore UEFA "A".

Tra le principali implementazioni apportate alle competizioni da un punto di vista organizzativo, nel 2021 è proseguita l'apertura di grandi stadi utilizzati dal calcio professionistico maschile alle partite del calcio femminile di vertice; ad esempio, nel maggio 2021 il Vicenza femminile ha fatto il suo debutto nello stadio "Romeo Menti"; lo storico impianto del capoluogo veneto, inaugurato nel 1935 e sede degli incontri casalinghi del Lanerossi Vicenza, ha quindi aperto per la prima volta le porte al calcio femminile. Nel settembre 2021, inoltre, la Juventus ha reso noto che le partite casalinghe di UEFA Women's Champions League contro Chelsea e Wolfsburg si sarebbero disputate all'Allianz Stadium di Torino. A fare da cornice alla sfida contro il Servette, nella terza e ultima gara interna del girone, sarebbe stato invece lo Stadio Moccagatta di Alessandria. Entrambi gli impianti avevano già ospitato partite di Champions delle bianconere: nel 2019 Gama e compagne scesero in campo al Moccagatta - davanti a più di 5.000 spettatori - per affrontare le vice campionesse d'Europa del Barcellona nell'andata dei Sedicesimi di finale. Nel 2020, sempre nei sedicesimi, all'Allianz arrivò invece la sconfitta di misura (2 a 3) contro le detentrici del titolo del Lione.

Considerando le iniziative e i progetti di rilevanza internazionale, inoltre, nel marzo 2021 dopo aver ospitato nella stagione precedente le gare del Milan femminile, lo stadio "Brianteo" di Monza - recentemente rinnovato e ribattezzato U-Power Stadium - ha fatto da cornice alla sfida tra 2 delle squadre più forti d'Europa. Alla luce delle restrizioni imposte dalla Spagna sui voli provenienti dal Regno Unito, la UEFA ha infatti scelto l'impianto brianzolo come sede della gara di ritorno degli Ottavi di finale di Women's Champions League fra Atletico Madrid e Chelsea. Dopo questa sfida, l'U-Power Stadium di Monza ha nuovamente ospitato un importante e spettacolare appuntamento della UEFA Women's Champions League, e in particolare il match tra Barcellona e Manchester City.

In termini più generali, la Champions League ha regalato delle grandi soddisfazioni al calcio italiano, grazie in particolare agli importanti risultati della Juventus; oltre a primeggiare nel campionato di Serie A e ad infrangere ogni

tipo di record (nel maggio 2021 le campionesse d'Italia contro l'Inter hanno centrato la 22° vittoria in 22 giornate, diventando così la prima formazione capace di compiere un percorso netto nell'era dei 3 punti a vittoria tra Serie A maschile e femminile), le bianconere nel dicembre 2021 con una prestazione impeccabile hanno superato per 4 a 0 il Servette nell'ultima giornata della fase a gironi conquistando la qualificazione ai Quarti di finale della UEFA Women's Champions League. Un traguardo storico per la Vecchia Signora e per tutto il calcio italiano: la Juventus è la quarta squadra - dopo Bardolino Verona, Torres e Brescia - a raggiungere questa fase della competizione, turno nel quale le bianconere sono state poi eliminate dal Lione (decisiva la sconfitta in trasferta per 3 a 1, che ha ribaltato la vittoria ottenuta in casa dalla Juventus nella partita di andata per 2 a 1).

Per quanto riguarda le altre iniziative portate avanti dalla Divisione Calcio Femminile, nel maggio 2021 si è conclusa la serie di incontri, organizzati nell'ambito di un progetto condiviso con l'Associazione Italiana Arbitri, sul tema della lotta al match fixing e alle scommesse e sul regolamento del gioco del calcio. A questi momenti formativi, che si sono svolti in videoconferenza e in partnership con Sportradar, hanno partecipato a turno dirigenti, tecnici e calciatrici dei club di Serie A TIMVISION. Nel corso dell'anno è stato anche organizzato un incontro a Coverciano, nella casa del calcio italiano, per rinsaldare ancora di più lo stretto rapporto esistente tra le Nazionali e i club femminili. Un meeting voluto dalla Ct Milena Bertolini - che ha coinvolto tutte le squadre di Serie A femminile e alcune di Serie B - per illustrare e condividere la programmazione delle gare delle Azzurre e delle Azzurrine nel 2021-2022 e per determinare un confronto sulla metodologia di allenamento della Nazionale A.

Considerando infine le iniziative e i progetti condotti tra la fine del 2021 e l'inizio del nuovo anno, nel mese di novembre è stata ufficializzata la scelta del "Benito Stirpe" di Frosinone e dell'impianto "Domenico Francioni" di Latina per ospitare dal 5 all'8 gennaio 2022 la Final Four della Supercoppa Femminile, la competizione che ha messo in palio il primo titolo del nuovo anno del calcio italiano, che ha visto confrontarsi Juventus e Milan, rispettivamente prima e seconda nel precedente campionato, la Roma come vincitrice della Coppa Italia e il Sassuolo, che ha chiuso la Serie A TIMVISION 2020-2021 al terzo posto e che è subentrato in quanto le rossonere - finaliste dell'ultima Coppa Italia - hanno acquisito il diritto a prendere parte alla competizione tramite il secondo posto in campionato. Il "Benito Stirpe", lo stadio che ospita le gare interne del Frosinone (uno dei 5 impianti italiani ad essere gestito direttamente dal club) negli ultimi anni è stato scelto come sede di alcune partite della Nazionale Under 20 e della Nazionale Under 21, compresa l'amichevole con la Romania disputata il precedente 16 novembre, ma non aveva mai fatto da cornice a match di calcio femminile. Per il "Domenico Francioni", la casa del Latina Calcio, non si è trattato invece della prima volta, dato che nel 2010 aveva ospitato le Azzurre in una gara valida per le qualificazioni mondiali.

Nel dicembre 2021, il Gruppo FS Italiane è poi diventato il Title Sponsor della Final Four della Supercoppa Femminile. Ferrovie dello Stato Italiane, al fine di contribuire ulteriormente in modo concreto allo sviluppo di uno sport inclusivo e in cui le atlete rappresentino un simbolo di empowerment e leadership femminile. La collaborazione è stata presentata attraverso un evento ufficiale svoltosi presso la Sala Freccia Club della stazione Tiburtina di Roma.

Per la Supercoppa Ferrovie dello Stato è stata anche scelta una madrina d'eccezione, Alessandra Amoroso, che si è esibita in occasione della finale dell'8 gennaio 2022 cantando la sua "Tutto accade", divenuta l'Official Song



della Divisione Calcio Femminile. Questa iniziativa rientra nella nuova partnership siglata dalla FIGC con Radio Italia, pronta a promuovere il movimento con spot e contenuti dedicati non solo alla Supercoppa ma anche al campionato di Serie A e alla Coppa Italia. Come da tradizione, in attesa di lasciare la parola al campo, la Divisione Calcio Femminile ha anche pubblicato il Match Programme della competizione, contenente le statistiche dei 4 club partecipanti, i dati individuali di ogni calciatrice che ha preso parte all'evento, un approfondimento sulla partnership con Ferrovie dello Stato Italiane e sulle nuove iniziative portate avanti con Radio Italia ed Esselunga, che in occasione delle semifinali ha regalato le calze della Befana ai bambini presenti allo stadio.

L'evento è stato aperto gratuitamente al pubblico nel pieno rispetto delle normative anti-COVID; in questo ambito, grazie all'impegno della Regione Lazio, delle ASL del territorio e dei Comuni di Latina e Frosinone sono state portate avanti 2 importanti iniziative: fuori dagli stadi sono stati posti degli Hub vaccinali dove chiunque ha avuto la possibilità di vaccinarsi senza bisogno di prenotazione, e in parallelo sono anche stati organizzati dei desk dove le persone, e in particolare le mamme, hanno potuto ricevere le informazioni sulle vaccinazioni pediatriche. Tifosi e appassionati hanno inoltre potuto seguire i 3 match in diretta su TIMVISION e La7.

Come già accennato precedentemente, inoltre, l'evento ha certificato nuovamente il grande successo e la crescita in termini di visibilità e ascolti del calcio femminile. La finale della Supercoppa Ferrovie dello Stato Italiane tra Juventus e Milan, grazie all'esibizione della madrina della competizione Alessandra Amoroso e allo spettacolo offerto dalle protagoniste in campo, ha raggiunto numeri mai fatti registrare prima. La partita tra bianconere e rossonere, trasmessa in chiaro su La7, è stata infatti seguita da più di 350.000 telespettatori medi, battendo il precedente record che apparteneva alla sfida scudetto del 2019 Juventus-Fiorentina (342.600 telespettatori medi). Il match, che ha catturato l'attenzione del pubblico e degli appassionati, ha totalizzato - considerando anche i collegamenti con lo studio, allestito per i commenti e le interviste pre e post gara - 2.348.000 contatti. In particolare, il secondo tempo ha realizzato il 2,78% di share con più di 380.000 telespettatori medi, e picchi del 3,41% con quasi mezzo milione di telespettatori negli istanti finali dell'incontro. Un successo certificato anche dai numeri social: sono infatti 193.400 gli utenti che l'8 gennaio hanno visualizzato i contenuti pubblicati sulle pagine Facebook e Instagram della Divisione Calcio Femminile, con il video "reel" in cui Alessandra Amoroso ha indossato le maglie delle 2 finaliste che ha raggiunto le 130.000 visualizzazioni. Più in generale, durante tutto il fine settimana il profilo Instagram @figcfemminile ha totalizzato più di mezzo milione di impression.

Nel gennaio 2022, in occasione dei quarti di finale della Coppa Italia, è stato infine inaugurato il debutto di Socios.com come nuovo Title sponsor della competizione: creata da Chiliz, azienda leader nell'industria blockchain, la piattaforma di engagement che si occupa di lanciare Fan Token associati a club di calcio o ad altre società che appartengono al mondo dello sport ha legato il suo nome alla Coppa Italia per i successivi 2 anni. La FIGC ha sottoscritto questa partnership, che coinvolge anche le Nazionali Azzurre, al fine di sostenere ulteriormente la crescita del movimento femminile e dell'intero sistema calcistico italiano. Le risorse generate dall'accordo tra la Federazione e Chiliz saranno utilizzate per sviluppare gli impianti sportivi di base, con l'obiettivo di migliorare le strutture di allenamento su tutto il territorio nazionale.

### 3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La FIGC nel corso del 2021 ha proseguito nel suo importante percorso di valorizzazione della **dimensione internazionale**, a testimonianza di una strategia che si muove su 5 principali linee direttrici:

- Attività svolte in collaborazione con organismi internazionali
- Ottenimento di riconoscimenti internazionali
- Rappresentatività della FIGC nei principali organismi internazionali
- Gestione dei programmi di finanziamento internazionali
- Organizzazione di Grandi Eventi calcistici in Italia

Per quanto riguarda nello specifico le **attività svolte in collaborazione con organismi internazionali**, nel marzo 2021, tra i diversi messaggi di congratulazioni ricevuti da Gabriele Gravina dopo la rielezione alla presidenza della FIGC avvenuta il 22 febbraio precedente, uno in particolare, quello del presidente di China Media Group, Ministro Shen Haixiong, ha offerto l'occasione per ricominciare a programmare il futuro, nella speranza di mettersi al più presto alle spalle l'emergenza pandemica. Prima dello scoppio dell'epidemia, infatti, la FIGC aveva avviato una collaborazione con la Cina che si è interrotta a causa del diffondersi in tutto il mondo del COVID-19. Con le sue congratulazioni, Shen ha confermato l'interesse dell'establishment cinese nel voler investire in questo rapporto, scrivendo di essere "fiducioso di stabilire una relazione che sarà un ponte per il dialogo tra i nostri 2 popoli e per lo sviluppo reciproco".

"Il COVID-19 ha sconvolto le nostre vite e il nostro gioco – ha scritto Gravina nella lettera di risposta a Shen – ma ora inizia il secondo tempo, da affrontare con sempre maggiore determinazione e desiderio di rinascita". Diversi gli argomenti da approfondire non appena possibile, a cominciare dalla formazione degli allenatori e degli arbitri, dello sviluppo dei settori giovanili e dell'organizzazione di gare ed eventi con la Nazionale femminile e quella delle Leggende Azzurre.

Nel corso del 2021 inoltre la FIGC, attraverso l'Area Performance e Ricerca del Club Italia, ha prolungato la sua partecipazione al programma "Aspire in the World Fellows", di cui fanno parte 50 tra i più importanti Club e Federazioni di tutto il mondo. In particolare, è stata lanciata una nuova serie bisettimanale chiamata "Player Insight", con l'obiettivo di dare voce ai calciatori, consentendo loro di esprimere il punto di vista sulle metodologie di allenamento e in generale le loro esperienze. Il primo episodio andato in onda ha visto la partecipazione di Leonardo Bonucci, difensore centrale della Nazionale Italiana e della Juventus.

Nel giugno 2021, la FIGC ha poi stretto un importante accordo con la rappresentanza in Italia della Commissione Europea, con l'obiettivo congiunto di sviluppare progetti e iniziative finalizzate a valorizzare alcuni pilastri come inclusione e responsabilità sociale, buona governance dello sport, lotta al doping e sostenibilità. Con l'accordo di cooperazione, la Federazione e la Rappresentanza si sono anche impegnate a valorizzare obiettivi e risultati dei progetti finanziati con i fondi europei che vedono la FIGC in qualità di capofila o partner. Tra questi: Fans Matter, che



mira al capacity building dei club non professionistici attraverso il coinvolgimento dei fan; Life Tackle, che ha l'obiettivo di rendere più sostenibili gli eventi calcistici dal punto di vista ambientale; Green Sports Hub Europe, che intende guidare la transizione verso l'economia circolare in ambito sportivo; Football for a Better Chance 2.0, incentrato sull'inclusione sociale. FIGC e Rappresentanza hanno inoltre convenuto di collaborare in occasione della Settimana europea dello sport, che la Commissione europea promuove ogni anno nel mese di settembre, e di realizzare congiuntamente attività di formazione/azione nelle scuole per la promozione dello sport e degli stili di vita sani.

Sempre nel giugno 2021, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo giocato dal calcio italiano e dalla maglia azzurra quale positivo veicolo per esportare l'immagine del made in Italy all'estero, i calciatori della Nazionale hanno partecipato ad uno spot del Ministero del Turismo girato nel ritiro di Coverciano, invitando a trascorrere le successive vacanze in Italia con lo slogan "Noi scegliamo l'Italia! Sempre!". Dalle Dolomiti alla Sicilia, dalla Costiera alla Sardegna, gli Azzurri hanno indicato le loro mete preferite, mentre nel video scorrevano alcune delle "cartoline" più suggestive del nostro Paese. E non è mancato l'appello del Ct Roberto Mancini: "Noi giochiamo in squadra con l'Italia del turismo. Fallo anche tu!".

Per quanto riguarda le altre principali iniziative, nel dicembre 2021 una delegazione della Federazione calcistica del Sud Sudan ha visitato il Centro Tecnico Federale di Coverciano, guidata dal presidente della stessa federazione, Augustin Madout Parek, e dal commissario tecnico della nazionale africana, Stefano Cusin, che proprio nelle aule del CTF, nel 2016, si è abilitato come allenatore UEFA Pro. Una giornata importante in quella che è la casa delle Nazionali italiane di calcio, per vedere da vicino i campi dove si allenano gli Azzurri e le Azzurre, e per scoprire le strutture dove si formano tutte le figure professionali calcistiche in Italia.

La crescita dello sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e dell'intero calcio italiano è poi ulteriormente attestata dai numerosi **riconoscimenti internazionali** ottenuti dalla Federazione e da rappresentanti e testimonial del calcio italiano nel corso dell'anno. In particolare, nel 2021 per il secondo anno di fila l'azzurra Barbara Bonansea, attaccante della Juventus, è stata inserita nel "FIFA FIFPRO Women's World 11", la miglior formazione dell'anno votata da migliaia di calciatrici professioniste. Con lei sono state premiate anche Endler, Bronze, Renard, Bright, Eriksson, Banini, Lloyd, Miedema, Marta e Morgan.

Nel gennaio 2022, la FIFA ha anche annunciato la candidatura del CT della Nazionale Roberto Mancini tra i 3 finalisti del premio di miglior allenatore a livello mondiale, insieme a Pep Guardiola, tecnico del Manchester City e a Thomas Tuchel, allenatore del Chelsea, che si è poi aggiudicato il riconoscimento durante i Best Fifa Awards (mentre Mancini si è piazzato al secondo posto). Nel corso dello stesso evento, Gigio Donnarumma (portiere della Nazionale e del Paris Saint Germain) ha ottenuto il secondo posto nel riconoscimento per il miglior portiere a livello mondiale, davanti a Manuel Neuer (Bayern Monaco) e dietro solo a Edouard Mendy (Chelsea). Tre calciatori italiani (lo stesso Donnarumma, insieme a Bonucci e Jorginho) sono stati anche inseriti dalla FIFA nell'11 ideale del 2021. A queste importanti attestazioni si aggiungono gli altri numerosi riconoscimenti ottenuti dai calciatori della Nazionale italiana nel corso del 2021, a fronte anche della vittoria dei Campionati Europei, meglio approfonditi nel precedente capitolo e in particolare nella sezione relativa all'impatto prodotto da UEFA EURO 2020.

Per quanto concerne la **rappresentatività della FIGC nei più importanti organismi internazionali**, come anticipato nell'introduzione del Management Report, già nel corso del Consiglio federale del 9 novembre 2020 sono state votate all'unanimità le proposte di candidature del Presidente federale Gabriele Gravina come membro del Comitato Esecutivo UEFA e di Evelina Christillin quale membro UEFA al Consiglio della FIFA. Nell'aprile 2021, il Presidente FIGC è stato poi eletto nel Comitato Esecutivo della UEFA, a Montreux in occasione del 45° Congresso della confederazione calcistica europea, ricevendo ben 53 preferenze su 55 e risultando il più votato tra i candidati: farà parte del Comitato Esecutivo per i prossimi 4 anni insieme a Zbigniew Boniek (Polonia), Alexander Dyukov (Russia), David Gill (Inghilterra), Rainer Koch (Germania), Karl-Erik Nilsson (Svezia), Just Spee (Paesi Bassi) e Servet Yardımcı (Turchia). E l'Italia ha festeggiato anche la conferma di Evelina Christillin, rieletta come membro femminile del Consiglio FIFA con 33 preferenze su 55. Rimane inoltre molto importante il numero di rappresentanti del nostro Paese nei più importanti consessi internazionali: complessivamente nel 2021 i componenti italiani nei Comitati e Panel UEFA sono stati 19, mentre negli analoghi consessi FIFA 3.

Ad inizio 2022, inoltre, l'ex ufficiale di gara e designatore per i campionati di Serie A e B Nicola Rizzoli è stato nominato nuovo Head of Refereeing per la CONCACAF, la confederazione che riunisce il calcio di Nord America, Centro America e Caraibi. Rizzoli svolgerà questo ruolo in parallelo a quello già ufficializzato nel novembre 2021 di responsabile del settore arbitrale e del progetto VAR del campionato ucraino. Nel corso del Consiglio federale del gennaio 2022, il presidente federale Gravina ha quindi rivolto le congratulazioni a Nicola Rizzoli per il nuovo incarico, estendole all'intera Associazione Italiana Arbitri per l'ottimo lavoro svolto in questi anni che ha consentito a Collina, a Rosetti e proprio a Rizzoli di assumere ruoli di primissimo piano in diversi organismi internazionali.

Per quanto riguarda i **programmi di finanziamento internazionali**, si segnala la gestione dei fondi relativi al programma FIFA Forward 2.0 e UEFA HatTrick V. Considerando in particolare i programmi di supporto finanziario a livello internazionale in ambito COVID-19, già nel 2020 la UEFA ha deciso di erogare 236,5 milioni di euro per aiutare le 55 Federazioni affiliate. Un finanziamento che fa parte dell'HatTrick Programme, nato nel 2004 con l'obiettivo di portare risorse per 2,6 miliardi di euro alle Federazioni entro il 2024.

Questi fondi vengono solitamente erogati per coprire i costi di gestione ed aiutare a sviluppare aree specifiche e mirate del calcio nazionale. Tuttavia, la UEFA ha deciso di consentire a ciascuna Federazione di stabilire le proprie priorità alla luce dell'impatto negativo del Coronavirus sui vari livelli del sistema calcio. Di grande rilevanza anche i programmi di supporto finanziario sviluppati a livello FIFA: nel 2020, per rispondere ai problemi finanziari più urgenti, il presidente della Federazione Calcistica Internazionale Gianni Infantino ha stabilito l'anticipazione dei versamenti relativi alla seconda parte dei costi operativi delle federazioni aderenti al programma FIFA Forward, previsto per il secondo semestre. In considerazione delle circostanze eccezionali, Infantino ha inoltre richiesto la soppressione dei criteri supplementari per l'ottenimento dei versamenti nel 2019 e 2020. Al fine di aiutare le federazioni nazionali a mitigare l'impatto finanziario della pandemia, la FIFA ha anche attuato un importante piano di sostegno economico supplementare (denominato "COVID-19 Relief Plan"), erogando un miliardo e mezzo di dollari alle 211 Federazioni calcistiche affiliate, dando priorità al calcio di base, al calcio femminile e a quello dilettantistico. La FIGC ha utilizzato entrambi i fondi FIFA e UEFA in ambito COVID-19 principalmente per coprire



i costi relativi ai tamponi e ai test diagnostici degli ufficiali di gara e per sostenere l'attività della Divisione Calcio Femminile nel delicato periodo di maggior impatto dell'emergenza sanitaria.

In termini più generali, con riferimento ai programmi di finanziamento FIFA, già nel corso del Consiglio federale del 27 gennaio 2020 i vertici FIGC avevano illustrato il programma Forward 2.0, con contestuale approvazione degli specifici progetti da sottoporre alla FIFA: ENGAGING BY INNOVATING - Implementation of Customer Relationship Management (CRM) and New Digital Content Platform; TOWARDS THE DIGITAL ERA - Simplification of sports justice and Professional Football Financial Control Committee; NEAREST TO YOU" - Participation programme for Youth Women's Football. Ad inizio 2021, il Consiglio federale ha inoltre nuovamente ratificato gli obiettivi strategici su cui orientare le richieste di finanziamento alla FIFA, nell'ambito del programma Forward 2.0: sviluppo del calcio giovanile, crescita del calcio femminile, valorizzazione degli asset infrastrutturali della FIGC, ulteriore implementazione del Sistema delle Licenze Nazionali, capacity building, investimento nella tecnologia, nella digitalizzazione, nel Customer Relationship Management (CRM) e sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale.

Oltre all'utilizzo di questi fondi, come già accennato poco sopra, la Federazione ha portato avanti alcuni progetti finanziati nell'ambito dell'Unione Europea. In particolare, nel febbraio 2021, con il saluto rivolto da Pier Marcello Corrado, Rappresentante della Sport Unit della Commissione Europea, ha preso il via ufficialmente il progetto "Football for a better chance 2.0", il percorso formativo finanziato dall'UE e di cui la FIGC è capofila, volto a contrastare la marginalizzazione sociale ed economica dei giovani appartenenti alle fasce più disagiate della popolazione, a rischio radicalizzazione. Alla riunione organizzativa, svolta in videoconferenza, hanno preso parte i rappresentanti della FIGC e della UEFA, nonché la rappresentanza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, partner accademico del progetto, insieme ai rappresentanti delle federazioni calcistiche di Repubblica d'Irlanda (FAI), Malta (MFA), Slovenia (NZS) e Spagna. Il programma, nello specifico, è sviluppato su base triennale ed è rivolto ai giovani compresi nella fascia di età tra i 14 e i 18 anni, appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate e individuate come maggiormente a rischio di radicalizzazione. Focalizzato sulla valorizzazione del ruolo sociale, educativo e aggregativo del calcio, esso si propone di sviluppare ulteriormente il percorso condotto nella prima edizione attraverso un programma di 30 attività, sviluppate nei Paesi partecipanti da altrettanti team in 5 aree distinte: coesione di squadra, autonomia decisionale, coscienza civica (rispetto delle regole attraverso il gioco), responsabilità sociale e pianificazione del futuro. La metodologia sviluppata con l'Università di Modena e Reggio Emilia prevede la formazione sul territorio di tutor che verranno coinvolti nelle varie attività con i ragazzi, il coordinamento degli stessi presso 10 club calcistici selezionati in ciascuno dei Paesi partecipanti, e infine il monitoraggio sul campo.

Nel settembre 2021, con il workshop organizzato a Roma, ha preso il via la fase di formazione organizzata da "Supporters in campo" in collaborazione con la FIGC, destinata ad associazioni di tifosi e dirigenti di club coinvolti nel progetto di SD Europe denominato 'Fans Matter!'. Nel quadro del workshop, gli aspetti della didattica e delle buone pratiche sono stati curati da esperti del settore, con l'obiettivo di accrescere le competenze dei partecipanti e incentivarne le opportunità di partecipazione attiva. Il programma intende riunire club, tifosi e associazioni nazionali di 7 Paesi in 3 continenti per migliorare la gestione delle squadre di calcio e delle organizzazioni di tifosi. L'esigenza nasce dall'evidente divario creatosi nell'amministrazione dei grandi e medi o piccoli club dove questi ultimi sono

sempre più in difficoltà e necessitano di un sostegno attraverso programmi educativi congiunti. In ciascuna delle nazioni coinvolte nel progetto - tra cui Italia, Irlanda, Israele, Spagna, Belgio, e Paesi africani - i formatori responsabili del progetto propongono un programma di formazione incentrato sugli aspetti organizzativi relativi ad un club di calcio, oltre alla gestione di associati, volontari e partner.

Nel 2021, gli organismi internazionali preposti, e in particolare la UEFA, hanno inoltre confermato l'importanza e la bontà dell'investimento che la FIGC ha compiuto per l'organizzazione e la pianificazione dei **Grandi Eventi calcistici**. A cominciare ovviamente dai Campionati Europei 2020, il torneo voluto dalla Confederazione Calcistica Europea per celebrare il 60° anniversario della competizione con un format a 24 squadre. L'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19 ha comportato la necessità di posticipare l'evento dal giugno 2020 al giugno 2021, nonché la diminuzione delle città ospitanti la competizione, passate dalle 12 originarie alle 11 ratificate dall'EXCO UEFA nell'aprile 2021: Roma, Amsterdam, Baku, Siviglia (al posto di Bilbao), Bucarest, Budapest, Copenhagen, Glasgow, Londra, Monaco di Baviera e S. Pietroburgo, mentre Dublino è stata esclusa dall'elenco delle host cities. Roma, in particolare, ha ospitato la partita inaugurale tra Italia e Turchia in programma l'11 giugno allo Stadio Olimpico, impianto che ha ospitato anche le altre 2 partite del girone della Nazionale italiana (Italia-Svizzera del 16 giugno e Italia-Galles del 20 giugno) e il quarto di finale in programma tra Inghilterra e Ucraina il 3 luglio.

Considerando le iniziative di avvicinamento a UEFA EURO 2020, a partire dalla data del rinvio della competizione (15 marzo 2020), è iniziata una nuova fase che è consistita nella riprogrammazione dell'evento e nella riconferma degli impegni a livello politico ed operativo, considerando le modifiche che hanno contraddistinto le modalità organizzative dell'evento. L'attività organizzativa della FIGC si è concentrata sulla sottoscrizione dei nuovi contratti organizzativi (l'Italia è stato il primo Paese, tra gli organizzatori di UEFA EURO 2020, a fornire alla UEFA le nuove garanzie sottoscritte dal Governo, dall'Amministrazione di Roma Capitale, da Sport e Salute e dagli Aeroporti di Roma), nonché sui seguenti temi:

- Contrattualizzazione delle risorse umane e attivazione del gruppo di lavoro.
- Pianificazione delle attività presso lo Stadio Olimpico e i campi di allenamento.
- Supporto nella predisposizione dell'Host City Concept da parte di Roma Capitale.
- Coordinamento aspetti legali, fiscali e assicurativi dell'evento (con UEFA e Autorità).
- Monitoraggio eventi 2021 per concomitanze con gli Europei (Calendario Serie A).
- Aggiornamento Piano di Sicurezza, Piano Medico, Piano Emergenza COVID-19.
- Riattivazione Programma Volontari, Progetto Ticketing e Hospitality.

Lo staff dedicato della FIGC ha inoltre lavorato all'elaborazione della "Recovery Strategy" di UEFA EURO 2020. Il progetto è stato finalizzato alla presentazione di una proposta di scenari organizzativi per lo svolgimento degli Europei a Roma, elaborato sulla base dell'andamento dell'emergenza COVID-19. Il documento è stato condiviso con gli stakeholder istituzionali ed organizzativi (Governo/Dipartimento Sport; Roma Capitale; Sport e Salute; Aeroporti di Roma) ed è stato ufficialmente consegnato alla UEFA in data 18 dicembre 2020.



Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dell'evento in programma nel giugno/luglio 2021, le partite della competizione sono state disputate in stadi con capienza limitata, a causa della situazione di emergenza sanitaria, una contingenza che assume ancora più rilevanza se si considera che UEFA EURO 2020 avrebbe sicuramente rappresentato il Campionato Europeo con la più alta affluenza della storia: le sole richieste di biglietti ammontavano a quasi 30 milioni, a fronte di 2,5 milioni disponibili per il pubblico, il dato più alto fra tutte le edizioni dei Campionati Europei e pari al doppio rispetto ai Campionati Europei 2016, disputati in Francia. La finale di UEFA EURO 2020, in programma a Wembley, aveva ricevuto 714.000 richieste, 8 volte la capienza del mitico stadio di Londra. Enorme l'interesse per la partita della fase a gironi tra Francia e Germania, che ha ricevuto 710.000 richieste. Il 64% delle richieste è stato generato dai tifosi delle nazioni ospitanti ma ci sono state tantissime richieste anche da Paesi confinanti come Finlandia, Austria, Francia e Polonia.

In termini di impatto mediatico, i Campionati Europei 2020 costituiscono la terza competizione sportiva più importante nel panorama mondiale, con un'audience stimata a livello mondiale di 5 miliardi di telespettatori. Il torneo, nonostante le logiche limitazioni connesse all'emergenza sanitaria, ha continuato a rappresentare una straordinaria opportunità per la Capitale e l'Italia intera. Da questo punto di vista, un risultato di assoluto prestigio per la FIGC e per l'intero Sistema Paese ha riguardato l'assegnazione a Roma da parte del Comitato Esecutivo UEFA della gara inaugurale dell'evento, con in parallelo l'organizzazione della cerimonia inaugurale. Anche in questo caso, la pandemia e l'obbligo di disputare le partite a porte chiuse ha purtroppo ridotto in modo significativo l'indotto turistico che la competizione avrebbe potuto generare, grazie alle partite e agli eventi collaterali che si sarebbero dovuti svolgere a Roma, tra cui il concerto inaugurale ai Fori Imperiali. Secondo le stime diffuse, circa un milione di persone sarebbero dovute arrivare nella capitale italiana nel mese delle partite, con picchi ancora più significativi in occasione dei giorni di gara. Roma dopo il rilascio dei calendari era diventata la quarta destinazione più prenotata in concomitanza della partita da giocare con il Galles, risultando anche la seconda destinazione più prenotata tra le città ospitanti la competizione dopo San Pietroburgo.

Nonostante queste criticità, Roma e l'Italia (che ha ospitato per la terza volta l'Europeo dopo il 1968 e il 1980) si sono prefissate ancora di più di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla candidatura presentata alla UEFA nel 2014: favorire investimenti economici per la città in termini di occupazione, infrastrutture, sistema dei trasporti, accoglienza, attrazione di investimenti privati, valorizzazione del patrimonio artistico e incremento del senso di appartenenza.

L'assegnazione della competizione e della partita inaugurale rappresentano un importante successo per la Federazione, che dà seguito all'organizzazione delle Finali di Champions League maschile e femminile nel 2016 e della Finale di Europa League 2014. A coordinare la cabina di regia del Comitato Organizzatore locale di UEFA EURO 2020 è stata proprio la FIGC, che sta valorizzando i Grandi Eventi internazionali come volano di crescita e sviluppo, insieme a Governo, Comune di Roma, Sport e Salute e CONI in qualità di proprietario dello stadio Olimpico, impianto che ha subito un profondo restyling per rispondere alle esigenze del torneo. I lavori di adeguamento con interventi di manutenzione ordinaria e ristrutturazione edilizia hanno interessato in particolare la Sala Stampa e un aumento di posti dedicati a persone con disabilità con conseguente aumento del numero di bagni con accesso dedicato.

È stata prevista anche la realizzazione di nuovi locali destinati alla ristorazione. Questi interventi seguono quelli svolti in occasione delle Olimpiadi degli Anni '60 e dell'Italia '90 e quelli realizzati nel periodo 2008-2012, con l'obiettivo di rendere sempre più lo Stadio Olimpico uno straordinario palcoscenico di eventi sportivi di caratura internazionale.

L'attività a livello organizzativo ha previsto anche il coinvolgimento di una serie di stakeholder, come Regione Lazio, Aeroporti di Roma, Federalberghi e AICA per l'accoglienza e la ricettività alberghiera, oltre ai 2 club cittadini AS Roma e SS Lazio, coinvolti nel sostegno delle attività di comunicazione. Ogni soggetto ha portato un grande valore all'organizzazione di un evento così complesso, grazie anche al sostegno del Governo e di stakeholder locali.

Considerando le iniziative relative alla competizione connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria, nell'aprile 2021 con la comunicazione ufficiale della UEFA Roma è stata confermata tra le città ospitanti di UEFA EURO 2020 a fronte della garanzia da parte delle autorità italiane che il 25% della capienza dello Stadio Olimpico sarebbe rimasta aperta al pubblico nei 4 match in programma nella Capitale; il messaggio che l'Esecutivo ha mandato al Paese è stato di grande fiducia e di straordinaria visione. L'Italia ha dimostrato di avere coraggio, evidenziando una volta di più di essere un Paese impegnato nella lotta contro la pandemia e allo stesso tempo in grado di lavorare per ripartire in sicurezza secondo un programma e un calendario chiari e definiti.

In tutti i match, l'accesso e il deflusso allo Stadio sono stati organizzati pienamente in linea con protocolli di sicurezza sanitaria finalizzati alla prevenzione e al contenimento del COVID: tutti gli stakeholder hanno lavorato al piano "Olimpico sicuro" per mesi per essere pronti a riaprire i tornelli anche durante il campionato di calcio di Serie A, ma l'obiettivo è sempre stato l'appuntamento cruciale dell'Europeo, in modo da creare le condizioni migliori a UEFA, FIGC e Governo per dare il via libera al torneo. È stato fatto anche un investimento sulla tecnologia (Termotelecamere, Control room, flussi canalizzati, sanificazione), permettendo allo Stadio Olimpico di rappresentare uno dei più smart d'Europa.

Tutti gli spettatori presenti per le 4 partite giocate allo Stadio Olimpico, unitamente al biglietto della partita con posto preassegnato, erano tenuti ad essere in possesso di una certificazione di avvenuta vaccinazione, o in alternativa di una certificazione di avvenuta guarigione o di una certificazione di negatività ad un test antigenico molecolare o rapido per la ricerca del virus SARS-CoV-2 effettuato in data non antecedente le 48 ore dall'inizio della gara. All'interno dello stadio è stato reso obbligatorio rispettare il posto assegnato sul biglietto e contrassegnato sulla seduta, mantenendo il distanziamento di 1 metro sia frontalmente che lateralmente. È stato altresì obbligatorio l'utilizzo della mascherina (preferibilmente di tipo chirurgico o FFP2), sia all'esterno che nelle sedute interne dello stadio.

Oltre all'attuazione dei protocolli sanitari, l'attività della FIGC durante i Campionati Europei si è caratterizzata per l'organizzazione di numerosi progetti innovativi e di grande impatto, sviluppati nella città di Roma parallelamente alla competizione; si segnala in particolare l'organizzazione di "Casa Azzurri", la struttura che dal 1998 accompagna l'Italia in occasione dei grandi tornei internazionali, un punto di riferimento e un prezioso veicolo di promozione per tutti i partner della Nazionale che per la prima volta in occasione delle partite degli Europei giocate a Roma ha aperto le sue porte al pubblico. In particolare, la location individuata è stata quella della suggestiva cornice di



“PratiBus District”, e la struttura è stata inaugurata il 9 giugno 2021, 2 giorni prima del debutto europeo dell’Italia di Roberto Mancini. La FIGC ha scelto una location frutto di un importante progetto di riqualificazione di una porzione dell’ex deposito Vittoria dell’ATAC realizzato da Urban Value e Ninety-nine in collaborazione con Roma Capitale e ATAC. “Casa Azzurri” ha ospitato un’area food, un pub, un bar, una sala conferenze, un Museo interattivo della Nazionale e spazi dedicati ai partner FIGC, estendendosi su 5.000 metri quadrati con spazi interni e all’aperto.

Per organizzare Casa Azzurri, la FIGC si è avvalsa della collaborazione di Alphaomega, Canaid e Radio Italia. L’obiettivo era quello di dare vita ad uno spazio poliedrico in cui far incontrare sport, musica e arte: un punto di congiunzione e integrazione tra culture diverse per offrire ai visitatori una proposta di intrattenimento a 360 gradi, ospitando anche i grandi protagonisti del mondo sportivo e culturale, tutti insieme per sostenere la Nazionale. Un format dalla triplice anima: Casa Azzurri Italia, per la prima volta aperta anche al pubblico; Casa Azzurri Media Center, uno spazio dedicato in esclusiva per i giornalisti italiani ed internazionali presso il Centro Tecnico di Coverciano; Casa Azzurri On Tour, l’evento declinato e replicato anche in Germania in occasione della partita dei Quarti di finale Belgio-Italia disputata a Monaco di Baviera.

Tantissimi, in particolare, gli eventi in programma a Roma, con giornate tutte da vivere con calcio d’inizio fissato per le ore 12 e fischio finale a mezzanotte: concerti, workshop, spettacoli, mostre e aperitivi hanno animato i giorni di “Casa Azzurri”. Gli speaker di Radio Italia hanno intrattenuto gli ospiti tra piano bar, dj set e karaoke, coinvolgendo il pubblico con divertenti giochi a premi su temi musicali e calcistici. Diversi maxischermi hanno trasmesso numerose gare di UEFA EURO 2020, compresi i match della Nazionale di Mancini, da vedere insieme ai tifosi Azzurri rispettando le modalità previste dalle normative anti Covid. È stato possibile accedere alla struttura prenotandosi al sito [figc.it/casaazzurri](http://figc.it/casaazzurri) o tramite l’App “Casa Azzurri”, disponibile su Apple Store e Google Play, e la presenza è stata contingentata in base alle disposizioni in quel momento vigenti.

Tanto intrattenimento e molto calcio, ma anche tanta buona musica. Alcuni dei più grandi interpreti della canzone italiana sono saliti infatti sul palco di “Casa Azzurri”: si è partiti il 9 giugno con il concerto dei Negramaro, poi l’11 e il 15 giugno è stata la volta di Alessandra Amoroso e Nek, mentre il 16 e il 19 giugno è toccato ad Arisa ed Eral Meta. E Negramaro, Alessandra Amoroso, Nek, Virginio ed Eral Meta sono stati anche protagonisti delle interviste live di Radio Italia insieme a Noemi, Diodato, Mahmood e Clementino.

Tifosi e appassionati hanno avuto anche la possibilità di visitare una mostra con immagini e cimeli della Nazionale, una vera e propria “galleria azzurra” divisa in 4 sezioni e curata dal presidente della Fondazione del Museo del Calcio Italiano Matteo Marani. Tra gli eventi in programma un talk sulla storia della Nazionale agli Europei con alcuni grandi protagonisti del passato, 2 seminari incentrati sulla nutrizione e sulla sostenibilità, il workshop USSI e tanto altro ancora.

Il progetto ha anche ottenuto dei prestigiosi riconoscimenti; nel dicembre 2021, nell’edizione 2021 dei “Bea-Best Event Awards”, la splendida struttura realizzata al Prati Bus District di Roma che ha accolto migliaia di tifosi provenienti da tutta Italia durante EURO 2020 ha conquistato il primo posto nella categoria “Brand Activation” e

la menzione speciale per la "Best Effectiveness". L'occasione è stata utile anche per ufficializzare gli straordinari risultati raggiunti da Casa Azzurri: 22 milioni di visualizzazioni sui social, oltre 12.000 mila visitatori, 2.280 ospiti tra pranzi e cene, 75.000 gadget consegnati con 20 workshop realizzati e 7 concerti live.

Considerando le altre iniziative, a poche ore dall'esordio della Nazionale a EURO 2020, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia e il presidente della FIGC Gabriele Gravina hanno anche inaugurato lo spazio espositivo del Ministero del Turismo e dell'Enit presso "Casa Azzurri". La struttura, inoltre, ha ospitato la presentazione della campagna di comunicazione istituzionale per la lotta alla contraffazione, denominata "Se non è autentico non è calcio. L'originale vince sempre", con la partecipazione del Commissario tecnico della Nazionale Roberto Mancini. Hanno partecipato all'evento il presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio Gabriele Gravina e il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. La campagna si è sviluppata durante le partite di UEFA EURO 2020 e ha previsto la messa in onda dello spot sulle reti Rai e sui canali social. Lo spot si è basato su una strategia comunicativa focalizzata su una serie di situazioni paradossali nel contesto di una partita di calcio, in cui niente sembra al suo posto e con molti elementi inappropriati e malfunzionanti, fino al momento in cui interviene il Ct della Nazionale Mancini, che richiama tutti all'autenticità pronunciando lo slogan: "L'originale vince sempre". Si tratta di un'iniziativa promossa dal MISE e realizzata in collaborazione con la FIGC e l'UEFA, con il supporto del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della PCM, nell'ambito di un gruppo di lavoro in cui è stata condivisa, insieme ad altre autorità, la necessità di ampliare le tutele dei marchi registrati contro il commercio e la pubblicità parassitaria e ingannevole realizzata nel corso di eventi sportivi o fieristici di rilevanza nazionale e internazionale. La contraffazione rappresenta in questo senso un tema di crescente rilevanza anche nel mondo del calcio, costituendo un danno economico e d'immagine che impedisce lo sviluppo di settori merceologici strategici quali l'abbigliamento, le calzature e i diritti televisivi. Solo in quest'ultimo settore, nell'anno precedente alla pandemia, c'è stato un impatto negativo sul Pil di 449 milioni di euro e mancati introiti fiscali per 199 milioni. Il tema della contraffazione è stato centrale anche sul fronte degli interventi normativi apportati prima degli stessi Campionati Europei; nei primi mesi del 2020 su proposta del Ministro della Giustizia il Governo ha approvato un importante disegno di legge che introduce la nuova disciplina del divieto di pubblicità parassitaria (Ambush Marketing), in ottemperanza ad uno dei principali requisiti richiesti dalla UEFA per l'organizzazione della competizioni. Il testo recepisce le considerazioni di un gruppo di lavoro composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ufficio per lo Sport, Ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo Economico, della Giustizia; Agenzia delle Dogane; Guardia di Finanza; Uffici competenti di Roma Capitale e FIGC. La norma rappresenta una novità e un valore determinante per tutti gli organizzatori di eventi sportivi e non che si svolgono in Italia, ampliando le opportunità e garanzie richieste per ospitare le manifestazioni di grande rilievo, ed allo stesso tempo tutelando e valorizzando gli investimenti degli organizzatori e dei loro sponsor.

Nel giugno 2021, nel giorno della gara inaugurale del Campionato Europeo, ha poi visto la luce il francobollo celebrativo di UEFA EURO 2020. Emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con una tiratura di 500.000 esemplari e distribuito da Poste Italiane, top sponsor delle Nazionali maschili e femminili di calcio, il francobollo riproduce il logo di UEFA EURO 2020 affiancato alla raffigurazione del Colosseo, monumento simbolo di una città che è tornata ad ospitare un grande evento calcistico 31 anni dopo le indimenticabili serate del Mondiale di Italia



'90. Per l'occasione Poste Italiane ha realizzato anche una cartella filatelica contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata e affrancata e una busta primo giorno di emissione; è stata inoltre realizzata una cartella filatelica di pregio con serigrafia in oro, dedicata alla FIGC, contenente 12 francobolli dedicati al mondo del calcio, tra cui quello per il 75° anniversario della Federcalcio, il Campionato del Mondo 1982, il Campionato del Mondo del 1990, del 2002 e del 2006, il Campionato Europeo del 1980.

Di grande rilevanza anche l'attività svolta sulle piattaforme digitali e sui social media, che ha prodotto dei risultati straordinari; nel luglio 2021, l'Italia del Ct Roberto Mancini non ha infatti sorpreso solo sul campo da gioco, ma anche sul web, con le eccezionali performance e la crescita digitale dei canali social della Nazionale. Lo storytelling, che ha ingaggiato milioni di tifosi, ha poggiato le basi su 2 concetti fondamentali: *"La forza del gruppo"* e *"L'azzurro che ci unisce"*. Entrambi riassunti nel moderno e giovanile stile grafico dei contenuti grafici. Relativamente ai numeri, soltanto nei primi 7 giorni del mese di luglio, il numero di follower complessivo di tutte le piattaforme azzurre è aumentato di oltre 720.000 utenti, e le impression totali hanno superato quota 300 milioni. Altri dati di rilievo riguardano l'engagement che, sempre nella settimana considerata, tra i soli Instagram e Facebook, ha raggiunto le quasi 30 milioni di interazioni con i tifosi azzurri di tutto il mondo. Infine, a rimarcare l'internazionalità della fan base della Nazionale e il grande seguito a livello globale degli Azzurri, c'è stata la rapida ascesa dei canali social in lingua araba e cinese. Nella settimana considerata hanno rilevato congiuntamente più di 10 milioni di impression.

Nel luglio 2021, la sedicesima edizione dei Campionati Europei si è poi conclusa con dei risultati digitali ancora più strabilianti per le pagine social della Nazionale. Dall'11 giugno alla fine del torneo sui canali azzurri sono stati ideati e pubblicati molteplici contenuti che hanno generato numeri di grandissimo rilievo: ben oltre il miliardo di impression e, per quanto riguarda l'engagement, tra i soli Instagram e Facebook, sono state superate le 100 milioni di interazioni. Parimenti notevole è stato anche l'incremento del numero di follower sulle piattaforme, che è stato di oltre 2,7 milioni: su Instagram si è raggiunta quota 5 milioni (+2 milioni); su Facebook 5,2 milioni (+367k); sul profilo Twitter in lingua italiana 838k (+113k); sul profilo Twitter in lingua inglese 732k (+139k); su YouTube 385k (+81k). Inoltre da sottolineare nuovamente la rapida ascesa dei neonati canali social in lingua araba e cinese: nelle 3 settimane di durata dei Campionati Europei hanno rilevato congiuntamente più di 30 milioni di impression. Risultati che poggiano le basi su 3 pilastri fondamentali: i già accennati claim *"L'azzurro ci unisce"* e *"La forza del Gruppo"*, nonché in ultimo, ma non per importanza, una campagna che merita una menzione particolare: *Rinascimento Azzurro*. Nei giorni precedenti e successivi alla finale con l'Inghilterra, i social media azzurri sono stati infatti protagonisti di una campagna virale di divulgazione culturale, che associava gesti tecnici degli Azzurri, come, ad esempio, *"Il tiro a giro"*, ai capolavori italiani del Rinascimento, periodo storico svelato dai post di vittoria dell'Europeo con l'hashtag *#RinascimentoAzzurro*. Ideata dall'ufficio Contenuti Digitali e Social media della FIGC e realizzata dalle agenzie Indaco e Auiki, la campagna è stata visualizzata oltre 32 milioni di volte, generando oltre 4 milioni di interazioni (engagement) e omaggiando, innanzi a una vasta fan base internazionale, 11 capolavori assoluti dell'arte italiana rinascimentale: *Creazione di Adamo* (Michelangelo Buonarroti), *Caduta dei Giganti* (Giulio Romano), *Uomo Vitruviano* (Leonardo da Vinci), *David* (Michelangelo Buonarroti), *La Nascita di Venere* (Sandro Botticelli), *Incontro di Leone Magno con Attila* (Raffaello Sanzio), *Camera degli Sposi* (Andrea Mantegna),

Gioconda (Leonardo da Vinci), Assunzione della Vergine (Correggio), Giudizio Universale (Michelangelo Buonarroti) e Primavera (Sandro Botticelli).

Da evidenziare in particolare il contenuto dedicato al "Giudizio Universale" di Michelangelo, pubblicato dopo la vittoria della Finale; è risultato essere il post più virale in assoluto mai realizzato sui canali social della Nazionale: tra tutte le piattaforme, ha raggiunto dopo la fine del torneo oltre 18 milioni di impression e oltre 1,5 milioni di interazioni. Anche su Twitter sono stati realizzati rispettivamente il primo e il secondo tweet più virali della storia della Nazionale: quest'ultimo nell'immediato post gara del quarto di finale col Belgio (86.000 like e oltre 30.000 retweet); il primo, invece, è stato il tweet celebrativo della vittoria del Campionato Europeo, nonché penultimo tweet della campagna #RinascimentoAzzurro (106.000 like e oltre 44.000 retweet).

Anche l'account di YouTube ha registrato grandi numeri in termini di views. Di seguito si riporta la top 3 dei video con il maggior numero di visualizzazioni: "Il saluto degli Azzurri a Spinazzola" (1,3 milioni), "Il ritorno degli Azzurri a Roma dopo la vittoria dell'Europeo" (1,1 milioni) e "Gol, spettacolo e la rovesciata di Belotti" (970.000). In conclusione, i dati di Instagram, nello specifico con i numeri dei 4 "Reel" realizzati durante la sfilata in pullman degli Azzurri per Roma, che, insieme, hanno ottenuto oltre 18 milioni di visualizzazioni.

Oltre alle attività svolte sui social media, un valore strategico per il successo di UEFA EURO 2020 ha riguardato anche gli eventi e le iniziative collaterali; Roma Capitale, FIGC e tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto (Governo, CONI, Sport e Salute, Aeroporti di Roma) hanno lavorato per mesi per rendere indimenticabile l'esperienza dei Campionati Europei. Con l'obiettivo di presentare le iniziative di Roma in vista di UEFA EURO 2020, nel mese di aprile presso la Terrazza dei Mercati di Traiano è stata organizzata una conferenza stampa, a cui hanno partecipato tra gli altri il Sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali, la Sindaca di Roma Virginia Raggi, l'Assessore allo Sport di Roma Capitale e Commissario Straordinario per UEFA EURO 2020 Daniele Frongia e il presidente della FIGC Gabriele Gravina. Nel corso della conferenza, è stata presentata anche ufficialmente la Local Ambassador per Roma di UEFA EURO 2020, ovvero l'attrice Cristiana Capotondi, che ha rappresentato la città durante le iniziative e gli eventi, e si è aggiunta ad altri 2 Ambassador, i campioni Gianluca Vialli e Francesco Totti.

Diverse le iniziative programmate in occasione di questo importante evento; l'obiettivo fondamentale è stato quello di celebrare il 60° anniversario degli Europei di calcio e riportare verso la normalità l'organizzazione dei grandi eventi. Roma è stata così protagonista assoluta numerosi eventi caratterizzati finalmente da socialità e condivisione, dopo tanti mesi di chiusure e restrizioni. Già ad aprile 2021, la capitale italiana ha ospitato la prima tappa del Trophy Tour, che ha visto la coppa destinata alla squadra vincitrice dell'Europeo protagonista di un viaggio itinerante in tutte le città che avrebbero ospitato la manifestazione; nella capitale italiana, il trofeo è transitato per alcuni dei luoghi più affascinanti e significativi: dal Campidoglio al Colosseo, dalla Terrazza del Pincio al Ponte Sant'Angelo - simbolo dell'unione tra le città che avrebbero ospitato UEFA EURO 2020 - fino allo Stadio Olimpico. Allo stadio, con la coppa, presente anche Demetrio Albertini, vicecampione d'Europa con la Nazionale italiana nel 2000 e attualmente presidente del Settore Tecnico della FIGC, testimonial per l'Italia di un Trophy Tour che ha coinvolto nelle successive tappe altri grandi protagonisti delle passate edizioni.



Nel maggio 2021, a meno di un mese dall'inizio di UEFA EURO 2020 è stato svelato il singolo "We Are The People", l'inno ufficiale del torneo; il brano del DJ/producer olandese Martin Garrix, Official Music Artist di UEFA EURO 2020, ha visto anche la partecipazione di Bono e The Edge. L'inno ufficiale è stato composto per celebrare il calcio e la festa di UEFA EURO 2020, una delle manifestazioni sportive più importanti a livello internazionale. La promozione del brano è iniziata sui maxischermi dello stadio di Wembley, a meno di un mese dall'inizio del torneo. Per l'occasione, l'arco dello stadio si è illuminato con i colori di UEFA EURO 2020. Garrix, DJ e producer famoso in tutto il mondo, ha anche prodotto le musiche che hanno accompagnato le squadre in campo e sono state diffuse dalle emittenti per tutto il torneo. La presentazione del brano è stata voluta dalla UEFA per far entrare i tifosi nel clima del torneo. I giocatori che vi hanno partecipato, invece, hanno contribuito alla playlist ufficiale di UEFA EURO 2020 a cura di Garrix, che è stata resa disponibile su tutte le principali piattaforme di streaming, e alla playlist di UEFA EURO 2020 di ogni Nazionale in gara.

Tornando ai progetti sviluppati in Italia, come antipasto alle iniziative diffuse in tutta Roma, la sera del 10 giugno (vigilia del match inaugurale di UEFA EURO 2020) è andato in scena il videomapping a Piazza del Campidoglio, realizzato da Filmmaster Events, Local Operator di Roma Capitale. Attraverso uno spettacolo di luci e suoni, con performance musicali dal vivo, è stata ripercorsa, proiettata sul Campidoglio, la storia dell'Italia agli Europei, vista dagli occhi di un tifoso: si è partiti dal giugno del 1968, prima partecipazione degli Azzurri alla fase finale (edizione che fu poi vinta dalla Nazionale), fino ad arrivare ad oggi. L'evento è stato poi reso disponibile gratuitamente al pubblico per le 3 serate successive.

Sempre nel giugno 2021, è stato ufficialmente inaugurato l'UEFA Festival: un mese di sport, spettacoli, musica, tornei aperti ai cittadini, attività culturali e ludiche per i bambini, momenti di incontro e occasioni di socialità che hanno accompagnato tutti i giorni, da mattina a tarda sera, le partite dell'Europeo sulla base di appositi protocolli sanitari.

Il cuore pulsante delle attività è stato il Football Village situato in Piazza del Popolo. Nel pieno rispetto dei limiti architettonici imposti per salvaguardare il patrimonio artistico e delle misure di prevenzione e contenimento del COVID, la storica Piazza ha accolto decine di eventi e attività per i 30 giorni di durata del torneo. Attorno all'obelisco di Piazza del Popolo è stato allestito un villaggio interamente dedicato al calcio, ai 60 anni degli Europei di Calcio e alla voglia di ripartire dopo lunghi mesi di lockdown: 10 stand da 60mq messi a disposizione dagli sponsor e dai partner dei progetti di Roma Capitale, una struttura per praticare attività sportiva in linea con le misure Covid in vigore, una zona giochi interattiva per grandi e piccoli, ledwall per seguire le partite e spazi relax. I visitatori hanno anche potuto sfidarsi in partite di calcetto 3 contro 3, all'interno di 2 campi ad accesso gratuito.

Presso la vicina Terrazza del Pincio, Roma Capitale ha fatto allestire un Media Center, che ha costituito il punto di riferimento per tutti i giornalisti e gli operatori dell'informazione durante la rassegna. L'area è stata dotata di postazioni e strumenti di supporto al lavoro, spazi per conferenze e incontri, punti di ristoro, informazioni su come spostarsi, insieme ad una Food Area che ha proposto i principali prodotti della tradizione culinaria e gastronomica romana, valorizzando le eccellenze del territorio. Subito fuori il Media Center è stato organizzato un "Dome", ovvero una cupola che ha proposto attività di intrattenimento all'interno di un diametro di 10 metri, con iniziative promosse

dai principali sponsor della manifestazione. All'interno del Dome, la FIGC ha anche esposto i propri cimeli provenienti dal Museo del Calcio di Coverciano; i visitatori attraverso un percorso circolare hanno potuto ammirare le maglie storiche dei protagonisti azzurri, esposte all'interno di 7 teche autoportanti con didascalie descrittive dei calciatori che le hanno indossate. Al centro dell'area, un grande ledwall pentagonale ha proiettato a 360° e in loop un video emozionale delle partite storiche e dei successi della Nazionale Italiana con musica e audio originale, rendendo così l'esperienza unica ed emozionale. Lungo il perimetro della struttura invece si potevano invece ammirare le gigantografie dei 6 successi Italiani: 4 Mondiali, un'Olimpiade e l'Europeo del 1968. All'ingresso, ad accogliere i visitatori, è stato posizionato a rotazione uno dei 6 trofei azzurri: il primo a essere mostrato è stato quello alzato al cielo nel 1968 da Giacinto Facchetti.

Intorno all'area di Piazza del Popolo e della Terrazza del Pincio hanno poi gravitato i 4 "Hot Spot" collocati da Roma Capitale nei pressi di via del Corso: Piazza San Silvestro, Piazza San Lorenzo in Lucina, Piazza Mignanelli e Largo dei Lombardi. Ognuno di questi teatro di diverse iniziative. Particolarmente suggestiva quella a Piazza San Lorenzo in Lucina, dove sono state presenti installazioni artistiche tridimensionali, con una moderna mostra fotografica sui campionati Europei di calcio, legata ai grandi eventi della storia europea dagli anni '60 a oggi. Tutti questi spazi sono poi andati a configurare così una Fan Zone che ha accolto cittadini e turisti, amanti del calcio e appassionati di cultura.

Per quanto riguarda nello specifico alcune iniziative organizzate durante l'UEFA Festival, la giornata inaugurale dell'11 giugno si è snodata all'insegna di musica, performance artistiche, sbandieratori e incursioni di freestyler. Gli spettatori presenti in Piazza del Popolo sono stati allietati dalle note di Jacopo Mastrangelo e The Kolors, mentre la Host City Local Ambassador Cristiana Capotondi ha raccontato le numerose iniziative previste nel corso del mese di eventi. Gli sponsor e i Local Media Supporter, Corriere dello Sport - Stadio e Dimensione Suono Roma, hanno interagito con i cittadini in piazza e li hanno accompagnati verso la cerimonia d'apertura con un collegamento dallo Stadio Olimpico.

Nei giorni successivi e fino all'11 luglio, Piazza del Popolo ha ospitato un ricco e articolato palinsesto di eventi che hanno spaziato dallo sport alla musica, passando per la cultura e le iniziative sociali. Il programma ha offerto agli spettatori alcuni grandi nomi del panorama musicale italiano, come Irene Grandi con il Power Trio e Annalisa. Ogni giorno sui maxischermi sono state proiettate carrellate di immagini della UEFA, che hanno ripercorso la storia del calcio e hanno raccontato le memorabili iniziative istituzionali. Il Dipartimento Cultura di Roma Capitale e le Biblioteche capitoline si sono inoltre alternate per garantire agli spettatori momenti rivolti alla lettura, alla riflessione e alla scoperta del patrimonio storico artistico della capitale italiana. Il palco ha anche ospitato eccellenze come la Scuola di Danza del Teatro dell'Opera con la "Cavalleria Rusticana", lo show dello Stornello del Rap e l'orchestra di Santa Cecilia. Durante la Giornata Europea della Musica, il 21 giugno, si sono inoltre esibiti il Roman Classic Jazz Heritage, la Junta Escondida, il concerto della "Fabbrica Young Artist Program" composta da soprani, mezzosoprani, tenori, basso – baritono, basso e pianoforte, la Fanfara della Polizia di Stato e della Banda della Polizia Locale di Roma Capitale e numerosi altri artisti in performance live. Protagonista anche la Polizia di Stato con dimostrazioni per i cittadini e concerti delle bande. Ruolo fondamentale anche per le iniziative legate al sociale con serate organizzate



dalla squadra dei rifugiati e richiedenti asilo Liberi Nantes e del progetto Pigneto Film Festival. Senza dimenticare i tornei sui campetti rivolti al calcio femminile e ai progetti del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. È stato anche organizzato un derby solidale 3 contro 3 tra Roma Cares e Fondazione S.S. Lazio 1900, che hanno indossato sulle maglie un messaggio contro la violenza. Hanno preso parte alla partita, tra gli altri, Vincent Candela, Alessio Scarchilli, Giancarlo Fisichella ed Emiliano Cantagallo per Roma Cares, Luigi Corino, Angelo Mellone, Federico Moccia e Guido De Angelis per la Fondazione S.S. Lazio 1900. Oltre al match solidale, le 2 fondazioni hanno annunciato la nascita di un progetto volto a contrastare la violenza negli stadi, che porterà al ripristino del murale dedicato a Vincenzo Paparelli, Antonio De Falchi e Gabriele Sandri.

Nel giugno 2021, nell'ambito delle iniziative organizzate durante UEFA EURO 2020 al Football Village di Piazza del Popolo, la Polizia di Stato è stata protagonista di un evento di prossimità, rivolto ai più piccoli, con alcune dimostrazioni delle squadre cinofile. All'evento erano presenti circa 30 bambini dell'età di 9 anni e una decina di accompagnatori, tutti provenienti dall'oratorio della Chiesa Parrocchiale del Santissimo Sacramento del quartiere Tor Pignattara, e 20 ragazzi, con relativi accompagnatori, appartenenti all'associazione di promozione sociale "Save the family" per persone con sindrome di Tourette.

Mentre le maglie delle Nazionali sono state protagoniste sui campi di calcio, per le strade della Città di Roma i tifosi di calcio, gli amanti dello sport, famiglie e turisti hanno inoltre "vestito" una maglia unica, quella della condivisione. Lo spirito è stato quello di una grande festa, il simbolo di una "maglia unica", attraverso l'iniziativa "The Unique Jersey", una vera e propria esperienza di divertimento collettivo. Costruita come cornice attraverso la quale osservare Roma, la maglia è diventata un'installazione 3D, come un landmark, un punto di riferimento collocato nei luoghi iconici della Città di Roma e nella Fan Zone. In particolare, il landmark è stato collocato nel Football Village, nel Media Center e nei 4 Hot Spot come sfondo fotografico ideale per entrare a far parte dell'esperienza dello spettatore.

Di grande rilevanza anche la trasmissione delle partite nei diversi siti ufficiali presenti nella capitale italiana; in particolare, in Piazza del Popolo sono stati allestiti 2 maxischermi e un palco, che hanno consentito di guardare le partite del torneo. In via dei Fori Imperiali è stato montato un terzo maxi schermo per trasmettere le partite del torneo, generando una grande affluenza di pubblico: per esempio, nel caso della finale di UEFA EURO 2020 tra Inghilterra e Italia, 3.500 persone hanno seguito la partita davanti ai maxischermi: 2.500 in Piazza del Popolo (1.500 nell'emiciclo Tevere e 1.000 nell'emiciclo Pincio), altre 1.000 nella Fan Zone di Via dei Fori Imperiali. Come nel caso delle partite precedenti, i tagliandi gratuiti erano andati sold out nel giro di pochi minuti, a testimoniare il grande amore della gente verso la Nazionale. Prima della partita, il ricordo musicale di Raffaella Carrà, Franco Battiato e le note di Adriano Celentano (Azzurro) e Rino Gaetano (Ma il cielo è sempre più blu) quasi ad anticipare quello che sarebbe successo di lì a qualche ora. Poi la magnifica coreografia: il bandierone da 500 metri quadrati srotolato a centro piazza, 90 palloncini verdi, bianchi e rossi del diametro di un metro ciascuno, uno per ogni minuto della partita che si è poi prolungata oltre i 120 minuti, con i rigori che ancora una volta hanno dato ragione alla squadra di Roberto Mancini.

La serata era iniziata male, con il gol di Shaw che aveva abbassato i decibel e portato delusione e tristezza anche

nel Football Village. Il gol di Bonucci ha risvegliato la voce dei tifosi, che con il fiato sospeso hanno vissuto la serie decisiva dal dischetto: l'errore di Belotti, quello di Jorginho, ma anche quelli degli inglesi. Fino alla parata di Donnarumma su Saka, che ha fatto iniziare una notte che a Roma e in tutte le città d'Italia si è conclusa soltanto quando era già sorto il sole. Migliaia di tifosi in strada, a sventolare il tricolore e a far risuonare i clacson: Piazza del Popolo, per evitare assembramenti e per motivi di sicurezza, è stata chiusa, ma nelle vie della Capitale e di una nazione intera per ore e ore si sono visti soltanto 4 colori. Il verde, il bianco e il rosso della bandiera, e l'azzurro della maglia.

Le iniziative collaterali organizzate da Roma Capitale, FIGC e da tutti gli altri stakeholder hanno ottenuto un grande successo: complessivamente, sono state oltre 80.000 le persone che hanno frequentato la Fan Zone e il Football Village in Piazza del Popolo e la Public Viewing Area nei Fori Imperiali. Un'interazione e una voglia di partecipazione che non si sono fermati agli eventi in piazza e che hanno coinvolto anche i tifosi in rete, con decine di milioni di persone raggiunte dai contenuti della pagina Facebook Roma UEFA EURO 2020. Con click, reazioni, condivisioni e commenti, la comunicazione social di Roma è risultata essere quella con il maggior tasso di engagement tra tutte le città ospitanti.

Oltre agli eventi collaterali, il grande sforzo organizzativo ha riguardato anche la pianificazione e la gestione delle 4 partite giocate allo Stadio Olimpico, a cominciare dalla gara inaugurale di UEFA EURO 2020, svoltasi l'11 giugno 2021 tra Italia e Turchia, che ha previsto anche la cerimonia di apertura dell'Europeo, con l'obiettivo di presentare la competizione al mondo.

Per i quasi 16.000 spettatori presenti sugli spalti, ma anche per i milioni di tifosi collegati da tutto il mondo, è stata un'emozione unica. La cerimonia è iniziata con un video con un conto alla rovescia che ha mostrato gli ultimi 60 anni di UEFA EURO, in un frenetico viaggio attraverso ricordi ed emozioni. Quindi l'azione si è trasferita sul campo di gioco, dove 2 campioni del mondo, che a Roma hanno scritto pagine indelebili di storia, come Francesco Totti e Alessandro Nesta hanno accolto i tifosi a EURO 2020. L'atto successivo, l'EURO Triumph, ha trasmesso un senso di gioiosa riunione tra i membri della famiglia del calcio europeo: la banda musicale della Polizia di Stato ha eseguito il brano "Guglielmo Tell" di Gioacchino Rossini.

Insieme alla formazione musicale, composta da 84 elementi, sono entrati in scena anche 6 cavalieri della Polizia di Stato in uniforme storico-risorgimentale che, durante la performance della Banda Musicale, sono rimasti schierati lungo la pista di atletica leggera dello stadio. Ai lati del campo sono stati presenti 24 atleti delle sezioni giovanili dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro della Polizia di Stato (settori rugby, tiro a volo, arti marziali, lotta e scherma) che hanno indossato l'uniforme EURO 2020. Durante il Guglielmo Tell gli atleti, insieme ai ballerini professionisti, hanno eseguito una coreografia utilizzando delle sfere giganti di elio, stabilendo un dialogo visivo con 12 percussionisti aerei posizionati intorno al tetto dello stadio, realizzando la 24 Teams Celebration, un tributo dinamico e gioioso allo spirito di pacifica competizione e alla bellezza dello sport. Il tutto, accompagnato da uno spettacolare gioco di luci e di fuochi d'artificio.



Sotto gli occhi del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'atto successivo e finale ha previsto la presenza dell'artista classico di maggior successo di tutti i tempi, il Maestro Andrea Bocelli, che ha eseguito l'aria di fama mondiale "Nessun Dorma" sul campo, mentre i 24 palloncini hanno formato un unico grappolo, impostato per elevare simbolicamente lo spirito di EURO al cielo, circondato da un'esplosione di effetti pirotecnici colorati che hanno occupato l'intero tetto dello stadio. Dal reale al virtuale, con Martin Garrix, Bono e The Edge protagonisti di We Are The People, l'inno ufficiale di Euro 2020, con una performance che a distanza ha utilizzato tecnologie all'avanguardia per avvicinare i tifosi di tutto il mondo. Poi, parola al campo, con il boato dei 16.000 dell'Olimpico a scandire l'inizio dell'Europeo.

Di grande rilevanza, inoltre, il programma volontari; dietro le quinte delle partite e degli eventi, c'è stato infatti un popolo che ha vissuto un'esperienza unica e indimenticabile, affiancando durante UEFA EURO 2020 i professionisti del settore sportivo allo stadio e nei siti ufficiali UEFA nel primo Europeo itinerante della storia.

Durante UEFA EURO 2020 in particolare sono stati gestiti 2 diversi Programmi Volontari, i quali hanno condiviso la stessa missione comune: regalare ai rispettivi partecipanti un'esperienza unica e far vivere al meglio il torneo nella città ospitante a tifosi e visitatori. Il Programma Volontari Roma è stato organizzato dal comune capitolino e si è occupato delle attività dei volontari sul territorio, gestendone la partecipazione in aree quali le stazioni e gli aeroporti, gli snodi di trasporto, il centro città, la fan zone e le zone in prossimità dello stadio. Il Programma Volontari UEFA EURO 2020 è stato invece organizzato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e si è concentrato sull'attività di volontariato sportivo presso le sedi ufficiali UEFA, primo fra tutti l'Olimpico, così come gli aeroporti e gli hotel.

Il Programma Volontari della FIGC, nello specifico, era già iniziato nel 2019: erano giunte oltre 4.300 candidature (Roma è stata la terza città per numero di richieste ricevute). La "massiccia" risposta è dovuta soprattutto alla collaborazione di diversi "attori" all'interno della Federazione (Associazione Italiana Arbitri, Lega Nazionale Dilettanti, Settore Giovanile e Scolastico), al sostegno continuo da parte delle principali Università sul territorio romano, dei Master legati al Management dello Sport e di altre Federazioni Sportive.

Il processo di selezione si è rivelato più impegnativo che mai: la qualità dei profili è stata talmente alta da renderlo una grande sfida per il Recruitment team, che ha dovuto valutare diversi fattori, incrociando aree di preferenza, disponibilità, capacità, esperienza, motivazione e conoscenza della lingua inglese. Dopo un percorso di selezione il "Volunteer Team" ha provveduto a comporre la lista di quasi 1.000 persone all'insegna della multiculturalità. Sono state infatti in tutto 935 le persone reclutate dal Programma Volontari della FIGC. Il più giovane tra i volontari reclutati ha compiuto 18 anni pochi giorni prima dell'inizio dell'evento; il meno giovane, invece, aveva più di 70 anni.

In attesa di iniziare la loro esperienza dal vivo, i volontari si sono radunati virtualmente nel maggio 2021 nel "Kick Off" Event a loro dedicato, organizzato in Live Streaming con la collaborazione del team volontari UEFA e condotto dal giornalista Pierluigi Pardo. Due ore in cui i volontari hanno potuto conoscere tutti i dettagli sulle attività in programma durante l'Europeo, e vedere per la prima volta le divise che avrebbero indossato nei luoghi dell'evento.

Sono 25 le strutture operative all'interno delle quali è stato previsto il coinvolgimento dei volontari, divise in 2 macro-aree: quella dell'accoglienza del pubblico e dei vari gruppi in arrivo allo Stadio Olimpico e i volontari coinvolti sul lungo periodo, che hanno supportato i manager UEFA nella gestione del lavoro quotidiano. Nel corso dell'attività è stata anche portata avanti la selezione dei "Mobility Makers", che hanno rappresentato il volto del torneo al di fuori dello stadio e hanno fatto vivere a spettatori, fan e cittadini la migliore esperienza durante le partite previste nella Capitale e per tutta la durata dell'evento. I Mobility Makers, in particolare, hanno dato indicazioni sull'evento e suggerimenti su mobilità e turismo: ciascuno ha ricevuto specifica formazione su tutti i temi. Funzione principale dei Mobility Makers è stata quella di aiutare turisti e tifosi ad orientarsi per la città; il loro contributo, di concerto con il programma volontari promosso dalla UEFA, è stato importante anche in aree come stazioni ferroviarie e aeroporti, hub di trasporto, dal centro di Roma sino alle periferie. Hanno anche lavorato in sinergia con interpreti professionisti della lingua dei segni per fornire assistenza a cittadini e turisti in tutte le attività relative a UEFA EURO 2020.

Per quanto concerne infine gli aspetti media relativi ai Campionati Europei, già nel 2020 sono stati assegnati i diritti televisivi della competizione; nello specifico, in Italia sono stati Sky e RaiSport a trasmettere l'evento; dopo EURO 2016 in Francia, Sky Sport ha trasmesso per la seconda volta consecutiva l'Europeo: tutti i 51 match del torneo - 24 dei quali in esclusiva - sono andati in onda in diretta sui canali della piattaforma satellitare. La pay tv ha garantito una copertura totale dell'evento, con Diretta Gol per non perdersi neanche un match, grazie all'interattività e alla tecnologia: è stato infatti possibile seguire l'Europeo sia in mobilità sia in streaming. Non poteva poi mancare la RAI, da sempre partner della Nazionale e attentissima alla vicende azzurre. Per UEFA EURO 2020, la tv di stato si è assicurata l'esclusiva in chiaro delle migliori 27 partite oltre agli highlights di tutti gli altri match non selezionati. Tra le sfide in diretta non sono mancate, ovviamente, quelle dell'Italia di Roberto Mancini, che è stata seguita "h24" anche nel suo ritiro al Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Considerando, oltre a UEFA EURO 2020, gli altri grandi eventi calcistici organizzati in Italia nel 2021, grazie agli importanti risultati della Nazionale di Mancini, che ha chiuso al primo posto il proprio girone, l'Italia ha ottenuto anche l'assegnazione dell'organizzazione della Final Four della UEFA Nations League, giocata nel mese di ottobre a Torino (Juventus Stadium) e a Milano (Stadio Giuseppe Meazza), con la partecipazione oltre che degli Azzurri anche di Spagna, Belgio e Francia. L'assegnazione è avvenuta dopo l'attestazione da parte della UEFA sulla qualità del dossier di candidatura presentato dalla FIGC, composto da 11 capitoli, realizzato con il pieno supporto del Governo, del sistema sportivo e calcistico italiano, delle amministrazioni delle città candidate, dei proprietari e gestori degli stadi (M-I Stadio, società partecipata da FC Inter e AC Milan e Juventus FC) e degli impianti di allenamento nonché dei principali stakeholder del sistema aeroportuale e del trasporto locale. La FIGC ha coinvolto nell'ambito dei processi organizzativi dell'evento un totale di 52 persone, tra cui 10 dipendenti della Federazione e 42 collaboratori presenti a Milano e a Torino.

Tra i diversi eventi collaterali organizzati parallelamente alla Final Four, la partita finale è stata preceduta da una cerimonia in cui, oltre alle bandiere delle 2 finaliste e a quella della competizione, sono comparse quelle di tutte le 55 nazioni che hanno partecipato alla Nations League. Il trofeo nei giorni precedenti alla finale è stato esposto in Piazza Duomo a Milano, con la possibilità per i fan di scattare una foto con la coppa e con le maglie delle 2 finaliste.



All'interno della struttura allestita in piazza, oltre alla coppa, sono state esposte le maglie di alcuni dei protagonisti delle finali; per l'Italia, è stata presente la divisa autografata di Giorgio Chiellini. Poco distanti, in via dei Mercanti, sono state messe a disposizione dei tifosi delle "gabbie" per poter giocare a calcio 1vs1 e mostrare le proprie abilità tecniche. In seguito, la coppa è stata anche trasferita a Torino, sede della seconda semifinale: appuntamento in Via Roma, angolo Piazza San Carlo, dove il trofeo poteva essere ammirato e fotografato dai tifosi in città per la sfida tra Belgio e Francia.

In occasione delle UEFA Nations League Finals, è tornato poi l'appuntamento con "Casa Azzurri", che è stata ospitata allo "Spirit de Milan", un ex stabilimento industriale adibito alla produzione di cristallerie, riadattato in un punto di incontro molto apprezzato dai milanesi, che ospita quotidianamente eventi musicali e offre un servizio di ristorazione caratterizzato dalle tradizioni della città. "Casa Azzurri" Milano ha vissuto quindi in una location dal grande fascino e dalle grandi potenzialità, dedicata alla Nazionale, ai suoi partner, ai suoi sostenitori e agli appassionati di calcio. È stata prevista un'area ristorante/bar e un'area dedicata agli eventi. Il programma degli eventi ha previsto, oltre all'accoglienza esclusiva per gli ospiti della FIGC, una serie di iniziative, tra le quali un concerto organizzato in collaborazione con lo storico partner Radio Italia e la possibilità di seguire le gare dell'Italia sul maxischermo, così da tifare tutti insieme per gli Azzurri.

Non sono state solo le nazionali di Belgio, Francia, Italia e Spagna a scendere in campo per la Final Four della UEFA Nations League: anche in questa occasione la FIGC ha attivato uno specifico programma di coinvolgimento dei volontari, che hanno avuto l'opportunità di vivere un grande evento calcistico in prima persona contribuendone alla riuscita. Sulla scia dei precedenti Programmi promossi in collaborazione da UEFA e FIGC (tra gli ultimi, il Campionato Europeo Under 21 nel 2019 e UEFA EURO 2020) si è quindi ripresentata a pochi mesi dalla fine dell'Europeo l'opportunità di avvicinare al mondo del calcio e del Volontariato sportivo quanti, per passione o curiosità, fossero interessati. Con le Nations League Finals, è stato superato il record di oltre 2.000 Volontari coinvolti dal 2019 ad oggi in grandi eventi calcistici in Italia.

Tornando alla competizione, nonostante i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, il torneo ha rappresentato un grande successo: l'affluenza allo stadio per le 4 partite è stata di 101.682 spettatori, di cui il 26% proveniente dall'estero; oltre ai Paesi di provenienza delle Nazionali partecipanti alla competizione (Francia, Spagna e Belgio), tra le nazionalità più rappresentate si trovano numerosi altri Paesi europei (in particolare Svizzera, Inghilterra e Germania), mentre la nazionalità extra-europea più rappresentata riguarda gli Stati Uniti, con l'acquisto di 429 ticket. L'audience televisiva del torneo in Italia è stata pari a 21,5 milioni di telespettatori e a livello mondiale ha toccato i 130 milioni, dato in aumento del 30% rispetto all'edizione 2019 della competizione.

Per quanto riguarda gli altri grandi eventi in programma in Italia, già nel corso del 2019 la FIGC aveva trasmesso alla UEFA il dossier con il quale si era candidata ad ospitare la Finale della Champions League Femminile 2022 presso lo "Juventus Stadium" di Torino. Il Comitato Esecutivo UEFA ha poi ufficializzato l'assegnazione dell'evento alla FIGC il 2 marzo 2020; l'Italia potrà così ospitare la seconda finale di Champions League Femminile della sua storia dopo quella disputata il 26 maggio 2016 allo stadio "Città del Tricolore" di Reggio Emilia, un successo organizzativo e di

pubblico per un evento che ha contribuito in maniera significativa alla crescita del movimento calcistico femminile nel nostro Paese.

Un grande risultato per la candidatura predisposta dalla FIGC in sinergia con il Governo, la Città di Torino, la Juventus F.C. e numerosi stakeholder, che conferma l'Italia protagonista in campo internazionale, dando seguito ai grandi eventi calcistici disputati negli ultimi anni nel nostro Paese. Si giocherà in un impianto già passato alla storia del calcio femminile nel 2018-2019, con il record di spettatori (circa 40.000) fatto registrare in occasione del big match di Serie A tra Juventus e Fiorentina. Dopo le ATP Finals dal 2021 al 2025, le finali dei mondiali di volley maschile e quelle di Nations League maschili e femminili, il Gran Prix del figure skating e tanti altri eventi, Torino si conferma quindi sempre più capitale dello sport internazionale.

Considerando le attività di avvicinamento alla competizione, nel 2021 sono state aperte le iscrizioni al Programma Volontari, sviluppato in collaborazione con la UEFA con l'obiettivo di consolidare l'attività di volontariato come fattore di integrazione e inclusione per tutti coloro che desiderano vivere un grande evento calcistico in prima persona contribuendone alla riuscita. Una volta vagliate le candidature, tra febbraio e marzo 2022 il Team Volontari organizzerà una sessione di colloqui online. L'obiettivo sarà quello di conoscere meglio gli aspiranti Volontari, scoprire le loro motivazioni a partecipare al progetto e individuare l'area operativa più adatta ai loro interessi e alla loro disponibilità. Se selezionati, i candidati, contribuiranno all'organizzazione della Finale più ambita da tutti i club europei, affiancando i professionisti del settore sportivo nelle loro attività allo "Juventus Stadium" di Torino e presso le sedi ufficiali di UEFA.

Nel febbraio 2022, infine, la FIGC ha presentato alla UEFA la manifestazione di interesse per l'organizzazione di UEFA EURO 2032. Con largo anticipo rispetto alla scadenza del 23 marzo, la Federazione ha comunicato la volontà di concorrere per l'assegnazione del Campionato Europeo, competizione ospitata nel nostro Paese nel 1968 e nel 1980 (oltre alle 4 gare dell'ultima edizione itinerante).

Come anticipato nelle settimane precedenti dal Presidente Gabriele Gravina, una volta ufficializzata dal massimo organismo calcistico continentale la contemporanea assegnazione delle competizioni del 2028 e del 2032, la Federcalcio ha espresso la sua preferenza per sollecitare e programmare l'ammodernamento del quadro impiantistico nazionale attraverso la costruzione di nuovi stadi e la ristrutturazione di quelli già esistenti in una finestra temporale più ampia. L'ottima organizzazione delle gare di Euro 2020 ospitate a Roma e la determinazione nel voler riportare nel nostro Paese un grande torneo internazionale hanno spinto il Presidente Gravina a formalizzare subito la posizione della Federcalcio. Il cronoprogramma della UEFA prevede la presentazione del progetto di candidatura entro il 12 aprile del 2023, con la decisione definitiva del Comitato Esecutivo nel mese di settembre dello stesso anno.



## 4. LA FORMAZIONE TECNICA

Una delle attività peculiari della Federazione, svolta attraverso il Settore Tecnico di Coverciano, investe la **formazione delle figure professionali** previste dai regolamenti federali: tecnici, osservatori, direttori sportivi, match analyst e preparatori atletici.

Conformemente alla sua mission, il Settore Tecnico nella stagione sportiva 2020-2021 ha gestito il tesseramento di 30.340 tra tecnici, medici (719) e operatori sanitari (1.191).

Nel corso dell'anno, nello specifico, sono stati organizzati: 53 Corsi Licenza D per 1.828 corsisti, 3 Corsi Calcio a 5 (92), 1 Corso Calcio a 5 Primo Livello (26), 72 Corsi UEFA C (3.447), 1 Corso Master UEFA PRO (25), 1 Corso Match Analyst (42), 1 Corso per Osservatori (46), 1 Corso per Direttori Sportivi (41), 1 Corso Management del Calcio - Settore Tecnico/Università Bocconi (34), 2 Corsi Preparatore Atletico (94), 2 Corsi combinati C/D (80), 2 Corsi UEFA A (74). Per un totale di 140 programmi formativi e 5.829 partecipanti abilitati, con incassi complessivi derivanti dai corsi di formazione erogati dal Settore Tecnico pari ad oltre 4,8 milioni di euro e l'inserimento nei ruoli dei Preparatori Atletici di Settore Giovanile di coloro che hanno svolto Master convenzionati con la FIGC. Tutte le tesi del corso UEFA PRO e di quello relativo ai direttori sportivi sono state inserite nella piattaforma federale disponibile al pubblico denominata "Calcio e-library".

Considerando in particolare il Corso UEFA PRO, nel luglio 2021 con il primo comunicato ufficiale della stagione 2021-2022 il Settore Tecnico ha indetto il bando per poter partecipare alla successiva edizione del programma: si tratta del massimo livello di formazione per un allenatore riconosciuto a livello europeo, la cui qualifica abilita - in caso di esito positivo degli esami finali - a poter guidare qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati di Serie A e Serie B. Il corso ha una durata complessiva di 240 ore di lezione, suddivise in una prima parte (da 144 ore) in forma "modulare", con 9 incontri di 2 giorni ciascuno, mentre la seconda metà del corso (di 96 ore) si è tenuta in forma continuativa, dal lunedì al giovedì per 3 settimane.

Nell'aprile 2021, si è poi svolta una docenza d'eccezione per gli aspiranti allenatori UEFA PRO: gli allievi hanno potuto seguire in streaming una lezione tenuta dall'attuale allenatore del Milan, Stefano Pioli. Sempre disponibile con il Settore Tecnico, tanto che negli ultimi anni sono stati diversi i suoi interventi con le classi della Scuola Allenatori, il mister rossonero ha illustrato le proprie metodologie di lavoro, interagendo e rispondendo alle domande dei corsisti. Nel giugno 2021, si è poi tenuta una nuova lezione svolta da un docente d'eccezione, che ha portato ai corsisti tutta la propria grande esperienza da tecnico: gli allievi hanno potuto incontrare Walter Mazzarri, che ha parlato dei suoi trascorsi in Italia e all'estero, della gestione del gruppo e di tattica.

Nel luglio 2021, sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico gli allievi che avrebbero preso parte al successivo corso per Allenatore UEFA PRO. Sono diversi i nomi noti del calcio italiano che hanno composto la classe; tra gli allievi sono stati presenti 4 allenatori che siedono sulle panchine del campionato cadetto: Giacomo Gattuso (Como), Edoardo Gorini (Cittadella), Francesco Antonio Modesto (Crotone) e Massimo Paci (Pordenone). Tra i corsisti anche il match

analyst della Nazionale azzurra campione d'Europa, Antonio Gagliardi, e l'allenatrice alla guida della Nazionale femminile Under 23 Selena Mazzantini, oltre ad alcuni nomi noti del calcio italiano e internazionale, come l'ex difensore argentino di Bayern Monaco e Manchester City, Demichelis, e vecchie conoscenze della nostra Serie A come - solo per citarne alcuni - Rolando Bianchi, Paolo Cannavaro e Tommaso Rocchi. Il corso è stato poi inaugurato nell'ottobre 2021.

Nel settembre 2021, come da tradizione, la fine della pausa estiva ha portato con sé anche gli esami del Master UEFA PRO. Un'ultima prova che è stata suddivisa in 3 parti: esami di Tecnica e Tattica calcistica, Metodologia dell'allenamento e Comunicazione in presenza a Coverciano; le prove di Medicina e Psicologia a distanza e quindi la discussione delle tesi. I 18 allievi ammessi hanno sostenuto nelle aule del Centro Tecnico Federale gli esami in presenza e hanno esposto davanti alla commissione d'esame il loro elaborato della tesi, mentre gli esami in streaming su Medicina e Psicologia hanno poi chiuso il loro percorso formativo iniziato ormai da un anno.

Tra i nuovi allenatori UEFA PRO, i migliori del corso sono risultati essere l'allenatrice dell'Inter Women, Rita Guarino, e l'ex centrocampista di Fiorentina e Napoli, Marco Donadel, che si sono abilitati con il massimo dei voti (110 e lode). Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare dall'attuale tecnico del Sassuolo, Alessio Dionisi, e dall'ex difensore della Nazionale italiana, Alessandro Gamberini. Tra gli altri nuovi allenatori UEFA PRO abilitati è possibile notare anche la presenza di alcune conoscenze del nostro massimo campionato, come - tra gli altri - David Di Michele, Daniele Galloppa e Marco Marchionni.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, inoltre, ha preso il via il nuovo corso combinato UEFA B - UEFA A. Così come stabilito dalla UEFA Coaching Convention, il corso è dedicato a "giocatori professionisti di lunga esperienza" che hanno potuto seguire le 210 ore complessive di programma didattico e ottenere - in caso di esito positivo degli esami finali - la qualifica UEFA A, la seconda massima abilitazione per un allenatore riconosciuta a livello europeo, che consente loro di guidare tutte le squadre giovanili (comprese le Primavera), tutte le formazioni femminili (incluse le squadre di Serie A) e le prime squadre maschili fino alla Serie C (oltre a poter essere tesserati come allenatori in seconda in Serie A e Serie B maschile). La classe del nuovo corso è stata composta interamente da nomi noti del calcio italiano, a cominciare dai campioni del Mondo nel 2006, Alessandro Del Piero e Daniele De Rossi, fino all'ex attaccante azzurro Christian Vieri. Presenti anche i vicecampioni europei del 2012, Ignazio Abate, Federico Balzaretti e Riccardo Montolivo, con altre vecchie conoscenze del nostro massimo campionato come Alessandro Matri, Giampaolo Pazzini e David Pizarro, insieme al collaboratore tecnico di Paolo Nicolato nella Nazionale Under 21, Daniele Gastaldello. Gli allievi hanno iniziato a seguire le lezioni in modalità on-line per una settimana a fine 2020 e poi hanno potuto frequentare le aule di Coverciano a partire da inizio 2021.

Nel gennaio 2021, i partecipanti al corso combinato UEFA B - UEFA A (insieme agli allievi del Master UEFA PRO) sono stati a lezione per un giorno dallo staff tecnico del Sassuolo, coordinato in quel momento da Roberto De Zerbi, ritenuto dagli addetti ai lavori uno degli allenatori più innovativi e maggiormente interessanti, non solo del panorama italiano, ma anche a livello internazionale. Per conoscere da vicino le sue metodologie di lavoro e le sue idee calcistiche, gli allievi hanno potuto seguire in streaming una serie di lezioni, prima a cura dello staff tecnico



neroverde e poi una docenza tenuta direttamente dall'allenatore nativo di Brescia.

Nel marzo 2021, si è svolta una nuova lezione speciale con un allenatore che sta continuando a sorprendere, sia sotto il profilo dei risultati che sotto quello del gioco espresso: gli allievi del Corso combinato B/A insieme ai partecipanti al Master UEFA PRO hanno potuto "incontrare", anche se solo virtualmente vista la lezione a distanza, il tecnico in quel momento dell'Hellas Verona, Ivan Juric. Una lezione di 2 ore, in cui l'allenatore scaligero ha parlato della sua filosofia di gioco e di cosa faccia in allenamento con i calciatori, sia da un punto di vista tecnico che tattico. Gli allievi hanno anche potuto seguire la lezione tenuta da Paolo Barbero, preparatore atletico dell'Hellas, che ha disquisito a proposito della settimana tipo del Verona.

Nel maggio 2021, gli allievi del corso UEFA B/A sono poi tornati in aula, per seguire dal vivo le lezioni della Scuola Allenatori (fino a quel momento gli allievi avevano partecipato al programma esclusivamente per via telematica). L'aula magna del Centro Tecnico Federale è diventata quindi la cornice dell'iniziativa formativa, a cominciare dalla settima settimana di lezione del corso.

Nell'ottobre 2021, gli allievi hanno concluso il loro percorso, ritrovandosi al Centro Tecnico Federale per superare gli esami finali, suddivisi in prove orali ed esercitazioni pratiche, svolte direttamente sul campo "Enzo Bearzot" grazie anche alla collaborazione di alcuni ragazzi delle giovanili della Fiorentina.

Nell'ottobre 2021, sono stati anche ufficializzati dal Settore Tecnico della FIGC i nuovi allenatori UEFA A, che rappresenta il penultimo step formativo e la sua qualifica abilita a poter guidare tutte le squadre giovanili (comprese le Primavera), tutte le formazioni femminili (comprese quelle di Serie A) e le prime squadre maschili fino alla Serie C inclusa. Inoltre, con la qualifica UEFA A è possibile essere tesserati come allenatori in seconda in Serie A e in Serie B maschile. Dopo aver seguito le 210 ore di formazione del programma didattico, gli allievi hanno sostenuto a Coverciano gli esami finali del corso, con prove orali su tutte le materie e con un test pratico in cui hanno proposto delle esercitazioni su un tema. Alla luce della votazione ottenuta, i migliori del corso sono risultati essere Daniele De Rossi e Alessandro del Piero. Da segnalare inoltre la prova finale fatta registrare da Ignazio Abate.

Nel maggio 2021, è stato anche indetto dal Settore Tecnico della FIGC il bando di ammissione per partecipare al successivo corso per Allenatore Professionista di Seconda Categoria - UEFA. Il programma didattico di 192 ore è stato avviato nel mese di giugno. Sono molti i nomi noti del calcio italiano che hanno fatto parte della classe. Solo per citarne alcuni, gli ex calciatori Davide Baiocco, Ernesto Chevanton, Andrea Dossena, Massimo Gobbi, Djamel Eddine Mesbah, Raffaele Palladino e Giampiero Pinzi, fino all'ex capitano del Cittadella, Manuel Iori. Tra gli allievi anche le ex calciatrici della Nazionale Giulia Domenichetti ed Elisabetta Tona (quest'ultima, con 97 presenze in Nazionale maggiore, risulta nella top 10 delle giocatrici che hanno vestito più volte l'azzurro) e l'allenatrice della Juventus Women Primavera, Silvia Piccini.

Nel maggio 2021, si sono svolte le giornate di esami al Centro Tecnico Federale di Coverciano, con, gli allievi della precedente edizione corso per allenatore UEFA A che sono stati chiamati a sostenere l'ultima prova,

con interrogazioni orali su tutte le materie studiate durante il percorso didattico: Tecnica e tattica calcistica, Metodologia dell'allenamento, Comunicazione, Psicologia e Medicina sportiva rappresentano in particolare gli argomenti su cui i corsisti hanno dovuto sostenere gli esami finali. Tra gli allievi che hanno ottenuto la qualifica UEFA A, i 3 corsisti che si sono contraddistinti maggiormente e che hanno ottenuto il punteggio finale più alto agli esami sono stati l'ex assistente allenatore della Nazionale Under 20, Giovanni Valenti, Dan Vesterby Thomassen e l'ex allenatore della San Marino Academy, nonché vincitore anche dell'ultima edizione della "Panchina d'Argento femminile", Alain Conte. Da segnalare anche il campione del mondo del 2006, Andrea Barzagli, e gli Azzurri vicecampioni d'Europa nel 2012, Antonio Di Natale e Antonio Nocerino.

Nel settembre 2021, è stata poi inaugurata una nuova edizione del nuovo corso UEFA A riservato ai tecnici di club militanti nei campionati femminili o maschili secondo le indicazioni contenute nei relativi comunicati ufficiali. Il corso ha previsto già nel mese di novembre una docenza d'eccezione, tenuta dall'ex Ct campione del mondo nel 2006 alla guida degli Azzurri, Marcello Lippi, che è salito infatti "in cattedra", per parlare agli allievi delle proprie esperienze di lavoro e delle proprie metodologie.

Considerando le altre principali iniziative formative, nel luglio 2021 sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi "allenatori UEFA B" abilitati: si tratta dei tecnici che hanno superato gli esami finali di 2 corsi "Speciali" che hanno combinato le licenze C e D, con un programma didattico di 152 ore tenuto in parte on-line e in parte in presenza.

Molti i nomi noti del calcio italiano che sono diventati ufficialmente allenatori abilitati, a cominciare da una corposa presenza di Azzurre come Elisa Bartoli, Barbara Bonansea, Valentina Cernoia, Cristiana Girelli e Martina Rosucci. E poi numerosi calciatori che ancora nella stagione 2021-2022 hanno calcato i più prestigiosi palcoscenici della nostra Serie A maschile, come - solo per citarne alcuni - Domenico Criscito, Francesco Magnanelli e Fabio Quagliarella. La qualifica UEFA B rappresenta infatti uno dei primi step per intraprendere la carriera di allenatore e abilita a poter guidare tutte le prime squadre maschili fino alla Serie D inclusa e le prime squadre femminili fino alla Serie C inclusa. Inoltre con questa abilitazione è possibile allenare tutte le squadre giovanili maschili (ad eccezione delle formazioni partecipanti ai campionati Primavera) e tutte le squadre giovanili femminili. Con il Comunicato Ufficiale numero 9 il Settore Tecnico ha abilitato gli ultimi allievi che avevano frequentato il corso nel 2020. Tra di loro, la migliore è stata l'ex azzurra Marta Carissimi. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Martina Rosucci, Roberta D'Adda, Daniele Buzzegoli e Michael Agazzi.

Nel luglio 2021, è poi iniziato nell'aula magna di Coverciano il consueto corso per allenatore organizzato dal Settore Tecnico su richiesta dell'AIC. Nonostante l'assenza del raduno dei cosiddetti "calciatori in attesa di collocazione" che riempiva le attività estive del Centro Tecnico Federale, il calendario ha mantenuto il corso allenatori promosso dall'Assocalciatori che unisce le 2 licenze C e D e che, in caso di esito positivo degli esami finali, ha consentito agli allievi di ottenere la qualifica UEFA B. Il corso ha avuto una durata totale di 152 ore di lezione e 84 di queste si sono tenute nelle aule e sui campi (lezioni teoriche e pratiche) di Coverciano, fino al 6 agosto, mentre le restanti 68 ore si sono svolte a seguire con la didattica a distanza. Tra gli allievi ammessi a seguire le lezioni spiccano alcuni nomi noti del calcio italiano, tra cui - solo per citarne alcuni - il vicecampione d'Europa con la maglia



azzurra nel 2012, Emanuele Giaccherini, Sergio Floccari e Gianluigi Lentini. E poi ancora Mario Alberto Santana, Andrea Costa, Archimede Morleo, Alessandro Noselli e Luigi Alberto Scaglia. Nel novembre 2021, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi allenatori abilitati UEFA B, che hanno superato gli esami finali del corso. La migliore è risultata essere Alessia Pecchini; da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Andrea Parola (ex centrocampista, tra le altre, di Cagliari e Sampdoria), Pamela Gueli (campionessa d'Europa con la Nazionale femminile under 19 nel 2008) e dall'ex attaccante di Spal, Sassuolo e Lazio, Sergio Floccari.

Nell'agosto 2021, sono stati anche avviati 28 corsi per "Allenatore Dilettante Regionale" indetti dal Settore Tecnico, che si sono tenuti in tutta la Penisola da settembre a dicembre, e che con il loro programma didattico di 120 ore di lezione hanno formato i futuri allenatori delle squadre dilettanti. Con la cosiddetta "Licenza D", infatti, è possibile guidare tutte le prime squadre maschili dalla Terza Categoria all'Eccellenza (oltre a Juniores Nazionali, Regionali e Provinciali) e le prime squadre femminili fino alla Serie C compresa. Il programma didattico si è sviluppato su 6 settimane di lezione oltre ad una settimana dedicata agli esami finali, che hanno approfondito tutte le materie affrontate durante il corso.

Nell'agosto 2021, sono stati poi indetti 25 corsi per "allenatore di giovani calciatori" avviati in tutta Italia a partire dal mese di settembre. Si tratta di programmi formativi dedicati in maniera specifica a formare i futuri "formatori" di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, con un programma didattico quindi mirato. Dal settembre 2019, infatti, i percorsi formativi per i tecnici sono maggiormente specifici e l'abilitazione ad Allenatori UEFA B si consegue frequentando, con esito positivo, sia il corso Allenatori di Dilettanti Regionali (ottenendo così la Licenza D) che quello per Allenatori di Giovani - UEFA Grassroots C (Licenza C).

Per quanto riguarda il corso per direttore sportivo, nel maggio 2021 si è svolto l'ultimo giorno di lezione a Coverciano. Si è così chiuso il programma didattico di 144 ore dedicato a formare professionalmente la figura del Ds, fornendo i necessari presupposti formativi e culturali per le attività concernenti l'assetto organizzativo e amministrativo delle società, comprendendo la gestione dei rapporti fra società e calciatori o tecnici, nonché la conduzione di trattative con altre società sportive. Il programma formativo si è svolto in parte in presenza e in parte in streaming, per mantenere costante la formazione degli allievi nonostante l'emergenza sanitaria.

Nel giorno finale del corso, l'aula magna di Coverciano ha ospitato un docente d'eccezione, che ha portato agli allievi tutta la propria, grande esperienza: Walter Sabatini, in quel momento direttore dell'Area tecnica del Bologna. A seguire le lezioni è stata una classe ricca di nomi noti del calcio italiano, a cominciare dallo stesso presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini. Tra gli allievi, il vicecampione d'Europa con la maglia azzurra nel 2012, Ignazio Abate; l'ex difensore e attuale supervisore dell'area tecnica della Fiorentina, Dario Dainelli; l'ex attaccante di Cagliari e Juventus, e attuale membro dello staff dirigenziale della Lazio, Alessandro Matri; l'ex difensore di Hellas Verona e Bologna, e attuale team manager dell'Empoli, Domenico Maietta; la presidente della Pink Bari, Alessandra Signorile, e l'ex calciatrice della Nazionale femminile, Raffaella Manieri; e poi ancora, Paolo De Ceglie, Emiliano Moretti e Giampaolo Pazzini. E in questo percorso didattico cominciato a novembre con l'inaugurazione del corso e proseguito attraverso 9 settimane di lezione, non sono mancati docenti illustri a

portare le loro conoscenze e le proprie esperienze agli allievi.

Oltre ai docenti del Settore Tecnico, dietro la cattedra si sono infatti alternati, tra gli altri, direttori sportivi del calibro di Piero Ausilio (Inter), Riccardo Bigon (Bologna), Daniele Faggiano (Sampdoria), Cristiano Giuntoli (Napoli) e Frederic Massara (Milan). Sono stati anche coinvolti il responsabile del Settore giovanile dell'Inter, Roberto Samaden; l'ex Ct della Nazionale italiana di pallavolo, Mauro Berruto; il responsabile del Settore giovanile dell'Atalanta, Maurizio Costanzi; il direttore sportivo del Parma, Marcello Carli; l'head of Juventus Women, Stefano Braghin; l'attuale responsabile dell'Area metodologica del Parma - e già coordinatore del corso per "Responsabile di settore giovanile" - Filippo Galli; il direttore dell'Area scouting del Bologna, Marco Zunino; il football director della Juventus, Federico Cherubini; il team manager della Sampdoria, Alberto Marangon; l'attuale presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani; il presidente dell'AIC, Umberto Calcagno; il medico della Nazionale femminile e dell'Empoli, Luca Gatteschi; l'allenatore dei portieri del Benevento, Gaetano Petrelli; il direttore generale della Spal, Andrea Gazzoli; il coordinatore delle Nazionali giovanili, Maurizio Viscidi; la responsabile dell'Inter Femminile, Ilaria Pasqui; la responsabile del Milan femminile, Elisabet Spina; il match analyst della Nazionale femminile, Marco Mannucci; il direttore sportivo del Brescia, Giorgio Perinetti; il segretario generale della Lazio, Armando Calveri.

Nel luglio 2021, Coverciano ha poi ospitato gli esami finali del corso, con un ultimo step suddiviso in 2 parti. Durante la mattinata gli allievi hanno sostenuto le 2 prove scritte: una legata alla visione di una partita dell'ultima edizione della Champions League, con domande sulla valutazione di un singolo giocatore e sulla visione tattica complessiva di entrambe le squadre, e un'altra prova invece con domande - aperte e a risposta multipla - sul programma didattico affrontato. Nel pomeriggio i corsisti hanno quindi concluso il loro percorso formativo esponendo le tesi davanti alla commissione d'esame. Tra tutti gli allievi diplomati, il migliore è risultato Mattia Notari, l'attuale Italy Scouting Supervisor della Juventus. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare anche dal responsabile della Scouting Area del Parma, Massimiliano Notari; dal vicecampione d'Europa con la maglia azzurra nel 2012 e attuale allenatore nel settore giovanile del Milan, Ignazio Abate; dal chief scout della Fiorentina, Antonio Tramontano, e dall'ex calciatrice della Nazionale, con 65 presenze in azzurro nella sua carriera, Raffaella Manieri. Proprio Manieri, con la sua tesi dal titolo "Il mixed team: di necessità virtù", ha ottenuto una borsa di studio pari all'intero costo del corso: il suo lavoro è stato infatti giudicato dalla commissione d'esame il migliore e quindi meritevole di questo riconoscimento.

Il successivo corso per direttore sportivo ha preso il via a novembre. Il programma didattico di 144 ore è stato suddiviso su 6 settimane di lezione ed è terminato a dicembre; in cattedra si sono alternati non solo i docenti del Settore Tecnico FIGC, ma anche esperti del settore sportivo dirigenziale e Ds di rinomata esperienza, per portare ai corsisti tutto il loro bagaglio formativo. Tra gli allievi sono molti i nomi noti del calcio italiano, come Davide Bassi, Daniele Conti, Andrea Cossu, Emanuele Calaiò, Sergio Floccari, Christian Maggio, Giandomenico Mesto, Ivan Pelizzoli, Ferdinando Sforzini e Marco Storari.

Nel 2021 è anche proseguita l'organizzazione del corso per Match Analyst. Fortemente voluto dalla FIGC, una delle poche Federazioni al mondo a prevedere la formazione per questa specifica figura professionale, il corso è stato avviato nel mese di gennaio con il test d'ingresso per poter partecipare al programma formativo, che consiste in una



durata di 72 ore che hanno avuto l'obiettivo di formare coloro che andranno poi a svolgere attività di analisi tecnico-tattiche, archiviazione video-digitale e raccolta di dati statistici di calciatori e squadre. Come di consueto l'iniziativa si è concentrata sulle 3 macroaree che contraddistinguono il lavoro di un videoanalista: tecnica e tattica calcistica, dati statistici e analisi video. Il test d'ingresso – che si è svolto da remoto, on-line – è andato proprio a carpire le conoscenze di base su queste 3 materie; gli allievi hanno dovuto rispondere sia a delle domande di cultura calcistica generale che a dei quesiti inerenti ad alcuni spezzoni di partite che sono stati fatti visionare durante il test. Sono stati oltre 350 gli ammessi alla prova di ingresso.

Nelle settimane successive ha preso quindi ufficialmente il via il nuovo corso. Un inizio in streaming, dettato dall'emergenza sanitaria, in cui gli allievi hanno potuto seguire on-line le lezioni, a cui hanno partecipato anche i docenti della Scuola Allenatori federale, insieme a rinomati professionisti, non solo del settore calcistico, ma anche di analisti provenienti da altri sport, per portare agli allievi le loro esperienze e le loro competenze. Oltre alle lezioni tenute da docenti del Settore Tecnico - come Francesco D'Arrigo, Mario Beretta e Filippo Lorenzon - gli allievi hanno potuto seguire anche gli interventi, tra gli altri, del match analyst della Nazionale maschile, Simone Contran, e del collaboratore tecnico dello staff di Roberto Mancini, Gianni Vio. Per tutta la durata del corso gli argomenti hanno riguardato 3 materie principali (big data, videoanalisi e tecnica e tattica calcistica) e, oltre ad alcuni docenti d'eccezione che hanno portato le loro conoscenze agli allievi - come i match analyst del Bologna, Renato Baldi e Davide Lamberti, insieme ad Antonio Gagliardi - sono state molte le aziende del settore della match analysis che, attraverso i loro rappresentanti, hanno contribuito ad arricchire il programma didattico (Dartfish, Hudl, Instat, Kama Sport, Math&Sport, Sics, StatsBomb e Stats Perform). Tra gli interventi, anche quello del Ct Roberto Mancini che, durante il suo saluto agli allievi a Coverciano, aveva sottolineato come il ruolo del match analyst "stia diventando sempre più fondamentale all'interno di uno staff tecnico: analizzate talmente tanti dati e a grande velocità che il vostro è un contributo essenziale".

Nel maggio 2021, la quinta e ultima settimana di lezione al corso per Match analyst è stata anche la prima in cui gli allievi hanno potuto seguire in presenza le spiegazioni dei docenti, dopo aver precedentemente frequentato il corso soltanto per via telematica. I corsisti sono stati quindi chiamati a concludere il loro percorso formativo con gli esami finali; la lunga giornata degli esaminandi è infatti iniziata visionando 2 primi tempi di 2 diverse partite disputate dal Gent: partendo da qui, i corsisti hanno dovuto realizzare un'analisi video e una relazione sulla formazione belga. Oltre a questo, gli allievi hanno dovuto preparare anche una tesina finale che ha analizzato una tematica calcistica specifica partendo dai dati statistici. Vanni Di Febo e Domenico Scognamiglio si sono diplomati con il massimo dei voti (110 su 110). Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Nicolò Tolin e Andrea Loiacono.

Per quanto riguarda il Corso per Osservatore, ha preso il via nel febbraio 2021; 72 ore di programma didattico per formare coloro che - come indicato nello stesso bando di ammissione - "potranno essere chiamati a svolgere, per conto delle società, attività concernenti l'osservazione, l'analisi, la valutazione e lo scouting di calciatori e squadre". Il corso è stato suddiviso in 2 moduli: il primo si è tenuto in modalità on-line, mentre la seconda parte si è svolta nelle aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Nel luglio 2021, gli aspiranti Osservatori si sono ritrovati al Centro Tecnico Federale per completare il loro percorso formativo con la prova finale del corso. L'esame ha avuto una durata di 6 ore complessive, suddiviso in 3 prove di 2 ore ciascuna. Nella prima, dopo aver visionato una partita, gli allievi hanno dovuto effettuare il cosiddetto "monitoraggio" - ovvero un rilevamento dei dati "sensibili", di natura fisica, atletica, tecnica e tattica - su tutti e 22 i giocatori che hanno iniziato la sfida. Nella seconda, i corsisti hanno dovuto effettuare una relazione "calciatore-obiettivo", ovvero indicare un giocatore da "promuovere" dopo aver visionato una partita, specificando i motivi di questa scelta; mentre nella terza prova gli allievi, sulla base di una gara, hanno dovuto effettuare una relazione "allenatore-obiettivo", potendo quindi promuovere o bocciare il tecnico di una delle 2 squadre indicato dalla commissione d'esame. Le 3 partite visionate sono state tutte gare internazionali: una dell'ultimo Europeo, una dell'ultima edizione della Copa America e una del campionato olandese.

Nell'agosto 2021, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico gli osservatori calcistici che si sono diplomati dopo aver superato l'esame. Il migliore del corso è risultato essere Massimiliano Marchio, che si è diplomato con 110 e lode. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Simone Basso e Roberto Graziano.

Molto intensa anche l'attività relativa alla formazione dei Preparatori Atletici; nel gennaio 2021 sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i preparatori che si sono diplomati dopo aver superato gli esami finali del corso. Gli allievi hanno prima seguito, tra maggio e ottobre dell'anno precedente, le 160 ore di lezione, quindi - con l'esito positivo della prova finale - hanno ottenuto l'abilitazione che consente loro di poter essere tesserati come preparatori atletici da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici di Serie A, Serie B e Serie C. Alla luce dei risultati finali, Claudio Spicciariello ed Eugenio Turri sono risultati i migliori del corso, essendosi abilitati con il massimo dei voti, 100 su 100. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Paolo Guderzo e Riccardo Laborante.

Nel febbraio 2021, è stato poi indetto dal Settore Tecnico della FIGC un nuovo bando per partecipare alla successiva edizione del corso per "Preparatore atletico", in programma a partire dal 29 marzo. Dopo una prima parte composta da 64 ore di lezione per via telematica, gli allievi selezionati nel mese di maggio si sono ritrovati nella sala "Mario Valitutti" del Museo del Calcio per poter seguire "in presenza" le restanti 96 ore di corso, proseguendo come da programma le lezioni della Scuola Allenatori dedicate in particolare alla Metodologia dell'allenamento, con riferimenti specifici anche al calcio a cinque e al calcio femminile. Nel settembre 2021, sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi preparatori atletici abilitati dopo aver superato gli esami finali del corso svolti a Coverciano. I migliori del corso sono risultati essere Stefano Dainelli e l'attuale responsabile del Laboratorio di "Metodologia dell'allenamento e Biomeccanica applicata al calcio" del Settore Tecnico, Carlo Castagna. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Carlo Voltolini e Luca Zendri.

Nel novembre 2021, si è infine svolto a Coverciano il nuovo test di ammissione per poter partecipare al corso per Preparatore atletico in programma dal 15 novembre al 23 dicembre, sempre nelle aule del Centro Tecnico Federale. I candidati sono stati suddivisi in 2 gruppi per poter svolgere la prova selettiva, un test a risposta multipla con domande inerenti a nozioni generali di Teoria e Metodologia dell'Allenamento, Tecnica Calcistica



e Medicina Sportiva.

Nel corso dell'anno, sono stati avviati anche altri corsi, a partire da quello per "Allenatore dei portieri", sempre più centrale nel programma tecnico di sviluppo del calcio italiano. In particolare, nel gennaio 2021 è cominciato il primo corso italiano "UEFA GK A": si tratta di un percorso formativo strutturato a livello europeo e dedicato in maniera specifica agli allenatori dei portieri, che consente agli allievi, alla fine delle lezioni, di ottenere la massima qualifica (la "UEFA Goalkeeping A licence") necessaria per poter svolgere l'attività di preparatore dei portieri in tutta Europa. Questo primo corso pilota ha coinvolto i 20 allenatori degli estremi difensori di tutte le società di Serie A e i tutor che in questo percorso hanno accompagnato gli allievi - già rinomati professionisti del settore - sono nomi eccellenti della disciplina: l'attuale allenatore dei portieri del Paris Saint Germain ed ex preparatore degli estremi difensori della Nazionale italiana, Gianluca Spinelli; l'allenatore dei portieri della Juventus, Claudio Filippi, oltre al docente del Settore Tecnico, Alessandro Danti. Ad affiancare queste 3 eccellenze sono stati inoltre presenti 2 nomi di alto profilo a livello mondiale nella preparazione dei portieri: i tutor UEFA Pat Bonner (portiere dell'Irlanda ai Mondiali di Italia '90) e Frans Hoek, già allenatore dei portieri della Nazionale olandese. Il programma didattico, seguendo i dettami UEFA, non ha previsto solo le classiche lezioni "frontali", ma c'è stata anche l'opportunità di interagire e di condividere: è stato dato spazio per poter vedere come ogni professionista lavora all'interno del proprio club, in maniera tale da aumentare la condivisione e migliorare la professionalità di tutti gli allievi. Questi ultimi durante tutto l'anno hanno lavorato condividendo le proprie metodologie, in una didattica improntata sull'interazione, il confronto e i lavori di gruppo, al fine di accrescere la professionalità di tutti i partecipanti, per un sapere sempre più radicato.

Nel luglio 2021, è stato anche inaugurato il nuovo corso per "Allenatore di calcio a cinque di primo livello": si tratta del massimo livello di formazione per un tecnico del futsal, la cui qualifica abilita a guidare qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati di Serie A e Serie A2 maschili: 64 ore di programma didattico condensate in 2 settimane, tra campo e aula, con lezioni sia teoriche che pratiche. Dopo i primi giorni lontani dalle aule e dai campi di Coverciano - per via della concomitanza del ritiro della Nazionale azzurra - gli allievi sono tornati come da tradizione al Centro Tecnico Federale per seguire le lezioni. A dare il benvenuto ai corsisti il docente di tecnica e tattica calcistica di futsal - nonché ex Ct delle Nazionali maschile e femminile di calcio a cinque - Roberto Menichelli. Gli allievi hanno poi dovuto sostenere esami finali, relativi a tutti gli argomenti affrontati nel programma, oltre a dover scrivere una tesi dedicata ad un argomento specifico del calcio a cinque. Tra i neoabilitati, si sono contraddistinti 3 allievi che hanno ottenuto il massimo dei voti, ovvero 30 su 30, e cioè: Rodrigo Tiago De Lima, Nicola Giannattasio e Pamela Presto.

Per quanto riguarda i nuovi programmi formativi avviati nel corso del 2021, nel mese di marzo è stato avviato il primo corso dedicato agli "Allenatori di calciatori con disabilità". Organizzato in sinergia con la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale - e attuato dall'AIAC - questo corso ha avuto un programma didattico di 100 ore, di cui 72 di lezioni teoriche in modalità on-line, in aggiunta alle 20 di pratica e alle 8 ulteriori di tirocinio. Si tratta di un percorso formativo a titolo gratuito riservato al ruolo di allenatore di calciatori con disabilità che persegue l'obiettivo di fornire mezzi e strumenti adeguati ad affrontare le criticità di un ruolo così delicato e di favorire la crescita

professionale di una figura centrale nel percorso educativo in grado di operare in tali contesti con specificità e competenza. Il programma didattico ha richiamato quindi quelli dei corsi per allenatori di calcio per quanto riguarda le materie, mentre i docenti sono stati selezionati in base alla loro specifica esperienza con le disabilità.

Nell'aprile 2021, è stato inoltre avviato il corso dedicato alla formazione dei "Team Manager per squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile", organizzato dalla Scuola dello Sport in collaborazione con il Settore Tecnico della FIGC. Il corso, strutturato su 2 moduli, si è tenuto interamente on-line, con la finalità di formare quelle figure professionali che fanno "da filtro fra dirigenti e spogliatoio".

Considerando i programmi formativi in ambito manageriale, nel maggio 2021 è stato presentato nella sala "Paolo Rossi" della sede federale di Via Allegri a Roma, il nuovo percorso didattico "Management del calcio", organizzato su iniziativa del Settore Tecnico della FIGC in partnership con SDA Bocconi School of Management. Nato per colmare la mancanza di un iter idoneo a formare una figura che oggi viene sempre più richiesta all'interno di società sportive di livello professionistico - ovvero quella di un manager dotato di ampie conoscenze tecniche, che sia al contempo in grado di coniugare competenze manageriali e amministrative - il corso è stato sviluppato partendo quindi da una nuova concezione, importata da altri sport e da realtà oltreoceano, che ha condotto il Settore Tecnico ad un'apertura nei suoi percorsi didattici.

La continua evoluzione di un "gioco" che abbraccia molte sfere e diversi ambiti di conoscenza, ha imposto infatti agli addetti ai lavori di mantenere elevato il proprio livello di formazione, aggiornandosi, perché le proprie competenze possano rimanere al passo con i tempi. Il Programma Executive "Management del Calcio", disegnato congiuntamente dallo Sport Knowledge Center di SDA Bocconi e dal Settore Tecnico della FIGC, rappresenta quindi un percorso formativo costruito ad hoc per il mondo del calcio, contando sulla conoscenza dei modelli manageriali sportivi nazionali e internazionali e sulla visione di un'industria calcistica sempre più complessa, tra risultati sportivi, economici e sociali. Rivolto in particolar modo a dirigenti e professionisti che operano all'interno di club calcistici, il corso ha previsto anche alcuni posti riservati ad altri profili che non operano nel calcio, ma che presentano percorsi professionali e manageriali di qualità, in una logica di scambio e di miglioramento del sistema. Il corso è consistito in un programma didattico di 144 ore di lezione, suddivise in 4 moduli: Business del Calcio; Capitale Umano; Strategia e Finanza; Sostenibilità. Il programma formativo, che si è svolto on-line e in presenza - per i primi 3 moduli presso la sede di SDA Bocconi e per l'ultima parte presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano - ha annoverato tra i suoi speaker personaggi di caratura internazionale, provenienti da molteplici settori - sportivi e non solo - che hanno portato agli allievi le loro esperienze e competenze, per completare questo innovativo approccio per il mondo del calcio.

Nel maggio 2021, con l'obiettivo di presentare questo percorso formativo e per discutere dei temi principali che verranno trattati all'interno del programma didattico, si è svolto un webinar che ha coinvolto alcuni rinomati professionisti del mondo del calcio e della formazione: il presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini; Evelina Christillin, membro del Consiglio FIFA; l'amministratore delegato sport dell'Inter, Giuseppe Marotta; il componente del Consiglio Direttivo del Settore Tecnico, Marcello Giustiniani, e il direttore Sport Knowledge Center di SDA Bocconi,



Dino Ruta.

Nel giugno 2021, il corso ha poi ufficialmente preso il via presso la sede milanese della SDA Bocconi. Come già anticipato, sono stati molti i nomi di rinomata caratura internazionale che si sono alternati in cattedra per portare ai corsisti le proprie competenze ed esperienze, con background culturali legati non solo al mondo del calcio, ma di più ampio respiro. Solo per citarne alcuni, sono stati relatori: il Presidente della FIGC Gabriele Gravina; l'amministratore delegato del Manchester City, Ferran Soriano; l'amministratore delegato dell'Area Sport dell'Inter, Giuseppe Marotta; l'amministratore delegato della Lega Serie A, Luigi De Siervo; il segretario generale della FIGC, Marco Brunelli; il presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini; la presidente della Divisione Calcio Femminile, Ludovica Mantovani; il presidente del Settore Giovanile e Scolastico, Vito Tisci; il responsabile della "Sezione per lo sviluppo del calcio giovanile e scolastico" del Settore Tecnico, Roberto Samaden; il coordinatore delle Nazionali giovanili, Maurizio Viscidi; il tecnico della Nazionale Under 21, Paolo Nicolato; il match analyst della Nazionale A, Antonio Gagliardi, il preparatore atletico della Nazionale Under 21, Vincenzo Pincolini; lo skipper e team leader di Luna Rossa, Max Sirena; l'allenatore del Fenerbahçe basket, Sasha Djordjevic, e il responsabile dell'Area Performance del Club Italia FIGC, Valter Di Salvo. Anche tra gli allievi ammessi a seguire le lezioni non mancano i nomi di spicco del calcio italiano, come l'ex azzurra Marta Carissimi, l'ex preparatore atletico della Nazionale, Giovanni Andreini, e il direttore sportivo del Cosenza, Roberto Goretti.

Oltre all'organizzazione dei corsi, il Settore Tecnico nel 2020 si è fortemente contraddistinto per la valorizzazione del proprio profilo scientifico, con la pubblicazione sul portale dei corsi di aggiornamento "vcorsi.it" di diversi numeri del "Notiziario del Settore Tecnico", la rivista ufficiale del Settore Tecnico dal 1968. Tra i contenuti più significativi presentati nel corso dell'anno, una ricerca condotta dal Laboratorio di Metodologia dell'allenamento del Settore Tecnico sulla valutazione delle capacità anaerobiche nel calcio femminile, una completa analisi del trionfo azzurro agli ultimi Europei di calcio, un approfondimento sulle materie di studio delle partite di calcio e delle "dinamiche di spogliatoio", l'analisi dell'evoluzione della geopolitica internazionale del futsal, insieme ad intervista ai principali esperti di tecnica calcistica e metodologia di allenamento presenti in Italia e all'estero, ai consueti appuntamenti sulla Cultural intelligence, l'antropologia applicata al mondo del calcio, e ad una nuova rubrica dedicata alla Storia del calcio: grazie alla collaborazione con la Fondazione Museo del Calcio, è stato possibile ripercorrere eventi e aneddoti che hanno segnato gli oltre 120 anni di vita della FIGC e della Nazionale italiana.

Oltre al "Notiziario del Settore Tecnico", nel 2021 sul sito FIGC sono stati pubblicati molti altri approfondimenti scientifici, nonché le migliori tesi dei corsisti che hanno partecipato ai programmi formativi del Settore Tecnico; i lavori hanno analizzato alcuni dei temi di primaria importanza nel sistema calcio, a livello italiano e internazionale, per quanto riguarda gli aspetti manageriali e tecnici. Nel corso dell'anno il Settore Tecnico ha anche consolidato la propria posizione e la propria reputazione scientifica a livello internazionale, grazie in particolare all'attività svolta dal "Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento", confermando l'eccellenza del modello italiano. Da uno studio promosso dal "Web of Science Group" e pubblicato nell'ottobre 2019, è emerso in particolare come il responsabile del Laboratorio Carlo Castagna risulti al secondo posto nella classifica mondiale tra i ricercatori che hanno pubblicato il maggior numero di articoli scientifici sul calcio. Il dato è stato riportato sul profilo Twitter ufficiale dell'università

danese Southern Denmark.

Per quanto riguarda le altre iniziative condotte dal Settore Tecnico, si segnala nel marzo 2021 l'organizzazione di una nuova edizione della "Panchina d'Oro", l'evento che ogni anno celebra una delle eccellenze del calcio italiano: gli allenatori del nostro Paese, rinomati in tutto il mondo per essere tra i più competenti e preparati. In particolare, il tecnico dell'Atalanta Gian Piero Gasperini si è aggiudicato il riconoscimento ufficiale della "Panchina d'Oro" per la seconda volta consecutiva. Un successo che a causa della pandemia - per la prima volta nella storia della cerimonia, giunta alla sua 29ª edizione - non è stato celebrato nella cornice di Coverciano, ma che è arrivato per via telematica, con le votazioni on-line. L'allenatore della Dea ha poi ricevuto il riconoscimento direttamente dalle mani del presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini, giunto al centro sportivo dell'Atalanta di Zingonia per premiarlo di persona. Per il Mister nativo di Grugliasco si tratta del terzo trofeo ricevuto dal Settore Tecnico, considerando anche la "Panchina d'Argento" ottenuta per la stagione 2006-2007, quando era alla guida del Genoa in Serie B.

Considerando gli altri riconoscimenti, il miglior allenatore del campionato cadetto, secondo il giudizio dei colleghi tecnici, è stato Pippo Inzaghi, che ha condotto il Benevento a vincere il campionato di Serie B 2019-2020 e si è quindi aggiudicato la "Panchina d'Argento". Ad ottenere la "Panchina d'Oro" per la Serie C il tecnico Massimiliano Alvini (Reggio Audace), mentre la "Panchina d'Oro" per il Calcio Femminile è andata all'allenatore del Sassuolo Gianpiero Piovani, e la "Panchina d'Argento" per il Calcio Femminile ad Alain Conte (San Marino Academy). Tutti i premiati sono stati omaggiati del premio direttamente dalle mani del Presidente del Settore Tecnico Demetrio Albertini, che ha condotto un vero e proprio "tour" in giro per l'Italia.

Nel corso dell'anno, il Settore Tecnico ha anche incoronato i migliori tecnici del calcio a cinque. Nella settimana clou della stagione del futsal italiano, quella che coincide con le "Final eight" di Coppa Italia, sono stati resi noti i vincitori delle "Panchine d'Oro" (riguardante la Serie A maschile) e d'argento (Serie A femminile) del futsal. Come nelle altre categorie del calcio, le votazioni sono avvenute on-line, gestite dalla Divisione Calcio a Cinque e hanno celebrato i migliori allenatori della scorsa stagione secondo il giudizio dei colleghi tecnici. A vincere la "Panchina d'Oro" è stato, per il secondo anno consecutivo, Fulvio Colini, allenatore dell'Italservice Pesaro. Tecnico dall'invidiabile palmarés personale, è stato campione d'Italia con la formazione marchigiana nel precedente campionato concluso, quello 2018-2019, e nella stagione 2019-2020 - a cui si riferisce il premio della "Panchina d'Oro" appena conquistato - era in vetta alla classifica di Serie A per media punti prima della sospensione per l'emergenza sanitaria. Nel suo personale curriculum da allenatore di futsal può vantare 5 scudetti, 5 Coppe Italia, 7 Supercoppe e una Coppa UEFA, la massima competizione continentale per club di futsal, conquistata nel 2011 alla guida del Montesilvano. La "Panchina d'Argento", riferita alla stagione 2019-2020 di Serie A femminile, è andata invece ad Antonio Marzella, allenatore del Real Statte. Marzella, il tecnico più titolato della storia del calcio a cinque femminile italiano, ha legato in maniera indissolubile il proprio nome a quello della società pugliese, fondando proprio lui stesso l'FC Real Statte. Con la sua squadra ha vinto 3 scudetti, 4 Coppe Italia e 4 Supercoppe, e per media punti era in vetta alla classifica della stagione regolare di Serie A nella stagione 2019-2020 prima della definitiva sospensione.

Nel giugno 2021, dopo la "Panchina d'Oro" assegnata a Gian Piero Gasperini, un altro professionista dell'Atalanta



è stato premiato dal Settore Tecnico per la stagione 2019-2020. Secondo il giudizio degli stessi colleghi, Domenico Borelli è stato infatti il miglior preparatore atletico italiano, aggiudicandosi così il "Cronometro d'Oro". Per la prima volta il premio è stato organizzato dal Settore Tecnico, con una votazione on-line che ha ricalcato quella tenuta in occasione della Panchina d'oro. Con il Cronometro d'Oro, d'Argento e di Bronzo sono stati premiati i migliori preparatori dei campionati professionistici, secondo l'insindacabile giudizio degli stessi colleghi: i preparatori della Serie A hanno votato il migliore professionista del massimo campionato italiano, quelli della Serie B hanno espresso il loro giudizio per il migliore collega del campionato cadetto e così anche in Serie C i preparatori hanno votato per il loro campionato di appartenenza. Da sottolineare come a concorrere per il premio fossero tutti i preparatori atletici tesserati nella stagione 2019-2020 e che tutti gli stessi avessero diritto alla votazione. In Serie A Borelli è stato il più votato, precedendo nelle preferenze dei colleghi Paolo Barbero dell'Hellas Verona e Antonio Pintus dell'Inter, giunti secondi a pari merito. Per quel che riguarda la Serie B 2019-2020, ad aggiudicarsi il "Cronometro d'Argento" è stato Pietro Ivano Campo dello Spezia, seguito da Luca Alimonta del Benevento. Terzi ex aequo i preparatori di Chievo ed Empoli, Luigi Posenato e Rocco Perrotta. In Serie C è stato Stefano Valentini della Reggio Audace a vincere il "Cronometro di Bronzo"; secondo Lorenzo Riela del Vicenza, mentre terzi a pari merito sono stati Simone Arceci del Carpi e Massimiliano Botto della Ternana.

Considerando i temi connessi alla governance del Settore Tecnico, nel giugno 2021 in occasione del Consiglio federale svoltosi a Casa Azzurri, Demetrio Albertini è stato confermato presidente del Settore Tecnico. Nel settembre 2021, si è poi tenuto a Coverciano il Consiglio Direttivo del Settore Tecnico, il primo del nuovo quadriennio.

Nel corso nell'anno, infine, il Consiglio federale ha approvato le modifiche al Regolamento del Settore Tecnico con l'intento di armonizzarne l'intero impianto normativo, attualizzandolo alle esigenze negli anni modificatesi. Al tempo stesso sono state previste una serie di agevolazioni economiche per la regolarizzazione delle iscrizioni all'albo.

## 5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA

All'interno della Federazione i **direttori di gara** svolgono un ruolo cruciale perché con il loro impegno giornaliero garantiscono la regolarità dell'attività ufficiale. Dopo l'attività svolta nel 2020, fortemente impattata dall'emergenza sanitaria ma che ha portato anche a dei nuovi straordinari riconoscimenti a livello internazionale (con l'ufficiale di gara Daniele Orsato nominato miglior arbitro del mondo dall'IFFHS, la Federazione internazionale di storia e statistica del calcio, insieme a Pierluigi Collina selezionato da France Football come miglior arbitro di calcio della storia), nel 2021 l'attività si è caratterizzata per lo svolgimento di numerosi progetti.

Si può dire che il 2021 sia stato infatti l'anno della ripartenza; con l'insediamento della nuova governance nel mese di febbraio molte cose sono cambiate, con 4 punti fondamentali che il nuovo Presidente Alfredo Trentalange (eletto nel mese di febbraio dall'Assemblea Generale) ha portato avanti con convinzione: etica, tecnica, organizzazione, umanizzazione. La volontà di dare un nuovo volto e una voce ai direttori di gara si è concretizzata già dal mese di marzo, con la partecipazione di un arbitro, Daniele Orsato, per la prima volta a un programma televisivo. È stato un primo segnale di apertura verso il mondo esterno, grazie anche al confronto diretto. Altra notizia degna di nota, l'esordio di un arbitro donna, Maria Sole Ferrieri Caputi, in una partita ufficiale con una squadra di Serie A maschile, il 15 dicembre, Coppa Italia, Cagliari - Cittadella. Tale designazione ha dato forza e maggior credibilità a tutto il movimento arbitrale femminile.

Relativamente alla formazione, nella prima parte dell'anno è avvenuta come nel 2020 a distanza, per il contenimento della pandemia. Nello specifico, il Settore Tecnico arbitrale ha organizzato tra il mese di febbraio e quello di giugno 2021 5 video meeting per i Talent di Calcio, Calcio a 5 e Assistenti, unitamente all'esame di qualificazione alla funzione di Osservatore Arbitrale, sempre in video conferenza. La seconda parte dell'anno invece, che coincide con la prima parte della stagione 2021-2022, ha visto riprendere le attività in presenza, inizialmente con i raduni precampionato degli Organi Tecnici nazionali tra il mese di luglio e quello di agosto (8), per poi proseguire con quelli regionali (20) e sezionali (207). Tra la fine del mese di ottobre e i primi giorni di novembre è stato organizzato a Coverciano l'annuale incontro organizzativo e tecnico tra i vertici AIA e i Presidenti di Sezione, in concomitanza con il raduno degli arbitri della CAN, per unire così la base e il vertice in ottica di formazione top - down.

La pandemia ha lasciato dei segni anche nel mondo arbitrale, per il secondo anno consecutivo la forza arbitrale è scesa sotto le 30.000 unità, nello specifico a 29.917 - di cui 1.728 donne e 28.189 uomini. In aumento rispetto alla scorsa annualità è stato anche il numero delle gare, 164.483, con 178.436 designazioni di arbitri effettivi tra Calcio a 5, 52.886 designazioni di Assistenti Arbitrali, 2.430 Quarti ufficiali, 662 VAR e 43.132 tra Organi Tecnici e Osservatori Arbitrali.

Un passo in avanti a livello tecnologico, di trasparenza e di assistenza all'arbitro è stato fatto con l'inaugurazione della Sala VAR centralizzata a Lissone, all'inizio della stagione sportiva 2021-2022. Dopo l'introduzione della Goal line Technology di qualche anno prima, la Lega Serie A di concerto con la FIGC ha permesso la concretizzazione di un altro supporto ai direttori di gara, con un unico centro, dove confluiscono VAR e AVAR per l'analisi delle partite



settimanali di Serie A. Nel complesso El Towers di Lissone (MB), insieme alla Lega di A, sono state realizzate in una superficie di circa 750 mq, ben 12 sale VAR, postazione supervisore, sale tecniche, uffici, area relax, servizi, spazio riprese video, oltre a una sala corsi/conferenze multifunzionale ad uso non esclusivo, dove implementare il progetto federale della VAR centralizzata. A tal proposito, la FIGC e l'AIA hanno anche convenuto di utilizzare locali e tecnologia per fini didattici, promozionali e/o istituzionali.

Sempre relativamente all'utilizzo del VAR, nel corso dell'estate 2021 sono stati ufficializzati i risultati del quarto anno dall'inizio della sua introduzione. Nel corso della stagione sportiva 2020-2021 il VAR è intervenuto in 147 occasioni, una ogni 2,7 partite, l'8% in meno rispetto alla stagione sportiva precedente. In totale è stato utilizzato in 397 incontri tra Serie A (380) e Coppa Italia (17), con 2.546 check effettuati e 140 decisioni cambiate grazie all'ausilio della tecnologia. Le 140 correzioni totali hanno evidenziato come siano le situazioni all'interno dell'area di rigore quelle più importanti, con oltre il 30% dei casi totali. Analizzando nel dettaglio le correzioni dovute all'utilizzo della tecnologia, si nota che la maggiore categoria di intervento sia stata sui potenziali falli da rigore, mentre la stagione precedente erano sui potenziali rigori per falli di mano (43 interventi). Gli interventi del VAR sui falli gravi di gioco (SFP) sono solo 9, il 12% di quelli totali, il che significa che l'attenzione dei direttori di gara è stata molto alta nel punirli direttamente sul terreno di gioco. Le correzioni sul fuorigioco sono leggermente aumentate, anche se questa tipologia viene condizionata molto dalla tattica di gioco delle squadre.

Nel Consiglio federale del 27 luglio 2021, è stato annunciato il completamento del percorso di formazione degli arbitri VAR e AVAR per attivare la tecnologia anche nel campionato di Serie B e di conseguenza il Consiglio ha approvato all'unanimità la delibera che ha certificato l'avvio dell'utilizzo della moviola in campo anche nel campionato cadetto, a partire dalla prima giornata della stagione 2021-2022.

Per quanto riguarda lo sviluppo della dimensione internazionale, nell'aprile 2021 è stata confermata la presenza di Daniele Orsato a UEFA EURO 2020. L'arbitro di Schio è stato l'unico italiano inserito dalla UEFA nell'elenco dei 18 direttori di gara impegnati nelle 51 gare del torneo continentale. Con lui sono stati presenti gli assistenti Alessandro Giallatini e Fabiano Preti; inoltre l'Italia è stata rappresentata anche dai VAR Marco Di Bello, Massimiliano Irrati, Filippo Meli e Paolo Valeri e dagli assistenti VAR Davide Massa e Stefano Alassio. Nell'aprile 2021, inoltre, il Comitato Arbitri FIFA ha nominato 99 ufficiali di gara (25 arbitri, 50 assistenti, 20 ufficiali video e 4 arbitri di supporto) da 51 Paesi per i tornei di calcio maschile e femminile ai Giochi Olimpici di Tokyo. L'unico italiano presente nella lista è stato Marco Guida, arbitro della sezione di Torre Annunziata nominato al rango di internazionale nel gennaio 2014 e con oltre 160 partite dirette in Serie A, selezionato tra i 20 ufficiali di gara addetti alla tecnologia VAR, la Video Assistant Referee che è stata utilizzata ai Giochi Olimpici per la prima volta.

Considerando il quadro normativo dell'AIA, nei Consigli federali di aprile e giugno 2021, sono state approvate delle importanti modifiche al regolamento dell'Associazione Italiana Arbitri e alle nuove norme di funzionamento degli organi tecnici. Grazie alle modifiche approvate, è stato possibile allargare la forbice di età per l'ammissione ai corsi per conseguire la qualifica di Arbitro Effettivo tra i 14 e i 40 anni (non più quindi tra 15 e 35), è stata inserita la possibilità per un giovane arbitro tra i 14 e i 17 anni di essere anche un calciatore, è stata innalzata l'età per dirigere

le gare, da 45 anni si è passati ai 50, ed è stato eliminato il limite temporale per la riammissione nei ruoli AIA. Tra le altre modifiche degne di nota, a livello nazionale sono state istituite le Commissioni Osservatori Nazionali (CON), suddivise in Professionisti, per il raggruppamento degli osservatori Arbitrali delle gare di Serie A, B e C, Dilettanti, per gli Osservatori di Serie D e Interregionale e Calcio a 5, per gli Osservatori delle gare di Serie A/B di Calcio a 5; inoltre 2 organi tecnici nazionali sono stati raggruppati, in ottica di maggior formazione e velocizzazione della carriera, CAI e CAN D sono state riunite nell'unica CAN D, mentre per il Calcio a 5 vi è stata una suddivisione tra CAN 5 Élite, che raggruppa gli arbitri di Serie A di Futsal, e CAN 5, per le gare di Serie B.

Per quanto riguarda la composizione degli organi tecnici, nel luglio 2021 nel corso della conferenza stampa per la presentazione dei nuovi ruoli dei responsabili e dei componenti degli organi tecnici nazionali dell'AIA, che si è svolta nella sede della FIGC, è stata ufficializzata la nomina di Gianluca Rocchi come nuovo designatore della Commissione Arbitri Nazionali (CAN). Elenito Di Liberatore, Andrea Gervasoni e Lorenzo Manganelli sono inoltre stati nominati come nuovi componenti della CAN, mentre Matteo Simone Trefoloni è stato confermato responsabile del Settore Tecnico dell'AIA.

Nel novembre 2021, Danilo Giannoccaro è stato inoltre nominato dal presidente della FIGC Gabriele Gravina come nuovo coordinatore delle relazioni tra la CAN e i club di Serie A e B, con l'intento di fare informazione e formazione sul regolamento e sul protocollo VAR, nonché fungere da raccordo tra gli arbitri e le società. Giannoccaro, classe '71, ha diretto 101 gare nel massimo campionato, è stato anche designatore della Commissione arbitri Interregionale dal 2013 al 2015 e della CAN Pro dal 2015 al 2019, per poi entrare a far parte della CAN fino al 2021, e succede proprio all'attuale Responsabile della CAN Gianluca Rocchi.

Per quanto riguarda le altre iniziative organizzate dall'AIA, nell'agosto 2021, durante la seconda giornata delle celebrazioni per i 110 anni dell'Associazione Italiana Arbitri, iniziate a Milano, è stato presentato il nuovo logo ufficiale dell'AIA. La cerimonia si è svolta presso la Sala Appiani dell'Arena Civica Gianni Brera. Alla presentazione, insieme a 20 giovani arbitri in rappresentanza dei Comitati Regionali e Provinciali autonomi italiani, hanno partecipato il Presidente dell'AIA Alfredo Trentalange, il Vicepresidente Duccio Baglioni, i componenti del Comitato Nazionale ed il Segretario Generale della FIGC Marco Brunelli.

Il logo, realizzato dallo Studio FM, rappresenta un mix tra presente, passato e futuro, una scelta di identificazione perché costituisce qualcosa di più di un'immagine, di un riferimento. Rappresenta infatti una vera e propria ricerca "sentimentale" e di grafica". Una nuova immagine che possa valorizzare appunto l'identificazione e il merchandising dell'associazione, che possa rivalutare l'immagine dell'AIA nel suo complesso, un insieme di entità coerenti che si uniscono attorno a un'immagine e a dei valori. È stato scelto un logo rotondo che possa rappresentare l'idea di comunità, di pallone, di un cerchio che si chiude; la sigla AIA centrale, inoltre, viene rappresentata con una linea ad identificare un ponte (a simboleggiare l'unione tra la gloria del passato e la prospettiva di un futuro ancora più ricco di soddisfazioni), e infine il richiamo alla "bilancia" per esprimere "equità, lealtà, giustizia e un fischio corretto". In sintesi, un'AIA equa e giusta.



Nel 2021, inoltre, l'AIA ha sviluppato delle importanti e strategiche campagne e attività finalizzate a favorire il reclutamento di nuovi ufficiali di gara e coinvolgere gli associati più giovani. Nel mese di aprile, per la prima volta è stato organizzato un webinar, rivolto ai giovani associati, tenuto dal Presidente e da Gianluca Rocchi, per stimolare lo spirito di appartenenza all'Associazione e riaccendere la passione nei giovani colleghi psicologicamente provati a causa della pandemia. Nel mese di settembre, poi, ha preso il via la campagna #DiventArbitro, sviluppata per promuovere l'avvio dei nuovi corsi propedeutici ad entrare nell'AIA con la qualifica di arbitro di calcio. Un progetto di reclutamento che si è sviluppato attraverso i principali social network (Facebook, Instagram e YouTube) con la pubblicazione di video che mostrano l'attività degli arbitri: dagli allenamenti alle lezioni tecniche in aula, fino alla direzione delle partite. I filmati, realizzati in parte durante il raduno precampionato svolto a Sportilia, comprendono anche una serie di messaggi di alcuni arbitri della CAN e della CAN C. Il progetto è stato portato avanti dalla Commissione Comunicazione dell'AIA in sinergia con i vertici della FIGC ed alcune componenti della Federazione (Contenuti Digitali, Social Media e Business) che si sono occupate della produzione dei filmati.

Si è trattato di un progetto innovativo in tema di reclutamento arbitrale. L'obiettivo è stato quello di andare ad incontrare i giovani (a partire dai 14 anni) in un settore, quello del web, che ormai costituisce un veicolo importantissimo di informazione e condivisione. Questo in linea con il nuovo modo di fare comunicazione da parte dell'Associazione Italiana Arbitri. Una comunicazione che vuole essere sempre più moderna e dinamica, per mostrare i vari aspetti dell'attività arbitrale e i valori, non solo sportivi ma anche etici e morali, che rappresenta nella formazione umana dei giovani.

L'avvio dei nuovi corsi per diventare arbitro di calcio, del tutto gratuiti ed organizzati in tutte le 207 Sezioni italiane, ha simboleggiato quindi un segnale di ripartenza dopo un anno e mezzo particolarmente difficile a causa dell'emergenza pandemica. La ripresa dell'attività calcistica, anche ai livelli dilettantistici e giovanili, ha rappresentato infatti un buon auspicio verso un ritorno alla normalità anche nel mondo sportivo. I video, secondo una programmazione capillare e targettizzata, sono stati pubblicati sui seguenti profili/pagine ufficiali dell'Associazione Italiana Arbitri: Facebook: @aiafigc Instagram: aia\_it YouTube: AIA l'Arbitro. Per ricevere ulteriori informazioni o iscriversi è stata creata sul sito [www.aia-figc.it](http://www.aia-figc.it) una pagina speciale #DiventArbitro dove è stato possibile inserire i propri dati per essere contattati dalla Sezione AIA più vicina.

Nell'ottobre 2021, ha poi concretamente preso il via il progetto del "Doppio Tesseramento calciatore-arbitro", un programma epocale studiato per permettere ai giovani calciatori di arbitrare e che ha rappresentato il risultato di un percorso condiviso dalla FIGC e dall'Associazione Italiana Arbitri. Il progetto prevede la possibilità per ragazze e ragazzi, dal 14° e fino al compimento del 17° anno di età, di diventare arbitri di calcio, continuando anche a giocare nelle rispettive società sportive, cosa fino a quel momento del tutto preclusa. Il calciatore che vuole essere anche arbitro, in questa fascia di età, può infatti frequentare il corso arbitri pur rimanendo tesserato per una società di Settore Giovanile e Scolastico e/o Lega Nazionale Dilettanti. Ciò al fine di consentire al giovane arbitro un percorso formativo più completo ed efficace.

Una volta superato il corso per diventare ufficiale di gara, l'unica preclusione per l'arbitro/calciatore è quella di non poter dirigere gare relative ai gironi delle competizioni in cui sia presente la società per la quale è tesserato come

calciatore. Quello del "Doppio Tesseramento" era uno degli obiettivi fissati come prioritari da parte del Presidente dell'AIA Trentalange, del Vicepresidente Duccio Baglioni e di tutto il Comitato Nazionale.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, è stato infine trattato nuovamente il delicato e importante tema della violenza contro gli ufficiali di gara, un fenomeno che va a colpire giovani che per pura passione si avvicinano al calcio per viverlo non con l'obiettivo di fare gol, ma con la volontà di permettere di disputare una partita nel rispetto delle regole. Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ribadito con forza nel Consiglio federale del 21 dicembre la necessità sempre più urgente di combattere la violenza contro gli arbitri. Gravina, dopo aver sposato l'iniziativa del presidente Alfredo Trentalange e dei dirigenti dell'AIA di sensibilizzare l'opinione pubblica con lo striscione "Rosso a chi tocca", mostrato prima delle partite del campionato di Serie A, ha chiesto un ulteriore passo in avanti in questa battaglia, invitando tutte le componenti del calcio italiano a prendere atto di questa vergogna e ad individuare possibili strategie per combatterla nella maniera migliore. Con segnali forti. Il numero uno della FIGC ha anche affidato al presidente Trentalange il compito di coordinare un tavolo di lavoro con la finalità di individuare le più opportune iniziative al fine di contrastare il deprecabile fenomeno della violenza nei confronti degli arbitri, che ancora oggi attanaglia il nostro sistema. Su questo tema sono state sensibilizzate anche le forze politiche che, congiuntamente, nel mese di dicembre hanno presentato una proposta di legge finalizzata a contrastare la violenza anche sul piano penale e civile.



## 6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

La FIGC nel 2021 ha continuato il percorso di valorizzazione della propria **dimensione commerciale**, intrapreso con l'internalizzazione dell'Area Business e l'obiettivo di gestire direttamente all'interno della Federazione attività strategiche prima delegate ad un advisor esterno. In particolare, le operazioni di Sales, Accounting e Implementation sono per la prima volta gestite direttamente dalla Federazione, insieme al Marketing strategico e ai contenuti digitali. La FIGC ha quindi assunto la titolarità diretta nella gestione di alcuni processi chiave: commercializzazione partnership, accounting, allestimenti in occasione degli eventi, monitoraggio visibilità, gestione diritti televisivi (ad eccezione dei diritti commercializzati centralmente dalla UEFA), produzione di contenuti editoriali, organizzazione di eventi business e l'attività della eNazionale.

I risultati prodotti dall'Area Business, conseguiti dopo l'appena citata riorganizzazione, hanno visto una significativa crescita rispetto alla gestione degli anni precedenti; i ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni nel quadriennio in corso 2019-2022 sono cresciuti del 22,9% rispetto al ciclo precedente dei contratti (2015-2018), con un aumento di quasi 36 milioni di euro. La crescita dei ricavi commerciali risulta ancora più rilevante se si esclude dal computo lo Sponsor Tecnico (categoria merceologica a sé stante), fino a raggiungere il +56,7%. Dopo il solo primo anno del quadriennio, era stato già superato il fatturato complessivo generato nel quadriennio precedente (nel quale la FIGC era coadiuvata dall'advisor esterno). Il dato risulta ancora più significativo considerando l'impatto della pandemia sul mercato sportivo delle sponsorizzazioni e i malus connessi alla mancata qualificazione ai Mondiali 2022.

Si segnala, in primo luogo, la prosecuzione del percorso volto alla valorizzazione commerciale della Divisione Calcio Femminile. Sono state, infatti, definite nuove partnership con Ferrovie dello Stato, Radio Italia, Socios.com e Sportnetwork, oltre alla valorizzazione delle preesistenti partnership con TIMVISION, Esselunga e PUMA. Per quanto riguarda il profilo commerciale dell'Associazione Italiana Arbitri, nel corso del 2021 è proseguita la gestione delle partnership stipulate negli anni precedenti, ovvero l'accordo di sponsorizzazione tecnica con Legea e la partnership con Net Insurance, sponsor ufficiale presente sulle maglie di oltre 30.000 associati AIA e degli arbitri impegnati su tutti i campi di gioco.

Nel corso dell'anno è stato anche dato seguito alla più generale valorizzazione e rivisitazione dei contenuti dell'offerta commerciale, di pari passo con la continua ricerca e analisi di nuove opportunità di business. Sono stati definiti e venduti i format di sponsorizzazione relativamente ai seguenti partner: EY, Figurine Panini, Rossini, Samsung, Forte Village, Lino Sonego, Sony Playstation e Socios.com. Nei paragrafi sotto riportati viene riassunto un dettaglio degli accordi siglati.

In marzo, è stata siglata una partnership con EY, leader mondiale in consulenza e in servizi professionali per le aziende, volta ad implementare il processo di digitalizzazione già avviato dalla Federazione. L'obiettivo principale è stato la valorizzazione della fan base azzurra, attraverso lo sfruttamento del digitale e delle tecnologie emergenti.

Nello stesso mese, è stata formalmente chiusa la partnership con Panini, diventata "Stickers & Cards Partner delle

Nazionali Italiane di Calcio” fino al 2030. L’annuncio di questo accordo è avvenuto in contemporanea con il lancio in edicola di “UEFA EURO 2020™ Adrenalyn XL 2021 Kick Off”, la nuova collezione di card sulle 24 Nazionali che si sono contese i Campionati Europei 2020.

Sempre nello stesso mese, è stata sottoscritta la partnership con Rossini, azienda di rilievo attiva da oltre 50 anni su tutto il territorio nazionale nella produzione di abbigliamento da lavoro, DPI e specifico per il mondo Ho.re.Ca. L’azienda bergamasca è diventata ufficialmente “Technical Supplier” delle Nazionali italiane di calcio maschili, femminili, giovanili, futsal e beach soccer.

Nel mese di maggio, è stata siglata la partnership con Samsung Electronics Italia, diventato “Official Partner” delle Nazionali Italiane di Calcio. L’accordo è nato dalla condivisione di valori comuni, quali l’impegno nell’innovazione, nella valorizzazione dei talenti e nella creazione, grazie alla tecnologia, di nuove modalità di vivere il mondo dello sport.

Nello stesso mese è stata sottoscritta la partnership con il Forte Village, diventato “luxury resort” ufficiale delle Nazionali Italiane di Calcio. In particolare, presso la struttura è stato organizzato il primo raduno della Nazionale maschile in vista di UEFA EURO 2020. Massima sicurezza, relax, privacy e divertimento in famiglia, che hanno dato la carica agli Azzurri prima del ritiro a Coverciano in vista dell’Europeo.

Sempre nel mese di maggio, è stato siglato l’accordo con Lino Sonogo, azienda veneta tra i leader mondiali nel mercato delle sedute, divenuta “Technical Supplier” della Nazionale. L’accordo ha portato al completo rifacimento delle sedute presenti nello spogliatoio della Nazionale nel Centro Tecnico Federale di Coverciano.

A giugno è stata annunciata una nuova partnership con Sony Interactive Entertainment, grazie alla quale PlayStation è diventata “Console partner” ufficiale delle Nazionali Italiane di Calcio. L’obiettivo principale è stato la creazione di sinergie e punti di incontro tra il mondo del calcio e degli eSports, raccogliendo la community di giocatori virtuali e tutto il pubblico di appassionati attorno alla maglia azzurra.

Nel mese di novembre, è stata siglata la partnership con Chiliz, azienda leader nell’industria blockchain applicata allo sport e all’intrattenimento, diventata “Premium Partner” delle Nazionali Italiane di Calcio. La partnership è stata finalizzata al lancio del Fan Token \$ITA sulla piattaforma di fan engagement Socios.com. Questo accordo ha permesso di coinvolgere maggiormente la fan base azzurra in una serie di attività realizzate dalla Federazione. Infatti, grazie al possesso dei Fan Token, i tifosi hanno l’opportunità di votare in decisioni vincolanti e di accedere a premi VIP, promozioni esclusive, funzionalità in realtà aumentata, giochi e competizioni.

Il token della Nazionale italiana è stato poi inaugurato ufficialmente nel marzo 2022. In occasione del lancio, sono stati anche promossi 2 sondaggi vincolanti che hanno offerto ai possessori di \$ITA Fan Token la possibilità di giocare un ruolo attivo nella partita di qualificazione per il Mondiale di Qatar 2022, che il 24 marzo ha visto l’Italia impegnata contro la Macedonia del Nord. Ai possessori di \$ITA Fan Token è stato chiesto in particolare di votare un messaggio motivazionale da esporre negli spogliatoi della nazionale e la canzone da suonare allo Stadio



“Renzo Barbera” in caso di gol. Un Fan Token \$ITA è stato sufficiente per votare in tutti i sondaggi lanciati su Socios.com, ma i fan in possesso di più Fan token hanno avuto una maggiore influenza e più possibilità di guadagnare premi esclusivi. Tra gli sforzi volti a supportare l’Italia e i suoi tifosi in vista della decisiva partita di qualificazione a Qatar 2022, Socios.com ha anche collaborato con Deliveroo, partner ufficiale della Federazione, ricompensando i possessori di \$ITA con un regalo speciale. L’iniziativa ha rappresentato un grande successo; i 150.000 Fan Token (venduti al valore di € 2 ciascuno) sono andati esauriti integralmente dopo sole 3 ore dalla messa in vendita (con acquirenti provenienti da 104 diversi Paesi).

Oltre alla chiusura di nuove partnership, sono stati sviluppati una serie di progetti e attivazioni con le diverse aziende, riassunti nei paragrafi sotto riportati.

Ad aprile, lo sponsor tecnico PUMA ha presentato la nuova Maglia Away della Nazionale Italiana, mentre pochi mesi più tardi ha presentato ULTRAWEAVE, la sua tecnologia per l’abbigliamento ad alte prestazioni. La nuova tecnologia ha fatto il suo debutto in campo il 6 ottobre, quando la Nazionale maschile è scesa in campo con l’innovativa maglia in occasione della semifinale di UEFA Nations League contro la Spagna. La divisa è stata utilizzata esclusivamente per la gara di Nations League ed è stata poi indossata dalla Nazionale femminile nelle gare di ottobre.

Nel mese di maggio, Equilibra - Official Partner della Nazionale di Calcio - ha realizzato uno spot pubblicitario che ha visto protagonista la calciatrice della Nazionale Femminile Cecilia Salvai. Lo spot, andato in onda sulle principali emittenti televisive, racconta una nuova idea di bellezza che non insegue modelli imposti, ma è un invito a seguire la propria natura per trovare il benessere.

Nello stesso mese, Ali Lavoro - Official Partner della Nazionale - ha realizzato una serie di interviste a varie figure dello Staff della Nazionale, approfondendo diversi aspetti del loro lavoro quotidiano. Le interviste sono state oggetto di un format dedicato condiviso sui canali social dell’azienda.

Nel mese di giugno, in occasione degli Europei di Calcio, il Luxury & Fashion Outfitter Emporio Armani ha presentato la nuova divisa formale della Nazionale. La divisa, omaggio a Enzo Bearzot, si è ispirata all’eleganza dello storico allenatore e allo stile autenticamente italiano.

Nello stesso mese è stato anche organizzato uno shooting fotografico al quale hanno partecipato i 26 calciatori convocati per UEFA EURO 2020, “immortalati” dalle fotocamere per le immagini ufficiali con la divisa formale Armani (oltre che con la tenuta da gioco Puma). Cornice del “set”, il campo principale - il “Vittorio Pozzo” - del Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Nel mese di ottobre, infine, Giorgio Armani ha incontrato la Nazionale per un saluto a Milano, presso l’Armani/Teatro, cogliendo l’occasione per autografare la giacca della divisa indossata da Roberto Mancini durante il Campionato Europeo. La giacca è stata successivamente esposta al Museo del Calcio di Coverciano.

Nel giugno 2021, Sony Interactive Entertainment Italia ha dato il via, su piattaforma PlayStation4, al torneo eSports di FIFA 21 "Azzurri Fans Cup", aperto a tutti i tifosi azzurri appassionati del celebre videogioco. In palio, per il primo classificato, un'esperienza di coaching con uno degli e-player della eNazionale FIFA, l'opportunità di trascorrere una giornata al Centro Tecnico Federale di Coverciano e un abbonamento da 12 mesi al servizio PlayStationPlus. Nello stesso mese, il Top Partner Fiat ha celebrato la ripartenza della Nazionale e dell'Italia con un nuovo spot, on air in tv e sul web. Lo spot ha voluto celebrare la vittoria più grande dell'Italia: da un lato poter finalmente tornare per le strade a festeggiare la squadra azzurra, dall'altro sostenere la ripartenza del Paese e il desiderio di tornare liberi di muoversi e viaggiare.

Nel mese di settembre, in vista dell'incontro tra Italia e Bulgaria valevole per le qualificazioni ai Campionati del Mondo, il Centro Tecnico di Coverciano ha poi accolto un'ospite d'eccezione: la Nuova Fiat 500 full electric, realizzata al 100% in Italia.

In vista di UEFA EURO 2020, nel mese di giugno, Trenitalia ha realizzato uno speciale Frecciarossa con livrea azzurra che ha accompagnato la Nazionale da Firenze a Roma per la partita di esordio contro la Turchia a UEFA EURO 2020. Con lo slogan sulla fiancata laterale "Uniti da un'unica passione: l'Italia", il treno ha accolto la squadra azzurra anche in occasione delle successive 2 partite giocate a Roma contro Svizzera e Galles.

Nel mese di settembre, l'Official Partner Peroni ha omaggiato la vittoria degli Azzurri a EURO 2020 creando una bottiglia special edition dedicata esclusivamente ai campioni d'Europa. "Siamo così orgogliosi di voi che anche noi ci siamo tinti d'azzurro"! È questo il messaggio con il quale Peroni ha voluto omaggiare gli Azzurri.

A giugno, è stata poi portata avanti una nuova collaborazione con Poste Italiane, Top Partner della Nazionale di calcio; è stata, infatti, realizzata una vera e propria "bandiera da record", composta da oltre 1.200 volti dell'azienda, alta 60 metri, larga 15 e in grado di coprire una superficie totale di 900 metri quadrati. La maxi-bandiera ha ricoperto interamente la facciata del grattacielo che ospita la sede centrale di Poste Italiane a Roma, rimanendo esposta fino alla fine degli Europei.

Nel mese di luglio, il presidente Gabriele Gravina ha poi fatto visita alla sede di Poste Italiane, dove è stata esposta la Coppa di Euro 2020 vinta a Wembley, per un saluto ai dipendenti.

Poste Italiane ha anche realizzato due spot pubblicitari che hanno visto protagonisti gli Azzurri. Il primo, con la partecipazione del CT Roberto Mancini, è stato mandato in onda a giugno, mentre il secondo ha visto la luce a ottobre con protagonisti 3 tra gli Azzurri vincitori dell'Europeo.

Nel mese di settembre, TIM in qualità di Top Partner della Nazionale, ha lanciato i nuovi spot per l'offerta "Calcio e Sport" di TimVision, facendo scendere in campo il CT Roberto Mancini al fianco dell'allenatore "nel pallone" Oronzo Canà, alias Lino Banfi. La campagna è stata trasmessa sulle principali emittenti televisive in occasione della partita della Nazionale contro la Bulgaria, valida per la qualificazione ai Mondiali 2022.



Infine, nel mese di ottobre, Teamsystem - Premium Partner delle Nazionali Italiane di Calcio - ha realizzato la rubrica "Nazionale digitale", condivisa sui canali social dell'azienda. In una serie di interviste video, è stato analizzato il rapporto con le nuove tecnologie di vari componenti dello staff della Nazionale.

Di grande rilevanza, inoltre, l'organizzazione di eventi dedicati ai partner. Nel mese di maggio, in occasione della gara amichevole Italia-San Marino in programma alla "Sardegna Arena" di Cagliari, è stato organizzato il Partner Day presso il Forte Village. I rappresentanti delle aziende partner hanno vissuto 2 giorni al fianco degli Azzurri, in occasione del ritiro pre-europeo tenuto al resort. In quest'occasione, momenti di svago e relax si sono alternati a momenti di confronto e riflessione. In particolare, si è svolto il Team Building dal titolo "La creazione di un team vincente", con l'introduzione del commissario tecnico Roberto Mancini. Nel corso dell'evento, si sono succeduti gli interventi del capo delegazione della Nazionale Gianluca Vialli, del Segretario Generale Marco Brunelli e del segretario organizzativo del Club Italia Mauro Vladovich. Inoltre, l'intervento del coordinatore tecnico delle giovanili maschili Maurizio Viscidi e del tecnico della Nazionale Under 21 Paolo Nicolato ha permesso l'approfondimento sul percorso di crescita delle Nazionali giovanili. Infine, l'intervento dell'ex arbitro e attuale coordinatore delle relazioni istituzionali della CAN Gianluca Rocchi, che ha parlato della squadra arbitrale.

Nel mese di agosto, dopo il trionfo europeo della Nazionale di Mancini, i rappresentanti delle aziende partner hanno poi vissuto a Coverciano un'ulteriore giornata di festa insieme agli Azzurri Campioni d'Europa. Gli ospiti, dopo aver assistito alla seduta di allenamento della Nazionale, hanno avuto la possibilità di posare per alcune foto ricordo con la coppa.

Considerando le iniziative di sviluppo della dimensione tecnologica in ambito commerciale, in occasione della partita di settembre Svizzera-Italia, è stata realizzata una novità assoluta per le competizioni riservate alle Squadre Nazionali: per la prima volta, è stata introdotta la pubblicità virtuale in un match di European Qualifiers. La FIGC, infatti, in collaborazione con la UEFA e con il supporto della RAI, ha utilizzato nel corso della gara la tecnologia Supponor, garantendo così la visibilità sul territorio italiano ai propri partner commerciali e a quelli della UEFA. Questo risultato si è reso possibile attraverso la sovrapposizione sui LED bordocampo di una grafica virtuale con creatività delle aziende partner FIGC.

Per quanto riguarda il tema della gestione commerciale dei diritti televisivi e media, nel settembre 2021, si è infine ulteriormente rafforzato il legame tra la FIGC e la RAI, un rapporto quasi secolare che non si limita alla trasmissione da parte dell'emittente nazionale delle gare degli Azzurri di Roberto Mancini e dei match della Nazionale Femminile e dell'Under 21. Nei mesi successivi alla firma dell'accordo, infatti, sono andate in onda sulle reti RAI anche alcuni degli incontri più importanti delle Nazionali giovanili e di Futsal. Si è partiti il 12 ottobre con la sfida valida per il Torneo 8 Nazioni tra l'Italia Under 20 e i pari età del Portogallo per proseguire il 26 ottobre con Italia-Norvegia, terzo e ultimo incontro della prima fase di qualificazione al Campionato Europeo Under 19 Femminile. L'11 e il 15 novembre spazio ancora al Torneo 8 Nazioni con le gare che hanno visto la Nazionale Under 20 opposta a Repubblica Ceca e Romania, mentre il 7 dicembre è stata la volta dell'amichevole tra l'Under 17 e la Francia, una sfida ricca di fascino anche a livello giovanile e da sempre una preziosa vetrina per poter ammirare alcune

delle stelle nascenti del calcio europeo. E a 5 giorni da Natale un gradito regalo per gli appassionati di Futsal, che hanno avuto modo di seguire sui canali Rai l'amichevole tra la Nazionale di Massimiliano Bellarte e l'Iran.

Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la collaborazione tra la RAI e la FIGC, sempre più impegnate nello sviluppo di iniziative editoriali congiunte per la promozione e la diffusione dei valori dello sport e dei suoi risvolti sociali: il loro è un rapporto che dura ormai da quasi un secolo (la prima radiocronaca di Italia-Ungheria andò in onda il 25 marzo 1928, con la voce di Giuseppe Sabelli Fioretti) e oggi, dopo 20 Campionati del Mondo e 15 Europei trasmessi in Italia dalla Rai, permette agli Italiani di seguire tutte le Nazionali, dagli Azzurri alle Azzurre, dall'Under 21 alle selezioni giovanili, dal futsal al beach soccer, nella condivisione di quei valori di rispetto, fair play e inclusione che sono propri del Servizio Pubblico e della Federazione Italiana Giuoco Calcio. In quest'ambito, tra l'altro, nel novembre 2020 era stato realizzato lo spot trasmesso sulle reti RAI e su RaiPlay che aveva visto protagonisti i calciatori della Nazionale, oltre a Gianluca Vialli e Lele Orioli, insieme ad Amadeus, per la promozione di Sanremo 2021, legando così il grande racconto popolare del calcio italiano a quello del più grande spettacolo musicale del nostro Paese.



## 7. ATTIVITÀ REGOLATORIA

L'**attività regolatoria** della FIGC racchiude il lavoro svolto dalla struttura federale, incluso l'adempimento della funzione normativa che sovrintende e indirizza l'operatività delle altre componenti federali. Nello specifico, tali attività sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Modifica e implementazione delle norme e dei regolamenti federali
- Attività degli Organi di Giustizia Sportiva
- Attività operativa della Segreteria Generale
- Rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico

Considerando il delicato processo di **rivisitazione delle norme e dei regolamenti federali**, tale programma ha interessato tutte le materie attinenti al complesso sistema federale, con l'obiettivo di avviare un percorso di ammodernamento dell'impianto normativo.

Già a fine 2020 il Consiglio federale ha approvato i seguenti statuti e regolamenti: LNP Serie B (statuto); Lega Pro (statuto); Lega Nazionale Dilettanti (regolamento elettorale); AIC (regolamento elettorale consiglieri federali atleti); AIAC (regolamento elettorale delegati assembleari tecnici, regolamento elettorale consiglieri federali tecnici); AIA (regolamento assemblea elettiva ed ordinaria con modalità a distanza e con voto elettronico). Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020 è stato infine approvato lo Statuto - regolamento della Lega Serie A in vista delle elezioni federali. Tali regolamenti si sono dovuti attenere ai principi fondamentali degli statuti e dei regolamenti delle Federazioni emanati dal CONI, ma soprattutto favorire il principio di democrazia interna sia delle Leghe che delle componenti tecniche.

Nel Consiglio federale del 13 aprile 2021, il presidente federale ha poi annunciato la volontà di portare in discussione i nuovi principi informativi degli Statuti e dei Regolamenti delle Leghe Professionistiche circa la necessità di omogeneizzazione dei criteri sulla costituzione dei quorum costitutivi e delle maggioranze deliberative.

Nel Consiglio federale del 30 settembre 2021, per favorire la maggiore espressione democratica possibile all'interno di tutte le componenti federali, il Consiglio ha votato all'unanimità una modifica di tali principi, prevedendo la possibilità di richiedere le designazioni per le candidature per gli organi direttivi fissando un numero minimo e un numero massimo che consentano un'ampia partecipazione dell'elettorato passivo.

Nel Consiglio federale del 25 novembre 2021, il presidente Gravina ha poi portato in approvazione la modifica dei principi informativi degli Statuti delle Leghe per adeguarli ai principi di maggiore democraticità in materia di "Quorum" e "Maggioranze assembleari". Il Consiglio ha approvato la proposta che prevede per il quorum costitutivo delle Assemblee delle Leghe professionistiche la presenza in prima convocazione dei 2/3 degli aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto. Per le Assemblee della LND, è stato previsto il quorum costitutivo in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto

di voto e, in seconda convocazione, con la presenza di 1/3 degli aventi diritto al voto. Il quorum deliberativo delle assemblee delle Leghe è stato fissato a maggioranza dei presenti, fatte salve le diverse maggioranze: a) previste per legge; b) stabilite nei 2/3 degli aventi diritto al voto, per lo scioglimento della Lega, la modifica dello Statuto e per la revoca degli organi di Lega; c) consentite, nel limite massimo dei 2/3 degli aventi diritto al voto, per la modifica della sede, della denominazione e del logo della Lega e per la modifica della denominazione dei campionati.

Nelle Leghe professionistiche con un numero di associate fino a 20, per l'elezione alle cariche di Lega può essere prevista per le prime 2 assemblee elettive la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto. In caso di esito infruttuoso di tali assemblee, per l'elezione alle cariche di Lega rimaste vacanti, a partire dalla terza assemblea, deve essere prevista la maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. Fra la prima e la terza assemblea elettiva non possono inoltre intercorrere più di 45 giorni.

Nel Consiglio federale del 26 aprile 2021, è stata anche emanata la cosiddetta norma "anti Superlega", che impedisce l'iscrizione ai campionati nazionali per i club che partecipino a competizioni organizzate da organismi privati non riconosciuti da UEFA e FIFA. In ossequio di quanto stabilito dall'art. 1 comma 5 lettera C e dell'art. 2 comma 1 dello Statuto federale, su proposta del presidente FIGC è stato infatti votato l'inserimento del testo che segue all'interno del sistema delle Licenze Nazionali, nonché la modifica dell'articolo 16 delle NOIF: *"Ai fini della iscrizione al campionato la società si impegna a non partecipare a competizioni organizzate da associazioni private non riconosciute dalla FIFA, dalla UEFA e dalla FIGC. La partecipazione a competizioni organizzate da associazioni private non riconosciute dalla FIFA, dalla UEFA e dalla FIGC comporta la decadenza della affiliazione. La disputa di gare e tornei amichevoli non riconosciuti dalla FIGC è soggetta all'autorizzazione della federazione medesima. La disputa di gare e tornei amichevoli senza la autorizzazione della FIGC comporta la decadenza dell'affiliazione"*.

Nel Consiglio federale del 4 novembre 2021, è stata analizzata nel dettaglio la situazione della Lega Nazionale Dilettanti; a seguito di un'approfondita relazione delle interlocuzioni intercorse tra la FIGC e la LND dopo le dimissioni di Cosimo Sibilia dalla carica di presidente, il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha informato il Consiglio di aver chiesto al Collegio di Garanzia dello Sport in sede consultiva, prima di assumere qualsiasi decisione, un parere circa il regolare svolgimento dell'attività della LND e, dunque, anche relativamente all'ipotesi di commissariamento come richiesto in forma scritta alla Federazione da 14 Comitati Regionali della stessa Lega Dilettanti.

Nel Consiglio federale del 16 novembre 2021, proprio a seguito del parere del Collegio di Garanzia dello Sport presso il CONI, che ha evidenziato come l'approvazione del bilancio consuntivo della LND non potesse essere redatto e approvato dallo stesso organo, tenuto conto che l'illegittima approvazione del bilancio nonché la convocazione della Assemblea straordinaria elettiva in violazione dell'art. 9, co. 3 del Regolamento della LND si sono inserite in un contesto di esasperata conflittualità, è stata votata a maggioranza la decadenza del Vice Presidente Vicario della LND e degli altri Vice Presidenti, con la nomina di Giancarlo Abete quale commissario straordinario per la gestione di ordinaria e straordinaria amministrazione e la ricostituzione degli organi della LND. L'obiettivo del commissariamento è stato quello di procedere all'adeguamento delle norme della Lega Dilettanti ai principi del CONI e della Federazione, dar luogo all'approvazione del bilancio e procedere poi a indizione elezioni.



Considerando i termini di tesseramento in ambito professionistico e dilettantistico della stagione sportiva 2021-2022, nel corso dell'anno il Consiglio ha approvato le nuove tempistiche, che prevedono le seguenti date per la campagna trasferimenti: 1 luglio - 31 agosto 2021 e 3 gennaio - 31 gennaio 2022. Dal 24 maggio, inoltre, è stato possibile depositare accordi preliminari. Nel Consiglio federale del 26 gennaio 2022, è stata accolta la richiesta della Lega Nazionale Dilettanti, stabilendo la riapertura dei termini di tesseramento in ambito dilettantistico a partire dal 26 gennaio fino al 10 febbraio 2022. A tal proposito, le liste di svincolo di calciatori dilettanti, limitatamente a coloro che hanno sottoscritto accordi economici ai sensi dell'art.94 ter delle NOIF e previa sottoscrizione del modulo di svincolo da parte del tesserato, e per i giovani di Settore Giovanile, potevano essere depositate dal 26 gennaio al 2 febbraio 2022.

Oltre alla rivisitazione dell'impianto normativo, la FIGC ha proseguito nel suo impegno per la tutela dell'integrità delle competizioni. Già a fine 2020, insieme con SportRadar, la Federazione ha continuato con l'organizzazione di incontri finalizzati alla sensibilizzazione sui temi dell'integrità nel calcio e della lotta alla corruzione e manipolazione delle partite. Gli incontri, che rientrano all'interno del progetto "I play BETter", promosso e organizzato nell'ambito delle iniziative HatTrick finanziate anche con il contributo della UEFA, hanno visto coinvolti giocatori e staff della Nazionale Under 21, della Nazionale Under 20 e della Nazionale di Futsal nonché i direttori di gara di CAN A, B e C per un totale di circa 300 tesserati. Oltre a spiegare le dinamiche di approccio dei manipolatori, è stato fornito un quadro dei casi più recenti che a livello internazionale hanno portato a squalifiche e sanzioni per società e tesserati. Infine, è stata richiamata l'attenzione sulla conoscenza delle regole sportive e statali che, specie nel nostro Paese, regolano in maniera puntuale e stringente il tema delle scommesse e del contrasto alla corruzione.

Anche nella fase di lockdown, la FIGC ha lasciato al centro della propria attività l'attenzione ai temi dell'Integrità, nonostante la sospensione di alcune attività e campionati. L'obiettivo è infatti quello di mantenere alta la conoscenza delle regole e delle azioni di prevenzione e contrasto ai rischi connessi alla manipolazione delle gare e alle scommesse illecite. I raduni e gli stage delle Nazionali sono stati individuati come momenti di informazione per i calciatori, le calciatrici e gli staff, con l'obiettivo di favorire una consapevolezza diffusa sul tema. Le attività sono state inserite in un programma a medio termine che la FIGC sta portando avanti, volto a coinvolgere tutti i target del mondo calcistico, coprendo il quadro delle attività che riguardano sia gli atleti in campo che gli addetti ai lavori fuori. A tale riguardo, sono stati previsti ulteriori incontri rivolti a tutte le Nazionali maschili e femminili (giovanili e senior) e ad altri soggetti che operano nel mondo del calcio (dirigenti, allenatori, ispettori etc).

Insieme con le sessioni di formazione, l'attività ha previsto la reportistica periodica in materia di Integrity da Sportradar, volta principalmente a favorire lo studio del fenomeno e alla valutazione di eventuali strategie interne. Tra i contenuti si segnalano: analisi del betting a livello nazionale e internazionale; volume del gioco e valore del sistema calcistico italiano; legislazione e giurisprudenza; casi registrati in Europa e nel mondo. La reportistica viene incrociata con le informazioni di AAMS per le eventuali segnalazioni agli organi competenti (in particolare la UISS) in caso di flussi o informazioni anomale.

Nel febbraio 2021, si è poi svolta un'altra settimana all'insegna della formazione sugli aspetti dell'Integrità delle

competizioni e del contrasto ai rischi della corruzione e match fixing nel calcio. La FIGC ha promosso 2 incontri riservati alle Nazionali femminili in raduno per le rispettive attività: prima tappa con l'Under 19 di Enrico Sbardella, impegnata in uno stage di preparazione a Tirrenia, e il progetto è poi proseguito con un incontro riservato alla Nazionale Femminile di Milena Bertolini, in ritiro a Coverciano per preparare l'ultimo incontro di qualificazione al Campionato Europeo 2022 con Israele. Le sessioni di formazione hanno coinvolto nei 2 incontri circa 70 tesserate e membri dello staff. Nel giugno 2021, infine, nell'aula magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano, gli Azzurri della Nazionale di Roberto Mancini hanno seguito un incontro promosso dalla UEFA in vista dell'inizio della fase finale del Campionato Europeo, incentrato sulle contromisure da adottare per contrastare il fenomeno del match-fixing.

Considerando il tema relativo agli agenti sportivi, già nel corso del Consiglio federale del 3 dicembre 2020 sono stati approvati il regolamento FIGC degli Agenti Sportivi e il relativo regolamento disciplinare. Nel giugno 2021, la Commissione Federale Agenti Sportivi ha poi pubblicato il bando di esame relativo alla prova speciale per l'abilitazione all'esercizio di Agente sportivo in ambito calcistico. La prova scritta si è tenuta il 20 luglio; hanno partecipato 50 candidati (52 le domande pervenute) che si sono sottoposti ad un test unico di 20 domande. Un totale di 24 candidati hanno superato i test e sono stati dichiarati idonei.

Nel novembre 2021, la Commissione Federale Agenti Sportivi ha poi pubblicato un nuovo bando di esame relativo alla prova speciale per l'abilitazione all'esercizio della professione in ambito calcistico. Nel dicembre 2021, si è poi svolto il nuovo esame; alla prova, che si è svolta presso il Palazzo H nella Sala d'Onore del CONI, hanno partecipato 71 candidati (72 le domande pervenute) che sono stati sottoposti ad un test unico di 20 domande. Sono risultati poi 21 i candidati idonei all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Nel novembre 2021, sono anche stati pubblicati i nuovi moduli federali da utilizzare ai fini del rinnovo dell'iscrizione al Registro Federale Agenti Sportivi per l'annualità 2022. L'istanza di rinnovo doveva essere presentata entro il 1° dicembre 2021. Nel Consiglio federale del 26 gennaio 2022, è stato infine approvato il nuovo regolamento Agenti in adeguamento alle norme CONI già contenute nel relativo regolamento e nel suo collegato disciplinare. I documenti rivisitati sono entrati in vigore a partire dal successivo inizio del mese di febbraio.

Il quadro dell'attività regolatoria comprende anche il fondamentale lavoro svolto dagli **organi di Giustizia Sportiva**.

La Procura federale è stata impegnata nell'instaurazione di 768 procedimenti, in 34 accertamenti richiesti dagli Organi federali/giudicanti, nella definizione di 108 provvedimenti di "non luogo a procedere", nell'effettuazione di 2.371 controlli gara (Serie A, B, C, Coppa Italia e Campionati femminili, dilettantistici e giovanili) con conseguenti 4.226 designazioni, oltre all'effettuazione di 1.101 controlli gara di prova tv e alla verifica sul rispetto dei protocolli sanitari connessi all'epidemia da COVID-19 da parte dei club partecipanti ai campionati professionistici e alla Serie A femminile, con lo svolgimento di un totale di 197 ispezioni (26 in Serie A, 48 in Serie B, 104 in Serie C e 19 in Serie A femminile).

Il Tribunale federale nazionale dal 10 settembre 2015 ha riunito le 3 sezioni (Disciplinare, Tesseramenti e Vertenze economiche) in un'unica struttura amministrativa. A livello aggregato, nel 2021 sono state effettuate 95



udienze, nelle quali sono stati trattati 290 procedimenti, per un totale di 628 provvedimenti (dispositivi, ordinanze, decreti monocratici, decreti Presidente TFN, altre decisioni).

La Corte federale di appello nel 2021 ha effettuato invece 89 riunioni suddivise fra le diverse sezioni nelle quali sono state emesse 113 decisioni comprensive di ordinanze istruttorie e/o procedurali.

La Corte Sportiva di Appello Nazionale ha effettuato infine 98 riunioni, suddivise fra le diverse sezioni, nelle quali sono state emesse 321 decisioni.

Sul tema più generale della Giustizia Sportiva e della composizione dei componenti dei diversi organi, nel Consiglio federale del 9 giugno 2021 è stato votato all'unanimità l'elenco dei sostituti procuratori federali, che sono passati da oltre 100 a 65, valutando anche una maggiore e più efficace distribuzione geografica in tutto il Paese.

Nel Consiglio federale del 5 marzo 2021, attesa la necessità di rinnovare tutti gli organici della Giustizia Sportiva federale, è stato votato all'unanimità l'avvio dell'iter della manifestazione di interesse che si sarebbe conclusa il successivo 15 aprile. Nel Consiglio federale del 26 aprile, su proposta del Presidente federale, sono stati poi nominati i diversi organi della Giustizia Sportiva a livello nazionale, che sono entrati in carica a partire dal successivo 1 luglio. Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021 sono anche state ufficializzate le nomine dei componenti degli organi di Giustizia Sportiva a livello nazionale.

Nel giugno 2021, si è svolta in video conferenza la riunione d'insediamento degli organi della giustizia sportiva endofederale. I 176 nuovi componenti degli organi giudicanti (Corte Federale d'Appello, Corte Sportiva d'Appello e Tribunale Federale Nazionale) hanno ricevuto il saluto del presidente della FIGC Gabriele Gravina. Alla riunione hanno partecipato anche i nominati presidenti della Corte Federale d'Appello Mario Luigi Torsello, della Corte Sportiva d'Appello Carmine Volpe, del Tribunale Federale Nazionale Carlo Sica e il coordinatore delle segreterie degli organi di giustizia Giancarlo Viglione.

Nel Consiglio federale del 27 luglio 2021, sono stati nominati i Collaboratori della Procura Federale con funzioni inquirenti. I nominativi, in numero ridotto rispetto all'organico del quadriennio precedente, sono stati tutti valutati dagli Uffici e dal Procuratore Federale. Nell'ottobre 2021, la FIGC ha poi riaperto il bando di partecipazione alla carica di Giudice Sportivo territoriale e di componente della Corte Sportiva/Tribunale Federale a livello territoriale attraverso una nuova manifestazione di interesse. Nel Consiglio federale del 25 novembre 2021, la FIGC ha provveduto infine a nominare anche gli Organi di Giustizia Sportiva territoriale.

Per quanto attiene l'**attività gestionale operativa afferente alla Segreteria Generale**, nel corso dell'anno 2021 sono state organizzate 14 riunioni di Consiglio federale e 5 di Comitato di Presidenza, oltre alla gestione delle diverse commissioni federali. Sono stati predisposti e pubblicati 646 Comunicati Ufficiali, di cui 336 relativi a comunicazioni di ratifica di patteggiamenti ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva. In merito, l'attività della Segreteria volta a seguire puntualmente l'iter normativo previsto, ha consentito di incassare, a fronte di 468

sanzioni pecuniarie, ammende per un totale di 693.656,68 euro. A seguito del mancato pagamento delle sanzioni pecuniarie patteggiate sono state disposte 26 revoche di accordi. Sono state inoltre esaminate 104 istanze di grazia ex art. 33, comma 8 dello Statuto federale, e in 81 casi si è espresso parere negativo, mentre per 23 casi il parere è stato positivo con la relativa pubblicazione del provvedimento di grazia. A fronte delle richieste di autorizzazione pervenute per la disputa di tornei e gare amichevoli in Italia e all'estero, sono stati autorizzati un totale di 171 eventi calcistici. Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni gestite direttamente dalla Segreteria Generale, si segnala che la Commissione consultiva per le autorizzazioni ad adire le vie legali ha esaminato 67 richieste di deroga alla clausola compromissoria.

Molto intensa è stata, nel corso del 2021, l'attività di controllo dell'Ufficio Licenze Nazionali (Co.Vi.So.C. e Commissione Criteri infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi) volta a garantire il regolare svolgimento dei campionati professionistici. Le attività di controllo della Co.Vi.So.C., che ha effettuato 19 riunioni, è stata svolta attraverso l'esame della documentazione periodicamente depositata dalle società e dagli esiti di 182 verifiche ispettive presso le sedi delle società professionistiche (38 in Serie A, 38 in Serie B e 106 in Serie C). La Co.Vi.So.C., in seguito al riscontro del mancato rispetto dell'indicatore di liquidità, ha disposto la non ammissione ad operazioni di acquisizioni dei diritti alle prestazioni dei calciatori a 52 club (14 di Serie A, 13 club di Serie B e 25 di Serie C). Inoltre, all'esito dei controlli sul regolare pagamento, secondo le scadenze federali, di emolumenti, ritenute IRPEF e contributi INPS dovuti ai tesserati, la Co.Vi.So.C. ha trasmesso 8 segnalazioni alla Procura federale. A seguito di tali attività e a conclusione dell'iter della giustizia sportiva, sono stati comminati a carico delle società interessate complessivamente 6 punti di penalizzazione. Si segnala anche il lavoro della Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi, che ha effettuato 13 riunioni, nel corso delle quali è stato verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento. Tale Commissione ha anche esaminato 11 istanze presentate per il rientro negli impianti sportivi ubicati nel proprio comune in luogo dell'utilizzo in deroga di altro impianto. Il processo di rilascio delle Licenze Nazionali 2021-2022, che ha coinvolto le 2 Commissioni delle Licenze Nazionali nel periodo maggio-luglio 2021, si è concluso con l'esito finale di 93 società su 100 ammesse ai campionati professionistici (di cui 20 in Serie A, 19 in Serie B e 54 in Serie C). Al fine di integrare gli organici dei campionati professionistici, sono state presentate dai club 11 domande. All'esito dell'esame delle istanze, una società è stata ammessa al campionato di Serie B e 6 società sono state ammesse al campionato di Serie C.

Per quanto riguarda le Licenze UEFA, già alla fine dell'anno precedente, e in particolare in occasione del Consiglio federale del 3 dicembre 2020, era stato approvato il Manuale Licenze UEFA - edizione 2020, che recepisce alcune modifiche necessarie a seguito del compliance audit condotto dalla UEFA nella precedente stagione sportiva e che si estende anche alla nuova UEFA Conference League. Nel maggio 2021, inoltre, l'apposita Commissione di primo grado, esaminata la documentazione pervenuta nell'ambito del processo per il rilascio per la stagione sportiva 2021-2022, visto il Manuale delle Licenze UEFA - Edizione 2020, preso atto delle relazioni degli esperti, ha deliberato di rilasciare la Licenza a 17 club maschili di Serie A (sui 20 richiedenti), nonché a 7 club di Serie A femminile (rispetto alle 12 domande pervenute). L'attività dell'Ufficio Licenze UEFA e Financial Fair Play ha anche riguardato il coordinamento di tutte le attività previste per le Competizioni UEFA per Club 2020-2021 e 2021-2022 nonché il monitoraggio degli stessi Club qualificati alle Competizioni in ambito di Financial Fair Play.



L'Ufficio ha inoltre coadiuvato le attività dei Supporter Liaison Officer e Disability Access Officer, e ha ottenuto la certificazione di qualità rilasciata dalla società svizzera SGS, incaricata dalla UEFA per la verifica delle procedure e degli adempimenti a carico delle singole federazioni nazionali relativamente al rilascio delle Licenze UEFA. L'Ufficio ha infine preso parte ai tavoli di lavoro per la stesura del nuovo Regolamento UEFA Club Licensing and Financial Sustainability - Edition 2022.

La Commissione Acquisizione Partecipazioni Societarie nel 2021 ha proseguito la sua attività con il compito di verificare la regolarità delle acquisizioni di quote e/o azioni societarie ovvero di sottoscrizioni di aumento di capitale che determinano una partecipazione di almeno il 10% del capitale sociale della società sportiva. Detti controlli vengono effettuati anche in caso di assunzione, da parte di soggetti terzi o già facenti parte della struttura societaria, di una posizione tale da assicurare il controllo di almeno il 10% della società sportiva attraverso la catena di partecipazioni. Le verifiche svolte dalla Commissione sulla base dell'art. 20-bis delle NOIF, recentemente modificato con il C.U. N° 205/A del 17/03/2022, hanno avuto ad oggetto sia i requisiti di onorabilità dell'acquirente e degli eventuali soggetti controllori che quelli di solidità finanziaria. Inoltre nel caso di società sportive di Serie B e C sono richieste ulteriori garanzie in caso di debiti sportivi scaduti non pagati. Al termine dell'istruttoria in merito al possesso dei requisiti previsti dall'art. 20-bis delle NOIF, la Commissione provvede a comunicare l'esito della valutazione al Presidente federale. Successivamente viene inviata comunicazione anche alla società sportiva circa l'esito della valutazione e, in caso in cui si rilevino inadempienze o carenze, viene effettuata la segnalazione anche alla Procura federale. Durante l'anno 2021, nello specifico, sono state istruite e visionate 23 pratiche a seguito di altrettante operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, alcune delle quali aperte già nel 2020.

Nel 2021 il Consiglio ha inoltre dato delega al Presidente federale per definire il nuovo regolamento sulle acquisizioni societarie, con l'obiettivo di introdurre un nuovo sistema di norme e di sanzioni più efficace, oltre a tempi perentori per la presentazione della documentazione e per la valutazione degli organi federali.

Nel mese di aprile, il Consiglio federale ha inoltre approvato le modifiche alla disciplina relativa alle acquisizioni nelle partecipazioni di società professionistiche. Tali revisioni sono ispirate all'esigenza di maggiore celerità negli adempimenti e ad un sistema ben definito di precetti e sanzioni. Su proposta del Presidente federale, il Consiglio ha anche deliberato di vietare le plurime partecipazioni di controllo da parte di un medesimo soggetto in ambito professionistico, anche nell'ipotesi in cui una società dilettantistica, controllata da un soggetto impegnato come socio di controllo nel professionismo, salga in Serie C.

In particolare, nel Consiglio federale del 30 settembre 2021 è stato ufficializzato lo stop alle multiproprietà nel mondo del calcio, con l'approvazione all'unanimità del divieto di qualsiasi partecipazione societaria in più di un Club professionistico con l'obbligo di tempestiva dismissione, a pena di decadenza dell'affiliazione, per quelle società che dovessero salire in Lega Pro dalla Serie D. Per i casi esistenti, attraverso una disciplina transitoria, si è dato tempo per la dismissione entro l'inizio della stagione 2024-2025, sancendo il principio per gli unici 2 casi ufficiali esistenti (Bari e Mantova,) e concedendo quindi più di 2 anni e mezzo di tempo per avviare un percorso di cessione di una delle 2 società.

Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021, con riferimento in particolare alla promozione della US Salernitana al campionato di Serie A, al fine di garantire la regolarità del campionato, secondo quanto previsto dall'art. 7 (comma 8) dello Statuto federale e dall'art.16 bis (commi 1 e 2) delle NOIF, è stato deliberato all'unanimità quale termine per porre fine al perdurare della posizione di controllo (diretto e/o indiretto) di 2 società professionistiche il 25 giugno, ovvero 3 giorni prima dalla scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione al campionato.

Nel Consiglio federale del 7 luglio 2021, sono state poi approvate le condizioni presentate dal trust "Salernitana 2021". La valutazione del Consiglio, che ha preso atto del parere positivo della Co.Vi.So.C. in merito alla valutazione della previsione finanziaria e della conseguente indipendenza, si è incentrata sul rispetto delle indicazioni richieste dalla FIGC per rendere il trust effettivamente indipendente dalle società disponenti e dalla SS Lazio.

A fine dicembre 2021, i trustee incaricati di cedere le quote societarie della Salernitana hanno infine accettato l'offerta di Danilo Iervolino, divenuto nuovo proprietario del club, scongiurando in extremis l'incubo esclusione dal campionato che sarebbe scattata se entro il 31 dicembre non fossero arrivate offerte per l'acquisto del club.

Considerando le altre commissioni federali, la Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi nel corso dell'anno solare 2021, tenuto conto anche delle limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica, ha organizzato, secondo il Programma approvato dalla stessa Commissione, un totale di 6 incontri per l'aggiornamento delle figure amministrative professionali previste dal Sistema delle Licenze Nazionali. La Commissione ha anche approvato il bando d'ammissione e il programma del corso da Direttore Sportivo (settembre 2021), e ha accreditato le iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a Direttore Sportivo presentate dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. La Commissione, previa verifica dei requisiti richiesti, ha anche deliberato l'iscrizione di 52 soggetti nell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi e di 78 nel Registro dei Collaboratori della Gestione Sportiva.

La Commissione Antidoping nel 2021 ha svolto la propria attività in applicazione delle normative e delle procedure nazionali ed internazionali previste in materia di contrasto al doping, collaborando con le strutture della NADO Italia, organismo di riferimento nazionale per la lotta al doping. Nel corso dei controlli in competition sono state verificate 565 gare (urine semplici n. 1.134; EPO n. 131; GH/u n. 112) mentre nei controlli *out of competition* sono stati verificati 85 allenamenti (urine semplici n. 392; EPO n.40; GH/s n.56; GH/u n. 16). Nel 2021 è stato inoltre avviato un procedimento disciplinare per un caso di positività.

I progetti di educazione e formazione alla cultura della lotta al doping, dopo le interruzioni dovute all'emergenza sanitaria, sono stati riavviati e organizzati dalla Commissione Antidoping. A tal riguardo si menzionano 2 importanti programmi educativi (approfonditi poco più avanti), il primo rivolto al mondo scolastico e denominato "UN GOAL PER LA SALUTE", mentre il secondo progetto, "ANTI-DOPING EDUCATION ACTIVITY", è stato promosso dalla UEFA e organizzato dalla FIGC in collaborazione con NADO Italia, con il coinvolgimento delle Nazionali Giovanili U.16-17-18-19-20-21.

Considerando le iniziative svolte sul tema dell'antidoping e della tutela della salute, nel gennaio 2021 sono



stati pubblicati nella rivista scientifica "Scandinavian Journal of Medicine & Science in Sport" i risultati della ricerca "The UEFA Heading Study: Heading incidence in children's and youth' football (soccer) in eight European countries". Al progetto di ricerca, iniziato oltre 4 anni prima su proposta della UEFA, avente per oggetto lo studio delle "Concussioni causate da traumi alla testa nei bambini e nei giovani calciatori/calciatrici", hanno partecipato 8 Nazioni Europee, tra cui l'Italia rappresentata dalla Commissione Antidoping e Tutela della Salute (come da precedente denominazione della Commissione) della FIGC, con il contributo del Dr. Franco Impellizzeri, che ha partecipato al coordinamento dei rilevamenti e alla raccolta dei dati, avvenuta attraverso la video registrazione delle partite e degli allenamenti nell'arco di 2 stagioni sportive (2017-2018 e 2018-2019). La ricerca ha preso in considerazione le categorie Under 10, Under 12 (squadre femminili, maschili e miste) e Under 16 (squadre femminili e maschili).

Si tratta di uno studio su larga scala, che ha indagato la frequenza e il tipo di traumi alla testa subiti dai giovani atleti, mettendo a disposizione della comunità scientifica e del mondo del calcio nuovi dati utili al dibattito, aperto da tempo, riguardante l'opportunità di ridurre i colpi di testa nel calcio giovanile ai fini di una prevenzione di possibili danni cerebrali a distanza. Un dibattito che resterà sicuramente all'attenzione della FIGC e della sua Commissione Medico Scientifica.

Nel luglio 2021, un nuovo studio nazionale sull'effetto del COVID-19 sull'attività sportiva giovanile è stato promosso dalla Federcalcio, tramite la Commissione Medico Scientifica Federale e la Commissione Antidoping e Tutela della Salute, in collaborazione con IEO, Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Lo studio si propone di stimare la diffusione del contagio tra i giovani atleti e valutare se vi siano state differenze tra chi ha potuto praticare sport e chi al contrario non è stato in condizione di poterlo fare. La valutazione riguarda inoltre l'impatto della sospensione delle attività sportive sullo stile di vita e la salute psicofisica di bambini e ragazzi. Lo studio si basa sull'analisi dei dati provenienti da un questionario online sottoposto ai giovani atleti tra i 6 ed i 25 anni ai quali sono state chieste informazioni riguardo l'attività fisica svolta, l'eventuale positività a tamponi per la rilevazione del COVID-19, il benessere psicologico, informazioni sulla dieta e sull'esperienza digitale tra il settembre 2020 e il maggio 2021. I primi risultati dello studio, pubblicati nel novembre 2021, hanno evidenziato l'assenza di significativi benefici connessi alla riduzione del contagio in seguito alla chiusura delle attività sportive nell'anno 2020-2021 (la frequenza dei positivi al COVID-19 è stata simile tra chi si è allenato e chi no, e addirittura è stata riscontrata una maggiore frequenza di positivi in chi non si è allenato rispetto a chi si è allenato all'interno di centri o società sportive). Lo studio ha inoltre evidenziato dei preoccupanti effetti negativi sul benessere di bambini e ragazzi in seguito alla chiusura delle attività sportive (maggiore aumento di peso e minor aderenza alle linee guida OMS per chi non ha fatto sport). Questo importante studio, in sintesi, "scagiona" le attività sportive, in particolare quelle organizzate, dalla responsabilità su incrementi significativi di contagi da COVID-19. I dati al contrario suggeriscono un possibile effetto protettivo forse riconducibile sia ad un miglioramento delle difese immunitarie degli atleti, sia allo svolgimento di attività in contesti controllati e con applicazione di misure preventive. Questo studio conferma che svolgere attività fisica con regolarità promuove la crescita e lo sviluppo nell'età giovanile, con molteplici benefici per il benessere fisico.

Considerando le altre attività svolte, nel marzo 2021 si è tenuto il webinar organizzato dalla Commissione Antidoping e Tutela della Salute e dalla Commissione Medico Scientifica Federale sul tema della tutela della salute e della lotta al doping. Il seminario, che rientra nelle attività di formazione/aggiornamento per il rilascio delle Licenze Nazionali, ha visto la partecipazione dei medici di tutte le società affiliate alle 3 Leghe professionistiche di Serie A, B e C, per un totale di circa 100 medici sociali.

Nell'aprile 2021, la Commissione Antidoping e Tutela della Salute della FIGC ha organizzato un altro webinar di formazione/aggiornamento dei propri Rappresentanti Federali Antidoping in collaborazione con la NADO Italia. Il seminario, al quale hanno partecipato gli oltre 100 collaboratori della Commissione, si è reso necessario alla luce delle nuove norme emanate dalla WADA, l'Agenzia Mondiale Antidoping, entrate in vigore a partire dal mese di gennaio. I collaboratori della Commissione sono stati avviati ad una nuova mission incentrata sulla Dichiarazione dei diritti antidoping degli atleti (Athlete's Anti-Doping Rights Act), creata in collaborazione con la Commissione degli atleti della WADA per dare maggior tutela ai diritti antidoping degli atleti stessi.

Nell'ottobre 2021, presso il CPO Giulio Onesti dell'Acquacetosa a Roma, la Commissione Antidoping e Tutela della Salute della FIGC e la NADO Italia hanno poi incontrato i ragazzi della Nazionale Under 18 e lo staff azzurro in occasione del primo appuntamento finanziato dal programma UEFA HatTrick V. Durante l'incontro, sono state affrontate tematiche relative alla Lista delle sostanze proibite e alla richiesta di esenzione a fini terapeutici (TUE). Il Progetto HatTrick V, che ha una durata quadriennale, ha previsto per questa prima stagione il coinvolgimento delle Squadre Nazionali di calcio maschili Under 16, 17, 18, 19, 20 e 21 attraverso incontri in presenza e online.

Nell'ottobre 2021, si è poi tenuto in video conferenza il secondo incontro del programma educativo antidoping; la Commissione Federale Antidoping e Tutela della Salute e NADO Italia hanno incontrato i giocatori e lo staff della Nazionale Under 17, in raduno presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia in vista della prima fase delle qualificazioni al Campionato Europeo di categoria.

Nel novembre 2021, presso il Silva Hotel Splendid di Fiuggi, si è svolto il terzo incontro del programma educativo antidoping, questa volta con il gruppo dei giocatori e dello staff della Nazionale Under 21, in raduno per l'amichevole con la Romania in programma allo stadio "Benito Stirpe" di Frosinone.

Nell'ottobre 2021, come già anticipato precedentemente, è poi stata organizzata una nuova edizione del programma "Un Goal per la Salute", il progetto promosso dalla FIGC con il patrocinio ed il supporto operativo del Comitato Italiano per l'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), il cui scopo è la sensibilizzazione e la formazione dei giovani sui temi dell'etica e della cultura verso uno sport sano, cosciente e libero dal doping. Dalla stagione 2020-2021 questo progetto è stato inserito tra quelli scolastici di "Valori in rete", piattaforma del Settore Giovanile e Scolastico condivisa con il Ministero dell'Istruzione.

Il programma ha previsto la partecipazione attiva di insegnanti e studenti attraverso l'offerta didattica realizzata dalla Commissione Antidoping e Tutela della Salute della FIGC con supporti multimediali ed è stato rivolto a tutti



gli studenti delle classi terze e quarte delle Scuole Secondarie di II grado di tutto il territorio nazionale. Le scuole hanno potuto iscrivere una o più classi compilando l'apposito form sul portale [valorinrete.it](http://valorinrete.it); al progetto hanno aderito un totale di 67 scuole secondarie di secondo grado. I ragazzi delle 3 classi vincitrici del Progetto hanno poi partecipato nel mese di ottobre alla giornata conclusiva a Coverciano presso il Centro Tecnico Federale, con Mini torneo e Premiazione ad opera del Presidente Federale e del Presidente della Commissione Antidoping e Tutela della Salute.

Considerando le altre funzioni federali, l'Ufficio Tesseramento nel corso del 2021 ha effettuato 1.080 tesseramenti in entrata e in uscita relativi al trasferimento internazionale di calciatori professionisti. Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali e i tesseramenti in entrata/uscita di calciatori dilettanti maggiorenni sono state evase 5.800 pratiche. La Commissione Minori ha esaminato circa 1.850 richieste di primo tesseramento di minori stranieri per società dilettantistiche, e sono stati svolti 10 corsi di formazione sul sistema FIFA TMS, indirizzati ai dipendenti dei club professionistici.

Per quanto riguarda la già accennata Commissione Federale Agenti Sportivi, nel 2021 sono stati registrate 245 iscrizioni di persone fisiche e 74 iscrizioni di persone giuridiche al Registro federale Agenti Sportivi, insieme ad altre 282 proroghe di iscrizioni. Sono stati inoltre registrati 2.505 mandati; i diritti amministrativi relativi alla tenuta del Registro Federale Agenti Sportivi e alla registrazione dei mandati ammontano complessivamente a 926.750 euro di competenza 2021. Nel corso del 2021, come già descritto nelle pagine precedenti, sono state anche svolte 2 prove speciali di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Agente Sportivo, con un totale di 124 iscritti e diritti di segreteria incassati pari a 12.400 euro.

La Commissione Premi nel corso del 2021 ha deliberato 801 ricorsi di cui 450 accolti ai sensi dell'art. 96, per un totale di 475.311,53 euro, di cui 372.883,80 per quota premio e 102.427,73 euro per quota penale. Le rimanenti 351 richieste hanno avuto i seguenti esiti: 194 respinti, 29 inammissibili e 128 accordi con liberatorie. La Commissione ha altresì deliberato 37 certificazioni, ai sensi degli articoli 99 bis e ter, per un ammontare complessivo di 826.810 euro.

L'Anagrafe federale ha invece affiliato 592 società, con in aggiunta la gestione di 110 fusioni, 9 scissioni e 349 cambi di denominazione.

L'attività degli Uffici di diretto riporto alla Segreteria generale riguarda anche il lavoro svolto dalla Commissione Carte Federali e dalla Commissione di Garanzia, che hanno aggiornato le proprie materie di competenza nel corso delle riunioni svoltesi durante l'anno. Per quanto riguarda nello specifico la Commissione Federale di Garanzia, si sono tenute 2 riunioni: in data 16 aprile 2021 per la verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto federale per la nomina dei candidati a componenti degli Organi di Giustizia Centrali della Federazione, e in data 14 settembre 2021 per l'esame di procedimenti relativi a provvedimenti disciplinari nei confronti di componenti degli Organi di Giustizia.

Nel corso del 2021, la FIGC ha dedicato anche grande attenzione alla **rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico**, con l'obiettivo principale di valorizzarne la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria (anche a fronte dell'impatto dell'emergenza sanitaria), della competitività internazionale (attraverso l'incentivazione degli investimenti "virtuosi" a medio lungo termine, principalmente in infrastrutture sportive, settori giovanili e attività sociali), nonché della trasparenza negli assetti proprietari.

Nel Consiglio federale del 29 gennaio 2021, è stato introdotto un primo importante aggiornamento sul tema del pagamento degli emolumenti; tenuto conto del protrarsi della grave crisi economica dovuta alla diffusione del COVID-19, il Consiglio ha infatti approvato, come già fatto in passato, la postposizione del termine ultimo per i controlli sul pagamento degli stipendi: dal 16 febbraio al 31 maggio per le società di Serie A in presenza di accordi con i tesserati da sottoscrivere in sede protetta entro il 16 febbraio 2021 (per le mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2020). Il medesimo provvedimento è stato adottato per le società di Serie B e Lega Pro (per le mensilità di novembre e dicembre 2020), sempre in presenza di accordi con i tesserati da sottoscrivere in sede protetta entro il 16 febbraio 2021. Come confermato dal Presidente Gravina nella successiva conferenza stampa, il mondo del calcio ha dimostrato ancora una volta grande senso di responsabilità; l'80% delle società di Serie A e una buona percentuale di club di Serie B e C avevano infatti già provveduto al pagamento degli emolumenti, mentre alcune società avevano già pagato anche gli stipendi di gennaio.

Nel Consiglio federale del 26 aprile 2021, è stata poi finalizzata l'approvazione dell'aggiornamento al Manuale delle Licenze Nazionali 2021-2022. In particolare, si è reso necessario contemperare l'esigenza di assicurare alla Federazione il monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario del calcio professionistico e di tenere, al contempo, in adeguata considerazione le conseguenze negative economiche derivanti dal perdurare della situazione pandemica. In sintesi, rispetto ai criteri legali ed economico finanziari, le società devono aver assolto al pagamento dei debiti per trasferimenti internazionali di calciatori; dei debiti tributari, tenendo conto dei provvedimenti agevolativi e della sospensione dell'invio delle comunicazioni d'irregolarità per l'anno d'imposta 2020; dei debiti nei confronti dei tesserati e delle altre figure amministrative per emolumenti fino a maggio 2021, delle relative ritenute fiscali sugli emolumenti fino alla mensilità di aprile e dei contributi previdenziali fino alla mensilità di maggio. Rimane ferma la possibilità per l'assolvimento di ritenute e contributi di beneficiare delle agevolazioni di legge, ove applicabili. Inoltre, le società devono documentare l'avenuto superamento di eventuali situazioni di deficit patrimoniale risultanti dalla situazione intermedia al 31 marzo 2021. Per quanto riguarda, infine, la previsione dell'indicatore di patrimonializzazione (PA), è stato aggiornato l'approfondimento al fine di completare l'analisi dei dati per la determinazione di un coefficiente che sia adeguato all'attuale quadro economico-finanziario delle società di calcio di Serie B e di Serie C. Riguardo i criteri sportivi-organizzativi, tra le novità, l'obbligo per le società di Serie C di allestire una squadra femminile Under 17. Rispetto ai criteri infrastrutturali è stata differita alla stagione 2022-2023 l'introduzione di alcune norme programmatiche al fine di armonizzare i criteri tra le Leghe professionistiche. Il Manuale delle Licenze Nazionali prevede inoltre al 28 giugno il termine perentorio per la presentazione della documentazione per l'iscrizione ai campionati. L'8 luglio è prevista la comunicazione dell'istruttoria ai Club e il 15 luglio viene convocato il Consiglio federale per analizzare gli eventuali ricorsi.



Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021, andando incontro alle esigenze più urgenti manifestate dall'assemblea dei club della massima serie, il Presidente federale ha proposto al Consiglio, che ha approvato con voto unanime, di posticipare la verifica per i club di A del pagamento degli emolumenti di marzo nel mese di giugno, comunque necessario per l'iscrizione al successivo campionato. Su proposta del Presidente federale, è stato inoltre approvato il principio di una nuova norma che impone il blocco della campagna trasferimenti per le società di Serie A e di Serie B che superano il costo complessivo del monte contrattuale determinato dai contratti pluriennali in essere per la stagione sportiva 2021-2022 e non prestano idonee garanzie per l'eccedenza.

Nel Consiglio federale del 4 novembre 2021, con riferimento ai valori degli indicatori di controllo economico-finanziari di cui all'art.85 delle NOIF, è stato fissato il valore dell'indicatore di controllo di liquidità (attività correnti/passività correnti) per la stagione sportiva 2021-2022 nella misura minima dello 0,6.

Nel Consiglio federale del 21 dicembre 2021, il Presidente federale ha poi stigmatizzato le dichiarazioni di tesserati e le tesi strumentali riportate in trasmissioni televisive basate su ricostruzioni errate del sistema delle Licenze Nazionali, dei controlli federali e della regolarità dei pagamenti degli emolumenti. A tal proposito, il numero uno della FIGC ha affermato che "nel rispetto e nell'autonomia della Magistratura ordinaria e sportiva, estemporanee affermazioni, non corrispondenti a verità, si prestano a ingenerare strumentalizzazioni che possono causare evidenti danni di immagine al nostro sistema". E per questo ha ripercorso con una dettagliata relazione tutti i temi di seguito riportati:

- Licenze Nazionali: la Giunta Nazionale del CONI nell'approvarle, ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto CONI, con delibera n. 182 del 17 giugno 2021 dava atto della relazione della Commissione di Vigilanza sugli Sport Professionistici del 3 giugno 2021, nella quale così, tra l'altro, si legge: "(...) appaiono piuttosto stringenti gli adempimenti richiesti in ordine al pagamento degli emolumenti e di contributi dei dipendenti e tesserati e all'assolvimento dell'obbligo di pagamento dei debiti scaduti nei confronti di società affiliate a Federazioni estere alla FIGC e alle Leghe".
- Sistema dei controlli: su richiesta delle Leghe professionistiche, la FIGC si è fatta interprete delle esigenze col Governo per far riconoscere la rateizzazione del versamento dei contributi Irpef e Inps e, in maniera coerente, ha provveduto a sospendere i controlli solo ai fini della disciplina sportiva. Tale attività coordinata è frutto della condivisa e unanime decisione del Consiglio federale di porre in essere misure a sostegno delle società di calcio professionistiche gravemente penalizzate, come mai in precedenza, dal punto di vista economico dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Pagamento emolumenti: con la scadenza prevista dalle norme federali per il pagamento dei netti degli emolumenti del trimestre ottobre/novembre/dicembre tutte le società sono in regola. Diverse di queste hanno anche pagato in anticipo le mensilità previste.

Su proposta del Presidente federale, il Consiglio ha anche deciso di ripristinare i controlli sui versamenti fiscali e contributivi disponendo, ai soli fini sportivi, il controllo sui pagamenti entro il 16 febbraio 2022 (per tutti i versamenti maturati nel 2021) per i club di Serie A. Il Consiglio federale del 26 gennaio 2022 ha poi allineato le date dei

controlli dei pagamenti fiscali e previdenziali in base alle sospensioni e ai rinvii concessi alle società calcistiche contenuti nel cosiddetto Decreto Fiscale (dl 146/2021) e nella Legge di Bilancio (l. 234/2021).

Nel Consiglio federale del 9 giugno 2021, si è inoltre provveduto a definire i criteri, le tempistiche e gli adempimenti per le riammissioni e l'integrazione dei campionati in caso di vacanza di organico. Per i ripescaggi in Serie C, in particolare, nel rispetto del criterio dell'alternanza, dopo le seconde squadre della Serie A, è stata riconosciuta priorità ai club richiedenti di Serie D.

Nel Consiglio federale del 15 luglio 2021, sono stati trattati i ricorsi avverso la non concessione delle Licenze Nazionali per l'ammissione ai Campionati Professionistici 2021-2022. Nell'analisi della situazione generale, che ha previsto anche la rinuncia all'iscrizione al campionato di Serie C della società Gozzano, ascoltata la relazione della Co.Vi.So.C., il Consiglio ha deliberato la mancata iscrizione in Serie B del Chievo Verona e in Lega Pro del Carpi, della Casertana, del Novara, della Paganese e della Sambenedettese.

Nel Consiglio federale del 27 luglio 2021, in merito al tema delle domande di riammissione e di ripescaggio nei campionati professionistici 2021-2022, è stato deciso di dare delega al Presidente federale, insieme ai presidenti delle componenti, per procedere al completamento delle vacanze di organico attese le motivazioni del Collegio di Garanzia del CONI e le eventuali impugnazioni al Tar con richiesta di provvedimento monocratico. In applicazione del Comunicato Ufficiale n.288/A del 14 giugno sono arrivate 2 domande di riammissione in Serie B da parte delle società Cosenza e Reggiana. Il Consiglio ha preso atto del parere delle Commissioni e dei criteri del Comunicato Ufficiale n.279/A del 14 giugno per l'integrazione dell'organico della Serie B, e ha indicato il Cosenza quale società con priorità per la riammissione al campionato. Sono anche arrivate domande di integrazione di organico della Serie C dai seguenti club: Arezzo, Alma Juventus Fano, Cavese, Fidelis Andria, Latina, Lucchese, Pistoiese e Siena. Il Bisceglie ha presentato domanda di riammissione, ma non essendosi verificata alcuna situazione prevista dall'art.49, comma 5 bis delle NOIF, la domanda è stata ritenuta inammissibile. Preso atto del parere delle Commissioni e dei criteri fissati dal Comunicato Ufficiale 285/A del 14 giugno, il Consiglio ha votato la seguente graduatoria per l'integrazione dell'organico in Serie C: Latina, Fidelis Andria e Siena provenienti dalla Serie D e Lucchese, Alma Juventus Fano e Pistoiese dalla Lega Pro (gli eventuali ripescaggi sarebbero avvenuti in maniera alternata, con priorità alle società di Interregionale).

A seguito della già analizzata rinuncia della società Gozzano, attesa la relazione della Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi e della Co.Vi.So.C., il Consiglio ha deciso di ammettere in Serie C l'AZ Picerno. Successivamente, il Consiglio ha votato all'unanimità di ammettere in sovrannumero in Serie D la rinunciataria Gozzano tenuto conto della straordinarietà della situazione determinatasi a causa della pandemia da COVID-19.

Di grande rilevanza anche il tema dei format dei campionati; nel Consiglio federale del 27 luglio 2021, il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha presentato una bozza di riforma del sistema ispirata ai principi di sostenibilità e stabilità, con l'obiettivo di cambiare per dare una prospettiva di lungo termine al calcio italiano. Crisi economica e difficoltà gestionali sono gli argomenti principali che hanno spinto il Presidente federale a trovare delle soluzioni



per creare le condizioni migliori per svolgere l'attività sportiva in maniera programmata. Il progetto sviluppato su più annualità prevede la creazione di una C Élite e di una D Élite per aggredire una delle criticità economiche più grandi del sistema: il salto di categoria. Raffreddamento del sistema, contenimento dei costi e una nuova suddivisione delle risorse sono gli obiettivi dichiarati della bozza di riforma. Con l'avvio della stagione sportiva 2024-2025, l'obiettivo programmatico è quello di ridurre a 2 il numero delle Leghe professionistiche alle quali delegare l'organizzazione dei campionati professionistici. Il numero uno della FIGC ha spiegato come la riforma non debba essere incentrata sul format dei campionati e sul numero delle società iscritte, ma sia quanto mai necessaria per ridurre il divario nella ripartizione delle risorse tra i diversi campionati.

Nel Consiglio federale del 9 giugno 2021, è stata anche approvata la riforma dei Campionati Primavera con immediata trasformazione del format del Primavera 1 che passa da 16 a 18 squadre con 2 retrocessioni e 4 promozioni dal Primavera 2. A regime, dalla stagione sportiva 2022-23, il campionato Primavera 1 sarà composto da 18 squadre (3 retrocessioni), il Primavera 2 da 32 squadre (3 promozioni e 2 retrocessioni), il Primavera 3 da 24 squadre (2 promozioni e 2 retrocessioni) e il Primavera 4 da 26 squadre (2 promozioni). Contestualmente è stata abolita la norma che vincolava la partecipazione della squadra Primavera al campionato di competenza della prima squadra.

Considerando le altre principali introduzioni normative, nel corso dell'anno il Consiglio federale ha anche concesso la deroga all'art.51 delle NOIF, consentendo di adottare la cosiddetta "Classifica avulsa" in luogo degli spareggi, al fine di assegnare i titoli sportivi in Serie A e Serie B, nonché le squadre che avrebbero disputato i play off e i play out secondo la formula già adottata nella precedente stagione sportiva.

Per quanto riguarda il tema della partecipazione delle seconde squadre società di Serie A al campionato di Serie C 2021-2022, ravvisata l'opportunità di riavviare il progetto che permette ai club della massima serie di competere nel terzo livello del calcio professionistico con le proprie Squadre "B" formate da giovani calciatori, al fine di favorirne la crescita ed in ottica di promozione del calcio giovanile, il Consiglio federale nel corso dell'anno ha deliberato di riservare all'eventuale club richiedente (nel rispetto dei requisiti richiesti, compreso il versamento del contributo di 1.200.000 euro) il primo posto nella graduatoria dei ripescaggi in Lega Pro.

Considerando infine il delicato tema della formazione in ambito manageriale, come già accennato in precedenza, dopo l'incontro di febbraio destinato ai responsabili dei Settori Giovanili delle società professionistiche, che aveva approfondito i temi del miglioramento della performance del giovane calciatore e del processo di formazione del giovane calciatore dal calcio di base al calcio di Élite, mettendo a confronto le diverse esperienze internazionali, nel marzo 2021 è proseguita l'attività svolta dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi della FIGC a beneficio della formazione delle figure professionali amministrative previste dal sistema delle Licenze Nazionali, con l'obiettivo di accompagnare il sistema professionistico nella crescita delle competenze e del profilo manageriale.

È stato svolto in particolare un nuovo workshop destinato ai delegati e ai vicedelegati per la Gestione Evento. Nell'aprile 2021, si è poi svolto il terzo incontro, ovvero quello con i Segretari Generali/Sportivi, mentre gli ultimi 2 incontri sono stati riservati ai Responsabili Amministrazione, Finanza e Controllo e ai direttori sportivi, programma

formativo che si è svolto a Milano nell'agosto 2021 (si è trattato del primo incontro della Stagione Sportiva 2021-2022). Sono intervenuti il Presidente A.Di.Se. Giuseppe Marotta, che si è soffermato sull'evoluzione del ruolo del Direttore Sportivo e sugli aggiornamenti previsti per tale figura e l'avvocato Umberto Calcagno, presidente AIC, che ha sottolineato l'importanza della formazione per la crescita della classe dirigente del futuro. Successivamente è intervenuto l'avvocato Mattia Grassani, che ha presentato un'analisi delle complessità legali delle attività social degli operatori del calcio, seguito dall'avvocato Mario De Luca, responsabile Tesseramento della Lega Pro, con una relazione in merito alla tutela dei vivai e alla disciplina per l'impiego dei giovani calciatori nei campionati professionistici. Nel novembre 2021, la Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi della FIGC ha poi organizzato in modalità Web un incontro trasversale sul tema "Sostenibilità e Calcio: Esperienze e Pratica". L'evento ha visto la partecipazione di oltre 700 responsabili dei vari settori delle società di calcio di Serie A, B e C. L'attività di aggiornamento organizzata dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi proseguirà nel 2022 e fra i vari argomenti trattati il tema della sostenibilità sarà sempre più centrale.

## 8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID19 NEL BIENNIO 2020-2021

Come già ampiamente visto nei capitoli precedenti, l'attività sul fronte istituzionale e operativo della governance federale nel 2020 e nel 2021 è stata fortemente contraddistinta dall'introduzione di azioni strategiche e contromisure adottate per fronteggiare il significativo impatto che l'emergenza sanitaria connessa all'epidemia del COVID-19 ha prodotto sul Sistema Calcio. Con l'obiettivo di riassumere lo scenario, il prospetto sotto riportato analizza i riflessi del COVID-19 sulle competizioni calcistiche italiane, con le conseguenti sospensioni e interruzioni avvenute nelle Stagioni Sportive 2019-2020 e 2020-2021.

### L'IMPATTO DEL COVID-19 NEL 2019-2020 E NEL 2020-2021 SUL SISTEMA CALCIO: SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLE PRINCIPALI COMPETIZIONI

**CALCIO ITALIANO  
(CLUB)**

	Stagione sportiva 2019-2020		Stagione sportiva 2020-2021
<b>Serie A</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Ripresa a giugno e conclusa ad agosto	Nessuna interruzione
<b>Serie B</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Ripresa a giugno e conclusa ad agosto	Nessuna interruzione
<b>Serie C</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Ripresa a giugno e conclusa a luglio (disputati solo playoff e playout)	Nessuna interruzione
<b>Coppa Italia</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Ripresa a giugno e conclusa nello stesso mese (semifinali e finale)	Nessuna interruzione
<b>Calcio a 11 - Campionati Professionistici Giovanili Maschili</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Interrotti definitivamente	Campionati Primavera 1, 2 e 3 interrotti a novembre, ripresi tra gennaio e febbraio e conclusi a giugno (nuovi format per Primavera 2 e 3); Campionati Under 18 A e B, Under 17 A e B e Under 17 C sospesi a ottobre, ripresi tra febbraio e aprile (nuovo format) e conclusi a giugno; Campionati Under 16 e Under 15 A, B e C interrotti definitivamente nel mese di marzo
<b>Primavera Femminile</b>	Sospesa nel febbraio-marzo 2020	Interrotta definitivamente (finale di assegnazione titolo nel settembre 2020)	Sospesa a ottobre, ripresa a gennaio e conclusa a maggio
<b>Serie A e Serie B Femminile</b>	Sospesi nel febbraio-marzo 2020	Interrotti definitivamente	Nessuna interruzione
<b>Calcio a 11 - Campionati Dilettantistici Maschili e Femminili LND</b>	Sospesi nel febbraio-marzo 2020	Interrotti definitivamente	Nessuna interruzione prolungata per Serie D e Serie C Femminile; Eccellenza Maschile e Femminile sospesi a ottobre, ripresi ad aprile e conclusi a giugno (nuovi format); tutte le altre competizioni sono state interrotte definitivamente nel mese di marzo
<b>Calcio a 5 - Campionati Maschili e Femminili</b>	Sospesi nel febbraio-marzo 2020	Interrotti definitivamente	Nessuna interruzione prolungata per Serie A di Calcio 5 Maschile e Femminile; Serie A2 Maschile e Femminile; Serie B Maschile, Serie C e C1 Maschile e Femminile sospesi a ottobre e ripresi ad aprile; tutte le altre competizioni sono state interrotte definitivamente nel mese di marzo
<b>Beach Soccer - Campionati Maschili e Femminili</b>	Nel 2019 non c'è stata alcuna interruzione, mentre nel 2020 non è stata disputata alcuna partita ufficiale.		Nessuna interruzione
<b>Calcio Dilettantistico Giovanile (maschile e femminile)</b>	Sospesi nel febbraio-marzo 2020	Interrotti definitivamente	Interrotti definitivamente nel mese di marzo

Oltre alla sospensione e all'interruzione delle competizioni, gli altri principali effetti prodotti dall'emergenza sanitaria hanno riguardato in primis la necessità di disputare le partite a porte chiuse; a partire dal giugno 2020 (ripresa dell'attività del calcio professionistico dopo i mesi di lockdown) tutte le partite sono state disputate senza presenza di pubblico, e nel settembre 2020 è stata ammessa una prima apertura fino ad un massimo di 1.000 spettatori a partita. Il peggioramento della situazione epidemiologica ha comportato una nuova chiusura totale degli stadi a partire dalla fine del mese di ottobre, mentre la prima partita con una parziale riapertura è stata la finale di Coppa Italia, giocata a Reggio Emilia il 19 maggio 2021 tra Atalanta e Juventus con capienza al 20% dello stadio. Il campionato 2021-2022 è iniziato nel mese di agosto con l'innalzamento della capienza al 50%, e nel mese di ottobre si è saliti fino al 75%. Nel gennaio 2022 a causa del peggioramento della situazione si è prima tornati al 50% e poi al tetto dei 5.000 spettatori, mentre a febbraio si è progressivamente risaliti al 50% e al 75%; a partire dal playoff mondiale, giocato a Palermo tra Italia e Macedonia del Nord il 24 marzo 2022 si è poi tornati finalmente all'utilizzo del 100% della capienza degli stadi.

La pandemia ha prodotto anche degli importanti riflessi diretti e indiretti su tutti gli stakeholder del settore, a causa principalmente del drastico calo dei ricavi da ticketing, sponsorizzazioni, merchandising e corporate hospitality, oltre agli ulteriori costi connessi all'attuazione dei protocolli sanitari. Il COVID-19 sta inoltre producendo nel medio-lungo termine un impatto su tutti i settori dell'attività calcistica (sistema professionistico, calcio dilettantistico e giovanile, movimento calcistico femminile, ecc...), che si è tradotto in vari scenari negativi: crisi economica di società e associazioni sportive, calo del livello di occupazione, diminuzione dei tesseramenti e del livello di attività (con ripercussioni socio-economiche sul territorio), calo della domanda dovuto alla disaffezione del pubblico, al cambio delle preferenze di consumo e dell'allocazione dei budget delle aziende, diminuzione del valore economico degli asset commerciali e minor potere di negoziazione, fino alla depressione del mercato dei trasferimenti e agli impatti patrimoniali dovuti alla perdita del valore aziendale delle imprese (anche in relazione al portafoglio dei diritti).

A fronte di questo scenario particolarmente critico, l'obiettivo dell'azione impostata dalla Federazione è stato quello di tutelare la salute degli atleti, degli arbitri, dei componenti degli staff e di tutti gli addetti ai lavori, cercando in parallelo di accompagnare il settore calcistico verso una graduale ripresa dell'attività, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari, al fine di salvaguardare la regolarità delle competizioni sportive e la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria dell'intero sistema.

Un primo importante pilastro nella gestione dell'emergenza sanitaria ha riguardato il costante percorso di redazione e aggiornamento degli appositi protocolli sanitari e del contesto normativo di riferimento. In particolare, in seguito al propagarsi dell'epidemia ad inizio 2020, dopo lo svolgimento di alcune partite a porte chiuse e la successiva sospensione dei campionati professionistici, dilettantistici e giovanili nel febbraio-marzo 2020, la FIGC ha attivato la propria Commissione Medico-Scientifica, la cui composizione è stata integrata da esperti infettivologi di primo piano a livello italiano e internazionale, al fine di definire un protocollo di garanzia per il mondo del calcio in merito alla ripresa dell'attività sportiva.

Ad inizio maggio 2020 il Ministero dell'Interno ha poi dato l'autorizzazione per la ripresa degli allenamenti



individuali per gli sport di squadra su tutto il territorio nazionale. Da lunedì 4 maggio è stato quindi possibile per gli atleti, professionisti e non, allenarsi individualmente presso strutture pubbliche o private, rispettando le norme di distanziamento.

Il 19 maggio 2020, il Comitato Tecnico Scientifico che supportava il Governo nella delicata gestione dell'emergenza COVID-19 ha dato parere positivo al protocollo sugli allenamenti collettivi delle squadre professionistiche proposto dalla FIGC, un passo determinante nel percorso di ripartenza del calcio in Italia che ha consentito alle squadre professionistiche di iniziare la fase più intensa della preparazione. Il 22 maggio 2020, la Commissione Medico-Scientifica Federale ha poi provveduto ad aggiornare le linee guida sulla base delle evidenze medico-scientifiche in divenire e ha recepito le ulteriori indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Contestualmente, la FIGC ha attivato un *pool ispettivo* della Procura federale, con il compito di verificare il rispetto delle indicazioni contenute nei Protocolli sanitari della Federazione, così come approvati dalle autorità di Governo. Il pool, alle dirette dipendenze del Procuratore, si è occupato di verificare che gli allenamenti dei club professionistici venissero svolti secondo quanto previsto dai Protocolli indicati. Le ispezioni svolte nell'estate 2020 hanno coinvolto i centri sportivi di tutti i club di Serie A e Serie B maschili e della Serie A femminile, nonché delle squadre impegnate nei play off e nei play out del campionato di Serie C. Nel corso delle visite, la Procura ha anche verificato il rispetto dei protocolli sanitari e lo stato dei centri di allenamento, oltre ad acquisire documentazione relativa ai tamponi e ai test sierologici che dovevano essere eseguiti con scadenze temporali dettagliate. Nel contempo, la FIGC ha anche provveduto ad integrare l'organico della Procura Federale con 31 nuovi collaboratori proprio per rafforzare il gruppo ispettivo con professionalità esperte in materie medico-sanitarie.

A livello normativo e regolamentare, in considerazione dell'ormai certo protrarsi della stagione sportiva del calcio professionistico oltre il termine del 30 giugno, il Consiglio federale del 20 maggio 2020 ha disposto che la stagione sportiva 2020-2021 dovesse iniziare l'1 settembre 2020. È rimasto invece fissato al 30 giugno il termine per la conclusione della stagione sportiva del calcio dilettantistico e giovanile. Il Consiglio federale ha anche significativamente aggiornato i termini di tesseramento e l'impianto delle Licenze Nazionali per l'iscrizione ai campionati professionistici per la stagione 2020-2021. Sono anche state sviluppate delle importanti interlocuzioni con le autorità governative, con l'obiettivo di definire provvedimenti ad hoc per consentire l'ingresso in Italia di squadre (Nazionali e Club) provenienti da Paesi per i quali, in un primo momento, vigeva il divieto d'ingresso.

Il 28 maggio 2020, in seguito all'esito degli incontri tra FIGC, Comitato Tecnico Scientifico del Governo e Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, è stata quindi ufficializzata l'auspicata ripartenza delle competizioni calcistiche di livello professionistico (Serie A, B e C), mentre ad inizio giugno la FIGC ha redatto il documento "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19". Il report aveva principalmente l'obiettivo di definire Linee Guida organiche ed omogenee in grado di consentire la pianificazione, organizzazione e gestione della disputa di gare dei campionati professionistici in modalità a porte chiuse per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; individuare azioni di mitigazione dei rischi per la sicurezza dei calciatori, degli staff,

degli arbitri e degli addetti ai lavori; indicare le categorie dei soggetti ammessi all'organizzazione di gare in modalità a porte chiuse; strutturare una configurazione omogenea degli stadi e dei percorsi di accesso alle zone di attività; organizzare e ottimizzare le procedure di allestimento e gestione della produzione televisiva delle gare; favorire il coordinamento delle attività per le strutture incaricate dell'organizzazione e gestione della sicurezza. Con l'obiettivo di garantire la ripresa dell'intero sistema professionistico, la FIGC ha anche disposto un nuovo documento relativo al riavvio a porte chiuse dei campionati di Serie B e Serie C.

Il campionato di Serie A è quindi potuto ripartire il 20 giugno 2021, mentre le semifinali e la finale della Coppa Italia si sono svolte nei giorni precedenti (tra il 12 e il 17 giugno). La Serie B è tornata in campo il 19 giugno, mentre la Serie C (per la quale è stata prevista solo la disputa di Play Off e Play Out) il 27 giugno. Il Consiglio federale della FIGC, preso atto dell'autorizzazione dell'IFAB, ha anche deliberato di consentire l'effettuazione di un numero massimo di 5 sostituzioni per ciascuna squadra nelle gare delle competizioni programmate.

Nell'agosto 2020, concluso il campionato di Serie A, la regular season della Serie B e la stagione di Lega Pro, la Commissione Medico Scientifica Federale ha raccolto i dati dei test svolti sui calciatori e sui membri dello staff sottoposti al Protocollo FIGC per la prevenzione del contagio da COVID-19, approvato dal Comitato Medico Scientifico del Governo. Nella stagione sportiva 2019-2020 sono stati effettuati un totale di 73.991 test molecolari e sierologici; nello specifico, sono stati realizzati 56.397 test molecolari su 3.351 componenti del cosiddetto "gruppo squadra" e arbitri (in media 16,8 per soggetto), ai quali sono risultate positive 12 persone con un'incidenza dello 0,021% (0,21 x mille). A questi si aggiungono 17.594 test sierologici (5,2 per soggetto), dei quali 284 (1,61%) sono risultati positivi. Unitamente all'efficacia di questa straordinaria e irripetibile opera di "sorveglianza medica" messa in atto per consentire la ripartenza del calcio professionistico senza alcun costo per la sanità pubblica, i dati confermano come il calcio sia credibile e responsabile perché non è stato in alcun modo veicolo di contagio e ha attuato scrupolosamente tutte le procedure mantenendo comportamenti consapevoli e consoni alla criticità del momento. Peraltro, attraverso questa imponente attività di monitoraggio, è stato possibile contribuire a mappare un campione rilevante della popolazione italiana, fornendo dati utili al servizio sanitario nazionale.

Per quanto concerne, invece, l'attività giovanile e dilettantistica, ivi compresa quella femminile fino alla Serie A, valutate le condizioni generali e l'eccezionale situazione determinatasi a causa dell'emergenza COVID-19, come già visto precedentemente la FIGC nell'aprile 2020 ha deliberato di interrompere definitivamente tutte le competizioni 2019-2020, definendo con apposite delibere i provvedimenti sugli esiti delle stesse. Con riferimento a tali campionati, è quindi rimasto fissato al 30 giugno il termine per la conclusione della stagione sportiva.

Nel giugno 2020, a seguito della diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico hanno pubblicato il relativo protocollo attuativo per la graduale ripresa del calcio giovanile e dilettantistico. Il documento, predisposto dal SGS e dalla Commissione Medica della Federazione, ha disposto le norme per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere. Il protocollo, che



rappresenta anche fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del virus SARS-COV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio nelle sue varie espressioni (calcio a cinque, beach soccer, etc.), ha inteso pertanto fornire le indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per una graduale ripresa in condizione di sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del Calcio Giovanile e Dilettantistico, relativamente ad ogni componente, categoria e settore. Il Protocollo si è quindi rivolto alle società sportive affiliate che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) giovanile e dilettantistica e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive; agli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori); a genitori o tutori legali degli atleti minori, accompagnatori di atleti disabili.

A partire dall'agosto 2020, finalmente tutto il calcio italiano è potuto tornare in campo, grazie al via libera dato dal Governo al documento "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile" predisposto dalla FIGC, ponendo le basi per la ripresa di tutti i campionati e tornei svolti sul territorio nazionale, comprese le attività di calcio femminile, futsal, beach soccer e calcio paralimpico e sperimentale. Un risultato importante, frutto di un lavoro incessante, conseguito grazie al fattivo contributo della Commissione Medico-Scientifica della Federazione e alla disponibilità di tutti i referenti istituzionali. La base della piramide del calcio, quella dilettantistica e giovanile, si è quindi potuta presentare ai nastri di partenza della stagione 2020-2021.

Nel settembre 2020, a seguito dell'istanza presentata dalla FIGC riguardante la revisione del protocollo di sorveglianza sanitaria mediante l'esecuzione di test molecolari e della conseguente valutazione da parte del CTS, sono stati pubblicati i testi aggiornati dei documenti "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (versione del 22 giugno 2020), e le "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", riportanti l'aggiornamento del citato aspetto medico sanitario.

Nell'ottobre 2020, la Commissione Medico-Scientifica della FIGC, presieduta dal Prof. Paolo Zeppilli, è tornata a riunirsi con l'obiettivo di valutare la contingente situazione di emergenza epidemiologica, purtroppo in quel momento in nuovo e forte peggioramento. Nell'introdurre i lavori della Commissione, il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ringraziato tutti i componenti per l'impegno profuso in questi mesi difficili, ricordando come il Protocollo validato dal CTS abbia dimostrato tutta la sua efficacia.

Nell'ottobre 2020, la FIGC ha pubblicato un "Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri per la stagione 2020-2021". Il documento intendeva fornire alcuni chiarimenti e aggiornamenti dei Protocolli in vigore, elaborati a seguito della emanazione degli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Ordinanze e delle Circolari del Ministero della Salute, nonché sulla base dei dati epidemiologici aggiornati e delle nuove acquisizioni scientifiche.

Nel novembre 2020, si è poi nuovamente riunita in video conferenza la Commissione Medico-Scientifica presieduta

dal Prof. Paolo Zeppilli, che ha analizzato la bozza di protocollo sanitario predisposta dalla Lega Nazionale Dilettanti per la ripresa dei campionati dilettantistici nazionali. Al termine della riunione, la Commissione si è riservata di provvedere alla stesura di un nuovo documento, preceduto dall'accertamento dei seguenti punti: 1) verifica di fattibilità con le società interessate, da parte della LND, della necessaria disponibilità di un medico sociale che sovrintenda il procedimento; 2) certificazione da parte delle autorità sanitarie dei test rapidi da utilizzare. Rispettosa del ruolo scientifico finalizzato alla tutela della salute dei tesserati, la Commissione si è concentrata soprattutto sull'individuazione di procedure di screening più efficaci nel ridurre il rischio di contagio.

Tra il dicembre 2020 e il gennaio 2021, la FIGC ha poi pubblicato il documento con l'aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare delle squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND stagione 2020-2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimento Calcio Femminile); ai Campionati di Serie B e Primavera femminili organizzati dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC; alle Competizioni Giovanili Nazionali organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. Questa versione del Protocollo, già in vigore per le gare dei Dilettanti nazionali e per la Serie B Femminile, è stata dunque applicata anche al Campionato Primavera Femminile e alle competizioni nazionali del Settore Giovanile e Scolastico.

Sempre nel dicembre 2020, in occasione della sua ultima riunione l'IFAB, l'organismo che gestisce le regole del calcio a livello mondiale, ha prorogato la norma che consente alle squadre di calcio fino a 5 sostituzioni nel corso di una partita al 31 dicembre 2021 per le competizioni nazionali di alto livello e al 31 luglio 2022 per quelle internazionali.

Nel gennaio 2021, la FIGC ha pubblicato il documento con l'aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le squadre partecipanti alle Competizioni Primavera 1 stagione 2020-2021, con precisazioni in merito alla tipologia dei test utilizzabili per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 e alla frequenza settimanale degli stessi.

Nel febbraio 2021, la Federcalcio ha poi inviato formale richiesta al CONI al fine di condividere la "preminenza di interesse nazionale" per il Campionato di Eccellenza, con l'obiettivo di far ripartire l'attività agonistica. Ciò in virtù del fatto che, come evidenziato da una specifica richiesta del Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti, suddetto campionato ha diretti collegamenti con il Campionato Interregionale e prevede le fasi finali nazionali. Nel frattempo la FIGC, con apposito comunicato ufficiale, ha differito i termini del tesseramento nell'ambito dell'attività della LND fino al 31 marzo.

Nel febbraio 2021, a seguito della richiesta inviata dalla FIGC, il CONI ha condiviso che il Campionato di Eccellenza possa considerarsi di "preminente interesse nazionale", al fine di una sua ripresa dell'attività. Nel Consiglio federale del 5 marzo 2021, dopo un'approfondita discussione in cui sono state valutate le diverse richieste pervenute dalla base, tenuto conto della posizione della LND e dell'evoluzione della pandemia, è stata quindi condivisa la volontà di far ripartire i campionati di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e i campionati maschili e femminili di Serie C-C1 di calcio a 5. Il Consiglio federale ha dato delega al Presidente federale, d'intesa con i vice presidenti, per assumere le conseguenti decisioni una volta recepite le indicazioni specifiche della LND sui format a valle della riunione del Consiglio Direttivo.



Nel marzo 2021, la FIGC ha quindi trasmesso al CONI i calendari per la ripresa delle competizioni di Eccellenza e di Serie C/C1 di Calcio a Cinque maschile e di Eccellenza e Serie C/C1 di Calcio a Cinque femminile. Preso atto della documentazione ricevuta dalla Lega Nazionale Dilettanti, i vertici federali hanno infatti riscontrato i presupposti segnalati nella precedente comunicazione e condiviso alcune richieste di deroga avanzate dai Comitati Regionali. È stato poi pubblicato l'aggiornamento del Protocollo "Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati di Eccellenza maschile e femminile di Calcio a 11 e di Serie C/C1 maschile e femminile di Calcio a 5 LND Stagione 2020-2021".

Nel maggio 2021, la FIGC ha pubblicato il Protocollo con le indicazioni generali per la ripresa delle sessioni di allenamento collettivo e delle attività sportive di squadra, di base e agonistiche (tornei e campionati), dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Beach Soccer, il Calcio a Cinque, il Calcio Paralimpico e Sperimentale), non regolamentate dai protocolli che disciplinano le competizioni di preminente interesse nazionale, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021, tenuto conto della perdurante difficoltà in cui versa il calcio di base a causa della pandemia di COVID-19 e raccogliendo una richiesta avanzata dalle società dilettantistiche e dai rappresentanti della Lega Nazionale Dilettanti, il presidente FIGC ha proposto di integrare il regolamento per la distribuzione delle risorse della mutualità generale, nel rispetto dei dettami della cosiddetta "Legge Melandri", al fine di poter rimborsare anche le spese per le attività, le iniziative, i progetti attinenti e/o connessi alla formazione e quindi all'utilizzo di calciatori convocabili per le squadre nazionali giovanili italiane, maschili e femminili.

Nel giugno 2021, la FIGC ha pubblicato il Protocollo con le linee guida per lo svolgimento delle competizioni in presenza di spettatori, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, insieme ad un nuovo protocollo con le indicazioni generali per la ripresa delle sessioni di allenamento collettivo e delle attività sportive di squadra, di base ed agonistiche (tornei e campionati), dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Beach Soccer, il Calcio a Cinque, il Calcio Paralimpico e Sperimentale), non regolamentate dai protocolli che disciplinano le competizioni di preminente interesse nazionale, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel giugno 2021, la FIGC ha pubblicato anche il Protocollo integrativo per le fasi finali delle competizioni SGS di interesse nazionale. Il documento definisce le disposizioni specifiche per le fasi finali dei campionati e tornei nazionali di Settore Giovanile e Scolastico organizzati direttamente o per il tramite della Lega Nazionale Dilettanti e riconosciuti di preminente interesse nazionale.

Nel Consiglio federale del 7 luglio 2021, nella sua informativa, il Segretario Generale FIGC Marco Brunelli ha illustrato le modifiche apportate alla bozza del nuovo protocollo sanitario per i ritiri estivi, il precampionato e le gare ufficiali del calcio professionistico e della Serie A femminile, che è stato sottoposto all'approvazione dagli organi ministeriali competenti. Il medesimo aggiornamento è stato sviluppato anche nel protocollo che regola l'attività dilettantistica e giovanile, di livello nazionale e regionale. Sempre nel luglio 2021, la FIGC ha pubblicato il Protocollo con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per

la pianificazione, organizzazione e gestione della Stagione Sportiva 2021-2022 (allenamenti, attività pre-gara e gare in presenza di spettatori). Le indicazioni hanno rappresentato il documento di riferimento principale per la fase di ripresa delle attività del calcio professionistico maschile, della Serie A Femminile, delle competizioni Primavera 1 e 2 e dell'attività degli arbitri. Le misure preventive e le indicazioni di carattere organizzativo del documento potevano essere applicate con flessibilità a seconda della categoria di riferimento, fermi restando invece i requisiti medici e le disposizioni igieniche che si intendevano vincolanti nei contenuti rappresentati.

Nel Consiglio federale del 27 luglio 2021, è stata approvata una norma che prevede l'obbligatorietà del Green Pass (vaccino, attestato di guarigione da COVID-19 e tampone entro le 48 ore) per i tesserati partecipanti alle competizioni professionistiche e di Serie A femminile. Nell'agosto 2021, la FIGC ha poi pubblicato il Protocollo con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività dilettantistiche e giovanili per la Stagione Sportiva 2021-2022 (allenamenti, attività pre-gara e gare), da applicare a tutte le attività dilettantistiche e giovanili (compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach Soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli arbitri di tutte le relative categorie) di livello nazionale (o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale, secondo le specifiche modalità applicative indicate nella sezione relativa ai requisiti medici.

Nell'agosto 2021, la FIGC ha poi reso disponibili le linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive aperti al pubblico, aggiornate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le stesse valevano come riferimento aggiornato per tutti i Protocolli FIGC emanati per la Stagione Sportiva 2021-2022.

Nell'ottobre 2021, la Federazione ha pubblicato il nuovo Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione della stagione sportiva 2021-2022 finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli allenamenti, l'attività pre-gara e le gare in presenza di spettatori, un ulteriore aggiornamento del documento valido dall'inizio della stagione in corso. Il Protocollo riguardava i Campionati professionistici, la Serie A femminile, le competizioni Primavera 1, 2, 3 e 4 e l'attività degli arbitri, aggiornato alle più recenti disposizioni di legge in materia di accesso degli spettatori allo stadio (75% in zona bianca) e a quanto deciso dalla Commissione medico scientifica federale in merito all'allineamento del regime di testing dei "gruppi squadra", secondo quanto previsto in quel momento dallo Stato in materia di Green Pass.

Nell'ottobre 2021, la FIGC ha pubblicato il Protocollo (Stagione Sportiva 2021-2022) con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per tutte le attività sportive dilettantistiche e giovanili, da applicare ad allenamenti, attività pre-gara e gare di Calcio Femminile, Futsal, Beach Soccer, Calcio Paralimpico e Sperimentale e all'attività degli arbitri di tutte le relative categorie.

Nel dicembre 2021, la FIGC ha poi pubblicato i Protocolli per la Stagione Sportiva 2021-2022 con le indicazioni generali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per tutte le attività sportive. Il documento si applica ad allenamenti, attività pre-gara e gare in presenza di spettatori di calcio professionistico maschile, Serie



A Femminile, competizioni Primavera e all'attività degli arbitri di tutte le relative categorie. Un altro documento riguarda allenamenti, attività pre-gare e gare del calcio dilettantistico e giovanile (compresi il Calcio femminile, il Futsal, il Beach Soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e l'attività degli arbitri di tutte le relative categorie), agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale non diversamente disciplinato da altro Protocollo FIGC. Nel gennaio 2022, in considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la Commissione Medico Scientifica Federale ha poi ritenuto opportuno per la stagione sportiva 2021-2022 l'adozione di nuovi Protocolli per la prevenzione del contagio da Sars-Cov-2.

Oltre alla predisposizione ed implementazione dei protocolli sanitari e dell'impianto normativo, la FIGC nel biennio 2020-2021 ha dedicato grande attenzione al mantenimento della sostenibilità dell'intero Sistema Calcio, investendo importanti risorse al fine di favorire la salvaguardia del settore. Queste iniziative di supporto finanziario sono state assunte direttamente dalla FIGC con proprie risorse economiche, senza intaccare la solidità patrimoniale e le disponibilità finanziarie della Federazione, grazie al positivo equilibrio della gestione aziendale della FIGC generato negli ultimi anni.

Nel giugno 2020, in particolare, parallelamente al ritorno in campo nelle serie professionistiche, la "fase 3" del calcio italiano è proseguita con la fondamentale istituzione del "Fondo Salva Calcio". La solidità patrimoniale e la disponibilità finanziaria della FIGC hanno consentito infatti un intervento diretto in favore dei club, di calciatrici/ calciatori e dei tecnici di Serie B, Serie C, Lega Nazionale Dilettanti e calcio femminile per fronteggiare la crisi generata dall'emergenza COVID-19 per complessivi 21,7 milioni di euro. Si tratta di un'iniziativa che non ha precedenti nella storia del calcio italiano e rappresenta una grande assunzione di responsabilità che la FIGC ha preso in favore del sistema calcio nel suo complesso, che si è concretizzata in uno stanziamento diretto la cui entità rappresenta un volano per la ripresa. In particolare, la Federazione ha previsto di destinare le seguenti risorse:

- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega B
- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega Pro
- fino a 5 milioni di euro per le società della LND
- fino a 3 milioni di euro ai calciatori e fino a 3 milioni di euro ai tecnici e ai preparatori attraverso il riconoscimento di un contributo unico al Fondo di Solidarietà calciatori, allenatori e preparatori atletici
- 700.000 euro alle società della Divisione Calcio Femminile

A queste somme si aggiunge la destinazione totale dell'assegnazione integrativa dei contributi 2020, deliberata da Sport e Salute, per un importo complessivo pari a 10,1 milioni di euro.

Nel luglio 2020, inoltre, il piano di sostentamento al movimento calcistico italiano varato dalla FIGC è proseguito con un ulteriore intervento ad hoc per il Settore Giovanile e Scolastico. Dopo le ingenti risorse erogate con il Fondo Salva Calcio sia al settore professionistico che a quello dilettantistico, il Presidente Gabriele Gravina ha deciso di abbattere il costo del tesseramento per i baby calciatori di quasi il 40% con uno stanziamento pari a 1,3 milioni di euro. A questo intervento si aggiungono oltre 300.000 euro a fondo perduto da destinare alle circa 3.100 società di

puro settore giovanile. La grande attenzione riservata ai vivai si è completata con la totale restituzione della quota delle assicurazioni obbligatorie per la parte relativa alla sospensione dell'attività dovuta al Coronavirus, pari ad oltre il 30% del premio annuale (per un valore complessivo di 1 milione e 650 mila euro), insieme all'introduzione della gratuità del tesseramento femminile Under 17. Queste azioni congiunte hanno rilanciato l'obiettivo di sviluppo del calcio italiano avviato prima dello scoppio dell'epidemia da COVID-19, liberando risorse fondamentali per far fronte alle difficoltà legate alla ripresa dell'attività sportiva.

Nel dicembre 2020, la Federazione ha riconosciuto ulteriori sostegni, e in particolare 1 milione 250 mila euro destinato al Fondo di Solidarietà per Calciatori, Allenatori e Preparatori Atletici di Calcio e al Fondo di Solidarietà per Calciatori e Tecnici per il settore dilettantistico. Questo stanziamento ha interessato i calciatori e gli allenatori maggiormente colpiti dalla crisi che hanno visto così riconosciuto un concreto sostegno economico in un momento molto difficile. Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020, sono stati assegnati ulteriori contributi per le società, per un totale di 2,5 milioni di euro, al fine di distribuire risorse aggiuntive ai club come parziale rimborso per le onerose ed eccessive spese sostenute nel periodo dell'emergenza sanitaria. Sono stati erogati direttamente ai club un totale di 15.000 euro per ciascuna società delle Leghe Professionistiche e 6.000 per quelle di Serie D, Calcio a 5 Serie A Maschile e Femminile.

Nel Consiglio federale del 29 gennaio 2021, è stato approvato un altro importante stanziamento in favore delle componenti federali per fronteggiare la crisi economica generata dalla diffusione del COVID-19, con la distribuzione di un totale di 6,5 milioni di euro da impiegare per il sostegno e la promozione del calcio giovanile, così suddivisi: 2 milioni per i club di Lega Serie B, 2 milioni per quelli di Lega Pro e 2 milioni per quelli dilettantistici, a cui si aggiungono 500.000 euro per le società di puro settore giovanile. Il Presidente federale, inoltre, ha preso delega per valutare anche un intervento di 1 milione di euro diretto a favorire il tesseramento femminile. Questo sostegno si somma a quello già erogato con l'istituzione del Fondo Salva Calcio durante il primo lockdown, a cui si aggiungono altri contributi pari a quasi 5 milioni di euro. L'acuirsi della crisi economica e il perdurare di gravi situazioni di disagio hanno imposto, quindi, un ulteriore intervento federale, reso possibile solo dalla gestione oculata e dalla buona capacità finanziaria della FIGC.

Il piano del Presidente Gabriele Gravina è proseguito nelle settimane successive con un intervento straordinario FIGC/Istituto per il Credito Sportivo per dare supporto alla liquidità dei club calcistici. Nel marzo 2021, in particolare, è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Federcalcio e ICS per sostenere finanziariamente i club professionistici partecipanti ai Campionati di B e C. L'accordo stabilisce i criteri di utilizzo del "Fondo Sostegno Calcio", costituito con risorse della FIGC pari a 5 milioni di euro, per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle Società di Lega B e Lega Pro, in regola con gli adempimenti federali, dell'importo massimo, rispettivamente, di 100.000 e 50.000 euro. Il contributo della FIGC può rimborsare una parte degli oneri sostenuti dai club, relativi a finanziamenti per liquidità per un massimo di 50 milioni di euro, concessi dall'ICS e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia PMI del Medio Credito Centrale. L'importo massimo di ciascun mutuo è di 1 milione di euro per le società di Lega B e di 500.000 euro per quelle di Lega Pro: sull'importo di mutuo viene calcolato il contributo del 10% del "Fondo Sostegno Calcio". L'ICS e la FIGC, in collaborazione con le 2 Leghe interessate da queste misure, hanno fornito



inoltre un'attività informativa e di consulenza dedicata, per favorire l'accesso al credito e al "Fondo Sostegno Calcio" da parte dei Club associati.

Questa iniziativa facilita l'accesso ai finanziamenti per liquidità dell'Istituto per il Credito Sportivo destinati al sistema calcio e rappresenta un altro importante strumento, che si aggiunge a quello già messo in campo da ICS per il settore dilettantistico, al fine di sostenere un sistema che ha sofferto significativamente a causa dell'impatto del COVID-19. Lo svolgimento delle competizioni sportive agonistiche a "porte chiuse" ha determinato infatti un azzeramento dei ricavi da biglietteria e una forte riduzione di quelli derivanti dalle sponsorizzazioni, ai quali si sono aggiunti significativi investimenti dedicati alla sanificazione e alla logistica, fattori negativi di fronte ai quali era necessaria una risposta delle istituzioni che si è concretizzata con questo primo accordo. Dopo aver erogato direttamente circa 50 milioni di euro, la FIGC ha quindi proseguito nella sua opera di supporto al movimento duramente colpito dalla pandemia, finalizzata a mettere in sicurezza l'intero sistema calcistico.

Nel Consiglio federale del 25 novembre 2021, a fronte degli ottimi risultati economici rinvenibili dalla 1<sup>a</sup> rimodulazione del Budget Annuale 2021 (grazie anche alla vittoria nel Campionato Europeo), la Federcalcio ha potuto nuovamente andare incontro, in un momento di grande emergenza, alle esigenze di tutte le componenti. Il Presidente federale ha infatti sottoposto al Comitato di Presidenza (che ha approvato all'unanimità) la destinazione di ulteriori contributi alle componenti seconda questa suddivisione: 2 milioni di euro al Fondo Calciatori e Allenatori, 3,5 milioni alla Lega Nazionale Dilettanti, 3 milioni alla Lega Pro, 1,5 milioni per la Lega B, 1,5 milioni per la Lega Serie A e 1 milione alle Società della Divisione Calcio Femminile. Contributi che si aggiungono a quelli già stanziati per la Serie C e D Femminile (1 milione), per il Calcio a 5 (400.000 euro) e per i giovani arbitri (400.000 euro).

Parallelamente a queste importanti iniziative di sostegno economico, la FIGC già a partire dal 2020 ha istituito un tavolo di lavoro permanente anticrisi, che ha visto la partecipazione dei vertici di tutte le componenti calcistiche (leghe, settori, associazioni di calciatori, tecnici e arbitri). Nel corso delle riunioni, la Federcalcio ha presentato lo studio sull'impatto economico dell'emergenza sanitaria, che tiene conto anche delle indicazioni delle Leghe, insieme alle proposte da rappresentare al Governo al fine di garantire la salvaguardia dell'intero sistema. Seguendo l'impostazione metodologica adottata dal tavolo di lavoro, nel pieno rispetto dell'agenda governativa sull'emergenza, nel documento è stata data priorità alle richieste più impellenti per fronteggiare la crisi di liquidità prodotta dall'emergenza sanitaria.

Alcune proposte presentate dalla FIGC per attutire il danno economico generato dall'emergenza COVID-19 e porre le basi per il rilancio dell'intero settore sono state recepite in diversi provvedimenti legislativi, a cominciare dall'introduzione di un'indennità in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Comitato Olimpico Nazionale (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale (CONI) e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le società e associazioni sportive dilettantistiche, pari a 600 euro mensili a partire dal mese di marzo 2020 (e diventati 800 euro a partire dal mese di novembre 2020). Nel corso della prima fase dell'emergenza sanitaria, inoltre, il Governo ha anche sospeso i termini degli adempimenti e dei versamenti

fiscali e contributivi per le società sportive, come richiesto dalla FIGC, riconoscendo lo stato di crisi del settore sportivo in generale e calcistico nello specifico, al pari degli altri comparti produttivi. Un primo importante passo concreto per consentire all'intero settore di fronteggiare questa difficile contingenza.

Ulteriori misure governative sono state introdotte per contrastare la situazione:

- Sospensione termini pagamento dei canoni di locazione e dei diritti di superficie degli impianti sportivi, rinegoziazione delle concessioni di impianti sportivi pubblici e riduzione del canone di affitto per impianti privati.
- Ulteriore differimento scadenze fiscali e contributive.
- Validazione dei protocolli sanitari e introduzione dei corridoi sanitari da/per l'Italia per gli sportivi impegnati in attività ufficiali.
- Costituzione del Fondo per il rilancio del Sistema sportivo nazionale. Il finanziamento del predetto Fondo è stato determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021.
- Crediti di imposta per gli investimenti in sanificazione e sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Fondo unico per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche (con dotazione pari a 142 milioni di euro nel 2020).
- Istituzione di un "Fondo per il professionismo negli sport femminili", che può contare su 2,9 milioni per il 2020 e su 3,9 milioni per ognuno dei 2 anni successivi.
- Cassa integrazione in deroga per i lavoratori dipendenti iscritti al Fondo Pensione Sportivi Professionisti con retribuzione annua lorda non superiore a 50.000 euro lordi.
- Introduzione del "Fondo Salva Sport" come percentuale della raccolta derivante delle scommesse sportive. Il fondo prevede un tassazione pari allo 0,5% della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale.
- Abbreviazione dei gradi e dei tempi della giustizia sportiva (direttamente il Collegio di Garanzia dello Sport e successivamente il Tar e il Consiglio di Stato) in caso di contenziosi generati dalle decisioni che sono possibili adottare in deroga alle vigenti disposizioni dell'ordinamento federale sulla determinazione delle classifiche in caso di interruzione dei campionati della stagione 2019-2020 e quindi sulla determinazione degli organici per la stagione 2020-2021.
- Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche, pari al 50% degli investimenti effettuati.

Da segnalare, inoltre, le disposizioni presenti nel Recovery Plan italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): alla luce del rilievo sociale ed economico dello sport, il Piano stanziava per il settore 1 miliardo di euro per 2 linee di investimento che riguardano il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole (300 milioni) e la creazione di impianti sportivi e parchi attrezzati (700 milioni). Il primo investimento rientra nella Missione 4. L'obiettivo è potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive, a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. A questo scopo, i fondi stanziati serviranno a colmare la carenza di strutture e attrezzature sportive negli edifici scolastici, attraverso la costruzione e la ristrutturazione, potenzialmente, di oltre 400 edifici da destinare a palestre o strutture sportive. Il secondo investimento rientra nella Missione 5. Si pone l'obiettivo di favorire la



realizzazione o la ristrutturazione di impianti sportivi e parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale.

Da rimarcare anche gli impatti sui bilanci dei club professionistici di 3 disposizioni introdotte dal Governo e inserite all'interno del decreto Agosto (D.L. n. 104/2020) e nella Legge di Bilancio 2021: la possibilità di sospendere gli ammortamenti di competenza del 2020, la possibilità di rivalutare i beni di impresa e la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione per perdite significative.

Nel febbraio 2021 è stata inoltre introdotta la seconda misura "Mutui Liquidità" dall'Istituto per il Credito Sportivo, assistita dalle agevolazioni dei Fondi Speciali per lo Sport, che ha consentito alle Associazioni Sportive e alle Società Sportive Dilettantistiche di accedere a finanziamenti a "tasso zero", senza ulteriori garanzie. I finanziamenti, della durata massima di 10 anni con i primi 2 di preammortamento, vanno da un importo minimo di 3 mila euro a un massimo di 30 mila euro e comunque in misura non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi risultanti dal bilancio o rendiconto 2019 regolarmente approvato. Per chi aveva già usufruito di un precedente finanziamento con la prima misura di liquidità, è stato comunque possibile ottenerne uno nuovo pari alla differenza tra € 30.000,00 e il precedente mutuo, sempre nel limite del 25% dei ricavi del bilancio o rendiconto 2019. Le ASD e le SSD, iscritte al Registro CONI o alla sezione parallela del CIP e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali e Paralimpiche, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva da almeno un anno, hanno potuto registrarsi sull'apposito portale dedicato, accessibile dal sito dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Nel luglio 2021, il calcio italiano ha poi lanciato il suo grido d'allarme, con un documento ufficiale che la FIGC ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai rappresentanti dei Dicasteri di Economia e Finanze, Salute e Sviluppo Economico, nonché al Sottosegretario allo Sport, nel quale sono stati analizzati nel dettaglio potenzialità, criticità e impatto socio-economico di uno dei settori produttivi più rilevanti del nostro Paese.

Le gravi ripercussioni economiche generate dall'emergenza pandemica da COVID-19 e le conseguenti misure di contenimento a cui si sono sottoposti i Club professionistici sono diventate ormai insostenibili, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'intero comparto che, come ampiamente dimostrato nel documento inviato, di fatto rallenta anche la ripresa economica generale dell'Italia, mettendo così in ginocchio tutto il comparto sportivo, le aziende dei 12 settori merceologici ad esso collegati e l'intero sistema Paese, con un non auspicabile decremento della contribuzione fiscale diretta e indiretta. Per ogni euro investito dal Governo italiano nel calcio, infatti, il sistema Paese ha ottenuto un ritorno in termini fiscali e previdenziali pari a 17,3 euro, con evidenti benefici in termini percentuali sul PIL, tanto che l'ammontare della contribuzione fiscale e previdenziale del calcio professionistico degli ultimi 13 anni è stata pari a 14 miliardi di euro.

Nel documento non vengono richiesti ristori al Governo, piuttosto la possibilità di riconoscere l'importanza socio-economica che il calcio ha attraverso l'adozione di alcune misure urgenti per risolvere i Club dalla crisi generata dal COVID-19, partendo dalla convinzione di quanto questo sport possa avere un ruolo determinante per la ripresa complessiva dell'Italia.

A tal proposito, oltre a rinnovare la richiesta dell'apertura al 100% degli stadi (luoghi all'aperto) per i possessori delle "certificazioni verdi COVID-19" o, in subordine, di prendere in considerazione il concetto di "sedute alternate a scacchiera" in luogo della "distanza interpersonale di un metro", la FIGC ha proposto i seguenti provvedimenti al fine di creare le condizioni per un'effettiva ripresa del settore:

1. Rinvio per un congruo periodo di tempo (non meno di 2 anni) di tutti i versamenti dovuti a titolo di imposte dirette e indirette nonché dei contributi previdenziali a decorrere dalla entrata in vigore della legge con successivo pagamento con massima rateizzazione sino a 5 anni.
2. Sospensione sino al 30 giugno 2023 del "divieto di pubblicità e di sponsorizzazione", il cosiddetto betting.
3. Accesso facilitato a misure di sostegno alla liquidità delle società sportive nonché strumenti di garanzia dedicati alle società in crisi.
4. Procedure dedicate di rateizzazione e di conciliazione dei debiti fiscali delle società di calcio con l'Agenzia delle Entrate.
5. Utilizzabilità in compensazione dei crediti per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali in fase di liquidazione dei debiti tributari per ritenute sui compensi erogati ai tesserati.
6. Introduzione di sgravi fiscali e contributivi in relazione ai contratti stipulati con calciatori professionisti di giovane età attraverso la modalità dell'apprendistato.
7. Creazione del "fondo salva calcio" attraverso la destinazione, sino al 30 giugno 2023, della quota dell'1% sul totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia on-line, sia tramite canali tradizionali, ad un fondo gestito dalla FIGC e destinato a misure di sostegno e di ripresa del calcio nazionale professionistico e dilettantistico, della Divisione Calcio Femminile e del Settore Giovanile e Scolastico.

Nel settembre 2021, la FIGC ha poi accolto con soddisfazione l'adozione del Decreto con cui si è sbloccata la distribuzione di 56 milioni di euro per il calcio professionistico, quello dilettantistico, il calcio femminile e il futsal, presenti nell'apposito fondo istituito dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una notizia molto positiva che segue alla richiesta avanzata al Governo con l'obiettivo di sostenere il mondo del calcio attraverso un intervento economico di ristoro, al pari di altri importanti settori produttivi del nostro Paese, sotto forma di rimborsi per l'applicazione dei protocolli sanitari. Nel precedente mese di maggio, la Federcalcio aveva infatti ottenuto l'individuazione di queste risorse che necessitavano però dell'istituzione di un fondo per la definitiva assegnazione. Attraverso questo decreto le società calcistiche possono quindi usufruire di un aiuto concreto in una situazione generale che rimane particolarmente complessa, dalla Serie A ai Dilettanti. Un risultato di grande rilevanza, reso possibile dal gioco di squadra con le istituzioni.

Nell'ottobre 2021, la FIGC ha poi visto il riconoscimento di una delle richieste fatte dalla Federazione all'autorità di Governo e accennata poco sopra, ovvero l'introduzione dell'apprendistato nel mondo del calcio, varato all'interno della Legge di Bilancio. Un atto rivoluzionario, che genererà ricadute positive in ambito economico, ma soprattutto in campo sociale. Nell'elaborato approvato dal Parlamento, infatti, è stata introdotta la possibilità per le società professionistiche di stipulare contratti di apprendistato professionalizzante, fissando il limite a 23 anni di età. Grazie a questa norma, le società possono quindi assumere calciatori riducendo l'impatto fiscale, purché si preoccupino



della loro formazione e avviamento al lavoro per il post-carriera da giocatore. L'apprendistato rappresenta infatti una delle soluzioni chiave per impedire che il calcio continui a crescere "ragazzi senza futuro". Soprattutto nei primi livelli del professionismo e, tenuto conto della limitata vita agonistica di un calciatore, è infatti necessario un percorso formativo adeguato per l'inserimento nel mondo del lavoro una volta appesi gli scarpini al chiodo. Al comma 154 dell'elaborato definitivo è stata quindi introdotta la possibilità per le società professionistiche di stipulare contratti di apprendistato professionalizzante (riconoscendogli i relativi sgravi fiscali), fissando il limite a 23 anni di età, con la concreta prospettiva che un futuro provvedimento legislativo abbassi a 15 anni (in luogo degli attuali 18) l'età per sottoscrivere il contratto di lavoro. "Un atto rivoluzionario", lo ha definito il Presidente Gravina in tempi non sospetti, "perché consentirà di investire sui giovani guardando al futuro con fiducia". La FIGC ha anche apprezzato l'introduzione nelle scuole primarie dell'ora di educazione motoria con docenti specializzati. All'interno della Legge di Bilancio è stata anche riconosciuta alle Federazioni sportive nazionali, per gli anni 2022, 2023, 2024, la possibilità di non far concorrere a formare reddito imponibile il cosiddetto "avanzo di gestione", purché ne venga investita una quota pari al 20% in infrastrutture, nello sviluppo dell'attività giovanile e nella pratica sportiva per atleti con disabilità.

Al comma 923, infine, viene riconosciuta la sospensione dei termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte che i soggetti interessati adottano in qualità di sostituti d'imposta, ai contributi previdenziali e assistenziali, al pagamento dell'Iva e ai versamenti delle imposte sui redditi. Il tutto nel periodo compreso dal 10 gennaio al 30 aprile 2022. Mentre al comma 924, viene stabilito che i suddetti versamenti possono essere versati in un'unica soluzione entro il 30 maggio 2022 o mediante rateizzazione fino al massimo di 7 rate mensili, entro il mese di dicembre, pari al 50% dell'importo complessivo.

Nel febbraio 2022, la FIGC ha poi inviato al Ministro dell'Economia Daniele Franco una lettera dettagliata in cui si chiede di "verificare la possibilità di individuare un intervento in favore delle società particolarmente danneggiate" dall'aumento sproporzionato dell'energia elettrica. Senza misure governative urgenti, il "caro bollette", unito al forte impatto dell'emergenza sanitaria, rischia di paralizzare l'attività dilettantistica e giovanile, che provocherebbe un danno sociale di dimensioni incalcolabili. I club dilettantistici vanno sostenuti anche per l'importante ruolo che svolgono al di fuori del contesto sportivo. Pur capendo le difficoltà del momento e ringraziando il Ministro per l'attenzione già manifestata verso il mondo dello sport e del calcio in particolare, il presidente della FIGC ha posto l'accento sui numeri del movimento che conta circa 11.500 club dilettantistici, più di 2.500 che svolgono attività di puro settore giovanile, e che rappresenta la base della piramide calcistica.

## CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC

Il calcio costituisce il principale sistema sportivo italiano e, al tempo stesso, un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile dell'intero Sistema Paese. Un settore strategico, la cui crescita deve necessariamente essere accompagnata da un importante percorso improntato alla trasparenza, basato sulla redazione di report, studi, ricerche e rendicontazioni, con l'obiettivo di rappresentare il profilo strategico e il crescente valore creato dalla FIGC e dal calcio italiano nel suo complesso.

Come anticipato nelle premesse, sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività (che nel 2021 è stato anche ampliato con un report più completo relativo al primo biennio della Presidenza Gravina), tutti gli altri principali documenti di riferimento del proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet nella apposita sezione "Federazione Trasparente":

- Il bilancio di esercizio.
- Il bilancio previsionale.
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001: sistema finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello, pubblicato sul sito FIGC, rappresenta un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, sistemi disciplinari e attività formative ed informative, finalizzato ad assicurare, nel continuo, la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.
- Il Bilancio Integrato 2020: documento che rendiconta con un maggior dettaglio il "valore" creato dalla Federazione e dal calcio italiano, a beneficio dei principali stakeholder. Con questo documento la FIGC è giunta al decimo anno consecutivo di rendicontazione, con la pubblicazione di 3 edizioni del Bilancio Sociale (testimonianza di 4 anni di rendicontazione) e 6 edizioni di Bilancio Integrato. Il report, arricchito di una sezione sul Modello di Gestione della Federazione, propone un'analisi della mission, della governance e dell'assetto organizzativo della FIGC. All'interno del Bilancio Integrato è possibile anche studiare i principali progetti strategici di sviluppo implementati dalla Federazione nel corso degli ultimi anni, nelle più importanti declinazioni. Il Bilancio Integrato illustra i principali progetti e il loro potenziamento, con particolare riferimento all'efficienza organizzativa interna, alla sostenibilità e alla trasparenza, nonché alla valorizzazione della dimensione sportiva e giovanile, alle azioni relative al settore del calcio professionistico e dell'impiantistica sportiva, anche attraverso la rivisitazione delle norme e dei regolamenti. Il documento analizza inoltre i processi di sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e l'impegno sociale, nonché la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del calcio italiano e le iniziative sviluppate durante il periodo di impatto dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19. Il Bilancio Integrato è stato sviluppato con la consulenza tecnica e metodologica di PwC. I contenuti sono stati predisposti utilizzando come modello l'Integrated Reporting Framework pubblicato nel dicembre 2013 dall'IIRC (International Integrated Reporting Council). Relativamente ad alcuni dati quantitativi, sono state utilizzate, per continuità rispetto al precedente percorso di redazione del Bilancio Sociale, le Sustainability Reporting Guidelines



(versione GRI Standards). Il Bilancio Integrato ha acquisito nel corso degli anni sempre maggior considerazione fra gli stakeholder del settore, permettendo alla FIGC di valorizzare il proprio livello di trasparenza anche nel contesto internazionale. La Federcalcio infatti ha l'onore e il privilegio di rappresentare, sotto questo profilo, una delle best practice a livello mondiale nel settore delle Federazioni e delle organizzazioni sportive. Un attestato confermato anche dai principali istituti di ricerca a livello europeo e mondiale, tra cui lo stesso IIRC, ovvero l'ente internazionale che ha sviluppato il framework di rendicontazione integrata. La FIGC ha anche reso disponibile sul proprio sito il video (nella versione italiana e inglese) del Bilancio Integrato 2020, riassuntivo dei principali highlights della pubblicazione. Il documento è stato presentato nel dicembre 2021 presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio; nel corso dell'evento è stato presentato anche lo studio predisposto dall'Università La Sapienza sul valore dell'impatto economico degli Europei 2020 a Roma, volto a quantificare i benefici diretti, indiretti e indotti derivanti dall'organizzazione delle 4 gare disputate allo Stadio Olimpico.

- Il ReportCalcio 2021: il Report, prodotto dal Centro Studi FIGC con il supporto di tutte le componenti e di tutti gli uffici della Federazione, in collaborazione con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PwC (PricewaterhouseCoopers), analizza i numeri relativi alla dimensione dell'attività calcistica nel settore professionistico, dilettantistico e giovanile, mettendo in risalto i progressi registrati dalle Nazionali azzurre a livello economico, mediatico e commerciale e la contribuzione fiscale e previdenziale del calcio italiano. Il documento contiene anche un'approfondita analisi del profilo infrastrutturale e dei modelli di governance del calcio professionistico, insieme ad un benchmark internazionale con i dati dei principali campionati europei e mondiali e all'analisi dell'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria sul sistema sportivo e nel calcio. Il ReportCalcio si completa anche con un'approfondita sezione dedicata all'impatto socio-economico che scaturisce da questa vastissima attività, nonché con un video riassuntivo dei principali highlights della pubblicazione. Il ReportCalcio rappresenta, in sintesi, uno dei pilastri del programma strategico della FIGC finalizzato a valorizzare il profilo della trasparenza, con 11 edizioni pubblicate dal 2011 ad oggi (quasi 1.900 pagine), insieme al numero speciale redatto nel 2020 per celebrare i 10 anni della pubblicazione. L'obiettivo del documento è quello di rappresentare i numeri che caratterizzano il Sistema Calcio, descrivendone la dimensione, la struttura e l'articolazione, insieme all'analisi dei principali trend e alla previsione sulle evoluzioni future del settore, al fine di fornire un supporto strategico per accompagnare i programmi di crescita del calcio italiano. Il documento è stato presentato nell'agosto 2021, con l'organizzazione di una trasmissione dedicata su Sky Sport 24 alla presenza del presidente federale Gabriele Gravina, di Luca Marchetti, Matteo Marani e dell'economista Carlo Cottarelli.
- Dal 2016 la FIGC si è anche fatta promotrice di uno studio innovativo sul mondo del calcio, che presenta i dati economici diretti generati dall'attività calcistica, dalla base al vertice della piramide. Il report "Il Conto Economico del calcio italiano" non è solo un'analisi dei dati sul calcio professionistico, bensì una fotografia molto più approfondita che comprende anche il volume generato dal calcio dilettantistico e da quello di base, nonché le informazioni economiche relative alla FIGC e alle leghe calcistiche.
- La Federazione continua inoltre a pubblicare sul proprio sito i dati relativi all'attività dei Procuratori Sportivi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa FIFA "Regulations on Working with Intermediaries" nonché dal Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo FIGC. Per ciascuna delle 3 categorie professionistiche, sono riportati il dato economico aggregato per calciatori e società e il riepilogo delle transazioni poste in essere dalle società con l'assistenza di Procuratori Sportivi per il periodo indicato.

Il percorso intrapreso dalla FIGC ha permesso alla Federazione di rappresentare, dal punto di vista della rendicontazione e della trasparenza, una delle best practice a livello mondiale nel settore delle organizzazioni sportive. Un attestato confermato recentemente anche dalla FIFA, dalla UEFA e da numerose Federazioni internazionali, nonché dai principali istituti di ricerca nel campo della trasparenza a livello europeo e mondiale, come peraltro testimoniato dalla relazione di *Transparency International*, che ha inserito la Federcalcio italiana tra le sole 14 (rispetto alle 211 affiliate alla FIFA) che rendono disponibili in modo trasparente tutti i principali documenti di riferimento relativi alla propria attività e al proprio profilo. Recentemente anche Richard Howitt, CEO dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), il massimo organismo mondiale sugli standard di rendicontazione integrata e creazione di valore, ha espresso un vivo apprezzamento per il percorso di trasparenza intrapreso dalla FIGC, individuata come "best practice" nel settore della rendicontazione tra le organizzazioni in ambito sportivo. È stato anche condiviso per il futuro un percorso finalizzato all'ingresso della FIGC nell'ambito dell'IIRC come prima esperienza compiuta in ambito sportivo ad avere intrapreso un approccio strategico alla rendicontazione integrata.

Nel dicembre 2019, si è aggiunto un altro importante riconoscimento: il Bilancio Integrato 2018 della FIGC è stato segnalato nell'ambito della 55ª edizione dell'Oscar di Bilancio, il premio organizzato da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che rappresenta il principale attestato sulla qualità della rendicontazione d'impresa e della cura dei rapporti con gli stakeholder. Per la prima volta un'organizzazione sportiva ha ricevuto un attestato ufficiale per la qualità del suo percorso di trasparenza. Nel corso della cerimonia di assegnazione, svoltasi presso la Borsa di Milano e che ha visto tra i premiati società del calibro di Intesa San Paolo e Terna, la FIGC è stata segnalata tra le principali best practice per il suo Report Integrato. Tra le 216 pubblicazioni candidate, la commissione presieduta dal rettore dell'Università Bocconi Gianmario Verona ha sottolineato il valore del Bilancio Integrato della FIGC "tra i primi predisposti da un'organizzazione non-profit di tali dimensioni e significatività".







VIA GREGORIO ALLEGRI, 14  
00198 ROMA • ITALIA  
**FIGC.IT**